

RAPPORTO DI GESTIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE

2024



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala ChF

25.001

Rapporto di gestione 2024 del Consiglio federale

del 12 febbraio 2025

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottoponiamo il rapporto di gestione 2024 per approvazione conformemente al decreto allegato.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

12 febbraio 2025

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Karin Keller-Sutter

Il cancelliere della Confederazione, Viktor Rossi

INDICE

Introduzione

PREFAZIONE	6
------------	---

Valutazione 2024

1 SITUAZIONE ECONOMICA E PROSPETTIVE (STATO DEL 17 DICEMBRE 2024) ⁸	8
2 MONITORAGGIO MEDIANTE INDICATORI	9
3 INDICATORI	10

Indirizzi politici, obiettivi e oggetti

INDIRIZZO POLITICO 1	71
LA SVIZZERA ASSICURA LA PROPRIA PROSPERITÀ IN MODO SOSTENIBILE E COGLIE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA TECNOLOGIA DIGITALE	
Obiettivo 1 La Svizzera crea condizioni quadro economiche stabili e a sostegno dell'innovazione e della concorrenza nell'era digitale, orientate agli obiettivi di sostenibilità	73
Obiettivo 2 La Svizzera rinnova le sue relazioni con l'UE	76
Obiettivo 3 La Svizzera contribuisce allo sviluppo di un ordine economico mondiale basato su regole e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali	80
Obiettivo 4 La Svizzera rimane all'avanguardia nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione	83
Obiettivo 5 La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per la tutela dei diritti della personalità in ambito digitale, per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro	86
Obiettivo 6 La Svizzera garantisce un finanziamento affidabile e solido delle sue infrastrutture nel settore dei trasporti e della comunicazione nell'era digitale	86
Obiettivo 7 La Svizzera assicura un equilibrio del bilancio della Confederazione e un regime finanziario stabile e dispone di un sistema fiscale competitivo	89
Obiettivo 8 La Confederazione fornisce i propri servizi in modo efficiente e trasparente, e promuove la trasformazione digitale	93

INDIRIZZO POLITICO 2	98
LA SVIZZERA PROMUOVE LA COESIONE NAZIONALE E INTERGENERAZIONALE	
Obiettivo 9 La Svizzera rafforza il potenziale della forza lavoro interna	100
Obiettivo 10 La Svizzera rafforza la coesione tra le regioni e tra i gruppi di popolazione; promuove l'integrazione e la comprensione tra le culture e le comunità linguistiche	100
Obiettivo 11 La Svizzera promuove l'uguaglianza di genere, l'inclusione e le pari opportunità	102
Obiettivo 12 La Svizzera dispone di sistemi di assicurazione sociale finanziati in modo sostenibile e ne garantisce la continuità per le generazioni future	105
Obiettivo 13 La Svizzera dispone di un sistema sanitario di alta qualità e finanziariamente sostenibile	107
INDIRIZZO POLITICO 3	110
LA SVIZZERA GARANTISCE LA SICUREZZA, PROMUOVE LA PACE E AGISCE IN MODO COERENTE E AFFIDABILE A LIVELLO INTERNAZIONALE	
Obiettivo 14 La Svizzera si adopera per rafforzare e centrare la cooperazione multilaterale; consolida il suo ruolo di Stato ospite	112
Obiettivo 15 La Svizzera agisce in modo coerente ed è un partner affidabile per lo sviluppo e la pace, si impegna a livello internazionale a favore della democrazia, dei diritti umani e della prevenzione e gestione delle crisi globali	113
Obiettivo 16 La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina	115
Obiettivo 17 La Svizzera adotta una politica coerente in materia d'asilo e di integrazione, sfrutta le opportunità offerte dalla migrazione e si adopera per una cooperazione europea e internazionale efficace	116
Obiettivo 18 La Svizzera accresce le proprie capacità di condotta nella gestione delle crisi, rafforza la propria capacità di resistenza e dispone di strumenti e mezzi per affrontare i pericoli e le minacce alla propria sicurezza	117
Obiettivo 19 La Svizzera previene i conflitti armati e combatte il terrorismo, l'estremismo violento e tutte le forme di criminalità in modo efficace e con gli strumenti adeguati	122
Obiettivo 20 La Confederazione anticipa i ciberrischi, sostiene e adotta misure efficaci per proteggere la popolazione, l'economia e le infrastrutture critiche	124

INDIRIZZO POLITICO 4

125

LA SVIZZERA PROTEGGE IL CLIMA E TUTELA LE RISORSE NATURALI

Obiettivo 21	La Svizzera garantisce la produttività dell'agricoltura e la resilienza dell'approvvigionamento alimentare secondo i principi della sostenibilità. Crea condizioni quadro favorevoli per permettere ai produttori di ottenere prezzi equi e per ridurre gli oneri amministrativi	127
Obiettivo 22	La Svizzera tiene conto della crescita demografica, sfrutta il proprio suolo in modo rispettoso e sviluppa la propria politica d'assetto del territorio	128
Obiettivo 23	La Svizzera persegue una politica ambientale e climatica efficace a livello nazionale e internazionale, si adopera a favore della conservazione della biodiversità e attua i suoi impegni a protezione di questi settori	129
Obiettivo 24	La Svizzera rafforza le misure volte ad affrontare il cambiamento climatico, in particolare al fine di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche	133
Obiettivo 25	La Svizzera garantisce un approvvigionamento energetico sicuro e stabile e promuove lo sviluppo della produzione interna di energie rinnovabili	134

Allegato

A1	Compendio degli oggetti del Consiglio federale della legislatura 2023–2027: stato a fine 2024	137
	Principali oggetti del Consiglio federale 2024	138
A2	Verifiche dell'efficacia	158
A3	Resoconto speciale	176
A4	Decreto federale sul rapporto di gestione del Consiglio federale per il 2024	182
	Note	183

PREFAZIONE

Basati sul programma di legislatura, gli obiettivi del Consiglio federale specificano su base annuale le misure che intende realizzare. Alla fine dell'anno il Consiglio federale rende conto al Parlamento della sua attività mediante il rapporto di gestione.

Il presente rapporto di gestione è il primo della legislatura 2023–2027. È strutturato in due capitoli principali e diversi allegati. Nel primo capitolo «Valutazione 2024 – sulla base di indicatori» il rapporto presenta una valutazione basata sugli indicatori definiti nel messaggio sul programma di legislatura 2023–2027. Questa analisi soddisfa i requisiti dell'articolo 144 capoverso 3 della legge sul Parlamento (LParl)¹, secondo cui il Consiglio federale è tenuto a informare sullo stato degli indicatori rilevanti ai fini della valutazione generale della situazione. Nel secondo capitolo «Programma di legislatura 2023–2027 – Rapporto sull'anno 2024» il Consiglio federale presenta i punti salienti della sua attività nell'anno considerato e conformemente all'articolo 144 capoverso 3 LParl informa sul conseguimento degli obiettivi determinanti perseguiti². Illustra gli oggetti pianificati, motiva le differenze rispetto agli obiettivi previsti e presenta i principali oggetti non pianificati.

Per ogni obiettivo gli oggetti sono ripartiti in tre voci distinte. Alla voce «Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale» si trovano gli oggetti che figurano nella parte principale degli obiettivi del Consiglio federale per l'anno in rassegna, indipendentemente dalla loro realizzazione. La voce «Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale» presenta gli oggetti che si trovano unicamente nell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale e indica i motivi per cui non sono stati realizzati. Infine la voce «Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale» contiene tutti gli oggetti importanti realizzati durante l'anno in rassegna che non figurano negli obiettivi. Le voci prive di contenuto non figurano. Per la stesura del rapporto sugli oggetti realizzati si è fatto ricorso all'aiuto dell'intelligenza artificiale.

Per ciascun obiettivo il grado di raggiungimento è indicato in alto a destra. È calcolato sulla base dell'attività pianificata nella parte principale degli obiettivi del Consiglio federale³. «Realizzato» significa che tutti gli oggetti pianificati di un obiettivo sono stati realizzati; «Ampiamente realizzato» se lo sono almeno nella misura del 75 per cento; «Parzialmente realizzato» se la percentuale di realizzazione è compresa tra il 25 e il 74 per cento e «Non realizzato» se è inferiore al 25 per cento. Se per un obiettivo non ci sono attività pianificate e pertanto non è possibile calcolare il grado di raggiungimento, questo viene indicato come «Vuoto».

Il rapporto di gestione comprende tre allegati. Il primo allegato illustra lo stato di avanzamento del programma di legislatura e del programma legislativo secondo l'articolo 144 capoverso 3 LParl e fornisce un compendio degli oggetti sottoposti alla procedura parlamentare dopo che sono stati trattati dal Consiglio federale nel periodo compreso fra l'inizio della legislatura e la fine dell'anno in rassegna. Gli oggetti sono ripartiti secondo le grandi linee della politica governativa (conformemente al decreto federale del 6 giugno 2024 sul programma di legislatura 2023–2027)⁴ oppure previsti come altri oggetti della legislatura (conformemente al messaggio del Consiglio federale del 24 gennaio 2024 sul programma di legislatura 2023–2027)⁵. In questo modo è possibile stilare un bilancio completo di tutti gli oggetti della legislatura, anche in vista delle discussioni davanti alle Commissioni della gestione (CdG). Il bilancio è presentato per anno. Il secondo allegato presenta un elenco delle verifiche dell'efficacia, ovvero le misure prese durante l'anno in rassegna in adempimento dell'articolo 170 della Costituzione federale (Cost.)⁶. Nel terzo allegato figurano gli speciali rapporti sulla Società svizzera di credito alberghiero, sulla gestione dei rischi della Confederazione, sulla messa in atto dell'Agenda 2030 e sull'attuazione della legge COVID-19. Alla fine del rapporto figura un disegno di decreto sul rapporto di gestione 2024 in cui lo si approva.

Conformemente all'articolo 144 capoverso 2 LParl⁷ il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale il rapporto di gestione al più tardi due mesi prima della sessione in cui deve essere trattato.

VALUTAZIONE 2024

sulla base di indicatori

1 Situazione economica e prospettive (stato del 17 dicembre 2024)⁸

Congiuntura internazionale e previsioni congiunturali per la Svizzera

Nel 3° trimestre del 2024 la crescita del PIL svizzero è stata inferiore alla media e quindi leggermente più debole del previsto. Alcuni comparti dei servizi e la domanda interna hanno sostenuto la crescita, mentre l'industria manifatturiera e le esportazioni hanno chiuso il trimestre con il segno meno. Gli indicatori congiunturali registrano un andamento stagnante e segnalano una ripresa incerta. Anche a causa di alcune revisioni di dati, per l'anno in corso si prevede una crescita dello 0,9 % (stima di settembre: 1,2 %).

Recentemente le differenze di sviluppo congiunturale tra le regioni economiche del mondo si sono accentuate. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita maggiore del previsto e le prospettive sono ulteriormente migliorate. In Germania, al contrario, la situazione economica rimane difficile e il settore industriale vive un periodo di crisi. Il gruppo di esperti della Confederazione ritiene che il prossimo anno l'economia tedesca e quella europea cresceranno meno di quanto ipotizzato finora. Inoltre, le quotazioni del franco svizzero rimangono relativamente elevate.

In questo contesto, la struttura settoriale dell'economia svizzera e la grande diversificazione dei partner contribuiscono a stabilizzare l'andamento economico. Tuttavia, i settori dell'export esposti alle oscillazioni della congiuntura e dei tassi di cambio registrano un rallentamento. Attualmente, infatti, le capacità produttive dell'industria sono sottoutilizzate e la situazione degli ordini non è favorevole, il che per il momento continuerebbe a frenare gli investimenti.

Rispetto a settembre, il gruppo di esperti rivede leggermente al ribasso le previsioni sulla crescita economica della Svizzera nel 2025 (1,5 % anziché 1,6 %). Ciò significa che, dopo due anni di crescita contenuta, il prossimo anno l'economia elvetica crescerebbe meno della media storica (1,8 %). Data la situazione, il ruolo di sostegno della domanda interna dovrebbe rivelarsi fondamentale. Dal canto suo, l'attività edilizia dovrebbe proseguire il trend positivo sulla scia della riduzione dei tassi di interesse ipotecari. Inoltre, per il prossimo anno sono previsti un ulteriore incremento dell'occupazione e un calo più deciso dell'inflazione rispetto alle ultime stime (2025: 0,3 %, settembre: 0,7 %), con ripercussioni positive sui consumi delle famiglie.

Nel 2026 i Paesi europei in particolare dovrebbero riprendersi gradualmente dall'attuale fase di debolezza. Di conseguenza, anche le esportazioni e gli investimenti svizzeri dovrebbero recuperare slancio. Per il 2026 il gruppo di esperti prevede una crescita del PIL dell'1,7 %. L'inflazione dovrebbe attestarsi su una media annua dello 0,7 %.

La moderata dinamica congiunturale è accompagnata da un aumento del numero di disoccupati: nel 2025 il tasso di disoccupazione medio dovrebbe essere del 2,7 % (previsione di settembre: 2,6 %), seguito da un altro 2,7 % nel 2026.

Rischi congiunturali

Attualmente, l'incertezza dovuta alla politica economica e commerciale mondiale e al suo impatto macroeconomico è forte. Le previsioni qui esposte non ipotizzano uno scenario esplicito su un riorientamento della politica economica dopo l'insediamento del nuovo governo americano a partire dal gennaio 2025. Eventuali misure restrittive del commercio e conflitti commerciali comporterebbero grandi rischi per la congiuntura internazionale. Stime più precise dovrebbero essere possibili nei prossimi sei mesi.

Un indebolimento più marcato dello sviluppo economico internazionale avrebbe un impatto significativo sul commercio estero e sulla congiuntura interna della Svizzera. Allo stesso tempo, i rischi geopolitici relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e Ucraina rimangono elevati. Inoltre, se l'inflazione si rivelasse più persistente, anche l'allentamento della politica monetaria nelle principali aree valutarie procederebbe più lentamente. In uno scenario del genere si aggraverebbero i rischi legati all'indebitamento mondiale, i rischi di bilancio degli istituti finanziari e i rischi sui mercati immobiliari e finanziari. Se diversi rischi si concretizzassero, il franco svizzero subirebbe una pressione al rialzo.

2 Monitoraggio mediante indicatori

A livello federale sono previsti diversi strumenti per misurare il conseguimento e l'efficacia delle misure adottate dallo Stato. L'articolo 170 della Costituzione federale⁹ impone infatti alle Camere di verificare l'efficacia dei provvedimenti presi dalla Confederazione. L'articolo 141 capoverso 2 lettera g della legge sul Parlamento (LParl)¹⁰ prevede che i messaggi del Consiglio federale contengano indicazioni in merito alle possibilità di attuazione del disegno di legge e alle ripercussioni che gli atti normativi hanno sull'economia, sulla società e sull'ambiente. Ogni anno il Consiglio federale presenta peraltro nei suoi obiettivi e nel rapporto di gestione le principali valutazioni effettuate durante l'anno in rassegna.

L'articolo 144 capoverso 3 LParl (Obiettivi annuali del Consiglio federale e rapporto di gestione) e l'articolo 146 capoverso 3 LParl (Programma di legislatura) stabiliscono che il conseguimento degli obiettivi enunciati nel programma di legislatura viene periodicamente verificato mediante indicatori. A tale scopo è stato sviluppato un sistema di monitoraggio per la raccolta, l'analisi e la presentazione d'informazioni così da poter seguire in modo permanente e a lungo termine le evoluzioni di un determinato obiettivo. Non vengono definite relazioni causali tra la misura politica e le evoluzioni osservate. Per questo motivo il sistema di monitoraggio e gli indicatori della legislatura da esso contemplati non si prestano né alla valutazione né al controlling di programmi politici specifici e non consentono pertanto di trarre conclusioni sull'efficacia dei provvedimenti politici concreti.

Per rispondere ai requisiti degli articoli 144 e 146 LParl, fra il 2010 e il 2012 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha elaborato un sistema di indicatori su mandato della Cancelleria federale. Il sistema è stato sviluppato sulla base degli obiettivi generali e sulle basi legali del portafoglio dei compiti (piano finanziario di legislatura). I 170 indicatori sono stati selezionati conformemente ai principi della statistica pubblica e coinvolgendo tutti i dipartimenti e le unità amministrative direttamente interessati. I 53 indicatori menzionati nel messaggio sul programma di legislatura 2023–2027¹¹ provengono da questo sistema di indicatori. Su di essi si basa l'analisi oggetto del presente rapporto. Analogamente alla struttura del messaggio sul programma di legislatura, gli obiettivi e i relativi indicatori sono raggruppati nei quattro indirizzi politici definiti dal Consiglio federale. A due obiettivi il Consiglio federale non ha attribuito alcun indicatore. Si tratta dell'obiettivo 5 *«La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per la tutela dei diritti della personalità in ambito digitale, per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro»* e dell'obiettivo 16 *«La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina»*.

Nella maggior parte dei casi un indicatore permette di coprire solo un determinato aspetto di un settore tematico o di un obiettivo. Per migliorarne l'attendibilità, agli indicatori della legislatura sono state abbinare informazioni statistiche – i cosiddetti elementi cluster – in modo da coprire ulteriori aspetti degli obiettivi della legislatura. Nei commenti, ogni paragrafo è preceduto da un sottotitolo che consente una rapida identificazione degli elementi cluster.

Siccome il commento relativo agli indicatori si fonda sui dati più recenti a disposizione, i periodi di riferimento risultano essere assai eterogenei. Per evitare qualsiasi malinteso, il periodo è precisato di volta in volta per ogni indicatore. Inoltre non tutti gli indicatori reagiscono allo stesso ritmo all'evoluzione congiunturale. Per determinati indicatori vengono inseriti nei grafici degli intervalli di affidabilità (per esempio *«Abbandono precoce della scuola, secondo lo statuto migratorio»* oppure *«Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata»*). L'intervallo di affidabilità fornisce indicazioni sul grado di precisione dei risultati dell'indagine per campione. Ulteriori informazioni sui singoli indicatori sono disponibili sul sito Internet dell'UST¹².

3 Indicatori

Obiettivo 1 La Svizzera crea condizioni quadro economiche stabili e a sostegno dell'innovazione e della concorrenza nell'era digitale, orientate agli obiettivi di sostenibilità

Obiettivi quantificabili

Le condizioni economiche quadro migliorano man mano che la regolamentazione del mercato dei prodotti diventa più favorevole alla concorrenza.

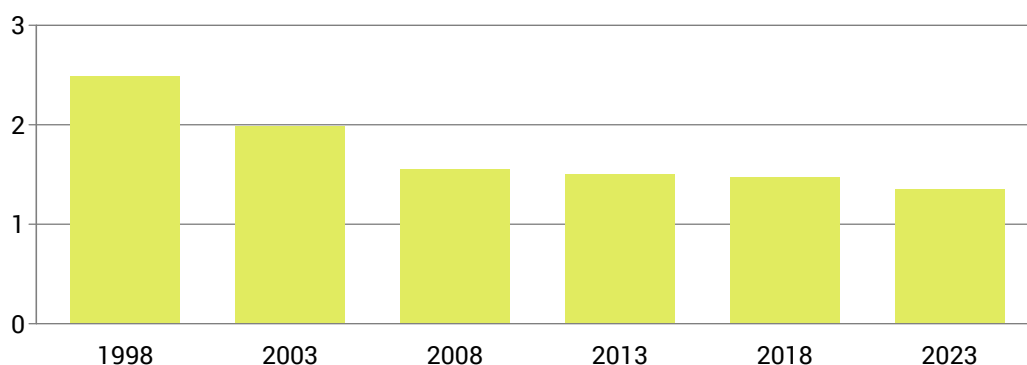
La Svizzera mantiene la propria posizione di polo d'innovazione trainante a livello internazionale.

Il consumo di risorse della Svizzera sul territorio nazionale e all'estero diminuisce.

Indicatore 1

Regolamentazione del mercato dei prodotti

Indice da 0 (regolamentazione che favorisce la concorrenza) a 6 (regolamentazione che ostacola la concorrenza)



2018, 2023: Interruzione della serie temporale

Fonte: OCSE – Indicatore relativo alla regolamentazione del mercato dei prodotti

© UST 2024

Nel 2023 la regolamentazione del mercato dei prodotti è risultata in linea con la media dell'OCSE.

Dopo il calo dell'indice della regolamentazione del mercato dei prodotti registrato rispetto alle rilevazioni del 1998 e del 2003, tra il 2008 e il 2013 il valore dell'indice è rimasto praticamente costante. Nel 2023 in Svizzera l'indice si è attestato a 1,35 punti. Per via di più revisioni, il valore del 2018 e quello del 2023 non sono direttamente comparabili con le precedenti rilevazioni.

Confronto internazionale

Nel 2023 la classifica dei Paesi OCSE con una regolamentazione dei mercati dei prodotti a favore della concorrenza era guidata dalla Lituania, con un valore pari a 0,80, seguita dalla Svezia con 0,85 punti. Nel complesso, dal 1998 gli Stati membri dell'OCSE hanno perlopiù liberalizzato i mercati dei prodotti.

Partecipazioni statali

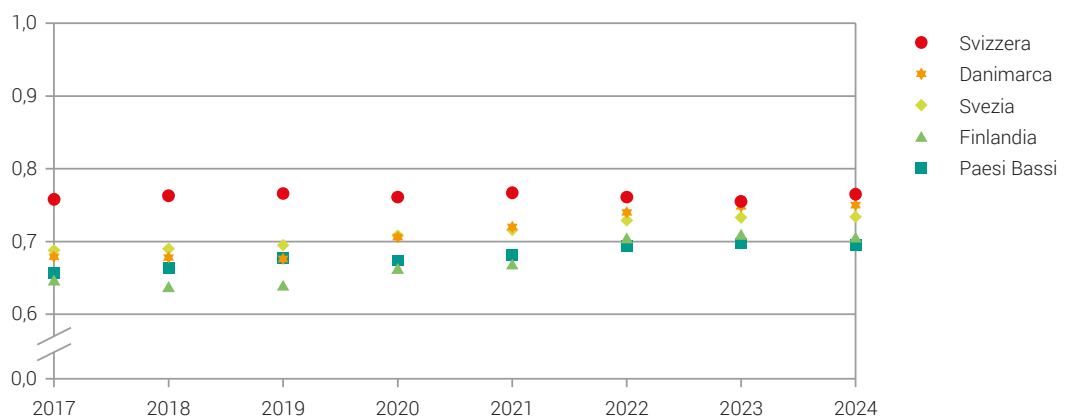
La Svizzera registra una regolamentazione che ostacola la concorrenza anche nel settore delle «partecipazioni statali», e questo a causa dell'alto numero di imprese statali. In questo settore, nel 2023 il valore dell'indice era di 2,92 e quindi superiore alla media dell'OCSE, che si attestava a 2,20 punti. Le partecipazioni statali interessano settori infrastrutturali come quelli delle telecomunicazioni, dei trasporti e dell'energia, nei quali l'OCSE ritiene che la regolamentazione più completa dei servizi di base, le conseguenti norme sui prezzi e la limitata libertà di scelta per i consumatori impediscano di fornire servizi concorrenziali.

Onere amministrativo e normativo

Rispetto a quanto succede in altri Paesi membri dell'OCSE, la creazione di imprese in Svizzera è soggetta a una regolamentazione che ostacola la concorrenza. In questo ambito, il valore dell'indice è ben al di sopra della media e ciò è riconducibile al fatto che in Svizzera la costituzione di un'impresa è associata a costi e oneri amministrativi più elevati rispetto ad altri Paesi OCSE. Inoltre, in Svizzera non esiste un elenco degli obblighi di autorizzazione, né è obbligatorio verificare regolarmente la necessità di tali obblighi.

Indicatore 2 Indice sintetico d'innovazione

Indice dell'attività innovativa compreso tra 0 (scarsa attività) e 1 (intensa attività) dei cinque migliori Paesi



I dati dell'indice sintetico d'innovazione sono oggetto di adattamenti nel tempo.

Fonte: Commissione europea – European Innovation Scoreboard

© UST 2024

Come negli anni precedenti, nel 2024 l'indice sintetico d'innovazione della Svizzera si è situato al primo posto.

L'indice sintetico d'innovazione della Svizzera è rimasto relativamente costante tra il 2016 e il 2024. Nel 2024 ha raggiunto il valore di 0,765. Grazie a questo risultato la Svizzera si colloca in vetta alla classifica, davanti a tutti gli Stati membri dell'UE e i Paesi terzi considerati. All'interno dell'UE la classifica è guidata dalla Danimarca (0,750), seguita dalla Svezia (0,734), dalla Finlandia (0,706) e dai Paesi Bassi (0,695). La Svizzera occupa una posizione di punta in particolare per quanto riguarda il capitale umano, l'attrattività dei sistemi di ricerca, le co-pubblicazioni pubblico-private e la produttività delle risorse.

Spese di R+S

Gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo (R+S) contribuiscono a creare condizioni favorevoli all'innovazione. Nel 2021 in Svizzera sono stati investiti in questo ambito circa 24,6 miliardi di franchi, ovvero il 3,4 % del prodotto interno lordo (PIL). Il 68 % di questi investimenti di R+S è stato realizzato da imprese private. La parte restante è stata invece effettuata dalle università, i cui fondi sono principalmente pubblici, dalla Confederazione e da istituti privati senza scopo di lucro.

Livello di formazione della popolazione

Il livello di formazione svolge un ruolo determinante nello sviluppo del capitale umano favorevole all'innovazione. Nel 2023, l'86,3 % della popolazione residente permanente di età compresa tra i 25 e i 64 anni era in possesso di una formazione postobbligatoria, quota in tendenziale aumento dal 2011. Nel 2023 il 40,2 % della popolazione residente permanente appartenente a questa fascia di età aveva concluso una formazione di livello secondario II mentre il 46 % una formazione di livello terziario.

Persone occupate in settori innovativi

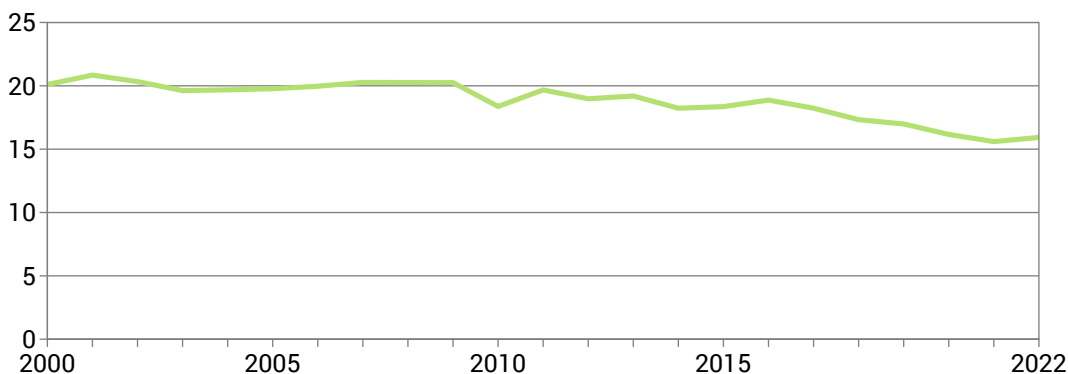
Dal 2011 il numero di posti di lavoro nei settori innovativi rapportato al totale degli impieghi in equivalenti a tempo pieno nei settori secondario e terziario non ha registrato cambiamenti significativi. Nel 2022 questa quota ammontava al 30,3 %.

Indicatore 3

Impronta materiale pro capite

Consumo interno di materie prime (RMC) pro capite¹

Tonnellate pro capite



¹ Popolazione residente permanente alla fine dell'anno
2022: provvisorio

Fonte: UST – Contabilità ambientale, ESPOP, STATPOP

© UST 2024

Nel 2022 il consumo di materie prime pro capite è stato di 15,9 tonnellate, di cui il 42 % ricavate nel Paese.

Tra il 2000 e il 2022 l'impronta materiale pro capite è diminuita di circa 4,2 tonnellate. Nel 2022, la quantità totale di materie prime estratte in Svizzera o all'estero per soddisfare la domanda finale di beni e servizi della Svizzera si attestava a 15,9 tonnellate a persona. La diminuzione dell'impronta materiale pro capite è riconducibile principalmente al fatto che dal 2000 la popolazione è aumentata mentre nel periodo in esame il consumo di materie prime in termini assoluti è leggermente diminuito.

Estrazione interna di materiale

Dalla media degli ultimi 23 anni risulta che le materie prime estratte e utilizzate in Svizzera coprono il 40 % dell'impronta materiale. Nel 2022 l'estrazione e l'utilizzo interni in questione si componeva per il 24 % di biomassa proveniente dal taglio di legname e dalla produzione agricola, e per il 76 % da minerali non metalliferi come roccia, ghiaia e sabbia. Dal 2000, quest'ultima categoria, direttamente collegata alle attività di costruzione, ha registrato un aumento del 4,2%. Gli altri due elementi della statistica dei conti dei flussi di materiali, ovvero i vettori energetici fossili e i minerali metalliferi, non sono estratti in Svizzera e vengono quindi importati nella loro integralità.

Efficienza materiale

L'efficienza materiale, risultato del prodotto interno lordo (PIL) diviso per l'impronta materiale, rappresenta il valore aggiunto (in franchi) prodotto per chilogrammo di materia consumata. Quest'ultima è aumentata del 54 % tra il 2000 e il 2022. In questo periodo, il PIL reale ha segnato un incremento del 49 %, mentre il consumo interno di materie prime, ovvero l'impronta materiale, è diminuito. Si è quindi verificato uno sganciamento assoluto.

Aumento dello stock netto

Nel complesso, i flussi di materie che entrano nell'economia svizzera (input) sono maggiori di quelli che ne escono (output). In Svizzera, nel 2022 questa differenza ha generato un aumento dello stock di materie pari a 6,4 tonnellate per abitante (rifiuti nelle discariche esclusi). La principale causa è il proseguimento costante delle attività di costruzione.

Obiettivo 2 La Svizzera rinnova le sue relazioni con l'UE

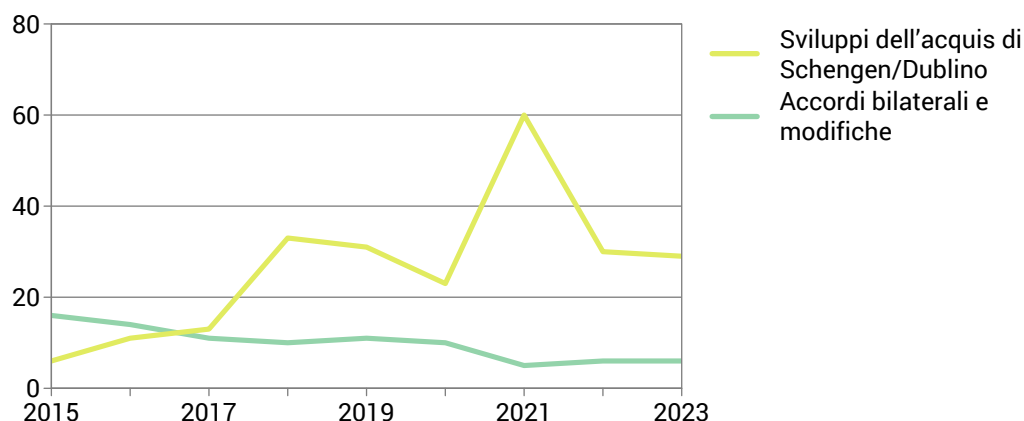
Obiettivo quantificabile

Per approfondire le relazioni della Svizzera con l'UE, il Consiglio federale intende stipulare nuovi accordi nei settori di reciproco interesse e aggiornare quelli esistenti.

Indicatore 1

Accordi bilaterali con l'Unione europea

Numero degli accordi conclusi tra la Svizzera e l'UE, modifiche incluse



Fonte: Direzione del diritto internazionale pubblico, Ufficio federale di giustizia

© UST 2024

Nel 2023 è stato concluso un accordo bilaterale e sono state decise cinque modifiche di accordi tra la Svizzera e l'UE (senza gli ulteriori sviluppi di Schengen/Dublino).

Dal 2015 il numero degli accordi conclusi tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) e delle relative modifiche è fluttuante. Nel 2023 è stato concluso un accordo e sono state decise cinque modifiche di accordi. Inoltre, nel 2023 sono stati adottati 29 nuovi atti normativi Schengen/Dublino ai sensi degli accordi internazionali. Tra la firma di un accordo e il momento dell'entrata in vigore trascorrono solitamente alcuni anni.

Consenso della popolazione svizzera a favore del percorso bilaterale

Il percorso bilaterale che la Svizzera ha intrapreso dall'inizio degli Anni 2000 incontra il consenso della maggioranza dell'elettorato elvetico. Nel 2024 l'82% delle persone intervistate facenti parte della popolazione con diritto di voto ha dichiarato di essere piuttosto o molto d'accordo riguardo al rafforzamento della cooperazione economica con l'UE senza aderire a quest'ultima. Al contrario, la percentuale di persone che parteggiano per un'adesione incondizionata della Svizzera all'UE era più bassa, pari al 17%.

Migrazione tra la Svizzera e l'UE

Uno degli accordi bilaterali con l'UE è quello sulla libera circolazione delle persone (ALCP) tra la Svizzera e l'UE. In linea di massima, con questo accordo le persone di nazionalità svizzera e quelle cittadine dell'UE hanno il diritto di scegliere liberamente, tra i Paesi contraenti, dove lavorare e soggiornare. Nel 2023, 130 042 persone cittadine dell'UE si sono trasferite in Svizzera entrando a far parte della popolazione residente permanente del Paese. La metà di loro proveniva dai Paesi limitrofi: Germania (20%), Italia e Francia (15% ciascuno). Proporzioni simili si possono osservare anche per le 66 023 persone originarie dell'UE che sono emigrate dalla Svizzera nel 2023. In questo caso, circa la metà di loro era originaria dei tre Paesi limitrofi: Germania (18%), Italia (15%) e Francia (14%). La seconda quota più grande di persone emigrate, tuttavia, era costituita da persone di nazionalità portoghese (16%).

Collaborazione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

Le relazioni bilaterali tra la Svizzera e l'UE includono anche la cooperazione nella ricerca, che la Svizzera mantiene attraverso la sua partecipazione ai programmi quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (PQRI), così come a Euratom, ITER e, da poco, al programma per un'Europa digitale. Affinché le ricercatrici e i ricercatori svizzeri possano partecipare a tutti i progetti e alle iniziative dei PQRI, la Svizzera deve esservi completamente associata. In caso contrario, il personale di ricerca sarà escluso da alcune aree dei programmi e non riceverà più il sostegno finanziario diretto dell'UE (tramite il contributo obbligatorio della Svizzera).

Nel pacchetto Orizzonte 2020, che comprendeva l'8° PQRI, Euratom e ITER, e che è durato dal 2014 al 2020, la quota di partecipazione ai progetti da parte del personale di ricerca svizzero è stata del 2,8%, pari a 4967 partecipazioni (stato: maggio 2023). La partecipazione svizzera è avvenuta principalmente nel quadro dei programmi di mobilità delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), nonché nel Consiglio europeo della ricerca (European Research Council, ERC), come pure nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Obiettivo 3 La Svizzera contribuisce allo sviluppo di un ordine economico mondiale basato su regole e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali

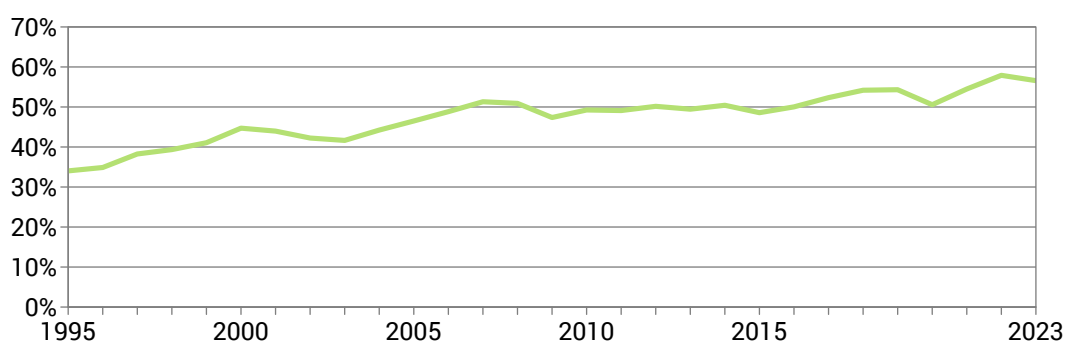
Obiettivo quantificabile

Il tasso di esposizione dell'economia svizzera al commercio internazionale rimane stabile o cresce rispetto al valore medio della legislatura 2015–2019.

Indicatore 1

Tasso d'esposizione al commercio internazionale

Media delle importazioni e delle esportazioni di beni* e servizi in rapporto al prodotto interno lordo, a prezzi correnti



2022 e 2023: provvisorio

* senza l'oro non monetario

Fonte: UST – CN

© UST 2024

Dal 1995 il tasso d'esposizione al commercio internazionale della Svizzera è in aumento, e nel 2023 si situava al 56,6 %.

L'esposizione al commercio internazionale della Svizzera è aumentata nel complesso dal 1995, pur avendo registrato fluttuazioni dettate dalla congiuntura. All'inizio del nuovo millennio si è assistito ad un calo, ma a partire dal 2003 la media delle importazioni e delle esportazioni in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) ha ricominciato a crescere. Dopo la crisi finanziaria del 2008, il volume medio delle importazioni e delle esportazioni in rapporto al PIL ha subito un nuovo calo. Dal 2016 l'esposizione al commercio internazionale si è sempre mantenuta al di sopra della soglia del 50 %, raggiungendo il 54,3 % nel 2019, per poi scendere al 50,6 % nel 2020 a seguito della pandemia di COVID-19. Nel 2023 l'esposizione al commercio internazionale si è attestata al 56,6 %, superando il livello pre-pandemico. L'Unione europea (UE) assume particolare rilievo per il commercio estero svizzero di beni. Tra i principali partner commerciali della Svizzera all'interno dell'UE figurano la Germania, l'Italia e la Francia.

Rapporto tra il commercio di merci e quello di servizi

Nel 2023 il valore nominale delle merci esportate (senza l'oro non monetario) era di circa 2,5 volte superiore a quello dei servizi esportati. Mentre per le esportazioni tra il 1995 e il 2019 questo rapporto è rimasto relativamente invariato a circa il doppio per poi aumentare complessivamente negli ultimi anni, per le importazioni è cambiato a favore dei servizi: fino al 2008 le importazioni di merci erano di circa 2,5 volte superiori a quelle dei servizi; da allora il rapporto è temporaneamente coinciso con quello delle esportazioni per poi continuare a diminuire fino a stabilizzarsi quando era circa 1,5 volte superiore.

Valore aggiunto nazionale generato dalle esportazioni

Circa tre quarti del valore aggiunto totale delle esportazioni lorde svizzere del 2020 sono stati prodotti a livello nazionale; la quota rimanente è importata dall'estero quale prestazione intermedia. La quota del valore aggiunto nazionale nelle esportazioni di servizi è solitamente superiore alla corrispondente quota nelle esportazioni di merci; questa situazione è dovuta al fatto che i servizi sono tipicamente meno negoziabili mentre nel caso delle merci le prestazioni intermedie importate svolgono un ruolo più importante.

Investimenti diretti

L'interdipendenza economica con l'estero non si contraddistingue soltanto dallo scambio internazionale di merci e servizi, bensì anche dall'utilizzo transfrontaliero del capitale, come ad esempio gli investimenti diretti: nel 2022 gli investimenti diretti realizzati da operatori svizzeri in sedi estere ammontavano a circa 1319 miliardi di franchi. A loro volta, anche gli operatori stranieri hanno scelto la Svizzera per realizzare investimenti di capitali che, nel 2022, sono stati pari a 1055 miliardi di franchi. Nel corso del tempo gli investimenti diretti in Svizzera e all'estero sono aumentati. All'origine di questo cambiamento possono esserci oltre che le operazioni in capitale le fluttuazioni dei tassi di cambio.

Obiettivo 4 La Svizzera rimane all'avanguardia nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivi quantificabili

Il tasso di diplomati del livello secondario II aumenta.

Nel sistema di formazione permeabile e di alta qualità vengono rafforzate la formazione professionale e la cultura generale, quali importanti capisaldi per la promozione di nuove leve qualificate.

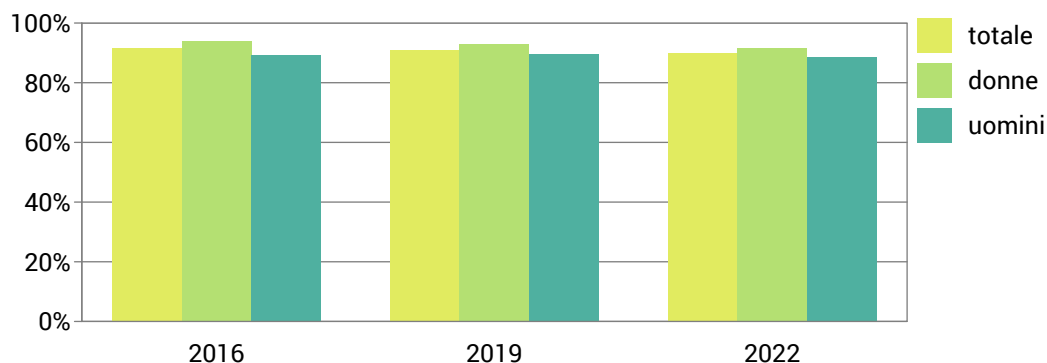
Le competenze digitali della popolazione svizzera devono essere migliorate per poter cogliere appieno le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

La Svizzera rimane ai vertici nel campo della scienza, della ricerca e dell'innovazione.

Indicatore 1

Tasso di diplomati del grado secondario II

Quota di persone aventi un'età inferiore ai 25 anni che hanno completato il grado secondario II* rispetto alla popolazione di riferimento della stessa età



*come primo titolo di fine studio, conseguito nell'anno di riferimento

Fonte: UST – Analisi longitudinali nel settore della formazione

© UST 2024

Nel 2022 il 90,1 % delle persone con un'età massima di 25 anni uscite dalla scuola dell'obbligo era titolare di un diploma del livello secondario II.

Nel 2022 il tasso di diplomati del livello secondario II ha raggiunto il 90,1 % della popolazione nella fascia di età corrispondente (fino a 25 anni). Per le donne la quota era leggermente più elevata rispetto a quella degli uomini. Il livello secondario II comprende i diplomi della formazione professionale come pure della formazione generale. Mentre gli uomini conseguono più frequentemente un diploma nell'ambito della formazione professionale di base, le donne ne ottengono più spesso uno nell'ambito di una formazione generale.

Persone senza formazione postobbligatoria

Il conseguimento di un diploma di livello secondario II contribuisce in modo significativo a minimizzare i rischi sul mercato del lavoro. Le persone senza formazione postobbligatoria hanno prospettive limitate sul mercato del lavoro. Nel 2023, il 13,7 % della popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni aveva completato solo la scuola dell'obbligo quale massimo livello di formazione.

Passaggi al livello terziario

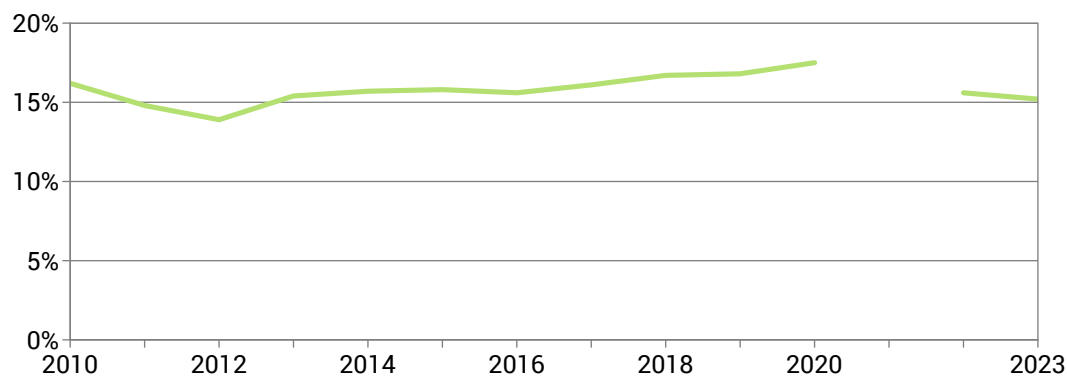
Un diploma di livello secondario II permette il passaggio al livello terziario. Di coloro che hanno ottenuto un diploma di livello secondario II nel 2017, il 51,4 % ha iniziato, nei cinque anni successivi, una formazione di livello terziario. Le persone in possesso di un diploma di formazione generale (maturità liceale, diploma di una scuola specializzata, maturità professionale) hanno iniziato una formazione di livello terziario quasi tre volte più spesso rispetto a quelle in possesso di un diploma di formazione professionale di base (attestato federale di capacità, certificato federale di

formazione pratica). Il passaggio a una formazione di livello terziario dopo la formazione professionale di base richiede esperienza professionale e avviene in media dai sei ai dodici anni dopo la conclusione della formazione professionale di base.

Indicatore 2

Diplomi di formazione professionale superiore conseguiti

Percentuale sulla popolazione residente permanente compresa tra 30 e 34 anni



2021: Interruzione della serie temporale (adeguamento del metodo). I risultati non sono pubblicati poiché la transizione alla nuova modalità di raccolta dati non è stata completata per tutti i trimestri dell'indagine.

Fonte: UST – RIFOS

© UST 2024

Nel 2023 il 15,2 % delle persone tra i 30 e i 34 anni disponeva di un diploma della formazione professionale superiore come titolo di studio più elevato.

Nel 2023 la quota di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di scuola professionale superiore rispetto alla popolazione residente della stessa fascia di età ammontava al 15,2 %. A titolo di confronto, le persone della stessa fascia di età in possesso di un diploma di scuola universitaria nel 2023 rappresentavano il 39,9 %. È possibile che le persone possiedano sia un diploma di formazione professionale superiore che di livello terziario.

Confronto con la popolazione attiva nel suo complesso

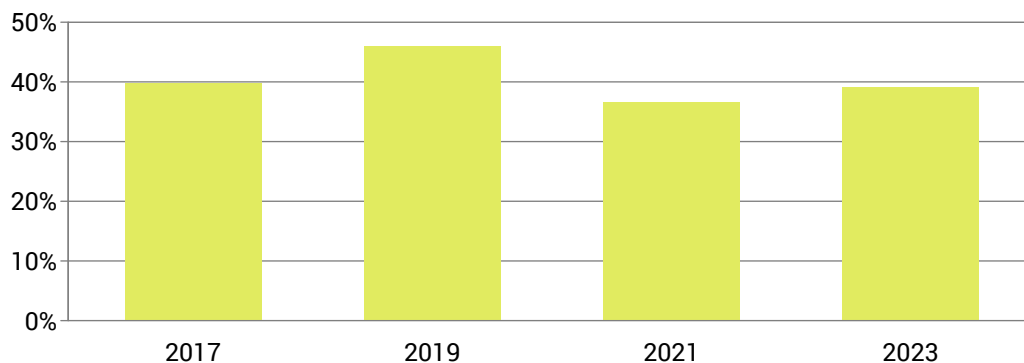
Nel 2023, per il 15,3 % della popolazione residente dai 25 ai 64 anni di età il livello massimo di formazione era il diploma di formazione professionale superiore. Il 30,8 % della stessa fascia d'età era in possesso di un titolo di studio di livello terziario. Nel complesso, negli ultimi anni la percentuale di persone diplomate del livello terziario è aumentata.

Differenziazione a seconda del titolo di studio

Nel 2023 sono stati conseguiti 29 612 diplomi di formazione professionale superiore, di cui 16 063 attestati professionali federali rilasciati al superamento di esami di professione, 10 583 diplomi di scuole specializzate superiori e 2627 diplomi federali post esami professionali superiori. I 339 titoli rimanenti sono stati rilasciati al termine di formazioni professionali superiori non regolamentate a livello federale. Dal 2010 il numero di diplomi professionali superiori regolamentati dalla Confederazione è aumentato, mentre i diplomi non regolamentati a livello federale sono diminuiti.

Indicatore 3 **Competenze digitali avanzate**

Quota della popolazione tra 15 e 88 anni che possiede competenze digitali più avanzate rispetto a quelle di base



2021: interruzione delle serie temporale dovuta ad adattamenti metodologici

Fonte: UST - Omnibus TIC

© UST 2024

Nel 2023 il 39 % della popolazione disponeva di competenze digitali più elevate del livello di base.

Nel 2023 il 39 % della popolazione svizzera disponeva di competenze digitali che superavano quelle di base. A tale proposito si osservano differenze specifiche all'età: con l'avanzare dell'età, scende la quota di popolazione che possiede competenze digitali avanzate. A causa di adattamenti nella metodologia, non è possibile fare confronti con gli anni 2019 e 2017. Le competenze digitali vengono misurate negli ambiti seguenti: informazioni e alfabetizzazione digitale o «data literacy», comunicazione e collaborazione, risoluzione di problemi, creazione di contenuti digitali, nonché sicurezza e privacy. Le competenze più sviluppate nella popolazione svizzera sono quelle nell'ambito della comunicazione e collaborazione.

Livello di formazione e competenze digitali

Un fattore di rilievo per la diffusione delle competenze digitali è il livello di formazione. Più questo è basso, più è probabile che la persona in questione disponga di competenze limitate. Nel 2023, il 44% delle persone dai 15 agli 88 anni che avevano concluso solo la scuola dell'obbligo aveva competenze digitali limitate o molto limitate. Per quanto concerne le persone con un diploma di livello secondario II, questa quota era del 30%, mentre per le persone con un diploma di livello terziario era del 12%.

Formazione continua in ambito informatico

Le competenze digitali sono importanti ad esempio nel mondo del lavoro, che in seguito alla digitalizzazione sta conoscendo un profondo mutamento. Una possibilità di affrontare questi cambiamenti è partecipare ad attività di formazione continua, ovvero al di fuori del sistema formativo ordinario. In ambito informatico, nel 2021 il 14% abbondante della popolazione dai 25 ai 64 anni ha seguito una formazione continua di questo tipo. Si fa qui riferimento ad esempio a corsi, seminari e lezioni private, ma anche a formazioni sul posto di lavoro.

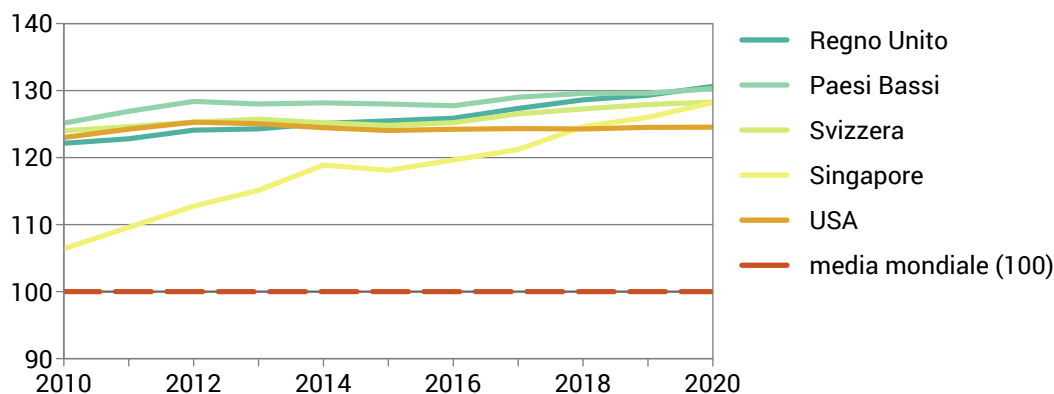
Confronto internazionale

Considerando le competenze digitali avanzate della popolazione dai 16 ai 74 anni nel 2023, nella classifica dei Paesi europei la Svizzera si piazzava al quinto posto (43%). Al primo posto si trovavano i Paesi Bassi (55%), seguiti dalla Finlandia (54%), dalla Norvegia (51%) e dall'Irlanda (44%).

Indicatore 4

Impatto delle pubblicazioni scientifiche

Indice delle citazioni relativo su una scala da 0 (basso) a 200 (alto)



media mobile sul periodo di 5 anni

Fonte: Clarivate Analytics, elaborazione: SEFRI

© UST 2024

Nel periodo 2018–2022 le pubblicazioni scientifiche in Svizzera si situavano al terzo posto fra le più citate su scala mondiale.

L'impatto delle pubblicazioni scientifiche svizzere è relativamente stabile e si situa oltre la media mondiale. Tra il 2018 e il 2022, la Svizzera ha superato di 28 punti indice la media mondiale e si è guadagnata il terzo posto (ex aequo con Singapore) nella classifica riguardante tutti i campi della ricerca, superata solo dal Regno Unito e dai Paesi Bassi.

Volume di pubblicazioni nel confronto internazionale

Nel periodo 2018–2022 la Svizzera ha prodotto 386 000 pubblicazioni in totale, pari all'1 % del volume mondiale di pubblicazioni scientifiche. Se però il numero di pubblicazioni viene ponderato in base agli abitanti, la Svizzera rientrava fra i Paesi più produttivi: con un po' più di 8900 pubblicazioni all'anno per milione di abitanti, si è aggiudicata il secondo posto, dietro alla Danimarca e davanti a Australia, Norvegia e Finlandia. La Cina, che presenta il volume di pubblicazioni scientifiche più elevato al mondo (18,4 %), si collocava al 43° posto.

Impatto a seconda dell'ambito di ricerca

L'impatto delle pubblicazioni scientifiche svizzere supera nettamente la media mondiale in tutti gli ambiti della ricerca. Si osservano le maggiori differenze (da +20 a +30 punti indice) negli ambiti «Scienze tecniche e ingegneria, informatica», «Agricoltura, biologia, scienze ambientali», «Fisica, chimica, scienze della terra», «Scienze della vita», «Medicina clinica» e «Scienze sociali e comportamentali», seguiti dal settore delle «Scienze umane e artistiche» (+11 punti indice).

Partenariati di ricerca nazionali e internazionali

I ricercatori svizzeri dispongono di una rete internazionale: nel periodo 2018–2022, delle pubblicazioni realizzate in collaborazione con altre istituzioni, l'81 % lo sono state con partner internazionali, quota che è diminuita molto leggermente negli ultimi anni. Ciononostante la Svizzera si piazza sempre ai primi posti nel raffronto internazionale. Nel lasso di tempo dal 2018 al 2022 il partner di ricerca più importante della Svizzera è stato lo spazio europeo, laddove il più delle volte ha redatto le pubblicazioni in comune con i Paesi limitrofi, ovvero l'Italia, la Germania e la Francia. Al di fuori dello spazio europeo, gli Stati Uniti sono il partner più importante per la Svizzera.

Obiettivo 5 La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per la tutela dei diritti della personalità in ambito digitale, per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro

Obiettivo quantificabile e indicatore

Per questo obiettivo il Consiglio Federale non ha formulato nessun obiettivo quantificabile, rispettivamente non ha definito nessun indicatore.

Obiettivo 6 La Svizzera garantisce un finanziamento affidabile e solido delle sue infrastrutture nel settore dei trasporti e della comunicazione nell'era digitale

Obiettivi quantificabili

Nel 2026 il numero di ore di coda sulla rete stradale nazionale sarà al massimo pari a 26 500.

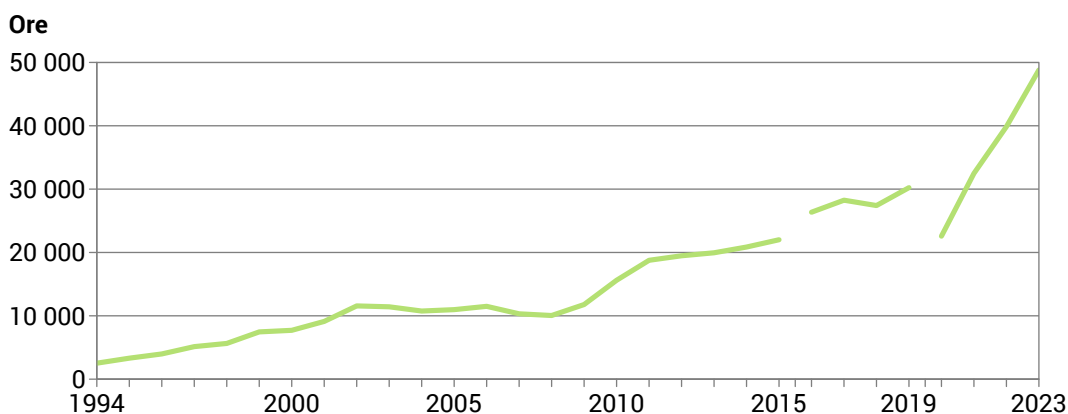
La quota del trasporto di merci attraverso le Alpi effettuato su rotaia aumenta rispetto alla legislatura 2015–2019.

La percentuale di edifici dotati di connessione a banda larga pari ad almeno 100 Mbit al secondo (Mbit/s) aumenta.

Configurando in modo ottimale le condizioni quadro, gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Svizzera aumentano.

Indicatore 1

Impatto degli imbottigliamenti sulla rete delle strade nazionali Formazione di code in ore



Interruzioni della serie temporale: adeguamento del metodo di calcolo nel 2016; dal 2020 incl. tutte le tratte che rientrano nel nuovo decreto sulla rete (NEB)

Fonte: USTRA – Andamento della viabilità sulle strade nazionali

© UST 2024

Nel 2023 le ore di coda sulla rete stradale nazionale sono aumentate del 22,4% rispetto all'anno precedente.

Le ore di coda sulle strade nazionali svizzere sono aumentate negli anni Novanta per poi stabilizzarsi tra il 2002 e il 2009. Tra il 2010 e il 2019 le ore di coda sono poi di nuovo aumentate. Nel 2020 ne è stato poi osservato un calo temporaneo dovuto alle misure adottate per arginare la pandemia di COVID-19. Da allora le ore di coda sulle strade nazionali hanno ricominciato a salire. Nel 2023 si attestavano a 48 807 (tenendo conto anche delle ore di coda verificatesi nei tratti che rientrano nel nuovo decreto sulla rete stradale), il che rappresenta un aumento del 22,4%, ovvero di 8944 ore, rispetto all'anno precedente.

Cause delle code

Nel 2023, l'87% delle ore di coda rilevate era riconducibile al sovraccarico di traffico, mentre il resto principalmente a incidenti e cantieri. Il sovraccarico di traffico si verifica in genere su tratti nei pressi delle grandi agglomerazioni. L'incremento delle ore di coda dal 2008 in poi può essere in parte riconducibile ai migliori strumenti tecnici per rilevare le code sulle strade nazionali. Non si può tuttavia stabilire con certezza in che misura l'incremento sia dovuto ad eventuali ulteriori ostacoli al traffico.

Costi delle code

Le code provocano perdite di tempo, che si traducono in costi economici. I costi causati dal tempo trascorso in coda sulle strade nazionali (senza contare le code sui tratti che rientrano nel nuovo decreto sulla rete stradale) sono stati stimati a 670 milioni di franchi nel 2010, mentre nel 2019 sono saliti a 1180 milioni di franchi.

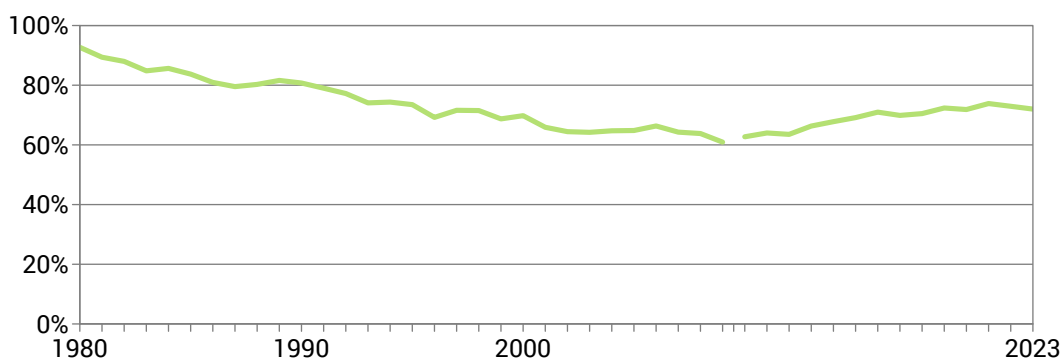
Prestazioni di trasporto

Il traffico sulle strade nazionali è aumentato di anno in anno fino al 2019. Nel 2020 è stato osservato un calo a seguito della pandemia di COVID-19. Nel 2023 sulle strade nazionali (incl. i tratti che rientrano nel nuovo decreto sulla rete stradale) sono stati percorsi 29,6 miliardi di veicoli-chilometri, l'1,5% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2022, il 45% della prestazione chilometrica totale del traffico motorizzato e il 72,6% del traffico merci pesante sono stati percorsi sulle strade nazionali, nonostante esse rappresentino meno del 3% della lunghezza dell'intera rete viaria.

Indicatore 2

Ripartizione modale del trasporto di merci attraverso le Alpi

Quota di merci trasportate su rotaia rispetto al volume totale di merci trasportate attraverso le Alpi su strada e su rotaia

% delle tonnellate nette

2010: interruzione della serie temporale

Fonte: UFT – Trasporto di merci transalpino

© UST 2024

Nel 2023 il 72% delle merci che hanno attraversato le Alpi svizzere sono state trasportate su rotaia.

All'inizio degli anni Ottanta, il 90% circa delle merci che attraversava le Alpi svizzere era trasportato su rotaia. Fino al 2009 tale quota si era ridotta al 61% per poi riprendere ad aumentare. Nel 2023 il 72% delle merci è stato trasportato attraverso le Alpi svizzere su rotaia, mentre il 28% su strada. In Austria il rapporto è invertito e in Francia, con una quota all'incirca del 90%, il trasporto merci su strada ha prevalso ancor più nettamente.

Traffico di transito

Nel 2019 il luogo di partenza e di destinazione dei beni trasportati su rotaia attraverso le Alpi svizzere si trovavano principalmente all'estero: l'88% riguardava infatti beni in transito attraverso la Svizzera, mentre il restante 12% era da ricondurre al traffico interno e a quello delle importazioni e delle esportazioni.

Volume di merci e numero di viaggi

Nel 2023 le merci trasportate su strada e su rotaia attraverso le Alpi svizzere hanno raggiunto nel complesso i 37 milioni di tonnellate nette, più del doppio del volume trasportato nel 1981, l'anno successivo all'apertura della galleria autostradale del San Gottardo. Sull'intero periodo il trasporto di merci su strada è aumentato maggiormente rispetto al trasporto di merci su rotaia. Questa situazione è riconducibile all'aumento del numero di transiti dei veicoli pesanti attraverso i valichi alpini svizzeri. Nel 2000, con 1,4 milioni di viaggi, questo numero ha raggiunto un picco per poi diminuire

nuovamente. Nel 2023, circa 916 000 mezzi di trasporto hanno attraversato un valico alpino svizzero e oltre due terzi hanno scelto la strada del Gottardo. Rispetto al 1981 il numero di transiti è pressoché triplicato.

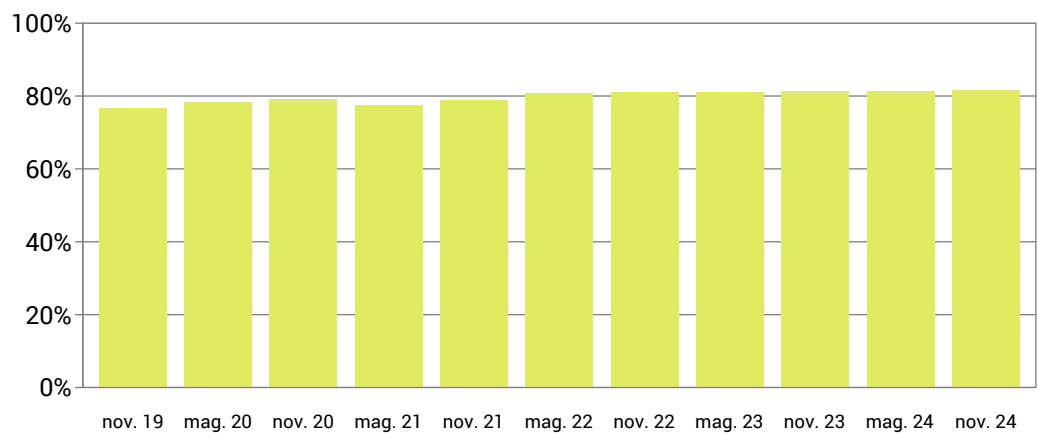
Numero di viaggi nel confronto internazionale

Nel 2023 l'arco alpino interno (dal Fréjus al Brennero) è stato attraversato da 4,9 milioni di veicoli pesanti per il trasporto di merci su strada; la maggior parte di questi transiti ha riguardato i valichi alpini italo-austriaci (52 %), il 29 % quelli italo-francesi e il 19 % quelli svizzeri.

Indicatore 3

Edifici con una connessione a banda larga (rete fissa)

Quota di edifici che dispongono di una velocità di download di almeno 100 Mbit/s



Fonte: UFCOM - Atlante della banda larga

© UST 2024

Nel mese di novembre 2024, l'81,7 % degli edifici disponeva di una connessione a banda larga.

Nel mese di novembre 2024 l'81,7 % degli edifici in Svizzera possedeva un collegamento fisso e un accesso a Internet con una velocità di download di almeno 100 Mbit al secondo (Mbit/s).

Rapporto tra banda larga e ultra larga

Dei 4,1 milioni di clienti di Internet a banda larga in Svizzera, nel 2023 almeno 3,5 milioni disponevano di un collegamento con una velocità di download di almeno 100 Mbit/s. Questo dato corrisponde a circa l'86 % di tutti gli abbonamenti. La capacità fruibile dagli abbonati non è determinata solo dalla connessione dell'edificio; anche la tecnologia utilizzata per l'ultima parte del collegamento alle abitazioni o agli spazi commerciali influenza la larghezza di banda disponibile.

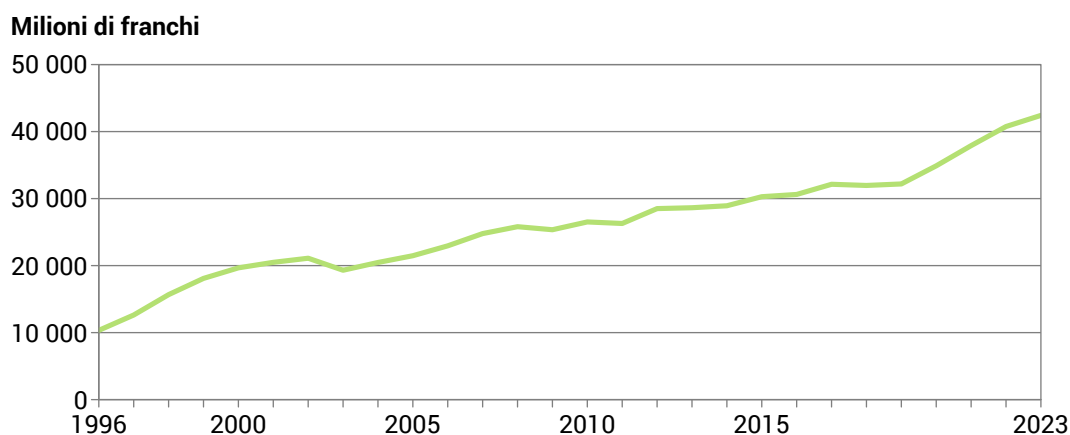
Abbonamenti alla fibra ottica

A tale proposito, la progressiva digitalizzazione pone l'infrastruttura di rete di fronte ad accresciute esigenze in termini di capacità. La fibra ottica, al momento la tecnologia più avanzata, ha consentito un miglioramento della velocità di trasmissione. In Svizzera, negli ultimi anni la quota di abbonamenti alla fibra ottica sul totale degli abbonamenti alla banda larga è aumentata, stabilendosi al 29,2 % nel 2023. Nel confronto internazionale, la Svizzera si situava pertanto al di sotto della media dell'OCSE del 42,5 % (stato: dicembre 2023).

Copertura della tecnologia 5G

Grandi quantità di dati sono costantemente trasmesse anche attraverso la rete mobile. Con l'introduzione della tecnologia 5G e il conseguente aumento delle capacità di trasmissione si aprono nuove possibilità per il collegamento di oggetti come apparecchi, macchinari e automobili. Attualmente, sul 96,7 % della superficie svizzera è a disposizione almeno un operatore 5G (stato: novembre 2024). Le zone non coperte dalla tecnologia 5G corrispondono prevalentemente a regioni di montagna poco densamente popolate.

Indicatore 4 **Investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**
In Svizzera, ai prezzi dell'anno precedente, anno di riferimento 2010



2023: provvisorio

Fonte: UST – CN

© UST 2024

Tra il 1996 e il 2023 gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono aumentati in media del 5,4% circa all'anno.

In Svizzera gli investimenti statali e dell'economia privata nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono passati da 10 338 nel 1996 a 42 416 milioni di franchi nel 2023 (ai prezzi dell'anno precedente, anno di riferimento 2010), facendo registrare un aumento medio annuo del 5,4% circa. Nel 2023 più dei quattro quinti degli investimenti sono stati effettuati nell'ambito dei software e delle banche dati, oltre un decimo nelle tecnologie della comunicazione e la parte restante nelle tecnologie dell'informazione. L'aumento più marcato degli investimenti dal 1996 è quello osservato per i software e le banche dati.

Diplomi nel settore TIC

La capacità di un'economia di sfruttare le opportunità di crescita e d'innovazione connesse alla digitalizzazione dipende anche dal numero di persone con una formazione nel settore TIC. Nel 2023 sono stati consegnati 8183 diplomi in questo settore, ovvero otto volte di più del numero rilevato nel 1990. Circa due quinti di questi diplomi erano costituiti da attestati federali di capacità (AFC).

Brevetti TIC depositati

Il numero di brevetti TIC depositati conformemente al Trattato di cooperazione in materia di brevetti (PCT) evidenzia l'importanza del settore TIC nelle attività di ricerca e sviluppo. Nel 2021 la Svizzera ha depositato 33,2 domande di brevetti TIC per milione di abitanti, posizionandosi all'ottavo posto nella classifica degli Stati dell'OCSE. Al primo posto vi era la Svezia (128,2), seguita dalla Corea del Sud (126,6) e dalla Finlandia (104,3).

Obiettivo 7 La Svizzera assicura un equilibrio del bilancio della Confederazione e un regime finanziario stabile e dispone di un sistema fiscale competitivo

Obiettivi quantificabili

Il tasso di indebitamento lordo della Confederazione (debito lordo in per cento del PIL) si stabilizza o si riduce rispetto al 2022 (15,6 %).

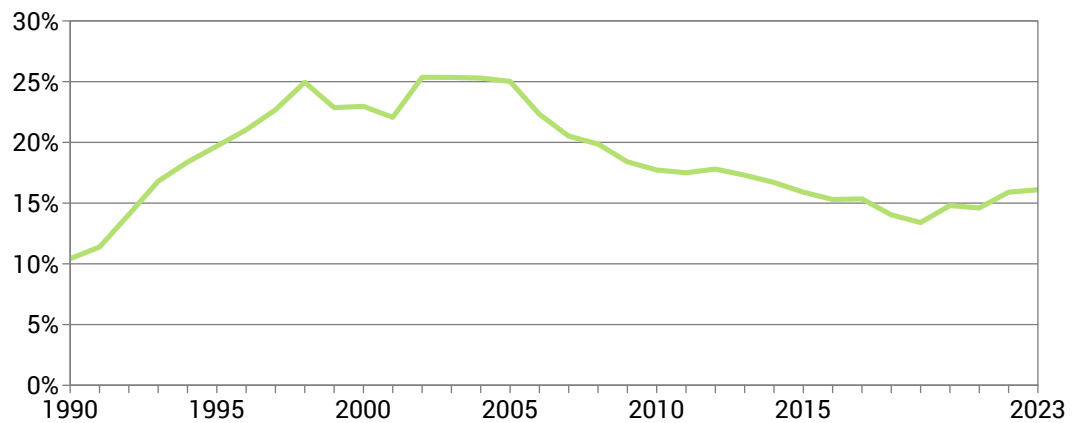
Per mantenere e aumentare l'attrattiva della piazza economica Svizzera si stabilizza o diminuisce l'aliquota fiscale rispetto al 2022 (aliquota fiscale [Stato]: 27 %).

La perequazione finanziaria contribuisce a ridurre al minimo possibile le disparità fra i Cantoni.

Indicatore 1

Tasso d'indebitamento della Confederazione

Debito lordo della Confederazione rispetto al prodotto interno lordo



Fonte: AFF – Rendiconto finanziario

© UST 2024

Nel 2023 il tasso d'indebitamento lordo è aumentato di 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e si è attestato al 16,1 %.

Il tasso di indebitamento lordo della Confederazione, cresciuto negli anni Novanta, ha toccato il suo valore massimo nel 2002 (25,4 %) ed è poi tornato a calare. A causa della pandemia di COVID-19, nel 2020 l'indebitamento è tornato ad aumentare. Nel 2023 si è attestato al 16,1 %, 0,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, nel 2023 il debito lordo è cresciuto di 4,4 miliardi rispetto all'anno precedente, attestandosi a ben 128 miliardi di franchi.

Freno all'indebitamento

Fino all'inizio della pandemia di COVID-19, la riduzione dell'indebitamento era riconducibile all'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Nel complesso, anche il tasso d'indebitamento delle finanze pubbliche (Confederazione, Cantoni, Comuni, assicurazioni sociali) è diminuito. In modo analogo al freno all'indebitamento, nella maggior parte dei Cantoni esistono limiti posti al budget mediante complessi normativi di vario tipo che dal 2003 hanno consentito una diminuzione continua del tasso d'indebitamento anche nei Cantoni e nei Comuni.

Quota di uscite e interessi passivi

Dal 1990 al 2002 la quota delle uscite (uscite della Confederazione in percentuale del PIL) è passata dall'8,6 al 10,5 % del PIL. Tra il 2003 e il 2019 oscillava intorno al 10 %, per poi raggiungere il 12,6 % nel 2020. Alla fine, nel 2023 la quota delle uscite si è attestata al 10,2 %. Le uscite comprendono anche gli interessi passivi che risultano dall'indebitamento della Confederazione. Questi oneri d'interessi (spese per gli interessi in percentuale delle uscite ordinarie della Confederazione) sono diminuiti a causa della riduzione del debito e dei tassi d'interesse bassi, passando dal 6,8 % nel 2007 all'1,6 % nel 2023.

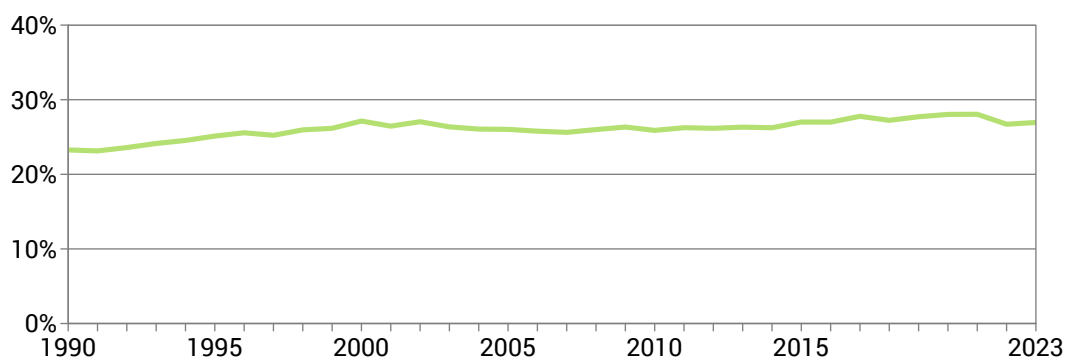
Quota del deficit e dell'eccedenza

Negli anni dal 2009 al 2019 il saldo finanziario della Confederazione è sempre stato positivo. Nel 2023, per la quarta volta dal 2009, il saldo è stato negativo (-1,4 mia. fr.), generando un deficit dello 0,2 %.

Indicatore 2

Aliquota fiscale delle amministrazioni pubbliche

Proventi da imposte e contributi obbligatori alle assicurazioni sociali rispetto al prodotto interno lordo



2023: valore in parte stimato

Fonte: AFF – Statistica finanziaria

© UST 2024

L'aliquota fiscale è in stallo dal 2015 e nel 2023 era pari al 26,9%.

L'aliquota fiscale è aumentata negli anni Novanta per poi oscillare intorno al 26% tra il 2001 e il 2014. Dal 2015 ha invece oscillato tra il 27 e il 28%. Nel 2023 l'aliquota fiscale, attestatasi al 26,9% del PIL, era superiore di 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel confronto internazionale l'aliquota fiscale elvetica è bassa. Rispetto ai Paesi dell'OCSE, che hanno un livello di sviluppo analogo alla Svizzera, nel 2022 solo l'Irlanda ha registrato un'aliquota fiscale inferiore. Ai fini del confronto internazionale sono esclusi i contributi nel campo della previdenza professionale (contributi alla cassa pensioni) e i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria in Svizzera. In molti Stati questi tributi sono finanziati dal sistema fiscale.

Quota d'incidenza della spesa pubblica

I proventi fiscali sono impiegati per finanziare buona parte delle attività e delle spese dello Stato. Nel corso degli anni Novanta la quota d'incidenza della spesa pubblica, ossia il rapporto tra le spese totali delle amministrazioni pubbliche e il PIL, è cresciuta e nel 2002 ha raggiunto un livello allora record del 34,1%. Nel 2020, la quota d'incidenza della spesa pubblica ammontava al 37% del PIL, raggiungendo così un nuovo livello massimo. Questo incremento è riconducibile ai compiti supplementari generati dalle misure per far fronte alla pandemia di COVID-19 combinati con un calo del PIL. Nel 2023, la quota d'incidenza della spesa pubblica è stata del 32%, tornando al livello pre-pandemico. Rispetto ad altri Paesi dell'OCSE, la Svizzera continua a registrare una delle quote d'incidenza della spesa pubblica più basse.

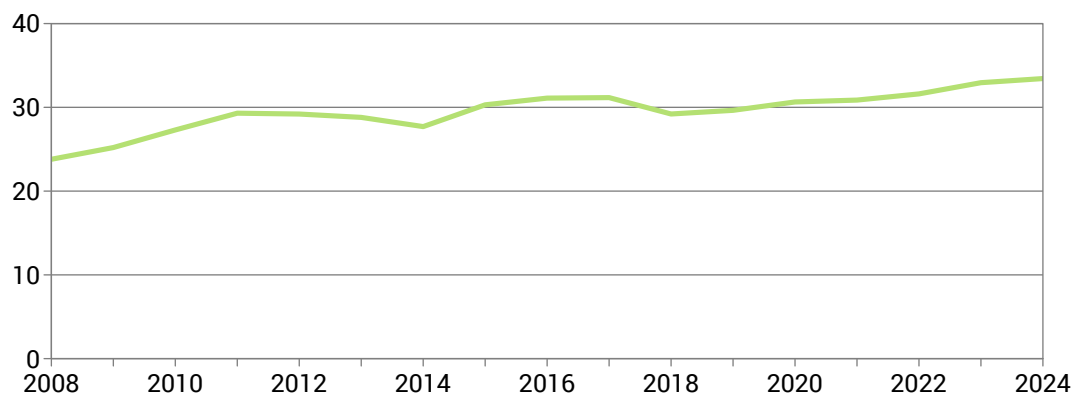
L'onere fiscale cantonale

L'onere fiscale varia da un Cantone all'altro. Nell'anno di riferimento 2024, i valori più bassi dell'indice di sfruttamento fiscale per le persone fisiche sono stati registrati nei Cantoni della Svizzera centrale Zugo, Svitto, Uri e Nidvaldo, con Zugo che presentava il valore più basso. Ad aver segnato i valori più elevati sono invece stati i Cantoni di Vaud e Ginevra, seguiti da quello di Basilea Città. Per quanto riguarda le persone giuridiche, i valori più bassi dell'indice sono stati rilevati nei Cantoni di Zugo, Sciaffusa e Svitto, mentre quelli più alti nei cantoni del Vallese e del Ticino.

Indicatore 3

Indice del gettito fiscale standardizzato (GFS)

Deviazione standard degli indici GFS di tutti i Cantoni dopo la perequazione delle risorse



N.B.: L'anno di riferimento si basa su una media di tre anni di calcolo.

Fonte: Amministrazione federale delle finanze

© UST 2024

Dopo un aumento iniziale, nel corso degli ultimi anni le disparità finanziarie tra i Cantoni si sono stabilizzate.

Tra il 2008 e il 2011 le disparità tra i Cantoni, calcolate in base alla deviazione standard degli indici GFS dopo la perequazione delle risorse, sono passate da 23,8 a 29,3. Ciò significa che in quegli anni, malgrado la perequazione finanziaria, le differenze cantonali in termini di mezzi finanziari sono aumentate. Fino al 2021 l'indicatore ha oscillato intorno al valore di 30 per mostrare da allora una tendenza al rialzo.

Effetti della perequazione finanziaria

Senza la perequazione finanziaria, le differenze tra i Cantoni finanziariamente deboli e quelli finanziariamente forti sarebbero ancora più grandi: sull'arco dell'intero periodo di osservazione 2008–2024 le differenze cantonali hanno potuto essere ridotte in media del 27% a favore dei Cantoni finanziariamente deboli.

Perequazione degli oneri geotopografici

Oltre alla summenzionata perequazione delle risorse tra i Cantoni, la perequazione finanziaria comprende anche la compensazione degli oneri della Confederazione. La perequazione degli oneri geotopografici è calcolata sulla base di fattori spaziali come l'altitudine e la struttura degli insediamenti, la ripidezza del terreno e la densità demografica. Nel 2024, 18 Cantoni hanno sostenuto in questo ambito oneri superiori alla media e pertanto sono stati sovvenzionati dallo Stato. Il contributo più importante, pari a 695 franchi per abitante, è stato quello garantito al Cantone dei Grigioni. Seguono i Cantoni di Appenzello Interno (591 fr.), Appenzello Esterno (389 fr.), Uri (329 fr.) e Vallese (222 fr.).

Perequazione degli oneri sociodemografici

I Cantoni colpiti dalla struttura della popolazione o dalla funzione centrale delle città nucleo beneficiano invece della perequazione dell'aggravio sociodemografico. Gli importi più alti in questo ambito sono stati versati ai Cantoni di Basilea-Città (335 fr. per abitante), Ginevra (328 fr.) e Vaud (151 fr.). Altri sei Cantoni hanno beneficiato di questi aiuti ma in misura meno importante (al massimo ca. 85 fr. per abitante).

Obiettivo 8 La Confederazione fornisce i propri servizi in modo efficiente e trasparente, e promuove la trasformazione digitale

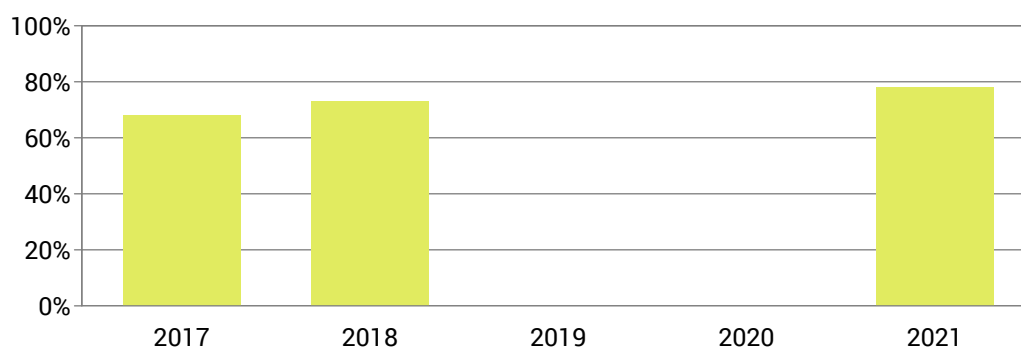
Obiettivi quantificabili

Nell'ambito del Governo elettronico cresce l'utilizzo delle prestazioni fornite.

Entro il 2027 la quota della popolazione in possesso di una cartella informatizzata del paziente sarà superiore al 21 %.

Indicatore 1 Utilizzo da parte delle imprese di servizi digitali offerti dalle autorità

Quota delle imprese interpellate che usufruiscono di circa la metà o di una quota maggiore di tutti i servizi online delle autorità



La base è costituita da tutte le imprese che ricorrono a servizi delle autorità.
(2017: n = 1354; 2018: n = 1226; 2021: n = 1317)

Fonte: Amministrazione digitale Svizzera; SECO - studio nazionale sul Governo elettronico

© UST 2024

Nel 2021 il 78 % delle imprese ha sbrigato circa la metà o più delle proprie pratiche amministrative in modo digitale.

Nel 2021 la quota di imprese interpellate che, stando alle proprie dichiarazioni, usufruiva di circa la metà o di una quota maggiore di servizi online delle autorità ammontava al 78 % (2018: 73 %). Un sesto degli intervistati ha dichiarato che la propria impresa non utilizza i servizi elettronici. Tra i servizi offerti dalle autorità, di cui le imprese si avvalgono maggiormente online, rientrano la partecipazione a sondaggi statistici, la richiesta di proroga per l'inoltro o la compilazione della dichiarazione dei redditi nonché la registrazione delle imprese presso le assicurazioni sociali e il relativo computo.

Utilizzo digitale dei servizi delle autorità da parte della popolazione

Nel 2021 il 69 % delle persone intervistate ha affermato di aver usufruito dei servizi online delle autorità in circa la metà o nella maggior parte dei casi. Questo valore è quindi superiore a quello dell'indagine relativa al 2018 (63 %). Le prestazioni offerte online più utilizzate dalla popolazione sono la dichiarazione dei redditi e il pagamento delle fatture. Inoltre, nel 2021 tra i servizi digitali maggiormente utilizzati dalla popolazione rientrava la prenotazione dell'appuntamento per vaccinarsi contro la COVID-19.

Ostacoli all'utilizzo da parte della popolazione

Usufruire dei servizi online delle autorità non funziona sempre senza intoppi. Nel 2021, ad esempio, circa un quinto delle persone intervistate ha identificato dei fattori che limitano l'utilizzo dei servizi offerti online dalle autorità. Circa la metà di queste persone ritiene che sia troppo complicato trovare le offerte giuste delle autorità o ha poca fiducia nella protezione e nella sicurezza dei dati.

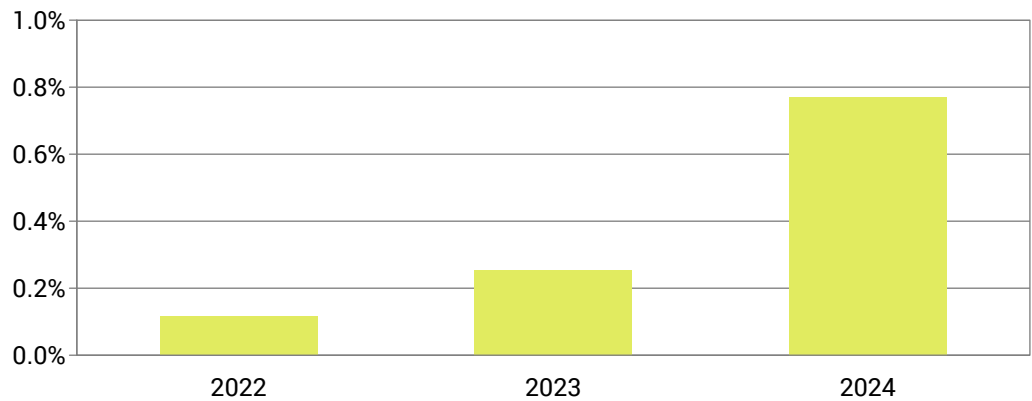
Soddisfazione di popolazione e imprese

Nonostante i fattori limitanti, la maggior parte delle persone e delle imprese intervistate si è detta generalmente piuttosto soddisfatta dell'offerta di e government delle autorità svizzere. Nel 2021, il 59% delle persone intervistate ha dichiarato di essere piuttosto soddisfatto dei servizi delle autorità offerti online; il 5% estremamente soddisfatto. Per le imprese, i dati corrispondenti si attestano al 66 e al 5%.

Indicatore 2

Cartelle informatizzate del paziente

Quota della popolazione in possesso di tale cartella



Il grafico mostra il valore in base al mese di riferimento di luglio.

Fonte: UFSP – Dati sull'attività delle comunità (di riferimento)

© UST 2024

Nel 2024, lo 0,8% della popolazione aveva una cartella informatizzata del paziente.

Dal 2022 chiunque risieda in Svizzera può aprire una cartella informatizzata del paziente. In quello stesso anno, ne possedeva una lo 0,1% della popolazione. Da allora si è osservato un aumento della quota della popolazione in possesso di una cartella informatizzata del paziente. Nel 2024, si trattava dello 0,8% della popolazione, pari a un aumento di 0,7 punti percentuali. In cifre assolute, le cartelle informatizzate sono passate da 10 247 a 69 105.

Obiettivo 9 La Svizzera rafforza il potenziale della forza lavoro interna

Obiettivi quantificabili

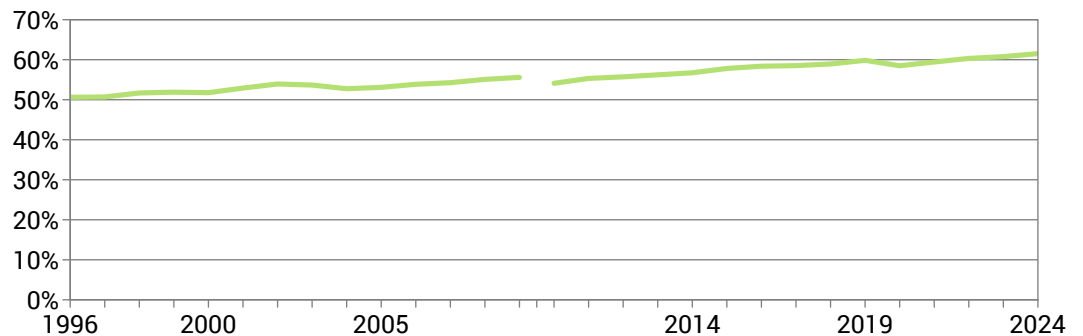
Il tasso di attività professionale delle donne aumenta.

L'età media all'uscita dal mercato del lavoro aumenta.

Indicatore 1

Tasso di attività professionale delle donne

Quota di donne attive tra i 15 e i 64 anni rispetto alla popolazione residente permanente della stessa fascia di età, in equivalenti a tempo pieno



Il grafico indica per ogni anno i valori del secondo trimestre.
2010: Interruzione della serie temporale

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2024

Nel 2024 il tasso di attività professionale delle donne in equivalenti a tempo pieno è stato del 61,5%.

Il tasso di attività delle donne tra i 15 e i 64 anni espresso in equivalenti a tempo pieno è globalmente aumentato dalla fine degli anni Novanta e nel secondo trimestre del 2024 era del 61,5%. Emerge una leggera differenza tra le donne straniere e le donne svizzere, che presentano un tasso di attività inferiore. Nel secondo trimestre del 2024 il tasso di attività in equivalenti a tempo pieno è più elevato tra gli uomini (82,9%) che tra le donne.

Occupazione a tempo parziale

Se non espresso in equivalenti a tempo pieno, nel 2024 il tasso di attività risulta più elevato, sia per le donne (80,6%) sia per gli uomini (87,2%). Per le donne la differenza è maggiore: questo dato rispecchia in particolare il fatto che le donne lavorano più spesso a tempo parziale rispetto agli uomini.

Differenziazione a seconda del tipo di famiglia

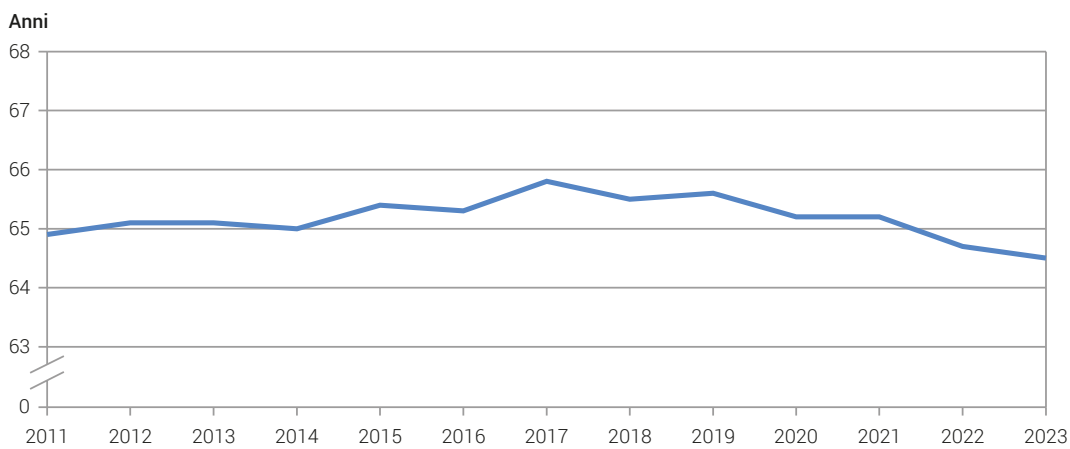
Per le donne, la presenza di uno o più figli nell'economia domestica determina spesso l'interruzione o una diminuzione significativa dell'attività professionale. Nel 2023, nelle economie domestiche con almeno un figlio di età inferiore ai 7 anni, il tasso di attività delle donne in equivalenti a tempo pieno ammontava al 47,9%. Nelle economie domestiche dove il figlio più giovane aveva un'età compresa tra i 7 e i 14 anni questo valore era del 60,2%, mentre corrispondeva al 64,4% in quelle senza figli di età inferiore ai 15 anni. Il tasso di attività delle donne tende quindi ad aumentare con l'età dei figli.

Differenziazione a seconda del livello di formazione

Il tasso di attività delle donne in equivalenti a tempo pieno aumenta anche in relazione al livello di formazione. Nel 2023 le donne aventi una formazione di livello terziario presentavano in genere un tasso di attività più elevato (71,5%) rispetto a quelle con un titolo di studio di livello secondario II (59,1%) o senza una formazione postobbligatoria (46,9%).

Indicatore 2 **Età media all'uscita dal mercato del lavoro**

Età media ponderata delle persone tra i 58 e i 75 anni



Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

© UST 2024

Nel 2023 le persone professionalmente attive sono uscite dal mercato del lavoro in media all'età di 64,5 anni.

Nel 2023 l'età media all'uscita dal mercato del lavoro era di 64,5 anni. È aumentata di 0,9 anni tra il 2011 e il 2017 e da allora è tornata a diminuire. Nel 2023 gli uomini sono usciti dal mercato del lavoro in media 0,8 anni dopo le donne, fatto che si spiega tra l'altro con la diversa età di pensionamento prevista dalla legge per uomini e donne. L'uscita dal mercato del lavoro avviene in parte a tappe, cioè nel quadro di una riduzione graduale del grado di occupazione. L'età media all'uscita dal mondo del lavoro varia anche secondo lo statuto professionale, la nazionalità, il ramo economico e la professione esercitata.

Differenza per ramo economico

Dai valori medi per il periodo 2016–2020 risulta che le persone occupate nel ramo dell'agricoltura e della selvicoltura sono quelle che presentano l'età più elevata all'uscita dal mercato del lavoro (67,5 anni), seguite da quelle occupate nel ramo delle attività artistiche e di intrattenimento (67,2) e da quelle occupate nel ramo delle attività professionali, scientifiche e tecniche (67,1). Le persone che invece escono prima dal mercato del lavoro sono quelle occupate nel ramo delle attività finanziarie e assicurative (62,8 anni). Se si considerano soltanto i dipendenti, ovvero le persone occupate senza quelle che lavorano come indipendenti, l'età media all'uscita del mercato del lavoro è leggermente inferiore in tutti i rami economici.

Differenza per condizione professionale

Ciò risulta ancor più evidente se si osserva l'uscita dal mercato del lavoro per condizione professionale. Nel periodo 2016–2020, gli indipendenti sono quelli usciti più tardi dal mercato del lavoro (in media a 67,5 anni). Il valore corrispondente per i dipendenti è di 64,9 anni. Le persone che erano disoccupate ai sensi dell'ILO lasciavano il mercato del lavoro a un'età media di 62,9 anni.

Tasso di disoccupazione delle persone dai 55 ai 64 anni

Un segnale della portata della disoccupazione prima dell'uscita dal mercato del lavoro è dato dal tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO per la fascia di età tra i 55 e i 64 anni: nel 2023 era del 3,4%, e quindi inferiore a quello riferito alla popolazione complessiva (4%). Tuttavia, nel caso delle persone di nazionalità straniera il tasso di questa fascia di età risulta pari a più del doppio di quello delle persone con la cittadinanza svizzera. Inoltre, le persone straniere escono prima dal mercato del lavoro rispetto ai cittadini svizzeri.

Obiettivo 10 La Svizzera rafforza la coesione tra le regioni e tra i gruppi di popolazione; promuove l'integrazione e la comprensione tra le culture e le comunità linguistiche

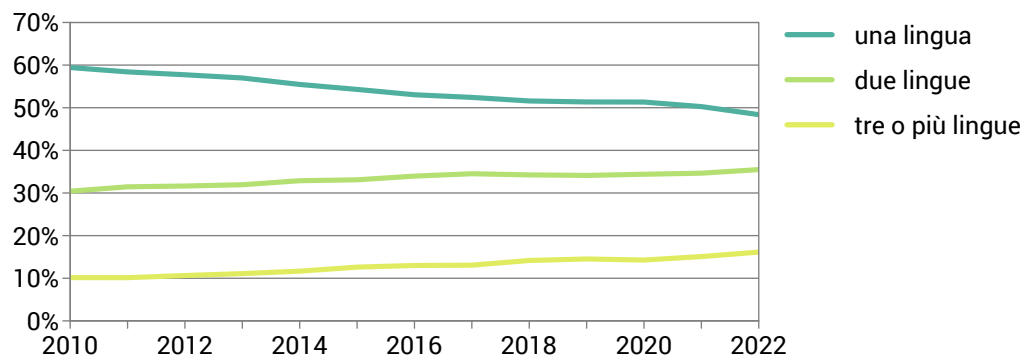
Obiettivi quantificabili

Il plurilinguismo riveste un ruolo importante nella comprensione fra le culture e le comunità linguistiche e costituisce un elemento di attrazione dell'economia svizzera. Le competenze linguistiche della popolazione sono in crescita, soprattutto fra i giovani.

La rappresentanza delle comunità linguistiche nell'Amministrazione federale corrisponde a quanto stabilito nell'ordinanza sulle lingue (tedesco: valore previsto 68,5–70,5 %; francese: valore previsto 21,5–23,5 %; italiano: valore previsto 6,5–8,5 %; romancio: valore previsto 0,5–1 %).

Indicatore 1 Plurilinguismo dei giovani

Percentuale di persone tra i 15 e i 24 anni nella popolazione residente permanente che parlano abitualmente una, due o più lingue*



* Lingue principali e lingue parlate a casa e sul lavoro o nel luogo di formazione

Fonte: UST – Rilevazione strutturale

© UST 2024

Nel 2022 circa il 52 % dei giovani parlava abitualmente più di una lingua.

La quota di persone tra i 15 e i 24 anni che parla abitualmente più di una lingua è in aumento dal 2010. Nel 2022 tale quota era all'incirca del 52%: il 35% dichiarava di parlare abitualmente due lingue, il 16% tre o più lingue. A parlare una sola lingua era quindi il restante 48%. Estendendo l'analisi all'intera popolazione residente emerge una tendenza analoga. Tuttavia la quota di persone che parla abitualmente due o più lingue (circa il 42%) è leggermente inferiore rispetto a quella dei giovani. Sono considerate la lingua principale e le lingue parlate a casa, sul lavoro e nelle sedi di formazione.

Plurilinguismo sul lavoro e nella formazione

Il quadro è diverso se si considerano le lingue parlate solo al lavoro e nelle sedi di formazione. In effetti poco meno di un quarto dei giovani (il 24% nel 2022) parlava abitualmente più di una lingua. Questo dato non rimette in discussione le competenze linguistiche dei giovani; dipende tra l'altro dal fatto che sul posto di lavoro e nelle sedi di formazione i giovani parlano una sola lingua.

Uso delle lingue nazionali

L'uso regolare delle lingue nazionali è uno dei fattori che permette la comprensione tra le regioni linguistiche. Nel 2022 il 14% dei giovani, cioè uno su sette, affermava di parlare abitualmente più di una lingua nazionale. Questa quota è rimasta praticamente invariata dal 2010. Si osserva una ripartizione e un'evoluzione simile nel complesso della popolazione residente. La differenza tra la quota di persone che parlano regolarmente più di una lingua e quelle che parlano abitualmente più di una lingua nazionale mostra l'influsso che ha l'immigrazione sul plurilinguismo in Svizzera.

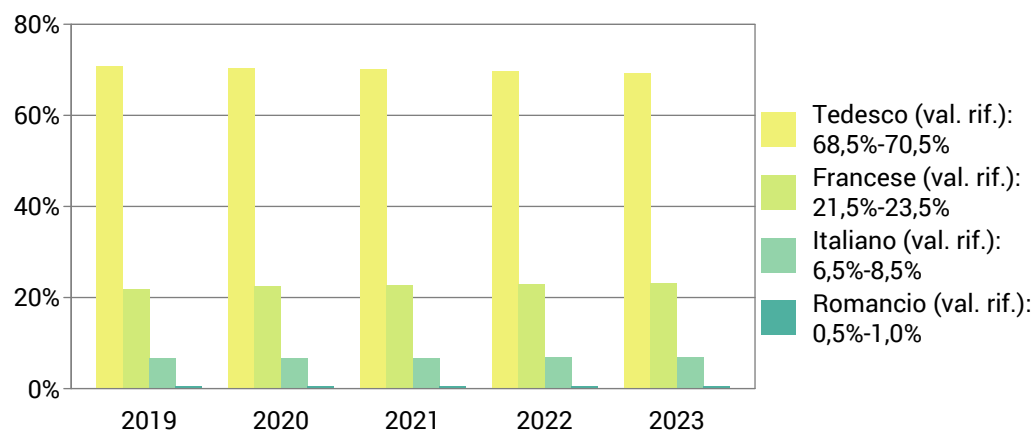
Progetti di scambi scolastici

Gli scambi scolastici tra regioni linguistiche contribuiscono al plurilinguismo e favoriscono la comprensione tra le regioni. Nel 2023 ne sono stati accordati 17 184. I futuri insegnanti ad aver completato uno scambio nazionale per docenti in una scuola (o scuola universitaria) esterna alla regione linguistica di appartenenza sono stati 1055. Gli allievi e apprendisti cui è stato accordato uno scambio nel quadro della loro formazione professionale sono invece stati 273. Da parte loro, 15 751 alunni provenienti da tutti i gradi scolastici (da quello primario al secondario II) hanno partecipato a uno scambio con un'altra regione linguistica della Svizzera. La maggior parte di questi scambi sono avvenuti tra regioni francofone e germanofone. Questi dati riguardano però solamente alunni di scuole in Svizzera o di scuole svizzere all'estero organizzati da Movetia, l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità. Gli altri scambi organizzati senza l'aiuto di tale organizzazione non sono stati presi in considerazione.

Indicatore 2

Quote linguistiche nell'Amministrazione federale

Amministrazione federale, esclusi i Servizi del Parlamento e i tribunali federali



Fonte: UFPER – Rapporto sulla gestione del personale

© UST 2024

Distribuzione linguistica nell'Amministrazione federale 2023: le quote di tutte e quattro le lingue nazionali rientrano nei valori di riferimento.

La quota di quasi tutte le comunità linguistiche nell'Amministrazione federale è cambiata dal 2019. Mentre dal 2019 la quota della comunità linguistica tedesca è scesa dal 70,9% al 69,3% nel 2023, quella della comunità linguistica francese è passata dal 21,9% al 23,2% nello stesso periodo. Anche la comunità linguistica italiana è aumentata dal 2019 al 2023 (dal 6,6 al 7,0%). Per la comunità linguistica romancia, il valore è rimasto stabile allo 0,5% nello stesso periodo. A livello dei singoli dipartimenti e uffici nonché a livello di quadri, la rappresentanza delle comunità linguistiche presenta notevoli differenze.

Obiettivo 11 La Svizzera promuove l'uguaglianza di genere, l'inclusione e le pari opportunità

Obiettivi quantificabili

Uomo e donna ricevono un salario uguale per un lavoro di uguale valore.

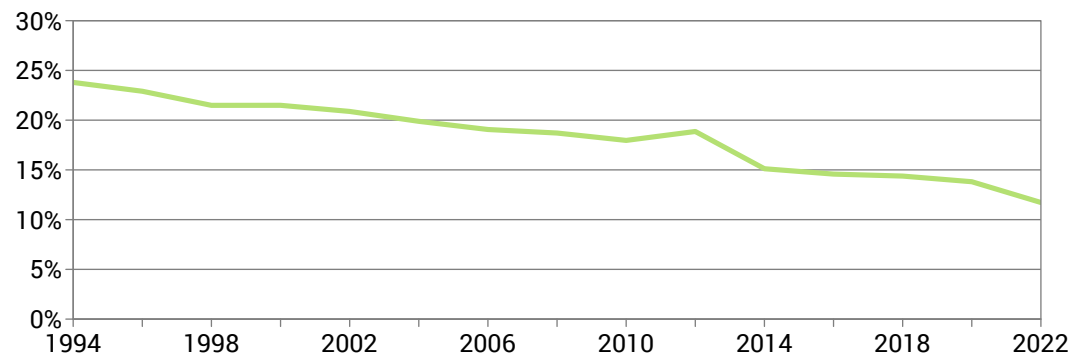
L'onere dovuto all'attività professionale e alle attività domestiche e familiari è ripartito più equamente fra i sessi.

Durante la legislatura 2023–2027 diminuisce la violenza domestica.

La povertà in Svizzera diminuisce entro la fine del 2027.

Indicatore 1 Differenze salariali tra donne e uomini

Differenza salariale* tra donne e uomini rispetto al salario mensile lordo degli uomini, settore privato



* Valori in base al salario mediano

Fonte: UST– RSS

© UST 2024

Nel 2022 le differenze salariali tra donne e uomini nel settore privato ammontavano all'11,7%.

Dal 1994 le differenze salariali tra uomini e donne nel settore privato sono diminuite. Tra il 2006 e il 2012 sono rimaste relativamente stabili al 19% circa e successivamente hanno continuato ad assottigliarsi: nel 2022 il salario mediano lordo standardizzato delle donne nel settore privato ammontava a 6017 franchi al mese, quello degli uomini a 6816 franchi, il che equivale a una differenza salariale dell'11,7%. Nel 2022 nel settore privato, sulla base della media aritmetica, il 44,9% (vale a dire 653 fr. al mese) della differenza salariale non era spiegabile.

Settore pubblico

Nel settore pubblico, tali differenze sono minori rispetto a quello privato. Nel 2022 il salario mediano lordo standardizzato delle donne nell'intero settore pubblico ammontava a 7723 franchi al mese, quello degli uomini a 8559 franchi, il che equivale a una differenza del 9,8%. Nel 2022, in tutto il settore pubblico (Confederazione, Cantoni e Comuni) la parte non spiegabile del divario salariale tra i sessi, basata sulla media aritmetica, era pari al 49,6% (ossia 623 fr. al mese).

Differenza secondo il livello di formazione e la posizione professionale

A parità di livello di formazione o di posizione professionale, il salario mensile lordo mediano standardizzato nel settore privato delle donne era inferiore a quello degli uomini. A seconda del livello di formazione, nel 2022 le donne guadagnavano tra il 9,7% (maturità) e il 20,6% (scuole universitarie professionali, alte scuole pedagogiche) in meno rispetto agli uomini. Inoltre, a seconda della loro posizione professionale, il salario delle donne era inferiore rispetto a quello degli uomini del 7,4% (quadri inferiori) e del 16,1% (quadro medio e superiore).

Differenza secondo l'età

Nel settore privato la differenza salariale aumenta con l'età: nel 2022 le donne tra i 20 e i 29 anni guadagnavano il 4,8% in meno, mentre quelle tra i 30 e i 39 anni e tra i 40 e i 49 anni rispettivamente il 6,4 e il 13,2% in meno rispetto agli uomini nella stessa fascia di età. Le donne tra i 50 e i 64 anni guadagnavano il 16,7% in meno rispetto agli uomini tra i 50 e i 65 anni.

Lavoratori e lavoratrici con salari bassi

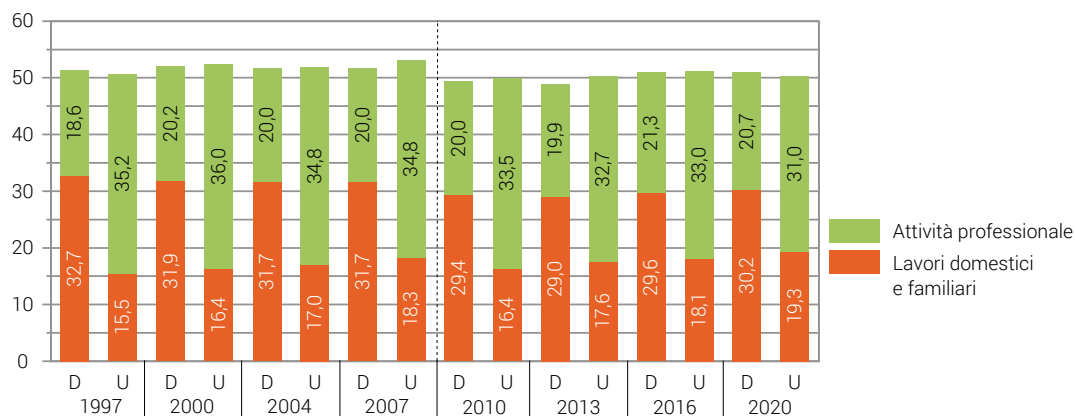
Le differenze salariali tra i sessi sono tra l'altro dovute anche al fatto che le donne sono sovrarappresentate nelle professioni meno remunerate: nel 2022, nel settore pubblico e privato la percentuale di lavoratrici con un salario basso (<4525 fr.) era quasi due volte superiore a quella degli uomini. In cambio gli uomini sono sovrarappresentati nelle professioni altamente remunerate.

Indicatore 2

Tempo medio dedicato all'attività professionale e ai lavori domestici e familiari

Popolazione residente permanente tra i 15 e i 64 anni

Ore alla settimana



2010: revisione della RIFOS

Fonte: UST - RIFOS: modulo Lavoro non remunerato

© UST 2021

La ripartizione ineguale dell'attività professionale e dei lavori domestici/familiari tra uomini e donne è continuata anche nel 2020.

Le donne e gli uomini si assumono approssimativamente lo stesso carico di lavoro totale (complessivamente circa 50 ore a settimana). Nel 2020 le donne tra i 15 e i 64 anni lavoravano maggiormente per la casa e la famiglia (30 ore a settimana) rispetto agli uomini della stessa fascia di età (19 ore a settimana). La situazione è capovolta per quel che riguarda il lavoro remunerato (2020: 21 ore per le donne e 31 ore per gli uomini). La differenza tra donne e uomini in termini di percentuale di lavori domestici e familiari rispetto al totale delle ore lavorate tende a diminuire nel tempo. Ciò è dovuto in particolare alla diminuzione del numero di ore di lavoro remunerato degli uomini e all'aumento del numero di ore che questi ultimi dedicano ai lavori domestici e familiari.

Le donne svolgono più spesso lavori domestici o familiari rispetto agli uomini, indipendentemente dal fatto che vivano in un'economia domestica composta da una coppia con o senza figli. Per entrambi i sessi, la presenza di figli nell'economia domestica consegue in un più alto numero di ore dedicate ai lavori domestici o familiari. Tuttavia, tale aumento è maggiore per le donne che per gli uomini. In seguito ad un cambiamento delle modalità d'indagine della RIFOS avvenuto nel 2010, gli sviluppi intervenuti nell'intero periodo vanno interpretati con la dovuta cautela.

Modelli di attività professionale

Nelle economie domestiche composte da coppie con figli (entrambi i partner dai 25 ai 54 anni di età) spesso è la donna a ridurre il proprio grado di occupazione o a rinunciare del tutto (temporaneamente) all'attività professionale. Il modello più comune è quello in cui il padre svolge un'attività remunerata a tempo pieno e la madre una a tempo parziale: nel 2023, questa struttura si ritrovava infatti in un'economia domestica familiare su due con il figlio più giovane al di sotto dei 13 anni. Solo nel 7% delle economie domestiche composte da coppie (con o senza figli) entrambi i partner lavoravano a tempo parziale.

Ripartizione dei lavori domestici

Nel 2023, nel 56% delle economie domestiche composte da coppie (entrambi i partner dai 25 ai 54 anni di età) con figli di età inferiore a 13 anni, i lavori domestici erano svolti principalmente dalle donne. In tutte le economie domestiche composte da coppie con figli, la responsabilità della donna per i lavori domestici è diminuita a favore della responsabilità condivisa.

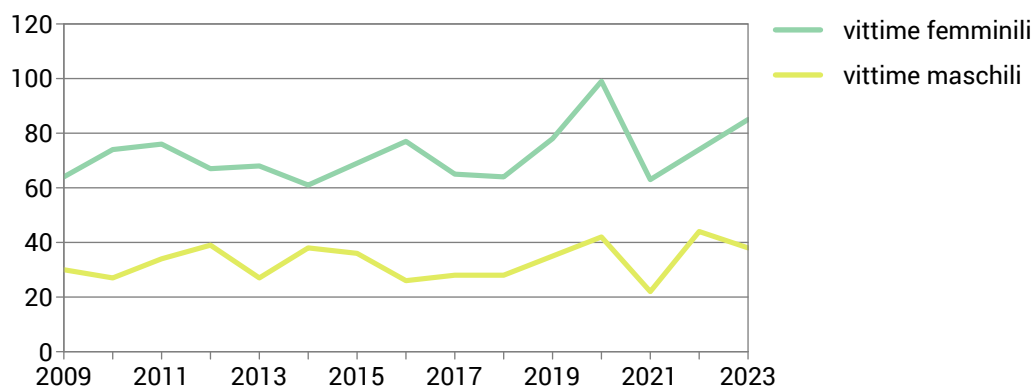
Contributo al reddito da lavoro dell'economia domestica

Nelle economie domestiche composte da una coppia con figli, nel 2022 le donne contribuivano in media nella misura di poco più di un quarto al reddito da lavoro annuale e gli uomini nella misura di circa due terzi, mentre il resto del reddito proveniva da altri membri dell'economia domestica. Più alto era il numero di figli che viveva nell'economia domestica e più questo disequilibrio diventava marcato. Nelle coppie senza figli il contributo della donna al reddito da lavoro complessivo era del 42%.

Indicatore 3

Violenza domestica

Numero di vittime di violenze fisiche gravi subite nel contesto domestico registrate dalla polizia



Fonte: UST – SCP

© UST 2024

Nel 2023, 85 persone di sesso femminile sono state vittime di violenza domestica grave.

Il numero di vittime di violenza grave in ambito domestico, ossia tra membri della famiglia o all'interno di una coppia attuale o precedente, registrate dalla polizia oscilla dal 2009. Nel 2023, 85 persone di sesso femminile e 38 di sesso maschile sono stati vittime di violenze domestiche gravi, mentre nel 2022 erano state 74 di sesso femminile e 44 di sesso maschile.

Entità della violenza domestica

Per i reati relativi alla sfera domestica, viene rilevato il rapporto che esiste tra la persona danneggiata e quella imputata. Nel 2023 il 39% di essi è avvenuto nell'ambito di una relazione domestica. Nel complesso la polizia ha registrato più di 11 479 persone danneggiate in ambito domestico, il 70% delle quali erano di sesso femminile. La maggior parte dei casi di violenza domestica registrati dalla polizia riguarda reati violenti meno gravi (per esempio vie di fatto, minacce, ingiurie, lesioni semplici). La propensione alla denuncia da parte delle vittime di simili reati è molto differente e i casi non denunciati sono molti.

Persone danneggiate per età

Nel 2023 le persone maggiormente esposte alla violenza domestica erano quelle di sesso femminile ed età compresa tra i 25 e i 39 anni. In questi casi si trattava perlopiù di violenza all'interno di una relazione di coppia. Nel complesso, le persone di sesso femminile hanno subito violenza domestica all'interno di una relazione di coppia con una frequenza 2,8 volte superiore rispetto alle persone di sesso maschile.

Persone danneggiate dai genitori

Le persone registrate dalla polizia che sono state danneggiate dai genitori erano perlopiù minorenni. Le persone più colpite da violenza domestica ad opera dei genitori sono state quelle tra i 10 e i 17 anni. Nel 2023 le ragazze minorenni hanno subito violenza domestica ad opera dei genitori 1,3 volte più spesso rispetto ai coetanei di sesso maschile.

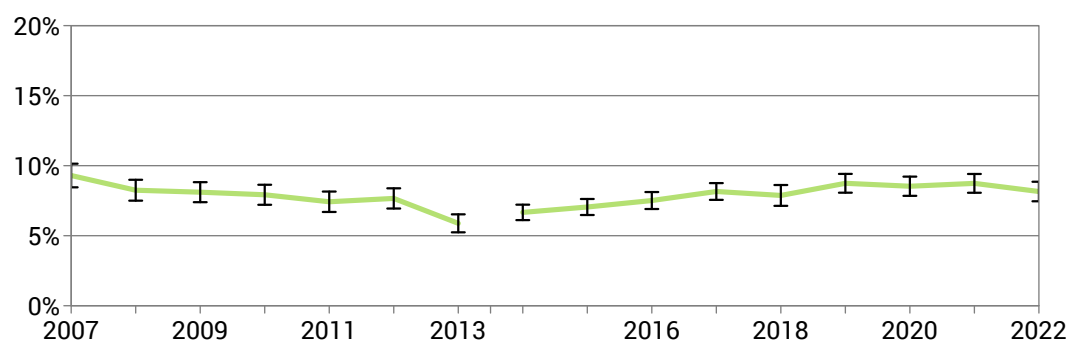
Persone imputate secondo l'età

La polizia registra più spesso persone di sesso maschile come colpevoli di violenza domestica rispetto a quelle di sesso femminile. Nel 2023 le denunce hanno riguardato maggiormente uomini appartenenti alla fascia di età tra i 30 e i 49 anni.

Indicatore 4

Tasso di povertà

Quota della popolazione residente permanente che vive in condizione di povertà reddituale in economie domestiche private



senza considerare l'affitto fittizio

2014: interruzione della serie temporale dovuta ad adeguamenti metodologic

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

© UST 2024

Nel 2022 il tasso di povertà era dell'8,2% e non è cambiato in modo significativo rispetto all'anno precedente.

Tra il 2007 e il 2013 il tasso di povertà è sceso dal 9,3 al 5,9%. Dopo una revisione della metodologia nel 2014, questa quota si è attestata al 6,7% e ha raggiunto nel 2022 l'8,2%, pari a 702 000 persone. Dal 2014 il tasso di povertà è tendenzialmente aumentato. Tra i gruppi più esposti rientrano quelli composti da persone che vivono sole o in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, da persone senza formazione scolastica postobbligatoria, persone straniere provenienti da Paesi dell'Europa dell'Est o non europei e da persone che vivono in economie domestiche in cui nessun membro è una persona attiva occupata.

Obiettivo 12 La Svizzera dispone di sistemi di assicurazione sociale finanziati in modo sostenibile e ne garantisce la continuità per le generazioni future

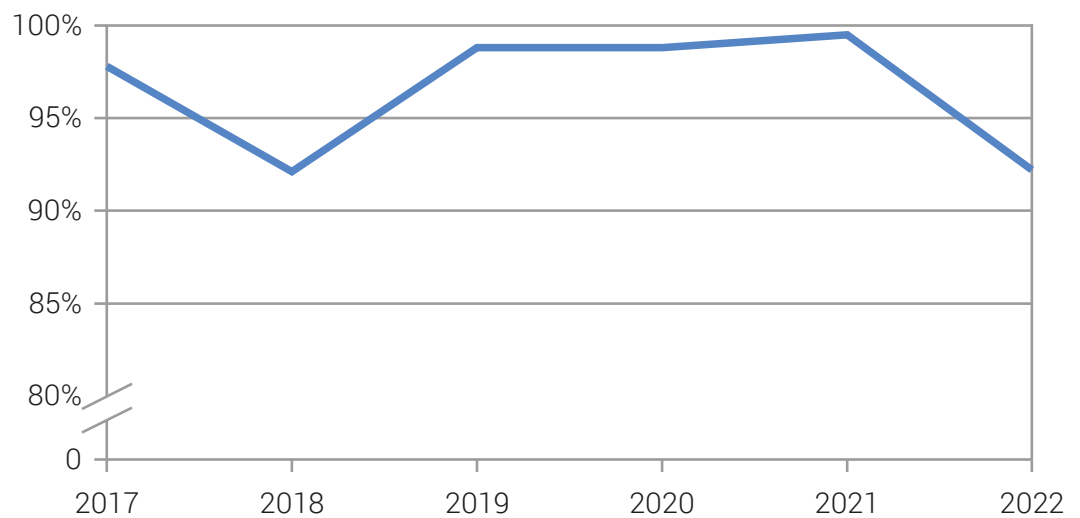
Obiettivi quantificabili

Gli impegni degli istituti di previdenza professionale sono sufficientemente coperti dal patrimonio previdenziale.

Il risultato di ripartizione dell'AVS è positivo.

Indicatore 1 **Grado di copertura delle casse pensioni**

Quota di istituti di previdenza¹ con un grado di copertura minimo del 100%



¹ istituti di previdenza autonomi e parzialmente autonomi registrati, senza istituti di previdenza di diritto pubblico con garanzia statale o capitalizzazione parziale

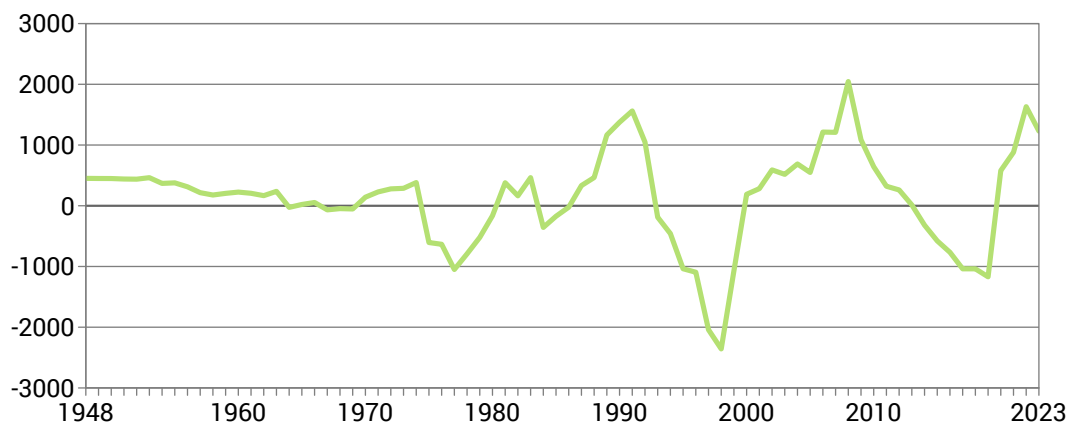
Fonte: UST – Statistica delle casse pensioni

© UST 2024

Nel 2022 il 92,2 % delle casse pensioni aveva un grado di copertura di almeno il 100 %.

Mentre nel 2017 ancora il 97,8 % delle casse pensioni disponeva di un grado di copertura di almeno il 100 %, l'anno successivo questa quota è scesa al 92,1 % a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari. Fino al 2021 la quota delle casse pensioni con un grado di copertura di almeno il 100 % è aumentata al 99,5 %. Nel 2022 tale quota è diminuita a causa delle turbolenze sui mercati finanziari. Il grado di copertura da solo non riflette integralmente la situazione finanziaria di un istituto di previdenza.

Indicatore 2 **Risultato di ripartizione dell'AVS**
In milioni di franchi, a prezzi correnti



Fonte: UFAS – Statistica delle assicurazioni sociali svizzere

© UST 2024

Nel 2023 l'AVS ha chiuso con un risultato di ripartizione positivo pari a 1229 milioni di franchi.

Tra il 1948 e l'inizio degli anni Settanta, il risultato di ripartizione dell'AVS, ossia la differenza tra le entrate e le uscite, è rimasto relativamente stabile per poi iniziare a fluttuare. Nella seconda metà degli anni Settanta nonché tra il 1993 e il 1999 l'AVS ha speso di più di quanto ha incassato. Anche dal 2014 al 2019 l'AVS ha chiuso ogni anno con un risultato di ripartizione negativo. Nel 2023, per la quarta volta dal 2013, ha registrato un risultato di ripartizione positivo: le entrate hanno superato le uscite di 1229 milioni di franchi. Nel complesso, nel 2023 a un aumento delle entrate del 3,5% si è contrapposta una crescita delle uscite del 4,5%. La riserva finanziaria dell'AVS, il fondo di compensazione, nel 2023 è risultata inferiore alle uscite di un anno.

Risultato d'esercizio dell'AVS

Il risultato di ripartizione non comprende il risultato degli investimenti AVS, che è costituito dalle variazioni del valore del capitale e dai redditi da capitale. Qualora queste voci siano incluse nelle entrate e vengano confrontate con le spese, ne deriva il risultato d'esercizio. Con un risultato degli investimenti positivo di 1627 milioni di franchi, nel 2023 il risultato d'esercizio è stato anch'esso positivo (2857 mio. fr.).

Rapporto di dipendenza AVS

Le prospettive finanziarie dell'AVS dipendono anche dalla struttura demografica della popolazione svizzera: il rapporto di dipendenza dei pensionati esprime il rapporto tra le persone pensionate e la popolazione di età compresa tra i 20 anni e l'età pensionabile. Nel 2023 questo rapporto era del 33,1%. Ciò significa che in seno alla popolazione residente in Svizzera vi sono circa tre persone in età lavorativa per ogni persona pensionata. Il quoziente di anziani legati all'AVS è aumentato di oltre 9 punti percentuali dal 1970. Questo aumento si spiega tra l'altro con l'incremento della speranza di vita.

Obiettivo 13 La Svizzera dispone di un sistema sanitario di alta qualità e finanziariamente sostenibile

Obiettivi quantificabili

L'aumento della spesa sanitaria non è superiore a quello della legislatura 2019–2023.

Tutti possono accedere all'assistenza sanitaria. La percentuale di coloro che rinunciano a farsi curare per motivi finanziari non è in aumento.

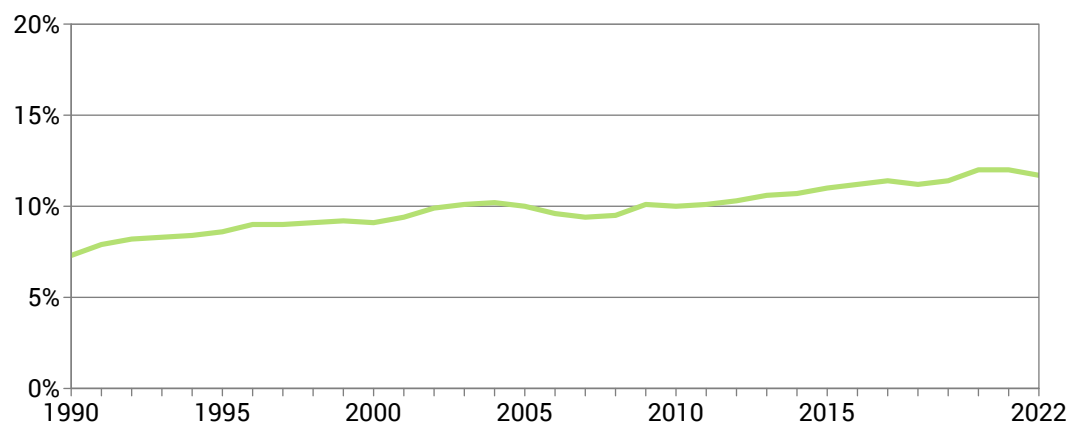
La Svizzera si impegna a favore della prevenzione e della promozione della salute. Nel quadro dell'attuazione della strategia alimentare la percentuale di persone in sovrappeso diminuisce in rapporto agli ultimi dieci anni.

La percentuale della popolazione che mette in pratica le raccomandazioni sull'attività fisica aumenta in rapporto agli ultimi dieci anni.

Indicatore 1

Costi della sanità pubblica

Percentuale rispetto al prodotto interno lordo, a prezzi correnti



Fonte: UST – COU, CN; SECO

© UST 2024

Dal 1990 i costi della sanità pubblica sono aumentati e nel 2022 ammontavano all'11,7% del PIL.

Il rapporto tra i costi della sanità pubblica e il PIL è aumentato fino al 2004, anno in cui si è attestato al 10,2%. Dal 2004 al 2007, a causa della crescita economica, tale rapporto ha subito una leggera flessione per poi aumentare di nuovo. Nel 2022 questi costi hanno rappresentato l'11,7% del PIL. In valori assoluti, i costi sono ammontati a 91,5 miliardi di franchi.

Differenziazione a seconda del fornitore di prestazioni

Nel 2022 oltre la metà dei costi per beni e prestazioni del sistema sanitario era imputabile agli ospedali (35,7%), alle case di cura (12,3%) e agli altri istituti medico-sociali (3,5%). Gli studi medici, gli studi medico-dentistici e altri fornitori di cure ambulatoriali e sussidiarie generavano complessivamente il 27,1% dei costi, il commercio al dettaglio (importazioni comprese) il 9,5%. Le spese per l'amministrazione e la prevenzione da parte dello Stato, degli assicuratori e di altre organizzazioni ammontavano all'8,4%.

Differenziazione a seconda della prestazione

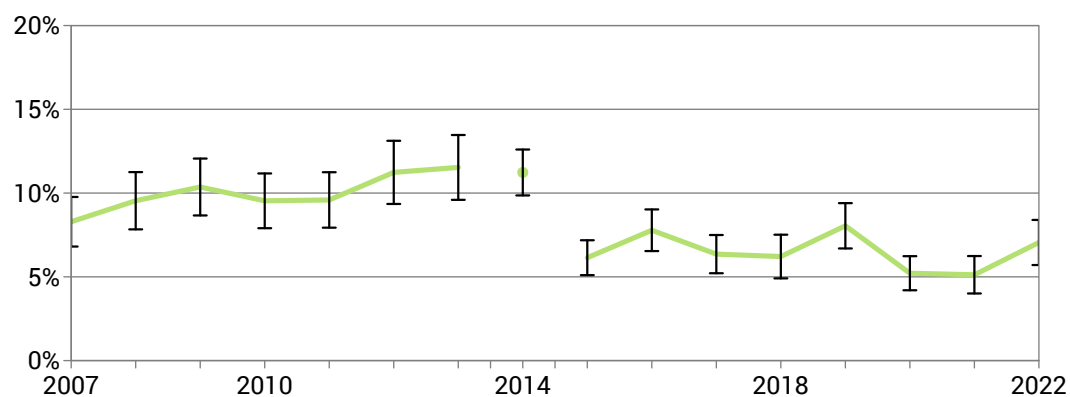
Se si considerano i costi del sistema sanitario non secondo i fornitori di prestazioni ma secondo le prestazioni, si osserva che nel 2022 circa un quinto dei costi è confluito nei trattamenti curativi stazionari e ambulatoriali mentre circa un sesto ciascuno nelle cure di lunga durata e nella vendita di beni per la salute. Tra il 2021 e il 2022, i costi per i trattamenti curativi stazionari sono aumentati del 2,2%, mentre quelli per le cure di lunga durata sono aumentati del 3,6%. Per i trattamenti curativi ambulatoriali si è registrato un aumento dei costi pari al 2,5%.

Confronto internazionale

Nel 2022 la Svizzera, che nel confronto internazionale possiede un sistema sanitario caro rispetto al PIL, si situava al quarto posto tra i Paesi membri dell'OCSE, in una classifica che vede gli USA in testa, seguiti da Germania e Francia.

Indicatore 2

Rinuncia a prestazioni mediche o dentistiche necessarie per motivi finanziari Quota della popolazione appartenente alla fascia di reddito più bassa (1° quintile)



2014 e 2015: Interruzione della serie temporale

Fonte: UST – SILC

© UST 2024

Nel 2022 il 7% della popolazione della classe di reddito inferiore non è ricorsa ad una visita medica o dentistica per motivi finanziari.

Tra il 2007 e il 2013, la percentuale della popolazione residente nella classe di reddito inferiore che rinuncia a una visita medica o dentistica per motivi finanziari è passata dall'8,3% all'11,5%. Dopo una revisione nel 2015, la quota era pari al 6,1% e infine è salita al 7% nel 2022.

Confronto con la popolazione complessiva

La percentuale della popolazione totale che rinuncia a visite mediche o dentistiche è invece inferiore: tra il 2007 e il 2014 si è aggirata attorno al 5% e, dopo la revisione nel 2015, si attestava attorno al 3% per raggiungere infine il 3,2% nel 2022.

Differenza tra prestazioni mediche e dentistiche

In generale, per motivi finanziari si rinuncia soprattutto alle visite dentistiche: nel 2022 la quota della popolazione appartenente alla fascia di reddito più bassa che non si reca dal dentista era del 6,2%. Questa quota è invece stata dell'1,3% per le prestazioni mediche. Si riscontra tale differenza anche per quanto concerne la popolazione complessiva (nel 2022: il 2,7% per le prestazioni odontoiatriche e lo 0,8% per quelle mediche). Uno dei motivi è che le prestazioni odontoiatriche non sono generalmente coperte dall'assicurazione malattie obbligatoria.

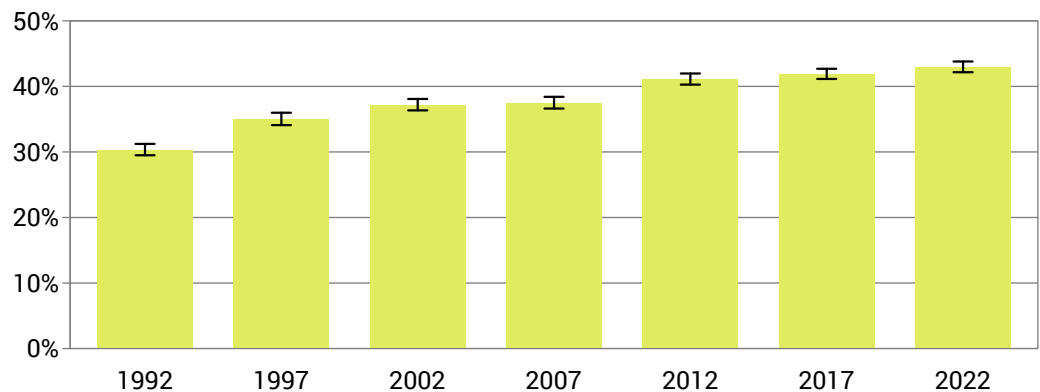
Differenze secondo lo statuto migratorio

Anche la popolazione con passato migratorio rinuncia più spesso alle prestazioni odontoiatriche che a quelle mediche. Nel 2022, il 4,6% della popolazione con passato migratorio non ha fatto ricorso alle prestazioni odontoiatriche per motivi economici, nonostante fosse necessario. Si tratta di una quota di circa il triplo rispetto a quanto succede fra la popolazione senza passato migratorio (1,5%). Questa differenza è simile nell'ambito delle rinunce alle prestazioni mediche: in questo caso l'1,1% della popolazione con passato migratorio e lo 0,5% di quella senza passato migratorio rinuncia alle prestazioni di cura necessarie per motivi finanziari. Le differenze tra la popolazione con e senza passato migratorio sono in parte spiegate dalle differenze di reddito dei due gruppi.

Indicatore 3

Sovrappeso

Percentuale della popolazione a partire da 15 anni in sovrappeso (BMI pari a 25 o superiore)



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

© UST 2024

Nel 2022 il 43% della popolazione che superava i 15 anni era in sovrappeso.

La quota di persone sovrappeso, ossia con un BMI pari a 25 o superiore, è passata dal 30,4% al 43% tra il 1992 e il 2022. Gli uomini sono più spesso in sovrappeso delle donne. Altri fattori che possono influenzare il peso corporeo sono l'età e il livello di formazione.

Differenziazione a seconda del livello di formazione

Le persone con un basso livello d'istruzione sono più colpite dal sovrappeso: se nel 2022 il 60,1% della popolazione che ha un diploma di scuola dell'obbligo era in sovrappeso, tale percentuale corrispondeva al 48,9% per le persone con diploma di grado secondario II e al 38,5% per quelle con formazione di grado terziario. Questa correlazione può essere osservata sia nelle donne che negli uomini, ma è più pronunciata nelle donne che negli uomini.

Obesità

L'obesità è una forma grave di sovrappeso. Le persone con un BMI pari o superiore a 30 sono considerate obese. Tra il 1992 e il 2022, la loro quota è più che raddoppiata sia tra le donne che tra gli uomini. Nel 2022 la percentuale di donne e uomini obesi era pari rispettivamente a 11% e a 13,2%.

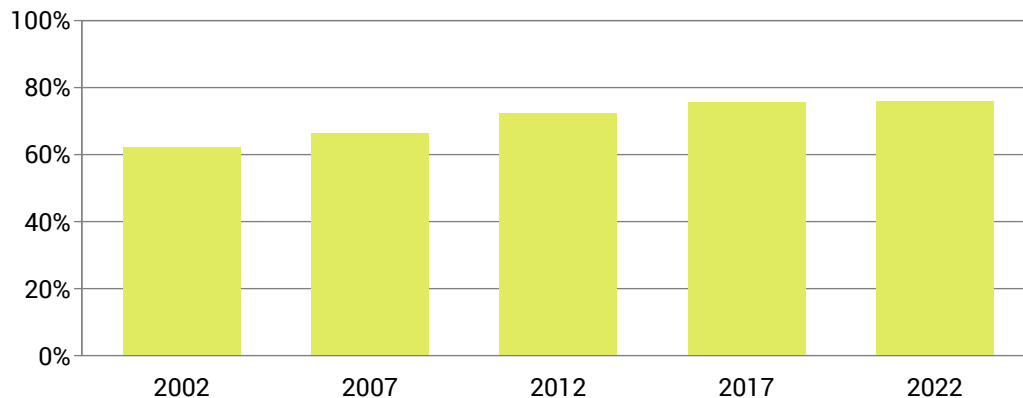
Diabete

L'obesità è uno dei più importanti fattori di rischio per il diabete di tipo 2, la forma più comune di diabete, che colpisce nove persone con diabete su dieci. Tale forma di diabete è principalmente causata da abitudini alimentari e di stile di vita. Nel 2022, circa il 5,4% della popolazione di 15 anni e più ha dichiarato di avere un tasso glicemico elevato o di assumere farmaci contro il diabete. Il diabete è considerato una delle cause delle malattie cardiovascolari.

Indicatore 4

Comportamenti in materia di sport e di attività fisica

Quota di persone che rispettano le raccomandazioni di movimento*



* Attività fisica moderata per almeno 150 minuti o intensa almeno due volte alla settimana

Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2024

Nel 2022 il 76 % della popolazione praticava un'attività fisica e rispettava le raccomandazioni di movimento.

Dal 2002, la quota di persone che praticano un'attività fisica è aumentata di circa 14 punti percentuali e nel 2022 ha raggiunto un valore del 76 %. L'incremento ha riguardato tutte le classi di età. Nel 2022, l'8,1 % della popolazione non praticava un'attività fisica. Fanno parte di questo gruppo le persone che praticano un'attività fisica moderata per meno di 30 minuti e un'attività fisica intensa meno di una volta alla settimana.

Differenziazione a seconda del livello di formazione

La quota di persone fisicamente attive cresce con l'aumentare del livello di formazione: nel 2022 le persone senza una formazione postobbligatoria sono state meno attive fisicamente rispetto a quelle con una formazione di grado secondario II o terziario. Mentre il 74,6 % (grado secondario II) e il 79,5 % (grado terziario) di quest'ultima categoria erano fisicamente attivi, tale quota era del 60,3 % per le persone con una formazione obbligatoria.

Attività fisica e percezione del proprio stato di salute

Tra il livello di attività fisica e la percezione del proprio stato di salute esiste una correlazione. Nel 2022 la percentuale di persone di 15 anni e più che si considerano in buona o ottima salute è stata dell'84,9 %. Le persone che fanno regolarmente esercizio fisico si sentono più sane di quelle che sono fisicamente inattive: nel 2022 il 36,7 % di coloro che erano fisicamente inattivi ha descritto il proprio stato di salute come non ottimale, mentre per le persone allenate tale valore era pari all'8,3 %. Per persona allenata si intende un individuo che per almeno tre giorni alla settimana pratica attività fisica sudando. Tuttavia, una cattiva salute può anche ostacolare o impedire la regolare attività fisica.

Ipertensione

L'attività fisica influenza non solo lo stato di salute percepito ma anche quello effettivo: l'esercizio fisico regolare, ad esempio, previene l'ipertensione. Nel 2022, un quinto della popolazione dai 15 anni in su ha dichiarato di soffrire di ipertensione o di assumere farmaci per curarla. La quota di individui con la pressione alta aumenta con l'età.

Spazi utilizzati regolarmente per lo sport

Lo sport è favorito dall'accesso ad aree adeguate per praticare l'attività fisica. Gli spazi utilizzati più spesso sono quelli all'aria aperta: il 43 % della popolazione di più di 15 anni li utilizza almeno una volta alla settimana per fare attività fisica, seguiti dalle proprie abitazioni (28 %), dai centri fitness e impianti sportivi privati (14 %) e dalle palestre e palazzetti dello sport (11 %).

Obiettivo 14 La Svizzera si adopera per rafforzare e centrare la cooperazione multilaterale; consolida il suo ruolo di Stato ospite

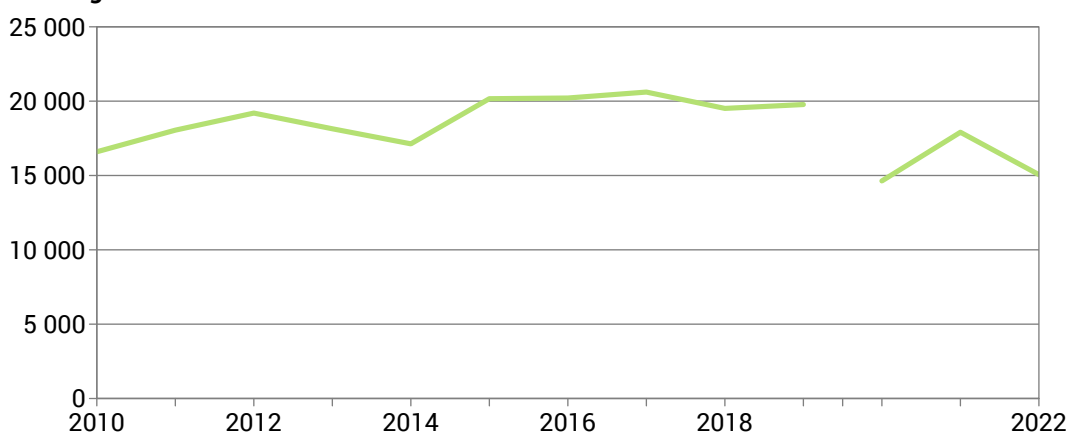
Obiettivi quantificabili

La Ginevra internazionale resta attrattiva per le organizzazioni internazionali e rimane stabile o sale il volume delle conferenze internazionali che ospita.

La Svizzera promuove il collocamento dei cittadini svizzeri nei ruoli direttivi delle organizzazioni internazionali.

Indicatore 1 Riunioni di organizzazioni internazionali a Ginevra

Mezze giornate



2020: interruzione della serie temporale

Fonte: Ufficio di statistica del Cantone di Ginevra

© UST 2024

Nel 2022 le organizzazioni internazionali a Ginevra hanno tenuto 15 056 riunioni di mezza giornata in loco, in teleconferenza o in un formato misto.

Le organizzazioni internazionali a Ginevra tengono ogni anno numerose riunioni: tra il 2010 e il 2012, il numero di riunioni di mezza giornata è passato da 16 595 a 19 197, per poi diminuire nuovamente. Dal 2014 si riscontrava complessivamente una nuova crescita: nel 2019, a Ginevra si sono tenute 19 772 riunioni di mezza giornata di organizzazioni internazionali. L'anno 2020 è stato segnato dalla pandemia di COVID-19. Per questo motivo le riunioni non si sono svolte esclusivamente in loco come negli anni precedenti: nel 2022, un totale di 15 056 riunioni si sono svolte in loco, in teleconferenza o in forma ibrida. Queste riunioni hanno avuto luogo nell'ambito di 4049 conferenze internazionali, a cui hanno partecipato circa 403 000 delegati ed esperti. A causa delle forme aggiuntive di riunioni prese in considerazione dal 2020 (teleconferenze, forme ibride), non è possibile fare un confronto diretto con le cifre degli anni precedenti.

Organizzazioni internazionali e dipendenti

Nel 2022, a Ginevra erano presenti complessivamente 39 organizzazioni internazionali con 28 740 dipendenti.

Organizzazioni non governative

A Ginevra sono presenti non solo organizzazioni internazionali che hanno un accordo con la Svizzera, ma anche organizzazioni non governative internazionali: nel 2023, erano rappresentate a Ginevra 461 organizzazioni non governative, tra le quali 231 con almeno un posto di lavoro.

Missioni, rappresentanze e delegazioni

L'orientamento internazionale di Ginevra si riflette non solo nella rappresentanza delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative internazionali, ma anche nella presenza degli Stati. In totale, a Ginevra vi sono 264 missioni, rappresentanze e delegazioni. Per la maggior parte si tratta di missioni permanenti degli Stati con sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite. Vi sono anche missioni separate o alcuni Stati rappresentati presso l'Organizzazione mondiale del commercio e presso la Conferenza sul disarmo nonché delegazioni permanenti di organizzazioni internazionali.

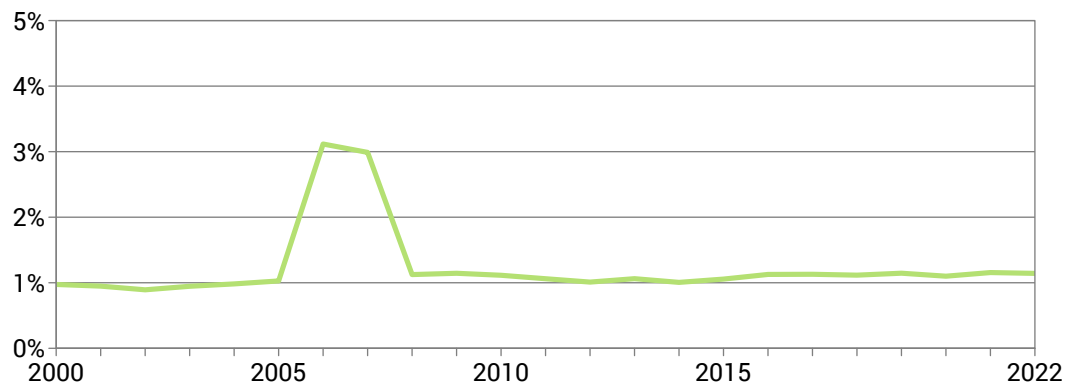
Spese della Confederazione per la politica di Stato ospite

La Confederazione si impegna finanziariamente per sostenere il carattere internazionale di Ginevra nell'ambito della politica di Stato ospite: nel 2023 sono state messe a disposizione risorse finanziarie per 23,4 milioni di franchi. Le organizzazioni rappresentate a Ginevra hanno beneficiato di queste risorse finanziarie, di cui circa la metà è stata utilizzata per progetti specifici quali eventi, ricevimenti, conferenze internazionali e l'insediamento di istituzioni internazionali. L'importo rimanente è stato utilizzato per la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura locale.

Indicatore 2

Svizzeri in seno alle organizzazioni internazionali

Numero di persone di nazionalità svizzera impiegate nel sistema ONU e assunte attraverso una procedura internazionale rispetto al totale dei posti corrispondenti a questa categoria



Fonte: Dipartimento federale degli affari esteri

© UST 2024

A fine 2022, 523 posizioni della categoria professionale e superiore nel sistema dell'ONU erano occupate da cittadini svizzeri. Questo equivale a una quota dell'1,14% di tutte le posizioni di questa categoria.

Dal 2002, anno dell'adesione della Svizzera all'ONU, la quota di persone di nazionalità svizzera impiegate nel sistema dell'ONU e reclutate secondo una procedura internazionale (categoria «International Professional») è aumentata di circa 0,3 punti percentuali. In termini assoluti, il numero di posti di questa categoria occupati da persone svizzere è triplicato, passando da 174 posti di lavoro nel 2000 a 523 nel 2022; il totale dei posti della stessa categoria presso l'ONU, invece, è aumentato meno rapidamente, passando da 17 867 a 45 760 (moltiplicato per 2,6). Il picco osservato nel 2006 e 2007 deriva principalmente dalla proliferazione momentanea di posti di lavoro presso l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), in particolare a causa delle crisi in Iraq e nel Sudan del Sud.

Persone di nazionalità svizzera nella categoria «General Services»

Nel 2022, più di 600 persone di nazionalità svizzera lavoravano nella categoria «Servizi generali» del sistema dell'ONU, e questo su un totale di 59 383 posti in detta categoria. Tuttavia, queste persone hanno meno probabilità di contribuire a difendere gli interessi del Paese o a rafforzare l'efficacia del sistema delle Nazioni Unite rispetto a quelle della categoria «International Professional». Inoltre, le persone impiegate nella categoria «Servizi generali» spesso sono reclutate a livello locale. La loro ripartizione secondo il Paese di appartenenza dipende in gran parte da dove si trova la sede dell'organizzazione o della missione.

Posti di lavoro ONU di categoria professionale e superiore in Svizzera

Nel 2022, più del 18% delle persone appartenenti alla categoria «International Professional» dell'ONU lavoravano in Svizzera, il 98% di questi a Ginevra. In termini di impieghi presso l'ONU secondo il Paese ospitante, la Svizzera occupa il primo posto della classifica, sia nella categoria sopracitata che nel totale degli impieghi. Ciò mostra l'importanza della presenza di queste organizzazioni in Svizzera e del ruolo della Ginevra internazionale. In testa alla classifica, dietro la Svizzera si trovano gli Stati Uniti, l'Austria e l'Italia.

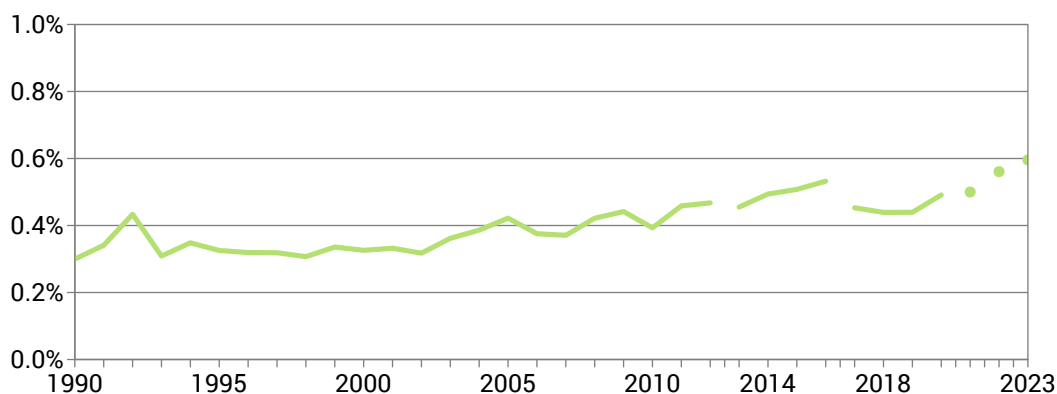
Obiettivo 15 La Svizzera agisce in modo coerente ed è un partner affidabile per lo sviluppo e la pace, si impegna a livello internazionale a favore della democrazia, dei diritti umani e della prevenzione e gestione delle crisi globali

Obiettivi quantificabili

La Svizzera ambisce a una quota di aiuto pubblico allo sviluppo (quota APS) dello 0,5 % del reddito nazionale lordo (RNL).

La Svizzera continua a impegnarsi a favore del promovimento militare della pace all'estero.

Indicatore 1 **Aiuto pubblico allo sviluppo** Rispetto al reddito nazionale lordo



2013, 2017, 2021, 2022, 2023: Interruzione della serie temporale

Fonte: DSC

© UST 2024

Nel 2023 l'aiuto pubblico allo sviluppo della Svizzera ammontava allo 0,60 % del reddito nazionale lordo.

Negli anni Novanta, la percentuale di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) rispetto al reddito nazionale lordo è ristagnata (ad eccezione del 1992 quando, per i 700 anni della Confederazione, furono adottate speciali misure di sdebitamento e la Svizzera aderì alle istituzioni di Bretton Woods), per poi iniziare a crescere gradualmente all'inizio degli anni 2000 e fino al 2016. Dopo un periodo in cui è calata, ha poi iniziato nuovamente a salire: nel 2023 la quota di APS si attestava allo 0,60 % (2022: 0,56 %). Tale aumento è riconducibile ai costi computabili del settore dell'asilo (tra cui quelli per l'accoglienza dei rifugiati ucraini in Svizzera). Rispetto all'anno precedente, la quota di APS senza i costi legati all'asilo è aumentata (2023: 0,43 %; 2022: 0,40 %).

Aiuto allo sviluppo a favore dei Paesi meno sviluppati

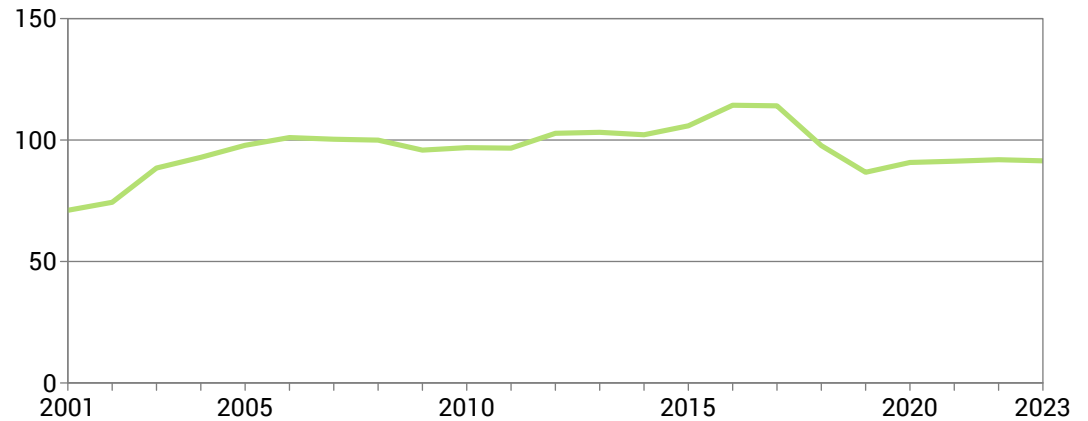
Dal 1990, la percentuale di APS a favore dei Paesi meno sviluppati, i cosiddetti Least Developed Countries, si aggira intorno allo 0,1 % del reddito nazionale lordo. Nel 2023 ha raggiunto lo 0,13 % (2022: 0,12 %).

Confronto internazionale

Nel raffronto internazionale, la Svizzera si situa all'ottavo posto (2022: nono posto) tra i 31 Paesi membri del Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE (CAS). Nel 2023 la Norvegia (1,09 %), il Lussemburgo (0,99 %), la Svezia (0,91 %), la Germania (0,79 %) e la Danimarca (0,74 %) raggiungevano la quota dello 0,7 % dell'RNL fissata dall'ONU per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS).

Indicatore 2 **Promovimento militare della pace all'estero**
Giorni di servizio prestati in impieghi dell'esercito

Migliaia di giorni



Fonte: Esercito svizzero

© UST 2024

Nel 2023 l'esercito ha prestato 91 432 giorni di servizio in missioni di promovimento militare della pace all'estero contro 91 895 del 2022.

Tra il 2001 e il 2017, il numero di giorni di servizio prestati dall'esercito nell'ambito di missioni di promovimento della pace è aumentato. Dopo un calo provvisorio, è stata registrata di nuovo una crescita: nel 2023, l'esercito svizzero ha prestato 91 432 giorni di servizio (2022: 91 895). In media, ogni giorno hanno partecipato a impieghi di promovimento militare della pace 250 membri dell'esercito svizzero.

Giorni di impiego per missione

La componente maggiore (70%) era rappresentata dall'impiego dell'esercito svizzero in Kosovo (SWISSCOY). Nel quadro di programmi di sminamento dell'ONU, gli esperti svizzeri hanno prestato 3917 giorni di servizio. Con rispettivamente 8043 e 15 161 giorni di servizio, l'esercito svizzero ha inoltre partecipato alla missione EUFOR ALTHEA in Bosnia ed Erzegovina nonché a spiegamenti di osservatori militari in varie missioni dell'ONU.

Obiettivo 16 La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina

Obiettivo quantificabile e indicatore

Per questo obiettivo il Consiglio Federale non ha formulato nessun obiettivo quantificabile, rispettivamente non ha definito nessun indicatore.

Obiettivo 17 La Svizzera adotta una politica coerente in materia d'asilo e di integrazione, sfrutta le opportunità offerte dalla migrazione e si adopera per una cooperazione europea e internazionale efficace

Obiettivi quantificabili

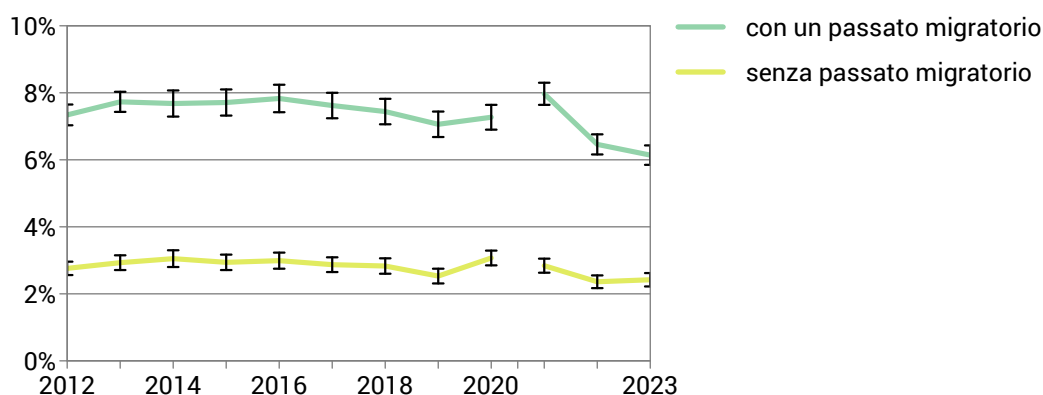
È promossa l'integrazione economica e sociale di persone con esperienza di migrazione.

Il Consiglio federale intende promuovere il dialogo intergenerazionale nonché tra la città e la campagna e si impegna per l'integrazione efficace degli stranieri residenti in Svizzera.

Indicatore 1

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO secondo lo statuto migratorio

Quota di persone disoccupate rispetto alla popolazione attiva tra i 15 e i 74 anni



2021: interruzione della serie temporale

Fonte: UST - Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

© UST 2024

Nel 2023 il tasso di disoccupazione delle persone con passato migratorio (6,1 %) era due volte e mezzo più elevato di quello delle persone senza passato migratorio (2,4 %).

Fra i singoli gruppi di popolazione vi sono differenze in termini di tasso di disoccupazione: nel 2023 il tasso di disoccupazione delle persone senza passato migratorio era del 2,4 %, mentre quello delle persone con passato migratorio risultava due volte e mezzo più alto (6,1 %). Tra le persone con passato migratorio, quelle della prima generazione sono tendenzialmente più colpite dalla disoccupazione rispetto a quelle delle generazioni successive.

Popolazione a rischio di povertà

L'esclusione dalla vita professionale aumenta il rischio di povertà e quindi il pericolo dell'emarginazione sociale. Nel 2022, il 20,9% della popolazione con passato migratorio era considerato a rischio di povertà, e cioè viveva in un'economia domestica con un reddito inferiore al 60% del reddito equivalente disponibile mediano. Tra la popolazione senza passato migratorio, il 12,4% era a rischio di povertà.

Livello di formazione

Affinché l'integrazione nel mercato del lavoro avvenga con successo, il livello di formazione raggiunto costituisce un criterio importante. Nel 2023 la popolazione con passato migratorio che disponeva di un titolo di studio di livello terziario rappresentava una quota maggiore di quella della popolazione senza passato migratorio con un titolo dello stesso livello (risp. il 39,5 contro il 36,1 %). Sono state osservate differenze più marcate tra le persone che come titolo di studio più elevato ne avevano uno di livello secondario II e quelle senza formazione postobbligatoria: nella popolazione con passato migratorio, il 32,7% deteneva un titolo di livello secondario II; nella

popolazione senza passato migratorio questa proporzione era del 51,1 %. Al contrario, le persone con passato migratorio disponevano più spesso solo di un diploma della scuola dell'obbligo (27,8 %) rispetto alle persone senza passato migratorio (12,8 %).

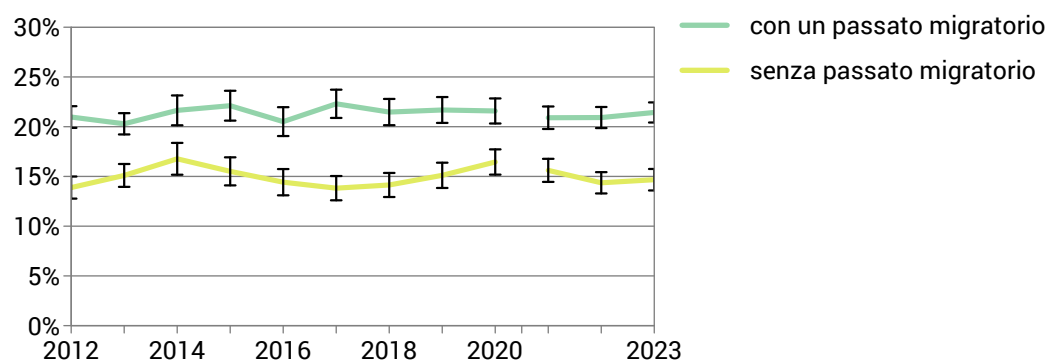
Uso regolare delle lingue nazionali

La conoscenza delle lingue nazionali è un fattore determinante perché l'integrazione nel mercato del lavoro avvenga con successo. Nel periodo dal 2020 al 2022, il 10,0% delle persone con passato migratorio non utilizzava regolarmente alcuna lingua nazionale, il 74,0% aveva una lingua nazionale nel proprio repertorio linguistico, mentre circa il 14,4% faceva uso di due e l'1,7% di tre lingue nazionali in modo ricorrente. La popolazione con passato migratorio di prima generazione ha dichiarato più spesso di non avere alcuna lingua nazionale nel proprio repertorio (12,2%) rispetto agli altri gruppi di popolazione, mentre l'uso regolare di almeno due lingue nazionali era più frequente tra le persone di seconda generazione o di quelle successive (22,4%). Tra le persone senza passato migratorio, l'87,3% aveva una lingua nazionale nel proprio repertorio linguistico, mentre l'11,0% ne usava due e l'1,7% tre in modo ricorrente.

Indicatore 2

Adeguatezza fra il livello di formazione e l'attività esercitata

Quota di dipendenti con una formazione terziaria di cui non hanno bisogno per la loro attività, secondo lo statuto migratorio



2021: interruzione della serie temporale

Fonte: UST – RIFOS

© UST 2024

Nel 2023 la quota di personale dipendente sovraqualificato era più elevata tra le persone con passato migratorio che tra quelle senza passato migratorio.

Nel 2023, in Svizzera complessivamente il 18,1% del personale dipendente in possesso di un diploma di livello terziario esercitava una professione per cui non era richiesta tale formazione. Le persone senza passato migratorio sono interessate da questo fenomeno più raramente rispetto a quelle con passato migratorio: nel 2023 era sovraqualificato per la propria attività il 14,7% del personale senza passato migratorio contro il 21,4% di quello con passato migratorio.

Posti di lavoro con salari bassi

Rispetto alle persone senza passato migratorio, quelle che ne hanno uno non solo sono più spesso sovraqualificate, ma percepiscono più spesso anche salari più bassi. Nel 2023 il salario del 20,5% del personale dipendente con questo profilo in Svizzera ammontava a meno di due terzi di quello mediano. Nel caso del personale dipendente senza passato migratorio questa quota scendeva al 13,9%. Con l'aumentare del livello di formazione, la quota dei salari bassi diminuiva indipendentemente dallo statuto migratorio.

Persone disoccupate con un diploma terziario

Differenze connesse allo statuto migratorio emergono anche se si considerano le persone disoccupate con un diploma terziario: nel 2023 il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO relativo alla popolazione avente una formazione terziaria e un passato migratorio era di circa tre volte superiore a quello delle persone senza passato migratorio.

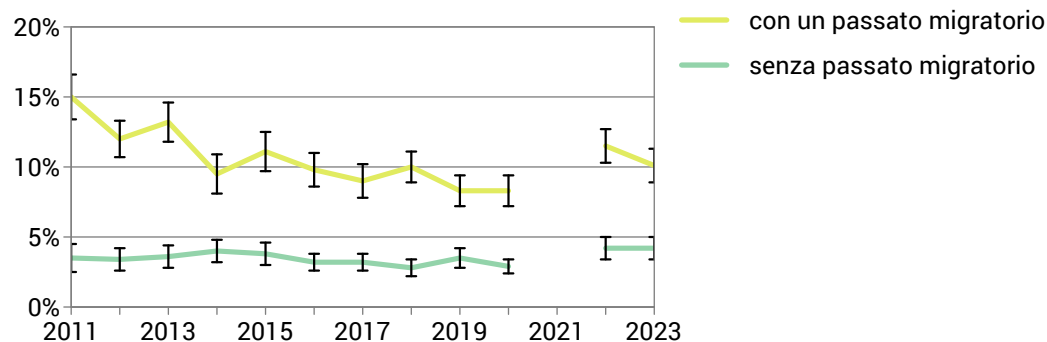
Uso regolare delle lingue nazionali

La conoscenza delle lingue nazionali è un fattore determinante perché l'integrazione nel mercato del lavoro avvenga con successo. Nel periodo dal 2020 al 2022, il 10,0% delle persone con passato migratorio non utilizzava regolarmente alcuna lingua nazionale, il 74,0% aveva una lingua nazionale nel proprio repertorio linguistico, mentre circa il 14,4% faceva uso di due e l'1,7% di tre lingue nazionali in modo ricorrente. La popolazione con passato migratorio di prima generazione ha dichiarato più spesso di non avere alcuna lingua nazionale nel proprio repertorio (12,2%) rispetto agli altri gruppi di popolazione, mentre l'uso regolare di almeno due lingue nazionali era più frequente tra le persone di seconda generazione o di quelle successive (22,4%). Tra le persone senza passato migratorio, l'87,3% aveva una lingua nazionale nel proprio repertorio linguistico, mentre l'11,0% ne usava due e l'1,7% tre in modo ricorrente.

Indicatore 3

Giovani al di fuori del sistema formativo, secondo lo statuto migratorio

Quota di giovani dai 18 ai 24 anni che non frequentano una formazione formale e aventi come titolo di studio più elevato un diploma di scuola dell'obbligo



2021: Interruzione della serie temporale (adeguamento del metodo). I risultati non sono pubblicati poiché la transizione alla nuova modalità di raccolta dati non è stata completata per tutti i trimestri dell'indagine.

Fonte: UST – RIFOS

© UST 2024

Nel 2023 la quota di giovani con passato migratorio che hanno lasciato almeno temporaneamente il sistema educativo senza formazione postobbligatoria ammontava al 10,1%. Tra i giovani senza passato migratorio, questa quota era del 4,2%.

Nella popolazione residente dai 18 ai 24 anni che non sta frequentando una formazione post-obbligatoria né ha conseguito un titolo di tale livello, la percentuale di persone con passato migratorio si distingue da quella delle persone che ne sono prive. Nel 2023 la quota di giovani che non stavano effettuando una formazione postobbligatoria e che non avevano un titolo di tale livello era pari al 4,2% tra i giovani senza passato migratorio e al 10,1% tra quelli con passato migratorio. Nel periodo dal 2011 al 2020, la quota tra i giovani con passato migratorio è calata. Rispetto all'anno precedente, nel 2023 è rimasta praticamente invariata. Anche per quanto riguarda la quota tra i giovani senza passato migratorio non è stata rilevata nessuna variazione significativa né dal 2011 al 2020, né dal 2022 al 2023.

Differenziazione a seconda della cittadinanza

Se invece del passato migratorio si considera la cittadinanza, emerge che tra il 2011 e il 2020 la percentuale di giovani stranieri che non stavano frequentando una formazione postobbligatoria o che non disponevano di un diploma di una tale formazione è diminuita. Nello stesso lasso di tempo, la percentuale dei giovani svizzeri che non stavano frequentando una tale formazione non è cambiata in modo significativo. Nel 2023 i giovani di nazionalità svizzera che non seguivano una formazione postobbligatoria sono stati il 4,5 %, quelli di nazionalità straniera il 14,1 %. La quota di questi ultimi non ha registrato alcuna variazione significativa rispetto all'anno precedente.

Transizione al livello secondario II

Un possibile motivo per cui capita più spesso che i giovani stranieri abbandonino temporaneamente il sistema formativo prima del conseguimento del diploma postobbligatorio potrebbe essere legato alle difficoltà nella transizione dalla scuola dell'obbligo al livello secondario II. I giovani stranieri in formazione iniziano meno frequentemente di quelli svizzeri una formazione certificata di livello secondario II subito dopo la scuola dell'obbligo. Inoltre, rispetto ai giovani svizzeri, oltre il doppio di quelli stranieri fa ricorso a una formazione transitoria per esempio, per colmare le lacune nella loro preparazione scolastica o per trovare un apprendistato adeguato. Le formazioni transitorie servono come preparazione alla formazione postobbligatoria.

Livello di formazione e disoccupazione

Nel 2023 le persone senza formazione postobbligatoria presentavano, con il 7,6 %, un tasso di disoccupazione più elevato delle persone in possesso di un diploma di livello secondario II (3,8 %) o di un titolo di livello terziario (3,1 %). Il tasso di disoccupazione della popolazione residente permanentemente complessiva si situava al 4,3 %.

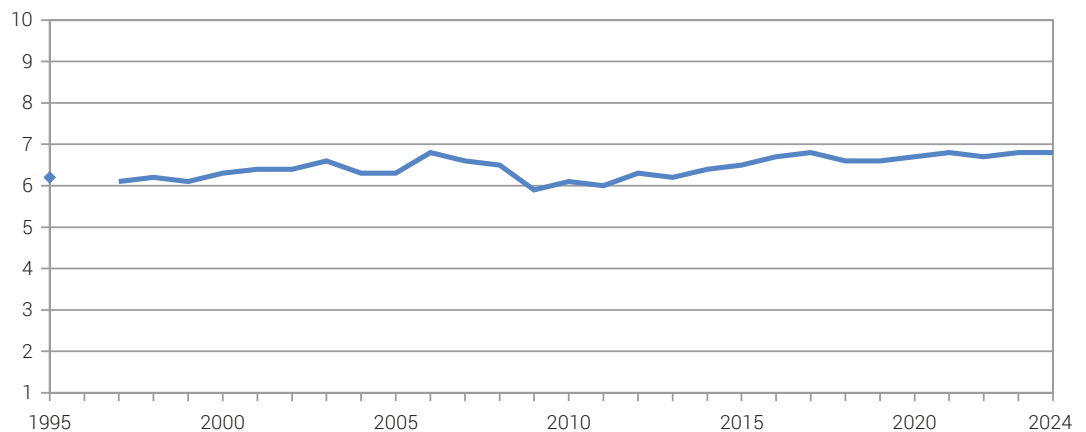
Obiettivo 18 La Svizzera accresce le proprie capacità di condotta nella gestione delle crisi, rafforza la propria capacità di resistenza e dispone di strumenti e mezzi per affrontare i pericoli e le minacce alla propria sicurezza

Obiettivo quantificabile

L'indice della fiducia di cui gode l'esercito nella popolazione rimane oltre il livello del 2019.

Indicatore 1 Fiducia nell'esercito

Indice da 1 (nessuna fiducia) a 10 (piena fiducia)



Fonte: PFZ, Center for Security Studies

© UST 2024

Nel 2024 la fiducia nei confronti dell'esercito è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

La fiducia della popolazione nell'esercito oscilla di anno in anno. Nel 2006 l'indice ha raggiunto un picco temporaneo (6,8), mentre nel 2009 ha toccato il minimo storico (5,9). Fino al 2017 il valore dell'indice è aumentato, toccando nuovamente il valore di 6,8 per poi calare nei due anni successivi. Nel 2024, circa due anni dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, ha nuovamente raggiunto il picco dell'anno precedente, riattestandosi a 6,8.

Fiducia in altre istituzioni

Oltre che nell'esercito si rileva anche la fiducia in istituzioni quali polizia, tribunali, economia, Consiglio federale, Parlamento, partiti politici e media. Nel gennaio del 2024 la polizia e la scienza sono in cima alla classifica della fiducia (entrambe a 7,9), mentre i partiti politici e i media (risp. 5,7 e 5,5) sono il fanalino di coda. Si presume che queste fluttuazioni siano collegate a determinati eventi e alle informazioni che i media forniscono al riguardo. La perdita di fiducia temporanea è riconducibile solitamente a esperienze e percezioni negative o eventualmente all'insoddisfazione nei confronti dell'operato delle istituzioni. Alla perdita di fiducia prolungata si potrebbe associare quella della perdita di legittimità.

Interventi sussidiari di sicurezza e di promovimento della pace

Complessivamente, nel 2023 l'esercito svizzero ha prestato 188 513 giorni di servizio nell'ambito di impieghi e prestazioni d'appoggio a favore di terzi. Circa il 49% di questi giorni di servizio (91 432) è stato prestato in missioni di promovimento della pace all'estero. Per impieghi sussidiari di sicurezza in Svizzera, i membri dell'esercito hanno prestato 63 480 giorni di servizio, il 92% dei quali per impieghi in occasione del Forum economico mondiale a Davos. Il rimanente 8% dei giorni di servizio è stato prestato principalmente per fornire supporto a un Cantone nell'organizzazione di un evento internazionale.

Obiettivo 19 La Svizzera previene i conflitti armati e combatte il terrorismo, l'estremismo violento e tutte le forme di criminalità in modo efficace e con gli strumenti adeguati

Obiettivi quantificabili

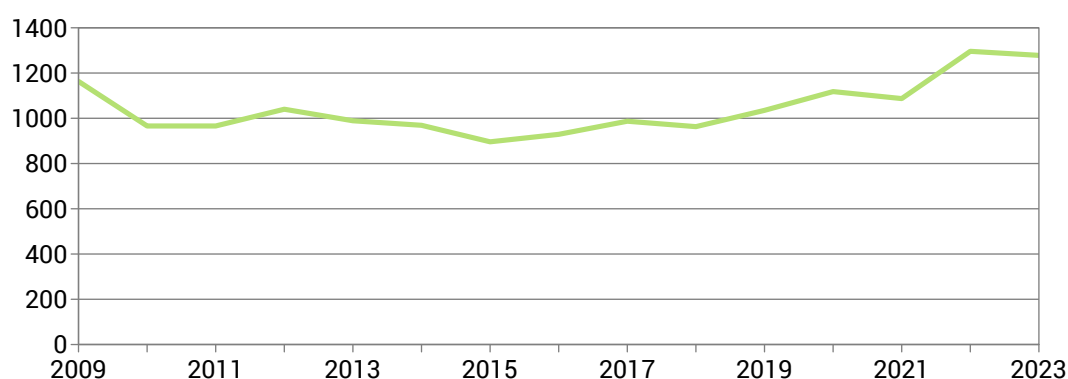
Durante la legislatura 2023–2027 diminuisce la criminalità.

Durante la legislatura 2023–2027 la criminalità digitale non è superiore a quella della legislatura 2019–2023.

Indicatore 1

Reati di violenza grave

Numero di reati violenti gravi commessi e registrati dalla polizia



* Omicidi, lesioni personali gravi, violenza carnale, rapina aggravata, presa d'ostaggio e mutilazione di organi genitali femminili

Fonte: UST – SCP

© UST 2024

Nel 2023 i reati violenti gravi registrati dalla polizia sono stati 1278, contro i 1296 del 2022.

Tra il 2009 e il 2015, il numero di reati violenti gravi commessi e registrati dalla polizia è diminuito, per poi tendenzialmente riprendere ad aumentare. Nel 2023 sono state registrate 1278 denunce per commissione di reati violenti gravi, contro le 1296 dell'anno precedente. Il 32 % di esse riguardava lesioni personali gravi, il 60 % violenze carnali, il 4 % omicidi e il restante 3 % rapine aggravate. Nel 2023, non sono stati registrati casi di mutilazione di organi genitali femminili. È tuttavia possibile che in questa ultima categoria non siano denunciati tutti i reati e che di conseguenza ne permanga una cifra sommersa. Ciò può valere anche per i casi di violenza carnale. Nel 2023, per il 2,8 % di tutti i reati commessi si trattava di casi di violenza grave.

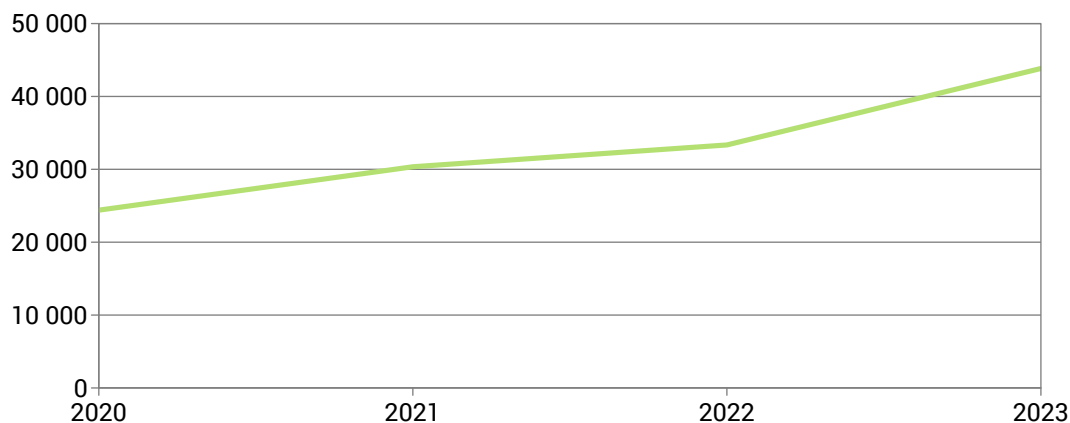
Luogo pubblico e privato

Nel 2023, il 45 % dei reati violenti gravi registrati sono stati commessi in luoghi pubblici, vale a dire nell'ambito di aree accessibili a numerose persone (compresi gli spazi comuni delle abitazioni in affitto, quali ad esempio il cortile interno, le scale o la lavanderia). Il 53 % dei reati violenti gravi è stato invece consumato all'interno di aree private non accessibili ad altre persone, ossia tra le mura di casa. Per gli altri reati registrati non è stato indicato un luogo preciso.

Violenza domestica

L'analisi del contesto relazionale delle persone imputate e delle persone lese consente di constatare che oltre un terzo (41 %) dei reati violenti gravi registrati nel 2023 sono stati consumati in ambito domestico, ovvero nell'ambito di una relazione in corso o passata, a prescindere dal fatto che si tratti di coppie sposate o meno, tra genitore e figlio o tra altre persone con legami di parentela. Questi dati si riferiscono soltanto ai reati per i quali è stato registrato il tipo di relazione tra persone lese e persone imputate. Il tipo di relazione non è stato menzionato per il 16 % dei 1278 reati violenti gravi registrati nel 2023.

Indicatore 2 **Criminalità digitale**
Numero di reati



Fonte: UST – SCP

© UST 2024

Nel 2023 sono stati registrati 43 839 reati di criminalità digitale, il 31,5 % in più rispetto all'anno precedente.

Dal 2020 si osserva una tendenza all'aumento della cybercriminalità. Nel 2023 la polizia ha registrato 43 839 reati con una componente digitale, contro i 33 345 del 2022. Ciò corrisponde a un aumento di 10 494 reati (+31,5 %). I dati forniti sulla criminalità digitale devono essere interpretati con cautela. Non tutti i reati digitali vengono denunciati, anche se correttamente identificati come tali dalla persona o dall'azienda danneggiate. Inoltre, con l'evoluzione tecnologica possono emergere nuove possibilità di criminalità digitale e potenziali reati.

Obiettivo 20 La Confederazione anticipa i ciberrischi, sostiene e adotta misure efficaci per proteggere la popolazione, l'economia e le infrastrutture critiche

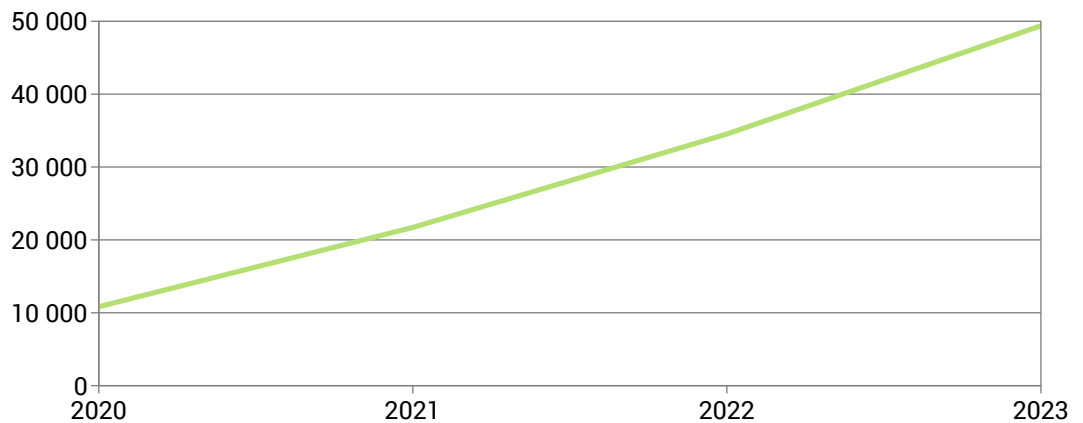
Obiettivo quantificabile

La sicurezza nello spazio digitale migliora.

Indicatore 1

Ciberincidenti segnalati

Numero di ciberincidenti segnalati all'Ufficio federale della cibersicurezza (UFCS)



Fonte: UFCS – Rapporti di situazione

© UST 2024

Il numero di ciberincidenti segnalati è aumentato dal 2020 e ha raggiunto quota 49 379 nel 2023.

Nel 2023 il numero di ciberincidenti segnalati è aumentato di 14 852 unità rispetto all'anno precedente (2022: 34 527). Tale aumento è riconducibile in primo luogo a offerte di lavoro fraudolente e a presunte telefonate della polizia. Complessivamente, dall'inizio della misurazione nel 2020 si è registrato un costante aumento. Ciò è dovuto, tra l'altro, al crescente utilizzo dello spazio digitale, alla sensibilizzazione della popolazione e ai conflitti internazionali, in cui anche la Svizzera è bersaglio di attacchi di hacker.

Le tre più rilevanti categorie di ciberincidenti sono attualmente la frode, il phishing e lo spam. La maggior parte degli incidenti segnalati rientra nella categoria delle frodi. Il phishing rimane il secondo fenomeno più segnalato. Sono invece diminuite le segnalazioni di attacchi di ransomware contro le imprese. A oggi non esiste l'obbligo di notificare i ciberincidenti.

Obiettivo 21 La Svizzera garantisce la produttività dell'agricoltura e la resilienza dell'approvvigionamento alimentare secondo i principi della sostenibilità. Crea condizioni quadro favorevoli per permettere ai produttori di ottenere prezzi equi e per ridurre gli oneri amministrativi

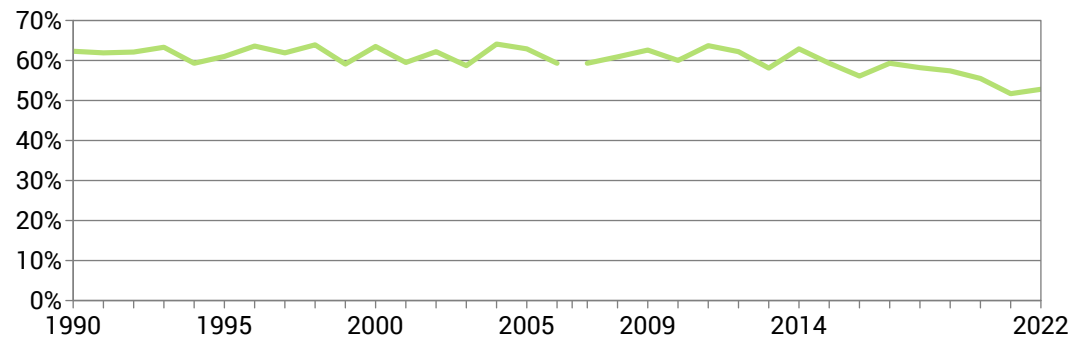
Obiettivi quantificabili

Il grado di autoapprovvigionamento di derrate alimentari si stabilizza sul valore medio della legislatura 2011–2015.

Entro il 2030 le perdite di azoto dell'agricoltura saranno inferiori rispetto alla media degli anni 2014–2016.

Indicatore 1 **Grado di autoapprovvigionamento**

Produzione indigena lorda rispetto al consumo totale di derrate alimentari (in termini di energia assimilabile)



Nuovo metodo di calcolo dal 2007
2022: provvisorio

Fonte: USC – bilancio alimentare

© UST 2024

Nel 2022 il 53 % degli alimenti consumati in Svizzera è stato prodotto nel Paese.

Dal 1990, la produzione indigena lorda ha coperto in media più del 60 % del consumo di derrate alimentari (in termini di energia assimilabile). Dal 2015, questo valore si situa al di sotto del 60 %. Nel 2022 il grado di autoapprovvigionamento lordo si attestava al 53 %. Nello stesso anno, il grado di autoapprovvigionamento netto, che tiene conto esclusivamente della quota di derrate alimentari prodotta a partire da foraggi indigeni, era del 46 %. La tendenza al ribasso del grado di autoapprovvigionamento è riconducibile al fatto che la popolazione è aumentata, che la superficie agricola è diminuita e che negli ultimi anni la produzione alimentare presenta una tendenza leggermente al ribasso. Le fluttuazioni annuali derivano da variazioni della produzione agricola, la quale dipende a sua volta dalle condizioni atmosferiche. Il livello di autoapprovvigionamento lordo della produzione animale ammonta al 95 %, mentre quello della produzione vegetale è del 36 %.

Livello di autoapprovvigionamento netto

Nel 2022 il livello di autoapprovvigionamento netto per i prodotti alimentari di origine animale era pari al 69 %. Ciò significa che oltre due terzi del consumo interno di alimenti di origine animale potrebbero essere coperti senza dover ricorrere per la loro produzione a foraggi importati. Una visione differenziata della produzione animale mostra che i divari maggiori tra il livello di autoapprovvigionamento lordo e quello netto si osservano per la carne e le uova. Senza l'uso di foraggi importati, nel 2022 non è stato possibile coprire l'85 % del fabbisogno interno di carne (lordo), ma solo il 42 % (netto). Per le uova, queste quote erano pari al 61 % (lordo) e al 12 % (netto). Si notano invece differenze meno marcate ad esempio per quanto riguarda il latte, di cui è stato possibile coprire il 97 % del fabbisogno con la produzione interna anche senza importare foraggi.

Origine e utilizzo dei foraggi

I diversi livelli di autoapprovvigionamento netti nella produzione di carne e latte sono legati, tra l'altro, ai foraggi utilizzati per la produzione e all'origine di questi ultimi. Mentre la produzione di latte adopera principalmente foraggi grezzi come l'erba o il fieno, la produzione di carne (specialmente di maiale e pollame) usa una proporzione maggiore di foraggio concentrato. Il foraggio grezzo ha rappresentato i tre quarti del foraggio utilizzato in Svizzera nel 2022 e il 96% di questo proveniva da produttori nazionali. I foraggi concentrati rappresentavano un quinto dei foraggi utilizzati nel 2022 e il 35% era di origine nazionale.

Metodi di coltivazione rispettosi dell'ambiente

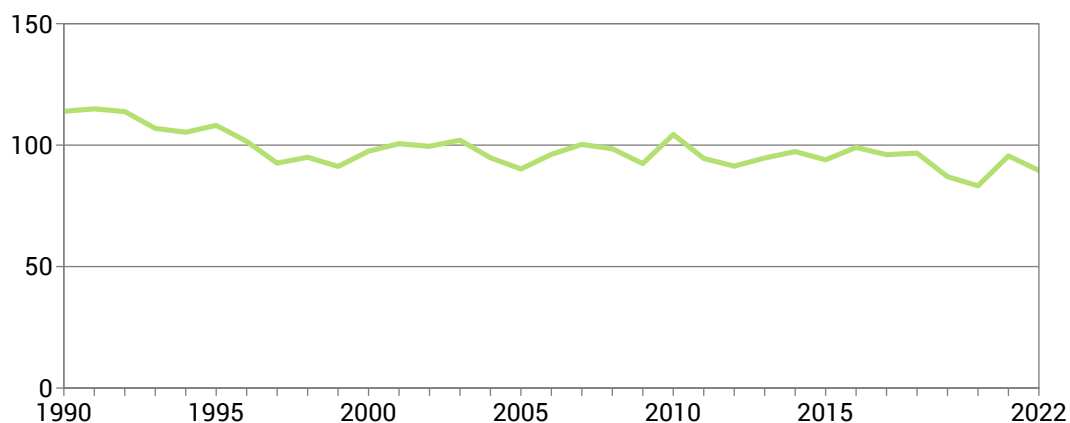
Per ridurre l'impatto ambientale della produzione agricola, vengono utilizzate diverse forme di produzione sostenute finanziariamente dalla Confederazione. Queste includono l'agricoltura biologica, che rifiuta l'utilizzo di fertilizzanti chimici (sintetici) e pesticidi. Nel 2023, una superficie di 183 663 ettari è stata coltivata in modo biologico; per questa la Confederazione ha versato 72 milioni di franchi. Un'altra forma di produzione che serve a proteggere l'ambiente è l'agricoltura estensiva con un uso molto ridotto di prodotti fitosanitari. Nel 2023 questa forma di coltivazione per cereali, girasoli, piselli proteici, fave, lupini e colza è stata praticata su una superficie di 102 086 ettari e sostenuta dalla Confederazione con contributi pari a 47 milioni di franchi. Inoltre, viene promossa anche la produzione di latte e carne basata sui pascoli, che si concentra sull'alimentazione animale a basso contenuto di foraggio. Per questa sono stati concessi contributi per 111 milioni di franchi per una superficie di produzione di 564 768 ettari.

Indicatore 2

Bilancio di azoto dell'agricoltura

Differenza tra le quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo

Migliaia di tonnellate



Fonte: Agroscope

© UST 2024

Nel 2022 le eccedenze di azoto nell'agricoltura si sono situate intorno alle 89 600 tonnellate.

Le eccedenze di azoto dell'agricoltura sono diminuite fino alla fine degli Anni Novanta e si sono successivamente attestate fino al 2018 a circa 100 000 tonnellate. Nel 2020 si è registrato un calo temporaneo a circa 83 200 tonnellate. La fluttuazione annuale dell'eccedenza di azoto in agricoltura è dovuta principalmente alla differenza di apporto di concimi minerali e di alimenti per animali da un anno all'altro. L'azoto è introdotto nel sistema agricolo svizzero principalmente attraverso questi due mezzi di produzione, a cui si aggiungono la fissazione dell'azoto delle piante e la deposizione dall'aria. Dal lato dell'output, il bilancio dell'azoto è influenzato dalla fluttuazione annuale nella produzione alimentare.

Obiettivo 22 La Svizzera tiene conto della crescita demografica, sfrutta il proprio suolo in modo rispettoso e sviluppa la propria politica d'assetto del territorio

Obiettivo quantificabile

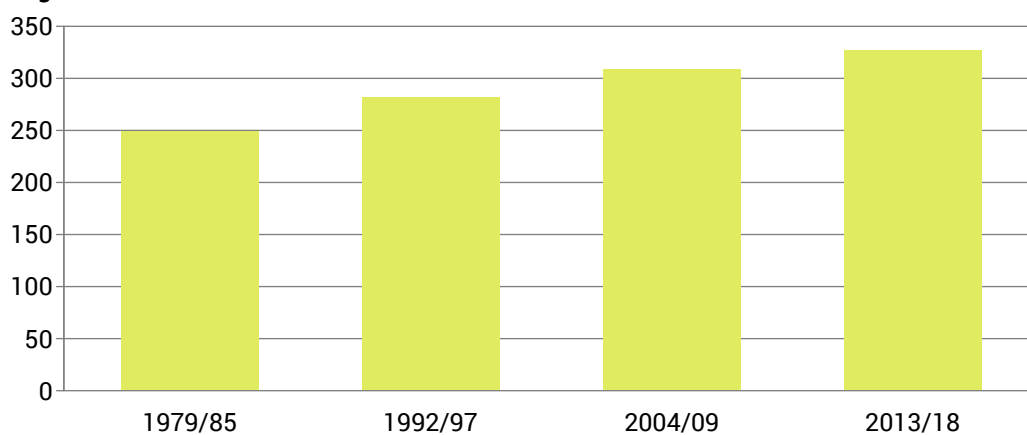
La superficie insediativa aumenta in misura inferiore rispetto al periodo tra 2004–2009 e 2013–2018.

Indicatore 1

Superficie di insediamento

Superfici di insediamento in Svizzera

Migliaia di ettari



Fonte: UST – Statistica della superficie (AREA)

© UST 2024

Nel 2018 la superficie d'insediamento era del 5,9% superiore rispetto al 2009.

Dal 1985 il totale delle superfici d'insediamento in Svizzera è cresciuto costantemente, raggiungendo nel 2018 i 327 156 ettari, un aumento di quasi un terzo. Rispetto al 2009, la superficie d'insediamento è aumentata di 18 148 ettari, ossia del 5,9%. Per la prima volta dagli Anni Ottanta, questo tasso di crescita è inferiore alla crescita percentuale della popolazione registrata nello stesso periodo. Le superfici d'insediamento sono aumentate di circa 55 280 m² al giorno dal 2009.

Le superfici d'insediamento costituiscono la parte più piccola, ma anche quella interessata dalla più forte crescita, dei quattro principali ambiti di utilizzo del suolo (superfici boscate, superfici agricole, superfici improduttive, superfici d'insediamento). Tuttavia, la crescita degli insediamenti ha subito un certo rallentamento nel corso degli ultimi tre decenni.

Obiettivo 23 La Svizzera persegue una politica ambientale e climatica efficace a livello nazionale e internazionale, si adopera a favore della conservazione della biodiversità e attua i suoi impegni a protezione di questi settori

Obiettivi quantificabili

Entro il 2030 la Svizzera riduce le proprie emissioni di gas serra del 50 % rispetto al 1990.

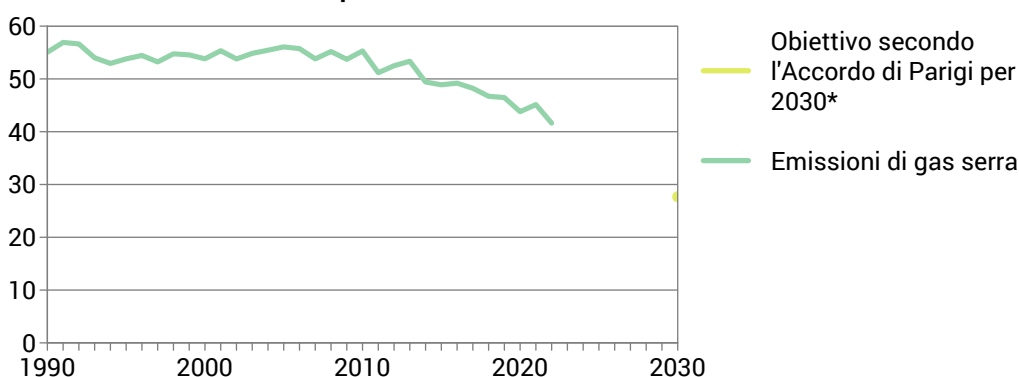
La biodiversità deve essere conservata e promossa.

Indicatore 1

Emissioni di gas serra

Senza deduzione dell'effetto di assorbimento del carbonio del bosco

Milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti



*Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo, si terrà conto della capacità di stoccaggio di CO₂ computabile della vegetazione e del suolo, nonché degli attestati internazionali.

Fonte: UFAM – Inventario dei gas serra

© UST 2024

Nel 2022 le emissioni di gas serra sono state pari a 41,6 milioni di tonnellate di CO₂-equivalenti, ovvero il 24,4 % in meno rispetto al 1990.

Le emissioni di gas serra, misurate in milioni di tonnellate di CO₂-equivalenti, sono calate da 55,1 milioni di tonnellate nel 1990 a 41,6 milioni di tonnellate nel 2022, pari a una riduzione del 24,4 %. Le emissioni prodotte nel 2022 sono diminuite di 3,5 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente.

Distinzione per settore

L'evoluzione delle emissioni di gas serra varia nei singoli settori contemplati dall'ordinanza sul CO₂. Nel 2022, con 9,4 milioni di tonnellate di CO₂-equivalenti, nel settore degli immobili (economie domestiche e servizi) le emissioni sono risultate inferiori del 44 % rispetto al 1990. Sono diminuite anche le emissioni dell'industria (compreso l'incenerimento dei rifiuti), che nel 2022 hanno raggiunto 9,6 milioni di tonnellate, il 27 % in meno rispetto al 1990. Nel settore dei trasporti, nel 2022 con 13,7 milioni di tonnellate le emissioni erano dell'8 % inferiori rispetto al 1990. Le altre emissioni sono diminuite del 13 % rispetto al 1990, attestandosi a 8,9 milioni di tonnellate di CO₂-equivalenti nel 2022.

Accordo di Parigi

Nell'ambito dell'Accordo di Parigi, la Svizzera si è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra. L'Accordo di Parigi prevede che entro il 2030 le emissioni di gas serra siano ridotte almeno del 50 % rispetto a quelle registrate nel 1990. In tal senso, si terrà conto di prestazioni certificate di assorbimento del carbonio (capacità di stoccaggio di CO₂ della vegetazione e del suolo) nonché di attestati internazionali. Entro il 2050 le emissioni nette di gas serra di origine antropica in Svizzera dovrebbero essere pari a zero (obiettivo emissioni nette pari a zero secondo la legge sul clima e sull'innovazione).

Indicatore 2 **Varietà delle biocenosi in prati e pascoli**Indice¹ da 0 (biocenosi monotona) a 100 (biocenosi eterogenea) di tutti i confronti delle superfici campione effettuati a due a due¹ Media su un periodo di cinque anni

Fonte: UFAM – Monitoraggio della biodiversità in Svizzera

© UST 2024

A partire dagli Anni 2000 la varietà delle biocenosi in prati e pascoli è rimasta costante per quanto concerne le piante e i muschi, mentre è diminuita per i molluschi.

La varietà delle biocenosi nei prati e nei pascoli è globalmente diminuita dall'inizio degli Anni 2000. Se per le piante e i muschi è rimasta costante, per i molluschi (gasteropodi) si è assistito a una flessione. Per i molluschi si è ridotto soprattutto il numero di specie rare, mentre è aumentato quello delle specie più diffuse, che non hanno esigenze particolari in termini di habitat.

Superfici per la promozione della biodiversità

La creazione di superfici per la promozione della biodiversità rappresenta una delle misure della politica agricola per preservare e, se possibile, ampliare lo spazio vitale della flora e della fauna svizzere nelle aree agricole e in particolare nei prati e nei pascoli. Nel 2023 queste superfici sono aumentate di 10 110 ettari rispetto al 2022 e ricoprono 183 666 ettari, di cui il 44 % soddisfaceva i criteri di qualità II (grado più elevato). Tale aumento è da ricondurre principalmente all'introduzione della categoria «Cereali in file distanziate».

Effettivi di uccelli nidificanti

Gli effettivi degli uccelli nidificanti sono considerati un indicatore dello stato della biodiversità in generale dato che il numero e la presenza delle specie dipende fortemente dalla varietà e dalla qualità degli habitat. Per quanto riguarda le specie di uccelli che nidificano regolarmente in Svizzera (180 specie), tra il 1990 e il 2023 la tendenza è stata all'aumento. Un'evoluzione negativa, con una regressione provvisoria e un ritorno pressappoco al valore iniziale, si osserva invece nello stesso arco di tempo per le 44 specie minacciate contenute nella Lista Rossa. Fluttuazioni a breve termine nell'evoluzione degli effettivi dipendono tra le altre cose dalle condizioni meteorologiche.

Specie a rischio

Le Liste Rosse presentano i gradi di minaccia ai quali sono esposte le diverse specie recensite in un territorio. La Svizzera accoglie circa 56 000 specie vegetali, fungine o animali (senza le forme di vita unicellulare o aventi solo alcune cellule). Su 10 884 specie analizzate, il 35 % appartiene a categorie minacciate, scomparse o estinte che sono contenute nelle Liste Rosse realizzate. Questa situazione è tra l'altro riconducibile alla scomparsa di spazi dal grande valore ecologico, come le zone umide e i pascoli secchi, causata principalmente dall'agricoltura intensiva, dai drenaggi, dall'espansione degli agglomerati e dalla sistemazione dei corsi d'acqua. Anche la proliferazione di specie allogene invasive contribuisce a mettere in pericolo le specie tipiche delle zone svizzere.

Obiettivo 24 La Svizzera rafforza le misure volte ad affrontare il cambiamento climatico, in particolare al fine di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche

Obiettivi quantificabili

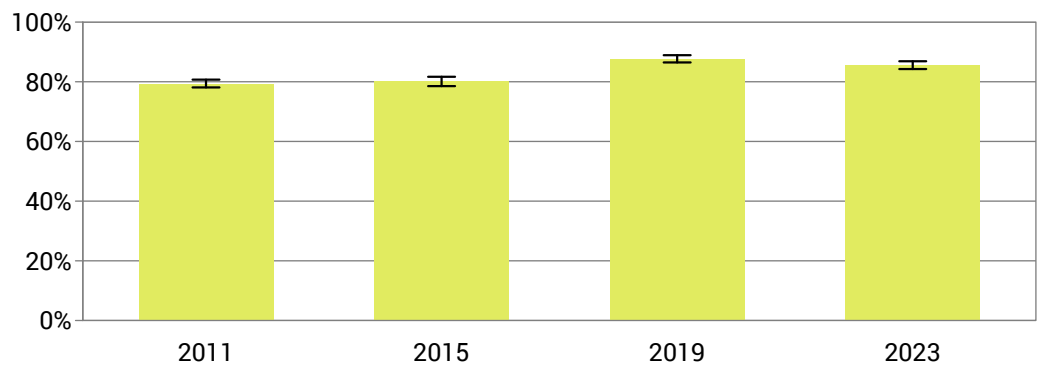
Si rafforza la consapevolezza della popolazione riguardo ai rischi del cambiamento climatico.

La quota di foreste con un'elevata diversità strutturale aumenta.

Indicatore 1

Valutazione dei pericoli legati al cambiamento climatico

Quota della popolazione che valuta l'aumento della temperatura globale dovuto ai cambiamenti climatici come molto pericoloso o abbastanza pericoloso



cambiamento di metodo dal 2019

Fonte: UST – Rilevazioni Omnibus 2011, 2015, 2019 e 2023

© UST 2024

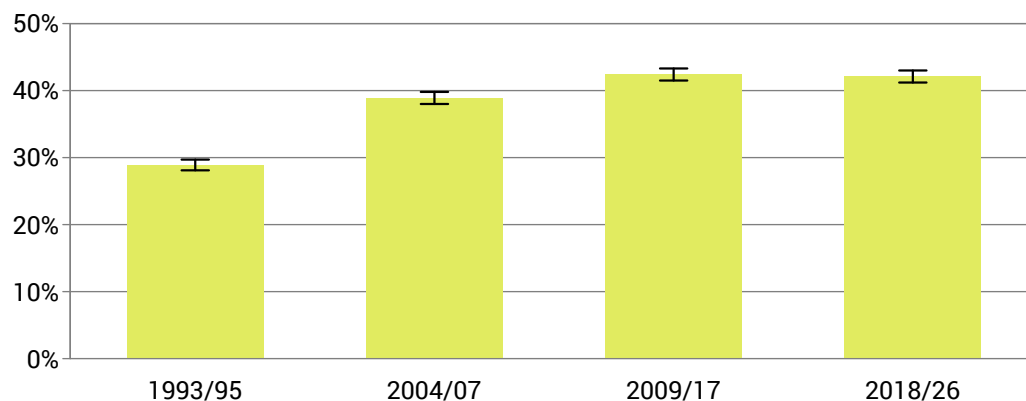
Nel 2023, l'86% della popolazione svizzera ha giudicato il cambiamento climatico molto pericoloso o piuttosto pericoloso.

Nelle prime due rilevazioni del 2011 e del 2015, la percentuale della popolazione che riteneva l'aumento della temperatura globale causato dal cambiamento climatico molto pericoloso o piuttosto pericoloso per l'uomo e l'ambiente era dell'80% circa mentre nel 2019 questa quota era dell'88%. Nel 2023, l'86% della popolazione riteneva che il cambiamento climatico è una minaccia. Tuttavia, la diminuzione rispetto al 2019 non è statisticamente significativa. Le donne considerano il cambiamento climatico come un pericolo più spesso degli uomini.

Indicatore 2

Diversità strutturale dei boschi

Quota di area boschiva svizzera con elevata diversità strutturale del bosco



valore 2018–2026; risultati intermedi 2018–2022 (5/9)

Fonte: WSL – Inventario forestale nazionale (IFN)

© UST 2024

Oltre due quinti delle foreste svizzere presentano un'elevata diversità strutturale.

La diversità strutturale del patrimonio forestale svizzero è aumentata dall'inizio della rilevazione negli Anni Novanta fino al 2017: Nel 1995 la percentuale di foreste con un'elevata diversità strutturale era del 28,9%, nel 2017 del 42,4%. Tale aumento è dovuto, tra l'altro, agli interventi forestali, ma anche a eventi di perturbazione verificatisi in passato. I risultati intermedi della rilevazione attuale (2018/22; 5/9 dell'intera rete di campionamento) registrano una quota costante di foreste con un'elevata diversità strutturale, pari al 42,1%. Questo periodo di rilevamento terminerà alla fine del 2026.

La percentuale di foreste a media diversità strutturale è rimasta costante nel periodo di osservazione fino ad oggi, mentre la percentuale di foreste a bassa diversità strutturale è diminuita nel tempo.

Obiettivo 25 La Svizzera garantisce un approvvigionamento energetico sicuro e stabile e promuove lo sviluppo della produzione interna di energie rinnovabili

Obiettivi quantificabili

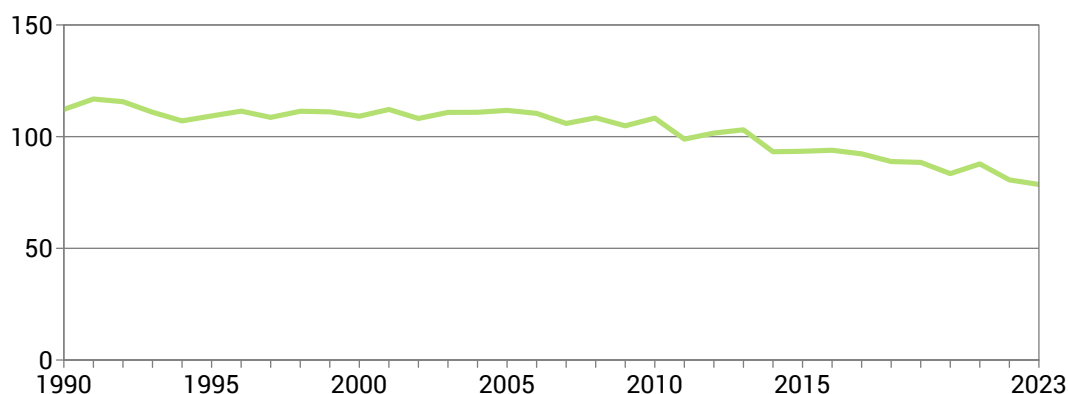
È perseguita una riduzione del consumo energetico medio pro capite all'anno del 43 % entro il 2035 e rispetto al 2000.

La dipendenza energetica dall'estero diminuisce.

Per quanto concerne la produzione di elettricità da energie rinnovabili (senza forza idrica) è auspicabile un potenziamento cosicché nel 2035 la produzione indigena media sia almeno di 35 000 gigawattora (GWh).

Indicatore 1

Consumo di energia finale* pro capite Gigajoule pro capite



* senza il traffico aereo internazionale

Fonte: UFE – Statistica globale dell'energia; UST – Statistica sull'aviazione civile; STATPOP, ESPOP © UST 2024

Nel 2023 il consumo finale di energia della popolazione svizzera era pari a 78,6 gigajoule pro capite, ossia un consumo inferiore rispetto all'anno precedente.

Nel 2023, la popolazione svizzera ha consumato 78,6 gigajoule pro capite conformemente alle delimitazioni delle prospettive in materia di energia (si veda l'indicazione più in basso). Dal 1990, il consumo finale di energia pro capite è tendenzialmente in calo. Questa diminuzione è dovuta al fatto che la popolazione è cresciuta del 32,4% tra il 1990 e il 2023, mentre nello stesso arco di tempo il consumo finale di energia è calato del 7,2%. Le fluttuazioni annue del consumo finale di energia, come ad esempio il calo del 2023, sono dovute prevalentemente alle condizioni atmosferiche.

Consumo di energia assoluto

Secondo la statistica globale dell'energia (si veda l'indicazione più in basso), nel 2023 il consumo finale di energia in cifre assolute della Svizzera è stato di 767 450 terajoule. L'andamento di quest'ultimo è determinato da fattori che aumentano tale consumo, quali la crescita della popolazione e dell'economia e, allo stesso tempo, da fattori che lo riducono, come gli sviluppi tecnologici e le misure politiche.

Intensità energetica

Questi fattori influiscono anche sull'intensità energetica dell'economia svizzera, come si vede dal rapporto tra consumo finale di energia e produzione economica. Dal 1990, l'intensità energetica è diminuita del 43,3%: allora erano stati necessari 1,7 megajoule di energia finale per un franco del prodotto interno lordo, contro 1,0 megajoule per franco nel 2023. Nel periodo in analisi, l'economia è quindi cresciuta, mentre il consumo finale di energia è calato. Lo sviluppo dell'intensità energetica è influenzato anche da cambiamenti strutturali dell'economia.

Energie rinnovabili

La combustione di combustibili fossili e carburanti è legata alle emissioni di sostanze nocive e di gas a effetto serra. Le energie rinnovabili possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale del consumo di energia: dal 1990 la relativa quota è aumentata rispetto al consumo finale di energia e nel 2023 ha raggiunto il 28%. Le energie rinnovabili comprendono le fonti energetiche come l'energia idroelettrica, il legno, il vento, il sole, i biocarburanti, i biogas, il calore ambientale e le componenti rinnovabili derivate dai rifiuti e dalle acque di scarico.

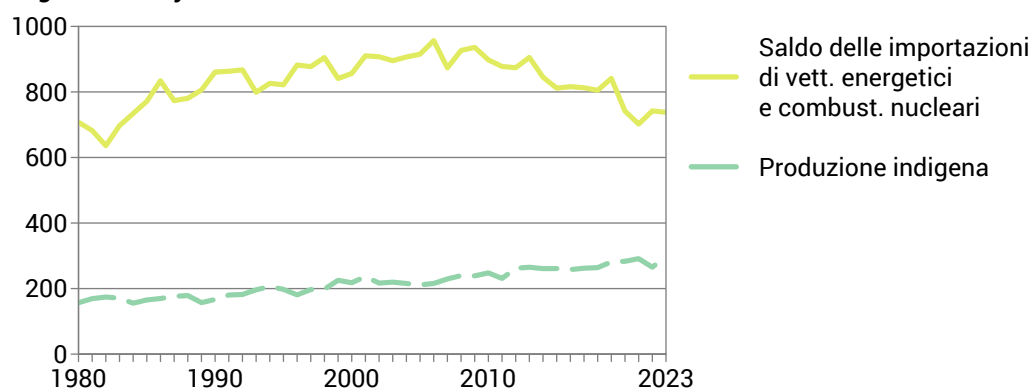
Nota: conformemente alla definizione delle prospettive energetiche, dal consumo finale di energia viene detratto il traffico aereo internazionale. Questa componente è invece inclusa nel consumo finale di energia della statistica globale dell'energia.

Indicatore 2

Dipendenza energetica

Produzione indigena d'energia a partire da vettori energetici primari e importazioni (saldo delle importazioni di vettori energetici e combustibili nucleari)

Migliaia di terajoule



Fonte: UFE – Statistica globale dell'energia

© UST 2024

Nel 2023 la Svizzera ha coperto il 71 % del suo fabbisogno di energia elettrica da fonti estere.

Dagli anni Ottanta la produzione indigena di energia a partire da vettori energetici (ovvero fonti energetiche direttamente presenti in natura, vettori energetici non convertiti come l'energia idroelettrica, il carbone, il gas naturale, il petrolio greggio e il legno) è tendenzialmente aumentata. L'eccedenza delle importazioni e i combustibili nucleari importati, invece, sono complessivamente in calo fin dalla metà degli anni 2000. Tra il 1980 e il 2011, la dipendenza energetica della Svizzera nei confronti dell'estero (quota dell'eccedenza di importazioni e dei combustibili nucleari sul totale dell'approvvigionamento) oscillava intorno all'80%. Da allora si osserva però una tendenza al ribasso. Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, nel 2023 la Svizzera dipendeva per il 71% dall'estero.

Energia fossile e nucleare

La dipendenza energetica nei confronti dell'estero deriva dal tipo e dalla provenienza dei vettori energetici importati, come pure dalla sicurezza e dalla diversità di questi approvvigionamenti e dei canali di distribuzione. Nel 2023 i vettori energetici di origine fossile (petrolio greggio, prodotti petroliferi e gas) rappresentavano il 65 % della dipendenza energetica della Svizzera, mentre i combustibili di origine nucleare ne costituivano il 33 %. Il rimanente 2 % derivava da importazioni di legno carbonizzato, legno e carbone, rifiuti e carburanti biogeni. Solitamente, la Svizzera produce più elettricità di quella che consuma (saldo annuo delle esportazioni positivo). Salvo eccezioni, si trova però a dover importare ogni anno elettricità nel periodo invernale.

Origine dei prodotti petroliferi

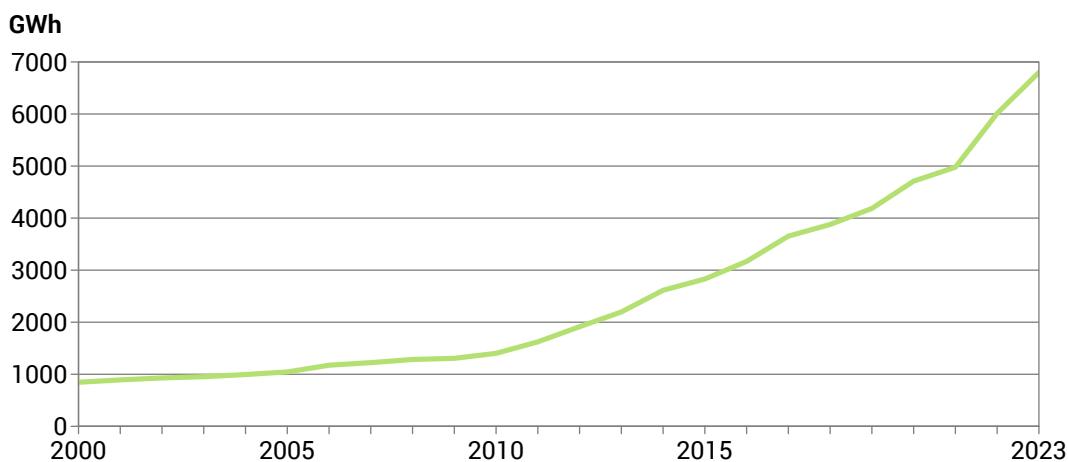
Nel 2023 la Svizzera ha importato 9 497 707 tonnellate di prodotti petroliferi, di cui 2 747 680 tonnellate di petrolio greggio. Quest'ultimo proveniva per la maggior parte dagli Stati Uniti (54,1 %), dalla Nigeria (31,6 %) e dall'Algeria (6,7 %). Gli altri prodotti petroliferi (prodotti finiti) provenivano praticamente quasi tutti da raffinerie situate in Germania, in Francia, nei Paesi Bassi, in Belgio e in Italia.

Mezzi di trasporto per i prodotti petroliferi

La Svizzera dispone di diversi mezzi di trasporto per importare prodotti petroliferi. Nel 2023, il 38,1 % di questi è stato trasportato in condotta, il 30,2 % su rotaia, il 25,6 % per via navale sul Reno e il 6,2 % su strada.

Indicatore 3

Produzione di elettricità da energia rinnovabile Senza quella idroelettrica



Fonte: Ufficio federale dell'energia

© UST 2024

Dal 2000 la quota della produzione di elettricità da energie rinnovabili (escluso il settore idroelettrico) è progressivamente aumentata e nel 2023 rappresentava il 10,2 % dell'intera produzione di elettricità.

Dal 2000, la produzione di elettricità ricavata da energie rinnovabili (senza quella idroelettrica) è in continuo aumento, e dal 2010 si registra una crescita ancora più forte rispetto agli anni precedenti. Nel 2023 sono stati generati 6798 gigawattora (GWh) di elettricità da fonti di energia rinnovabili (senza quella idroelettrica), che corrispondono al 10,2 % dell'intera produzione netta di elettricità (escl. il consumo delle pompe di accumulazione).

Fonti di energia principali

L'elettricità ottenuta da energie rinnovabili (senza quella idroelettrica) deriva principalmente dall'energia solare, dai rifiuti riciclabili, dal legno e dagli impianti di biogas. Nel 2023, questi vettori energetici hanno fornito insieme il 97,5 % dell'elettricità prodotta dalle energie rinnovabili (senza quella idroelettrica), mentre il 2,5 % restante è stato prodotto con l'energia eolica. Dal 2000 i vettori energetici hanno registrato un incremento. In termini relativi, tale crescita è stata più forte per l'energia solare, seguita dall'energia eolica e dall'energia da legno.

Energia idroelettrica

La maggior parte della produzione netta di elettricità totale proviene dall'energia idroelettrica, considerata una fonte di energia rinnovabile classica. Nel 2023 tale quota era pari al 53,1 % della produzione netta totale, il che significa che il 63,3 % di tutta la produzione netta di elettricità prodotta quell'anno proveniva da fonti rinnovabili. La quota restante, di origine non rinnovabile, era costituita da energia elettrica prodotta in centrali nucleari (35 %) e dalla quota di energia non rinnovabile generata in centrali termiche convenzionali e centrali di teleriscaldamento (1,7 %).

PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2023–2027

Rapporto per l'anno 2024

INDIRIZZO POLITICO 1

La Svizzera assicura la propria prosperità in modo sostenibile e coglie le opportunità offerte dalla tecnologia digitale

Rapporto sull'indirizzo politico 1

Nel 2024, nell'ambito del primo indirizzo politico il Consiglio federale ha fissato delle priorità in settori molto diversi fra loro; la «garanzia di prosperità» comprende infatti nel complesso otto obiettivi che vanno dalla politica classica in materia finanziaria ed economica, passando per la politica europea e la formazione fino ai trasporti e alla digitalizzazione.

Politica economica

Nel 2024 il Consiglio federale ha deciso l'orientamento della riforma delle autorità in materia di concorrenza. L'obiettivo della riforma è quello di rafforzare la separazione tra l'attività inquirente della segreteria della Commissione della concorrenza COMCO e le decisioni della COMCO. Inoltre, nel 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla situazione dell'economia svizzera 2024. Il rapporto giunge alla conclusione che l'economia svizzera ha dimostrato, ancora una volta, di essere resiliente. Nel 2024 il Consiglio federale ha inoltre aggiunto un nuovo principio guida alla lista dei principi guida del governo d'impresa della Confederazione. In tal modo esso intende evitare distorsioni della concorrenza tra imprese pubbliche e private.

Politica dei mercati finanziari

Nel 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la modifica della legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi). Le modifiche proposte mirano a rafforzare la stabilità del sistema finanziario e la competitività della piazza finanziaria svizzera.

Politica europea

Nel 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE constatando che la Delegazione svizzera ha raggiunto gli obiettivi fissati nel mandato negoziale. Il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti interessati di preparare i passi necessari per la conclusione formale dei negoziati. In parallelo, sul piano interno saranno portate a termine le concertazioni con i partner istituzionali (Cantoni e Parlamento), le parti sociali e i partner economici. I dipartimenti interessati dovranno infine ultimare il lavoro legislativo necessario all'attuazione.

Politica commerciale e politica economica esterna

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato la Strategia di comunicazione internazionale 2025–2028. L'obiettivo è promuovere la buona percezione della Svizzera all'estero e tutelarne gli interessi. Nel 2024 il Governo ha inoltre adottato il messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Moldova e il messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'India. Infine ha indetto la procedura di consultazione concernente l'ampliamento dello scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (SAI).

Politica in materia di formazione e ricerca

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028. Fissa al riguardo due priorità: formazione continua contro la carenza di personale qualificato e mantenimento della posizione di spicco della Svizzera nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Inoltre ha adottato il messaggio concernente l'accordo sul riconoscimento delle qualifiche professionali tra la Svizzera e il Regno Unito. Tale accordo consente di accedere a professioni regolamentate in entrambi i Paesi.

Politica dei trasporti

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il limite di spesa per il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria negli anni 2025–2028. Esso assicura in tal modo che le ferrovie possano rinnovare e modernizzare le loro infrastrutture al fine di mantenere il livello di qualità della rete ferroviaria. Inoltre ha avviato la consultazione concernente il sostegno del traffico regionale viaggiatori negli anni 2026–2028. Ha anche adottato l'ordinanza sulla guida automatizzata. Sulle autostrade sarà possibile in futuro utilizzare il *traffic jam pilot*.

Politica finanziaria

Nel 2024 il Consiglio federale ha discusso il rapporto del gruppo d'esperti concernente la verifica dei compiti e il riesame dei sussidi. Il rapporto presenta numerose misure che permettono di risparmiare 4–5 miliardi di franchi a livello di finanze della Confederazione. Nel 2024 il Consiglio federale ha inoltre deciso di riesaminare a fondo la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e di elaborare proposte per una dissociazione dei compiti. Ha anche adottato il messaggio concernente l'attribuzione alla Confederazione di una competenza nell'ambito del finanziamento della riparazione dei danni agli edifici in caso di terremoto.

Politica fiscale

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'imposizione individuale a prescindere dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque)» e il controprogetto indiretto (Legge federale sull'imposizione individuale). Ha inoltre adottato il messaggio concernente l'imposizione del telelavoro in ambito internazionale.

Banche

Nel 2024 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla stabilità delle banche ed effettuato una valutazione approfondita della regolamentazione delle banche di rilevanza sistemica. L'ampia analisi della crisi di Credit Suisse mostra che il dispositivo *too big to fail* dev'essere ulteriormente sviluppato e rafforzato, al fine di ridurre i rischi per l'economia nazionale, lo Stato e i contribuenti. Il Consiglio federale propone un ampio pacchetto di misure la cui attuazione dovrà tener conto anche delle conclusioni cui è giunta la Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI).

Digitalizzazione

Nel 2024 il Consiglio federale ha definito i principi per l'attuazione tecnica della nuova identità elettronica della Confederazione (e-ID). L'attuazione avrà luogo in due tappe: in primo luogo sarà introdotta un'infrastruttura di fiducia molto sicura, a cui seguirà una soluzione che tenga conto di requisiti ancora più elevati in materia di protezione della sfera privata.

Obiettivo 1 La Svizzera crea condizioni quadro economiche stabili e a sostegno dell'innovazione e della concorrenza nell'era digitale, orientate agli obiettivi di sostenibilità

Ampiamente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

1.1 Strategia del Consiglio federale contro la corruzione 2025–2028

Adozione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare la nuova strategia contro la corruzione. Il Controllo federale delle finanze sta attualmente valutando la strategia precedente. Il rapporto finale non è ancora disponibile, ma i risultati dovranno, se possibile, essere presi in considerazione per la nuova strategia.

1.2 Posizione di preminenza globale per la finanza sostenibile

Decisione

In base alla panoramica sullo stato e sulle prospettive dei lavori in corso non è stato necessario adottare alcuna decisione. Per tale motivo il 13 dicembre 2024 sono state fornite informazioni sotto forma di nota scritta. Le misure concrete nell'ambito della sostenibilità nel settore finanziario, in particolare delle condizioni quadro riguardanti gli investimenti a impatto e la finanza mista, sono state portate avanti indipendentemente. Il Consiglio federale ha inoltre deciso il 6 dicembre 2024 di avviare una consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche.

1.3 Migliorare le condizioni quadro per la finanza digitale

Decisione

In base alla panoramica sullo stato e sulle prospettive dei lavori in corso, non è stato necessario adottare alcuna decisione. Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale è stato informato sugli ultimi sviluppi dell'open finance in Svizzera ed è stato deciso di non proporre ulteriori misure di regolamentazione. Le misure proposte nell'ambito del rapporto «Finanza digitale: Settori di intervento 2022+» e in particolare i lavori di analisi e regolamentazione negli ambiti relativi all'utilizzo del cloud, alla cibersecurity, all'utilizzo dei dati e all'intelligenza artificiale hanno fatto registrare progressi significativi nel 2024.

1.4 Riforma delle autorità della concorrenza

Decisione di principio

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha deciso l'orientamento della riforma delle autorità in materia di concorrenza. L'obiettivo della riforma è quello di rafforzare la separazione tra l'attività inquirente della COMCO da parte della sua segreteria e le decisioni della COMCO. Il Consiglio federale prevede inoltre di potenziare la procedura di ricorso davanti al Tribunale amministrativo federale (TAF) allo scopo di accelerare i procedimenti e accrescere le capacità nelle questioni specificamente economiche.

1.5 Modifica della legge sul diritto d'autore

Risultato della consultazione

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e deciso l'ulteriore procedura relativa al diritto di protezione delle prestazioni delle imprese mediatiche. L'obiettivo del progetto è quello di imporre in futuro ai grandi fornitori di servizi online di versare alle imprese mediatiche un compenso per l'utilizzo degli snippet (anteprime di testo e immagini).

1.6 Modifica del Codice delle obbligazioni (modifica delle disposizioni sulla trasparenza concernente aspetti extrafinanziari)

Avvio della procedura di consultazione

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di avviare la procedura di consultazione concernente la modifica delle disposizioni sulla trasparenza concernente aspetti extrafinanziari nel diritto delle obbligazioni. Nell'ambito della gestione sostenibile delle imprese, il Consiglio federale intende conformarsi anche in futuro al diritto internazionale. In futuro, come nell'UE, un numero maggiore di imprese dovrà redigere una relazione sui rischi delle loro attività in rapporto all'ambiente, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione nonché sulle misure adottate per fronteggiare tali rischi.

1.7 Revisione della legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi)

Avvio della procedura di consultazione

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di avviare la procedura di consultazione concernente la modifica della legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi). Le modifiche proposte tengono conto dei progressi tecnologici e degli sviluppi rilevanti in materia di standard internazionali nonché nell'ambito degli ordinamenti giuridici esteri. Tali modifiche hanno lo scopo di rafforzare la stabilità del sistema finanziario e la competitività della piazza finanziaria svizzera.

1.8 Adeguamento del diritto in materia di mercati finanziari per promuovere i modelli aziendali innovativi degli istituti finanziari (forme di autorizzazione per le attività Fintech)

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione poiché il progetto ha fatto registrare ritardi dovuti alla complessità tecnica e politica del tema. Ciò ha richiesto chiarimenti approfonditi con i gruppi d'interesse (FINMA, BNS e imprese del settore).

1.9 Revisione della legge federale sulla promozione del settore alberghiero

Avvio della procedura di consultazione

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione totale della legge federale sulla promozione del settore alberghiero, un'estensione del perimetro di promozione e l'avamprogetto di una nuova legge federale per un programma d'impulso di durata limitata. Il progetto di revisione ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) e di ottimizzarne l'efficacia. In futuro la SCA potrà concedere mutui a condizioni molto vantaggiose per investimenti particolarmente votati al cambiamento strutturale o allo sviluppo sostenibile. Ciò si traduce anche in una maggiore flessibilità: la SCA avrebbe infatti la possibilità esplicita di concedere mutui per beni mobili che non implicano investimenti edilizi.

1.10 Legge federale sulla regolamentazione delle piattaforme di comunicazione

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione concernente la legge federale sulla regolamentazione delle piattaforme di comunicazione. Il primo disciplinamento speciale delle grandi piattaforme di comunicazione solleva innumerevoli nuove questioni di natura legale. L'accordo tra i dipartimenti ha richiesto più tempo del previsto, motivo per cui l'avvio della procedura di consultazione è stato ritardato.

1.11 **Porre fine alle distorsioni della concorrenza (in attuazione delle Mo. Caroni 20.3531 e Rieder 20.3532)**

Avvio della procedura di consultazione

Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha completato i principi guida del governo d'impresa della Confederazione, con l'auspicio di evitare distorsioni della concorrenza tra imprese pubbliche e private. Secondo il nuovo principio 15a le imprese federali non devono beneficiare di importanti vantaggi competitivi quando propongono sul mercato prestazioni che esulano dalla loro missione di servizio pubblico. Con l'aggiunta di questo principio a quelli che guidano la governance della Confederazione, unitamente a una soluzione flessibile e non burocratica, il Consiglio federale attua quanto richiesto dalle mozioni di ugual tenore Caroni 20.3531 e Rieder 20.3532 «Concorrenza leale nei confronti delle imprese statali».

1.12 **Rapporto sull'economia svizzera**

Preso d'atto

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla situazione dell'economia svizzera 2024. Nel suo rapporto, il Consiglio federale traccia l'andamento economico degli anni trascorsi e valuta la situazione concernente le condizioni quadro. Il rapporto giunge alla conclusione che l'economia svizzera ha dimostrato, ancora una volta, di essere resiliente.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Modifica dell'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche

Avvio della procedura di consultazione

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di indire una consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche. Quest'ultima è entrata in vigore il 1° gennaio 2024 e stabilisce la presunzione secondo cui l'obbligo delle grandi imprese di riferire sulle questioni climatiche è adempiuto se l'impresa interessata attua le raccomandazioni della task force sulle comunicazioni di informazioni di carattere finanziario relative al clima («Task Force on Climate-related Financial Disclosures», TCFD). Nel frattempo il contenuto delle raccomandazioni della TCFD è stato recepito da norme internazionali e la task force si è sciolta. L'obiettivo del progetto è adeguare l'ordinanza agli sviluppi internazionali più recenti.

Aiuti per i casi di rigore COVID-19 (utili di liquidazione)

Attuazione

Le società che hanno ricevuto un aiuto per i casi di rigore COVID-19 non possono distribuire dividendi durante quattro anni. Con l'approvazione della mozione Gapany 23.3842, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di esentare i dividendi di liquidazione da questo divieto. Il 27 novembre 2024, il Consiglio federale ha deciso di adempiere alla mozione in modo tale che tutti i dividendi di liquidazione delle imprese individuali non siano più considerati una violazione del divieto di distribuire dei dividendi a livello federale.

Obiettivo 2 La Svizzera rinnova le sue relazioni con l'UE

Parzialmente realizzato

Stabilizzazione e ulteriore sviluppo delle relazioni bilaterali Svizzera-UE

Il Consiglio federale si prefigge di stabilizzare e di sviluppare ulteriormente le relazioni con l'UE. Con questo obiettivo ha negoziato con l'UE un pacchetto di accordi. Dato che la maggior parte degli aspetti del pacchetto non erano enunciati negli obiettivi del Consiglio federale 2024, saranno indicati negli oggetti non pianificati e non contano pertanto per il calcolo del grado di realizzazione dell'obiettivo 2. Vi figurano nuovi accordi nei settori dell'elettricità, della sicurezza alimentare e della salute, la partecipazione più sistematica a programmi UE, in particolare nei settori della ricerca e dell'innovazione, l'intavolazione di un dialogo ad alto livello e la collaborazione parlamentare. Vanno inoltre ripresi elementi istituzionali negli accordi esistenti sul mercato interno (trasporti aerei e terrestri, MRA, libera circolazione delle persone e in parte accordo agricolo) allo scopo di garantire un accesso senza ostacoli al mercato interno europeo. Sono inoltre previste regole per gli aiuti statali negli accordi relativi ai settori del trasporto aereo e terrestre e dell'energia elettrica. Quale parte del pacchetto la Svizzera è pronta a fornire un contributo regolare per la coesione nell'UE. Nel contesto dei negoziati relativi al pacchetto, Svizzera e UE hanno ripreso il dialogo in materia di regolamentazione dei mercati finanziari. Nel luglio 2024 ha avuto luogo un primo incontro.

L'8 marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale definitivo scaturito dalla consultazione con il Parlamento, i Cantoni, gli interlocutori economici, le parti sociali nonché con ulteriori cerchie interessate. Il 18 marzo la presidente della Confederazione Amherd e la presidente della Commissione europea von der Leyen hanno aperto i negoziati. Il 20 dicembre 2024, dopo 197 tornate negoziali, il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale degli stessi.

La responsabilità dei negoziati spettava al capo negoziatore Patric Franzen, segretario di Stato supplente del DFAE. Tutti gli elementi del pacchetto sono stati negoziati sotto la direzione congiunta dell'ufficio federale competente e della Divisione Europa del DFAE. Nel complesso hanno partecipato oltre 20 uffici di sei dipartimenti e la Conferenza dei Governi cantonali.

Parallelamente ai negoziati, il Consiglio federale ha lanciato i lavori per l'attuazione del pacchetto a livello interno, i quali sono stati coordinati da un gruppo di lavoro interdipartimentale sotto la direzione di Alexandre Fasel, segretario di Stato del DFAE. Da agosto 2024 il gruppo è incaricato anche del coordinamento dei lavori interdipartimentali che ruotano attorno alla redazione del messaggio concernente il pacchetto.

L'attuazione del secondo contributo svizzero nei settori della coesione e della migrazione è in corso.

Riguardo a Schengen, nell'anno in rassegna alla Svizzera sono stati notificati oltre 40 sviluppi.

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

2.1 Partecipazione della Svizzera al Programma dell'UE «Erasmus+»

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio poiché i negoziati con l'UE concernenti il pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare la via bilaterale, che comprende anche la Partecipazione della Svizzera al Programma dell'UE «Erasmus+», si sono materialmente conclusi il 20 dicembre 2024.

2.2 Adattamento dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (riconoscimento delle qualifiche professionali)

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio poiché i negoziati con l'UE concernenti il pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare la via bilaterale, che comprende anche l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (incl. l'aggiornamento dei suoi allegati) hanno visto la loro conclusione materiale il 20 dicembre 2024.

2.3 Accordo di programmi UE – Associazione/Partecipazione della Svizzera al programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport «Erasmus+» 2021–2027

Conclusione

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. Nell'ambito di tale pacchetto sono stati concordati anche i criteri per l'associazione della Svizzera a «Erasmus+» nel 2027. Il Consiglio federale chiederà al Parlamento i fondi necessari per la partecipazione della Svizzera. Fino ad allora, si svolgeranno a livello nazionale i lavori di preparazione necessari per l'associazione e si porterà avanti l'attuale soluzione svizzera per la promozione della mobilità e della cooperazione internazionali nel campo dell'istruzione.

2.4 Accordo di programmi UE – Associazione/Partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa) e ad altri elementi del pacchetto Orizzonte 2021–2027

Conclusione

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. L'accordo sulla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE entrerà in vigore dopo la ratifica nell'ambito del pacchetto complessivo. Si prevede di applicare l'accordo in via provvisoria dopo la sua firma. Con la conclusione materiale dei negoziati, la Commissione europea ha attivato completamente il regime transitorio dal 1° gennaio 2025. Ciò consente agli attori operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione in Svizzera di partecipare a quasi tutti i bandi di concorso di Orizzonte Europa ed Euratom per l'anno di programma 2025.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Negoziati concernenti il pacchetto per la stabilizzazione e lo sviluppo delle relazioni tra la Svizzera e l'UE¹³

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE constatando che la delegazione svizzera ha raggiunto gli obiettivi definiti nel mandato negoziale. Il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti interessati di preparare i passi necessari per la conclusione formale dei negoziati. In parallelo, sul piano interno saranno portate a termine le concertazioni con i partner istituzionali (Cantoni e Parlamento), le parti sociali e i partner economici. I dipartimenti federali interessati dovranno infine ultimare il lavoro legislativo necessario all'attuazione.

Negoziati concernenti un accordo nel settore della sanità con l'UE

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. In conformità con il mandato del Consiglio federale, la Svizzera ha negoziato un accordo che le garantisce pieno accesso ai meccanismi di sicurezza sanitaria dell'UE e la collaborazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). L'accordo aumenta gli strumenti a disposizione della Svizzera al fine di garantire una migliore protezione della popolazione. In particolare, rafforza la capacità di allarme rapido e di reazione nell'ambito della sorveglianza epidemiologica. La partecipazione della Svizzera al programma pluriennale dell'UE («UE per la salute» o EU4Health) è disciplinata in un protocollo all'accordo di programma tra la Svizzera e l'UE. La Svizzera parteciperà solo alla parte del programma legata all'ambito di applicazione dell'accordo sulla sanità, ossia quello della preparazione alle crisi.

Negoziati concernenti un accordo sulla sicurezza alimentare con l'UE

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. Con un protocollo aggiuntivo all'Accordo agricolo si creerà un'area di sicurezza alimentare comune per la filiera agroalimentare, garantendo l'estensione del campo di applicazione dell'accordo all'intera filiera agroalimentare. La Svizzera avrà l'accesso auspicato all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e alle reti rilevanti dell'UE. Sarà inoltre integrata nel sistema di omologazione dei prodotti fitosanitari dell'UE. Oltre il mandato negoziale, è stato altresì ottenuto che rimanga in vigore l'obbligo di indicare il Paese di provenienza delle derrate alimentari vendute in Svizzera. La Svizzera e l'UE continueranno a gestire autonomamente le loro politiche agricole. Anche l'attuale protezione doganale (incl. dazi e contingenti) verrà mantenuta.

Accordo sull'energia elettrica con l'UE

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. Grazie all'Accordo sull'energia elettrica concluso nell'ambito del pacchetto, gli operatori svizzeri possono partecipare al mercato interno europeo dell'elettricità su un piano di parità e senza ostacoli, nonché alle piattaforme commerciali dell'UE, alle agenzie e agli organismi che rivestono importanza per il commercio dell'elettricità, la stabilità della rete, la sicurezza dell'approvvigionamento e la prevenzione delle crisi. Il gestore della rete di trasporto Swissgrid sarà pienamente integrato nei processi europei di gestione della rete di trasporto. Sarà assicurata la cooperazione tra le autorità e le istituzioni svizzere e le loro omologhe a livello europeo.

Negoziati per il proseguimento del contributo svizzero destinato ad alcuni Stati membri dell'UE

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. L'accordo concernente il contributo svizzero concluso nell'ambito di tale pacchetto crea un meccanismo vincolante sul piano giuridico dei contributi regolari della Svizzera. I contributi in questione valgono per sette anni, a partire dal periodo 2030–2036. I dettagli di ciascun contributo, in particolare i temi prioritari della cooperazione, saranno successivamente definiti in memoranda d'intesa con l'UE non vincolanti giuridicamente. Come finora, la Svizzera concluderà singoli accordi di attuazione bilaterali con i Paesi partner per ciascun contributo futuro: i mezzi finanziari non confluiranno nel bilancio nell'UE, ma saranno impiegati direttamente nei Paesi partner per i programmi concordati congiuntamente. L'importo del primo contributo per il periodo 2030–2036 ammonta a 350 milioni di franchi all'anno. La Svizzera si è inoltre impegnata a fornire un contributo finanziario supplementare che tenga conto della portata del partenariato e della cooperazione nel periodo compreso tra la fine del 2024 e l'entrata in vigore del pacchetto.

Riforma nel settore degli aiuti di Stato

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. In linea con il loro mandato, i negoziatori svizzeri sono riusciti a limitare l'obbligo di controllo degli aiuti di Stato agli accordi sul trasporto aereo, sul trasporto su strada e sull'elettricità. Il testo prevede esplicitamente una serie di eccezioni e valori soglia minimi. Le disposizioni in materia di aiuti di Stato riguardanti l'accordo sull'energia elettrica contengono ulteriori garanzie specifiche del settore. In Svizzera, il monitoraggio degli aiuti di Stato sarà effettuato da un'autorità svizzera di vigilanza e dai tribunali svizzeri competenti. Il sistema di monitoraggio previsto è compatibile con l'ordinamento costituzionale svizzero e rispetta le competenze dei Cantoni, dell'Assemblea federale e del Consiglio federale.

Partecipazione della Svizzera all'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA)

Conclusione materiale

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto della conclusione materiale dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul pacchetto volto a stabilizzare e sviluppare ulteriormente le loro relazioni. L'accordo concluso nell'ambito del pacchetto permetterà alla Svizzera di partecipare all'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale («European Union Agency for the Space Programme», EUSPA). L'accordo completa l'accordo di cooperazione in vigore dal 2014 e applicato in via provvisoria sulla partecipazione della Svizzera ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS. L'accordo sarà applicato in via provvisoria dopo la sua firma.

Misure transitorie per i bandi 2024 del pacchetto Orizzonte 2021–2027

Decisione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha varato misure transitorie per i bandi 2024 del pacchetto Orizzonte 2021–2027 (Orizzonte Europa, programma Euratom, ITER e Digital Europe Programme), che intende finanziare con un importo massimo di 650 milioni di franchi. A tal fine saranno impiegati i fondi stanziati dal Parlamento alla fine del 2020 per la partecipazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte. Il Consiglio federale continua a perseguire l'obiettivo di ottenere al più presto l'associazione al pacchetto.

Obiettivo 3 La Svizzera contribuisce allo sviluppo di un ordine economico mondiale basato su regole e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

3.1 Strategia di comunicazione internazionale 2025–2028

Adozione

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato la Strategia di comunicazione internazionale 2025–2028, che definisce le priorità tematiche e geografiche per i prossimi anni. Al centro vi sono la fiducia, l'innovazione nonché l'Europa e i Paesi del G20. L'obiettivo è promuovere la buona percezione della Svizzera all'estero così da tutelarne al meglio gli interessi.

3.2 Legge federale sulla trasparenza delle persone giuridiche e l'identificazione degli aventi economicamente diritto

Adozione del messaggio

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'ulteriore sviluppo del dispositivo di lotta contro il riciclaggio di denaro. Un dispositivo efficace di lotta contro la criminalità finanziaria è indispensabile per garantire la buona reputazione e il successo di una piazza economica e finanziaria sicura, orientata al futuro e di rilevanza internazionale. Il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo rappresentano una grave minaccia per l'integrità del sistema finanziario. Le persone giuridiche e i trust vengono utilizzati abusivamente in tutto il mondo per la dissimulazione di attivi finalizzata al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo, alla corruzione o all'elusione delle sanzioni. Un registro federale degli aventi economicamente diritto e obblighi di diligenza per le attività particolarmente a rischio delle professioni giuridiche nonché altre disposizioni mirano a rafforzare l'integrità e la competitività della piazza economica e finanziaria svizzera. Le misure previste corrispondono agli standard internazionali in materia.

3.3 Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e il Mercosur

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELS e gli Stati del Mercosur, dato che i negoziati non erano sufficientemente avanzati.

3.4 Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Moldova

Adozione del messaggio

Il 21 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Moldova. La Moldova è il primo partner commerciale con cui l'AELS ha negoziato un intero capitolo sul commercio elettronico, unitamente al suo nuovo capitolo modello sul commercio e lo sviluppo sostenibile.

3.5 Accordo digitale tra gli Stati dell'AELS e Singapore

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente l'accordo sul commercio digitale con Singapore. La finalizzazione dei negoziati richiede più tempo del previsto.

3.6 Modifica delle basi legali per lo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali

Avvio della procedura di consultazione

Il 15 maggio 2024 il Consiglio federale ha deciso di avviare la consultazione concernente l'ampliamento dello scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (SAI) che verrà esteso allo scambio di informazioni relative a cripto-attività e riguarderà anche la modifica dello standard per lo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari. La nuova normativa sarà applicabile dal 1° gennaio 2026.

3.7 Introduzione dello scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali con gli Stati partner

Avvio della procedura di consultazione

Il 14 agosto 2024 il Consiglio federale ha deciso di avviare una consultazione sull'introduzione dello scambio automatico internazionale di informazioni relative a cripto-attività con determinati Stati partner. Con il progetto il Consiglio federale propone con quali Stati debbano essere scambiate su base automatica informazioni relative a cripto-attività. Lo scambio automatico internazionale sulle cripto-attività con questi Paesi sarà attuato a partire dal 1° gennaio 2026.

3.8 Adeguamento delle basi legali per lo scambio automatico internazionale di rendicontazioni Paese per Paese

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione poiché i lavori di revisione degli standard a livello internazionale sono ancora sospesi.

3.9 Revisione delle disposizioni sull'assistenza amministrativa della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA)

Avvio della procedura di consultazione

Il 20 settembre 2024 il Consiglio federale ha avviato una consultazione relativa alla modifica della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA) e di altri atti normativi. Obiettivo delle modifiche di legge è adeguare il quadro normativo svizzero in materia di collaborazione internazionale nel settore dei mercati finanziari al contesto attuale e alle esigenze della piazza finanziaria svizzera.

3.10 Accordo FATCA con gli Stati Uniti secondo il modello 1

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la consultazione poiché vi sono stati ritardi nella finalizzazione dell'accordo da parte degli USA. L'accordo è stato sottoscritto a fine giugno 2024. L'avvio della procedura di consultazione sull'accordo e sulla legislazione di attuazione è stato dunque rinviato.

3.11 Nuovi accordi di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e il Vietnam, la Malaysia, la Thailandia e il Kosovo

Conclusione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto concludere tutti gli accordi di libero scambio e decidere l'approvazione formale necessaria alla firma. I negoziati con i singoli Paesi hanno raggiunto stadi differenti. I negoziati con il Kosovo si sono conclusi a settembre e l'approvazione formale da parte del Consiglio federale in vista della firma è avvenuta a dicembre. I negoziati con la Thailandia si sono conclusi a novembre.

3.12 Piano d'azione nazionale 2024–2027 per l'attuazione dei Principi guida dell'ONU per l'economia e i diritti umani (NAP)

Approvazione

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha potuto approvare un Piano d'azione nazionale aggiornato per l'attuazione dei Principi guida dell'ONU per l'economia e i diritti umani. Il piano aggiornato mira a sostenere le imprese nell'attuazione delle procedure di due diligence in materia di diritti umani. I principi guida dell'ONU sui quali si basa il piano d'azione ruotano attorno a tre pilastri: l'obbligo dello Stato di proteggere i diritti umani, la responsabilità delle imprese e l'accesso ai mezzi di ricorso.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale

Revisione della legislazione sulla navigazione marittima sotto bandiera svizzera

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il messaggio concernente la revisione della legislazione sulla navigazione marittima. In base ai pareri pervenuti da parte delle cerchie interessate è stato deciso di allentare i requisiti in materia di registrazione a livello di ordinanza. In tal modo è stato possibile risolvere importanti limitazioni della legislazione svizzera. In una seconda fase si procederà alla revisione della legge federale sulla navigazione marittima sotto bandiera svizzera.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Accordo di partenariato commerciale ed economico tra gli Stati dell'AELS e l'India

Adozione del messaggio

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'approvazione dell'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'India. L'accordo rafforzerà la competitività degli esportatori svizzeri nel Paese più popoloso del mondo.

Accordo con il Regno Unito sul riconoscimento reciproco dei rispettivi quadri normativi e di sorveglianza nel settore finanziario

Adozione del messaggio

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo all'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e il Regno Unito concernente il riconoscimento reciproco nel settore dei servizi finanziari. Per la prima volta due Paesi hanno riconosciuto mediante la conclusione di un accordo di diritto internazionale l'equivalenza reciproca dei rispettivi regimi giuridici e di vigilanza in specifiche aree del settore finanziario. L'Accordo rafforza la competitività e promuove una stretta collaborazione tra due importanti piazze finanziarie internazionali.

Legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni relative a dati salariali

Avvio della procedura di consultazione

Il 7 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di avviare la consultazione riguardante la legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni relative a dati salariali. In questo modo istituisce la base legale necessaria ad attuare lo scambio di informazioni concordato negli accordi con la Francia e con l'Italia.

Accordo di libero scambio modernizzato tra gli Stati dell'AELS e il Cile*Approvazione*

Il 14 giugno 2024 gli Stati dell'AELS e il Cile hanno concluso l'accordo di libero scambio modernizzato. L'accordo di libero scambio (ALS) tra gli Stati dell'AELS e il Cile è in vigore dal 2004. Rispetto agli ALS più recenti della Svizzera, questo accordo presentava lacune in diversi settori. Per questo motivo, nel 2019 gli Stati dell'AELS e il Cile hanno avviato negoziati per modernizzare l'accordo esistente. L'Accordo è stato firmato il 24 giugno 2024.

Obiettivo 4 La Svizzera rimane all'avanguardia nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione*Parzialmente realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****4.1 Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028***Adozione del messaggio*

L'8 marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) negli anni 2025–2028. Sono previsti investimenti per un totale di 29,2 miliardi di franchi. Il Consiglio federale intende porre l'accento su due priorità, ovvero la formazione continua allo scopo di contrastare la carenza di personale qualificato, mentre la seconda priorità mira a garantire che la Svizzera mantenga una posizione di spicco a livello internazionale nel settore ERI.

4.2 Revisione parziale della legge federale sulla formazione professionale (LFPr)*Adozione del messaggio*

Nell'anno in rassegna Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio. Si sono verificati ritardi nei necessari chiarimenti con i partner interessati.

4.3 Accordo tra la Svizzera e il Regno Unito sul riconoscimento delle qualifiche professionali*Adozione del messaggio*

Il 14 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'Accordo tra la Svizzera e il Regno Unito sul riconoscimento delle qualifiche professionali. L'Accordo consente di accedere alle professioni regolamentate in entrambi i Paesi e comporta vantaggi per i professionisti e le aziende svizzere, che possono così continuare a offrire i loro servizi nel Regno Unito e sostituire l'accordo temporaneo in vigore fino al 31 dicembre 2024.

4.4 Legge federale sulle operazioni spaziali*Avvio della procedura di consultazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione concernente la legge federale sulle operazioni spaziali poiché l'elaborazione di alcuni temi della nuova versione ha richiesto più tempo del previsto.

4.5 Revisione parziale delle ordinanze esecutive della legge sulla ricerca umana (LRUm)

Entrata in vigore

Il 7 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato e posto in vigore con effetto al 1° novembre 2024 la revisione parziale del diritto d'esecuzione relativo alla legge sulla ricerca umana (LRUm). Tale revisione permette di rafforzare la protezione delle persone partecipanti ai progetti di ricerca e migliora le condizioni quadro per la ricerca nell'ambito della digitalizzazione. In futuro sarà pertanto possibile fornire il consenso a partecipare a un progetto anche in forma elettronica. Ciò permette di incrementare l'efficienza dei processi all'interno degli istituti di ricerca e di aprire nuove strade per lo svolgimento di progetti. Anche la protezione dei dati e la sicurezza dei dati ne risulteranno rafforzate. Le modifiche favoriscono inoltre anche una partecipazione più equilibrata di donne e persone anziane nonché l'armonizzazione delle esigenze delle sperimentazioni cliniche con il diritto UE.

4.6 Ordinanza sull'Agenzia svizzera per la promozione degli scambi e della mobilità (Ordinanza Movetia)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare l'ordinanza. Prima della sua emanazione, occorre attendere la conclusione dei dibattiti parlamentari concernenti la legge Movetia di rango superiore.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Come istituzionalizzare in modo efficace la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nello sport?» (in adempimento del Po. Dobler 21.4509)

Approvazione

Nel 2024 il Consiglio federale non ha potuto presentare il rapporto per approvazione poiché vi è stato un leggero ritardo dovuto alla necessità di dare la priorità ad altri affari urgenti.

Rapporto «Ammissione dei titolari di una maturità professionale alla formazione di insegnante di scuola elementare» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.4267)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto ultimare il rapporto a causa della complessità delle questioni sollevate e della necessità di un ampio coinvolgimento dei Cantoni e degli attori interessati sia nell'analisi sia nella formulazione delle raccomandazioni.

Rapporto «Rapporto e strategia sull'aumento della quota femminile nelle professioni Mint» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.3878)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto poiché la sua stesura si è rivelata più impegnativa del previsto.

Rapporto «Ammissione alle scuole universitarie (università / PF) per i titolari di una maturità professionale» (in adempimento del Po. Masshardt 20.4202)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto ultimare il rapporto a causa della complessità delle questioni sollevate e della necessità di un ampio coinvolgimento dei Cantoni e degli attori interessati sia nell'analisi sia nella formulazione delle raccomandazioni.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI): creazione della base legale per il piano settoriale della Confederazione per i futuri progetti del CERN

Adozione del messaggio

Il CERN, con sede a Ginevra, è il più grande centro al mondo per la ricerca fondamentale nel settore della fisica. La Svizzera è uno dei suoi Stati fondatori. Il Consiglio federale intende elaborare un piano settoriale federale che consenta di migliorare l'accompagnamento dei progetti del CERN da parte della Svizzera. Il 14 febbraio 2024 il Consiglio federale ha pertanto adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) al fine di creare la base legale necessaria.

Revisione totale dell'ordinanza sulla maturità professionale

Avvio della procedura di consultazione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza sulla maturità professionale (OMPr) e del programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale (PQ MP). La revisione prevede tra l'altro che l'inglese sia sancito esplicitamente come materia obbligatoria così come direttive sulla combinazione di metodi d'insegnamento e di apprendimento classici con il blended learning. Gli adeguamenti apportati hanno lo scopo di garantire che la MP rimanga un'offerta formativa attrattiva anche in futuro in grado di fornire all'economia professionisti e dirigenti qualificati con una solida preparazione pratica.

Accordo tra il Consiglio federale svizzero e l'Istituto Max von Laue-Paul Langevin (ILL) relativo alla partecipazione scientifica della Svizzera (2024–2028)

Conclusione

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha approvato l'accordo che rinnova la partecipazione della Svizzera con l'Istituto Laue-Langevin (ILL) di Grenoble (Francia) a partire dal 2024. In questo modo la Svizzera consoliderà la sua posizione in un settore chiave dello spazio di ricerca europeo: i ricercatori svizzeri potranno continuare a svolgere i loro lavori utilizzando una sorgente di neutroni unica e più di 40 stazioni sperimentali. L'Accordo è stato firmato il 6 giugno 2024.

Migliore coordinamento nella ricerca del settore pubblico

Decisione

Il 27 settembre il Consiglio federale ha deciso di ottimizzare il coordinamento della ricerca del settore pubblico. La ricerca del settore pubblico è armonizzata con i compiti dei vari dipartimenti e uffici federali, i quali si occupano di pianificarla, finanziarla e monitorarla. Il coordinamento è garantito da un apposito comitato interdipartimentale. Per evitare sovrapposizioni i programmi di vasta portata dovranno essere esaminati dal Comitato interdipartimentale di coordinamento. Sarà inoltre garantito un dialogo costante tra gli uffici federali competenti e gli attori del settore della ricerca.

Obiettivo 5 La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per la tutela dei diritti della personalità in ambito digitale, per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro

Vuoto¹⁴

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Coordinamento del ricorso all'intelligenza artificiale (IA) nell'Amministrazione federale

Decisione

Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di rafforzare il coordinamento del ricorso all'IA nell'Amministrazione federale e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) e la Cancelleria federale (CaF) di elaborare un piano in tal senso entro la fine del 2025. L'obiettivo è quello di promuovere sinergie, innovazioni e fiducia nell'impiego dell'IA in tutte le amministrazioni pubbliche svizzere e di sviluppare un orientamento strategico comune. Occorre ad esempio dare risposta a domande legate allo sviluppo e all'acquisto di applicazioni di IA, ai requisiti infrastrutturali, alla promozione dell'innovazione nonché alle qualifiche del personale.

Obiettivo 6 La Svizzera garantisce un finanziamento affidabile e solido delle sue infrastrutture nel settore dei trasporti e della comunicazione nell'era digitale

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

6.1 Finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti sistemici relativi all'infrastruttura ferroviaria nonché contributi d'investimento a favore di impianti privati per il traffico merci negli anni 2025–2028

Adozione del messaggio

Il 15 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il limite di spesa per il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Il limite di spesa previsto ammonta a 16,4 miliardi di franchi per l'esercizio e il rinnovo della rete ferroviaria esistente per gli anni 2025–2028. La Confederazione garantisce così che le ferrovie possano rinnovare e modernizzare le loro infrastrutture al fine di mantenere la qualità della rete ferroviaria. Il Consiglio federale chiede inoltre un credito d'impegno di 185 milioni di franchi per contributi d'investimento a favore di impianti privati per il traffico merci al fine di promuovere il trasporto di merci su rotaia. Il credito quadro per contributi d'investimento a favore di impianti per il traffico privati merci già esistente sarà prolungato di un anno affinché i progetti che hanno subito ritardi possano essere comunque finanziati.

6.2 Revisione parziale della legge sul traffico pesante (LTTP) per lo sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio poiché l'analisi dei risultati della consultazione così come gli accertamenti su possibili varianti hanno richiesto più tempo del previsto.

6.3 Revisione parziale della legge federale sulla navigazione aerea (LNA)

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla navigazione aerea. La stesura del disegno richiede più tempo del previsto, a causa tra l'altro della regolamentazione proposta di una «cultura giusta».

6.4 Indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2026–2028

Avvio della procedura di consultazione

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente il sostegno del traffico regionale viaggiatori negli anni 2026–2028 proponendo contributi pari a 3,5 miliardi di franchi. I contributi annuali previsti sono superiori a quelli del periodo 2022–2025, in modo da coprire il maggiore fabbisogno finanziario dei trasporti, il tutto nel rispetto delle disposizioni sul preventivo della Confederazione. Una grossa fetta dei mezzi finanziari supplementari è impiegata per contributi agli investimenti, ad esempio per l'acquisto di nuovo materiale rotabile, la realizzazione di impianti di manutenzione o per i sistemi d'informazione alla clientela.

6.5 Piano settoriale dei trasporti, Parte Infrastruttura aeronautica (PSIA)

Adozione

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha approvato la 19^a serie del Piano settoriale dei trasporti, Parte infrastruttura aeronautica (PSIA). Il contenuto della 19^a serie è stato leggermente modificato. La scheda di coordinamento relativa all'aerodromo di Gsteigwilser non è stata inserita, mentre quella relativa a Trogen è stata approvata come pianificato.

6.6 Valutazione della legislazione sulle telecomunicazioni

Approvazione

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato il primo rapporto di valutazione del mercato svizzero delle telecomunicazioni. Il mercato svizzero delle telecomunicazioni offre un ampio ventaglio di servizi a prezzi accessibili, di alta qualità e competitivi. La concorrenza è complessivamente stabile e la popolazione dispone di un servizio universale affidabile e conveniente. Il rapporto analizza lo sviluppo degli investimenti e delle infrastrutture, il funzionamento della concorrenza e il servizio universale dal 2019 al 2021.

6.7 Disposizioni in materia di guida automatizzata

Entrata in vigore

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulla guida automatizzata. In futuro i conducenti di veicoli a guida automatizzata potranno utilizzare il pilota automatico in autostrada. Una volta attivato il sistema, il conducente potrà togliere le mani dal volante e non sarà più tenuto a sorvegliare costantemente traffico e mezzo, rimanendo tuttavia pronto a riprendere il controllo della vettura in qualsiasi momento, qualora il sistema lo richieda. Sarà inoltre consentita la circolazione di veicoli senza conducente su tratti ufficialmente autorizzati. Infine, sarà consentito anche il parcheggio automatico, senza la presenza del conducente a bordo. La nuova normativa entrerà in vigore il 1° marzo 2025.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Incentivi finanziari per uniformare le strutture tariffarie nei trasporti pubblici» (in adempimento del Po. Brenzikofer 21.3329)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto poiché gli ampi lavori sui progetti «myRIDE» rilevanti per il postulato e sulla gestione integrale delle tariffe sono in gran parte previsti per il 2025.

Rapporto «Garantire l'affidabilità e la ridondanza della rete ferroviaria a lunga distanza tenendo conto in particolare del collegamento Losanna–Ginevra» (in adempimento dei Po. Nordmann 21.4366 e Français 21.4518)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto poiché è stata necessaria un'analisi esterna che potesse fungere da base solida per il rapporto. Il mandato ha richiesto più tempo del previsto.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Attuazione dell'Iv. Ct. 17.304 «Strade più sicure subito!»

Avvio della procedura di consultazione

Il 14 febbraio 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per poter adeguare le ordinanze al fine di attuare l'iniziativa del Cantone Ticino 17.304 «Strade più sicure subito!». L'iniziativa chiede di vietare la circolazione sulle strade di transito alpine svizzere ai mezzi pesanti sprovvisti di determinati sistemi di assistenza alla guida (p. es. controllo elettronico della stabilità, dispositivo avanzato di frenata d'emergenza, avviso di deviazione dalla corsia). A essere interessati sono determinati tratti nella regione alpina.

Modifiche della legge sulle ferrovie

Entrata in vigore

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha adottato le modifiche della legge sulle ferrovie e deciso l'entrata in vigore di nuovi atti normativi al 1° luglio 2024. In tal modo la Svizzera potrà partecipare a procedure di omologazione uniformi a livello europeo del materiale rotabile nel traffico internazionale. Tali modifiche garantiranno un trasporto ferroviario internazionale più efficiente e favoriranno il trasferimento del traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia. Le prescrizioni della Svizzera in materia di accesso senza barriere per le persone con disabilità rimangono immutate. Una piena e duratura integrazione della Svizzera nelle procedure europee richiederebbe inoltre un adeguamento dell'Accordo sui trasporti terrestri Svizzera–UE.

Revisione dell'ordinanza sulla costruzione dei battelli

Approvazione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha approvato una revisione dell'ordinanza sulla costruzione dei battelli. Lo scopo di tale revisione è quello di tenere conto delle crescenti esigenze delle imprese di navigazione che intendono dotare i propri battelli di sistemi di propulsione moderni ed ecologici. L'ordinanza disciplina tra l'altro l'installazione e l'utilizzo di accumulatori di grande capacità e nuovi materiali.

Misure volte alla riduzione del rumore stradale*Approvazione*

Il 16 ottobre 2024 il Consiglio federale ha approvato alcune modifiche normative volte a semplificare e rendere più incisivo il sanzionamento del rumore eccessivo dei veicoli. Sono state aggiornate le prescrizioni in materia di emissioni sonore dannose, per esempio aggiungendo all'elenco dei rumori vietati quello prodotto dall'impianto di scarico. Le sanzioni esistenti sono state inoltre inasprite. Il Consiglio federale pianifica l'introduzione del radar antirumore in grado di rilevare i veicoli rumorosi e ha deciso di approfondire la questione della fattibilità.

Obiettivo 7 La Svizzera assicura un equilibrio del bilancio della Confederazione e un regime finanziario stabile e dispone di un sistema fiscale competitivo

*Ampiamente realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****7.1 Ripresa del progetto «Ripartizione dei compiti Confederazione–Cantoni»***Decisione sul seguito dei lavori*

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di riesaminare a fondo la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e di elaborare proposte per una dissociazione dei compiti. Tale decisione è stata presa di concerto con la Conferenza dei Governi cantonali (CdC). La Confederazione e i Cantoni svolgono e finanziano numerosi compiti congiuntamente. Ne consegue una delimitazione delle responsabilità non sempre chiara. Ciò può causare doppiioni e inefficienza. Pertanto, la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni deve essere oggetto di verifiche regolari e complete. Il progetto «Dissociazione 27 – ripartizione dei Compiti tra Confederazione e Cantoni» comprende un totale di 21 settori di compiti. L'obiettivo è di attribuire chiaramente la responsabilità per l'adempimento e il finanziamento dei compiti statali conformemente ai principi di sussidiarietà e dell'equivalenza fiscale e in tal modo rafforzare il federalismo.

7.2 Iniziativa popolare «Per un'imposizione individuale a prescindere dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque)» e controprogetto indiretto (legge federale sull'imposizione individuale)*Adozione del messaggio*

Il 21 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'imposizione individuale a prescindere dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque)» e il controprogetto indiretto (Legge federale sull'imposizione individuale). Il passaggio dall'imposizione congiunta dei coniugi all'imposizione individuale permetterebbe di abrogare la cosiddetta penalizzazione del matrimonio e incrementare gli incentivi a esercitare un'attività lucrativa. Il Consiglio federale raccomanda di respingere l'iniziativa popolare e di esprimersi a favore del controprogetto indiretto.

7.3 Legge federale sull'imposizione del lavoro mobile nei rapporti internazionali*Adozione del messaggio*

Il 1° marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'imposizione del telelavoro in ambito internazionale. Il relativo disegno crea le basi legali necessarie a tassare i lavoratori frontalieri anche quando prestano telelavoro dall'estero. Le soluzioni già negoziate con Francia e Italia realizzano in modo concreto tale obiettivo.

7.4 Legge federale sulla deduzione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente

Adozione del messaggio

Nell'anno in esame il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio a causa di progetti più urgenti e onerosi in termini di risorse, come l'attuazione dell'imposizione minima dell'OCSE e la verifica dei compiti e il riesame dei sussidi (provvedimenti sul fronte delle entrate).

7.5 Stabilizzazione delle finanze federali

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione poiché l'elaborazione del progetto ha richiesto più tempo del previsto a causa del coinvolgimento preliminare di un gruppo di esperti esterni e dell'ampia portata del pacchetto di sgravio.

7.6 Istituzione di una base costituzionale per il finanziamento dei danni agli edifici in caso di sisma

Risultato della consultazione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sul finanziamento della riparazione dei danni agli edifici in caso di terremoto. Il progetto, approvato dalla maggioranza dei partecipanti, prevede che i proprietari di edifici debbano contribuire alla copertura dei danni causati da un sisma. Il Consiglio federale intende tenere conto delle critiche espresse dai Cantoni nel quadro della procedura di consultazione e, pertanto, rinuncia a conferire alla Confederazione una nuova competenza costituzionale volta a proteggere le persone e i beni materiali dai danni causati da un terremoto.

7.7 Rapporto sull'efficacia 2020–2025 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni

Approvazione

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato il nuovo rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria e lo ha posto in consultazione. Dall'analisi emerge che il sistema della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni funziona sostanzialmente bene. Gli obiettivi sanciti nella Costituzione e nella legge sono stati ampiamente raggiunti. Secondo le prime valutazioni, la riforma entrata in vigore nel 2020 e gli adeguamenti in seguito alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS si sono dimostrati validi, ma potranno essere valutati in modo approfondito soltanto nel prossimo periodo. Il Consiglio federale propone quindi al momento solo adeguamenti tecnici minori a livello di ordinanza.

Risultato della consultazione

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione concernente il rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni 2020–2025. Le proposte del Consiglio federale sono state accolte perlopiù positivamente dai partecipanti alla consultazione. La maggior parte dei partecipanti condivide la valutazione del Consiglio federale, secondo cui nel periodo considerato gli obiettivi sanciti nella Costituzione e nella legge sono stati ampiamente raggiunti. Per questo motivo e per garantire la continuità e la stabilità del sistema di perequazione finanziaria, al momento si rinuncia ad apportare modifiche alla legge.

7.8 Rapporto secondo l'art. 52 della legge sulle banche (LBCR; normativa «too-big-to-fail»)

Approvazione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla stabilità delle banche. In virtù dell'articolo 52 della legge sulle banche e sulla base dei mandati conferiti dal Parlamento, il Consiglio federale ha sottoposto la regolamentazione delle banche di rilevanza sistemica a una valutazione approfondita. L'ampia analisi della crisi di Credit Suisse mostra che l'attuale dispositivo too big to fail deve essere ulteriormente sviluppato e rafforzato, al fine di ridurre i rischi per l'economia nazionale, lo Stato e i contribuenti. Il Consiglio federale propone quindi un ampio pacchetto di misure, la cui attuazione dovrà tenere conto delle conclusioni a cui è giunta la Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI).

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Istituzione di una base costituzionale per il finanziamento dei danni agli edifici in caso di sisma

Adozione del messaggio

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'introduzione di una competenza della Confederazione in materia di finanziamento della riparazione dei danni agli edifici in caso di terremoto. Secondo la modifica costituzionale proposta, alla Confederazione è conferita la competenza di riscuotere dai proprietari di edifici un determinato contributo per il finanziamento della riparazione dei danni agli edifici subito dopo un terremoto. Tale contributo massimo ammonta allo 0,7 per cento della somma assicurata degli edifici. In caso di sisma, questo tetto massimo consentirebbe di disporre di circa 22 miliardi di franchi per la copertura dei danni.

Misure di sgravio finanziario e amministrativo applicabili dal 2025

Adozione del messaggio

Il 1° marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA). Il messaggio verte sulla diminuzione del contributo federale all'AD di 1,25 miliardi nel periodo 2025–2029. Quale misura di sgravio amministrativo per l'Amministrazione federale è inoltre prevista una modifica della LOGA.

Legge federale concernente l'estensione della compensazione delle perdite

Adozione del messaggio

Il 27 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'estensione del periodo di compensazione delle perdite da sette a dieci anni. In tal modo attua una mozione trasmessa dal Parlamento, motivata dalla situazione economica difficile in cui versano molte imprese a seguito della pandemia di COVID-19. Il progetto prevede una modifica della legge federale sull'imposta federale diretta e della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni.

Revisione parziale della legge federale sull'imposta preventiva (proroga delle eccezioni per gli strumenti TBTF)

Avvio della procedura di consultazione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge federale sull'imposta preventiva. Il progetto prevede la proroga temporanea della normativa speciale per gli strumenti too big to fail nell'ambito dell'imposta preventiva (strumenti TBTF) fino al 31 dicembre 2031. In questo modo si garantisce che le banche possano continuare a procurarsi fondi propri dalla Svizzera a condizioni competitive, contribuendo così alla stabilità finanziaria. Nel contempo, la proroga assicura al legislatore la possibilità di definire una normativa esaustiva nell'ambito dell'intero pacchetto di misure TBTF.

Modifica dell'ordinanza concernente l'imposizione minima dei grandi gruppi di imprese

Entrata in vigore

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di adeguare l'ordinanza concernente l'imposizione minima dei grandi gruppi di imprese (ordinanza sull'imposizione minima) e di porla in vigore il 1° gennaio 2025. Tale modifica avviene a seguito dell'entrata in vigore dell'imposta integrativa internazionale («income inclusion rule», IIR). Tale imposta integrativa internazionale va a completare l'imposta integrativa svizzera già introdotta a inizio 2024. Entrambe le imposte garantiscono che le entrate fiscali derivanti dall'imposizione minima prevista dall'OCSE rimangano in Svizzera anziché defluire all'estero. Nello stesso tempo, la sua attuazione garantisce la certezza del diritto e preserva i gruppi di imprese interessati da ulteriori procedure fiscali all'estero.

Revisione parziale dell'ordinanza sull'IVA

Entrata in vigore

Il 21 agosto 2024 ha adottato la revisione parziale dell'ordinanza sull'IVA (OIVA) e ha deciso di porla in vigore il 1° gennaio 2025. L'OIVA riveduta reca le disposizioni di esecuzione relative alla modifica della legge sull'IVA (LIVA) nonché una serie di adeguamenti apportati indipendentemente da tale modifica, in particolare per quanto riguarda il metodo delle aliquote saldo e quello delle aliquote forfetarie come pure l'obbligo di utilizzare il portale elettronico.

Modifica della legge sugli investimenti collettivi (LICol)

Entrata in vigore

Il 31 gennaio 2024 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore con effetto al 1° marzo 2024 la revisione della legge sugli investimenti collettivi (LICol) e la modifica della relativa ordinanza (OICol), che costituiscono le basi legali del nuovo Limited Qualified Investor Fund (L-QIF). Quest'ultimo è accessibile unicamente a investitori qualificati e deve essere amministrato da istituti assoggettati alla vigilanza della FINMA. Questo fondo contribuisce ad accrescere l'attrattiva e la capacità innovativa della piazza dei fondi di investimento svizzera.

Ordinanza concernente la modifica della legge sull'imposizione del tabacco

Entrata in vigore

Il 16 ottobre 2024 il Consiglio federale ha approvato la modifica della legge sull'imposizione del tabacco e ne ha deciso l'entrata in vigore al 1° gennaio 2025. Tale modifica prevede un aumento moderato delle tariffe d'imposta per sigari e cigarillos, per il tabacco trinciato fine e il tabacco per pipe ad acqua, per il tabacco da fumo diverso dal tabacco trinciato fine (tabacco da pipa e prodotti del tabacco da riscaldare) nonché per altri tabacchi manufatti (snus, tabacco da masticare e da fiuto). Le maggiori entrate stimate, pari a circa 45 milioni di franchi, contribuiranno al raggiungimento di un preventivo della Confederazione equilibrato per il 2025.

Verifica dei compiti e riesame dei sussidi

Preso d'atto

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di esperti concernente la verifica dei compiti e il riesame dei sussidi e ha condotto una prima discussione a tal proposito. Nel rapporto, il gruppo di esperti presenta numerose misure che consentiranno di sgravare nei prossimi anni il bilancio della Confederazione nella misura di 4–5 miliardi di franchi. Il Consiglio federale ritiene che il rapporto rappresenti una buona base per le fasi successive. L'Esecutivo ha inoltre definito principi guida per i futuri lavori.

Convenzione quadro dell'ONU sulla cooperazione fiscale internazionale*Mandato negoziale*

Il 9 ottobre 2024 il Consiglio federale ha approvato il mandato negoziale per una Convenzione quadro sulla cooperazione fiscale internazionale. Nella stesura di una convenzione quadro occorre tenere conto dei seguenti principi guida: in primo luogo, occorre trovare soluzioni basate sul consenso. In secondo luogo, occorre evitare doppioni nel lavoro già svolto o in corso da parte della comunità internazionale. Questa posizione è condivisa dagli Stati affini. La Svizzera si ispirerà a questi due principi nel posizionamento da assumere di concerto con gli Stati affini.

Obiettivo 8 La Confederazione fornisce i propri servizi in modo efficiente e trasparente, e promuove la trasformazione digitale*Parzialmente realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****8.1 Ulteriore sviluppo della collaborazione nell'ambito della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica***Decisione di principio*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare la decisione di principio. È stato necessario adeguare l'agenda in modo da poter tenere conto della valutazione della gestione dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) e consentire agli enti responsabili e alle organizzazioni partner di disporre di un'ampia base decisionale. A tal fine, il 25 aprile 2024 l'organo di direzione politica dell'ADS ha approvato un mandato.

8.2 Programma di legislatura 2023–2027*Adozione del messaggio*

Il 24 gennaio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul programma di legislatura 2023–2027. Il programma di legislatura è uno strumento di pianificazione strategica degli obiettivi prioritari per i quattro anni a venire e focalizza l'attenzione sulla prosecuzione degli sforzi intrapresi finora così come sulle nuove sfide come l'intelligenza artificiale e la gestione delle crisi. Il suo scopo è quello di elaborare una linea politica governativa coerente che abbracci tutti i settori tenendo conto degli sviluppi attuali e futuri, e di cui si possa verificare l'efficacia. L'attuazione del programma di legislatura contribuirà a mantenere i livelli attuali di benessere e a garantire la sicurezza.

8.3 Revisione completa della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP)*Adozione del messaggio*

Il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione completa della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP) poiché i risultati della consultazione hanno reso necessaria una decisione di principio che il Consiglio federale ha adottato il 27 settembre 2024. Per rispondere alla richiesta espressa dai partecipanti alla consultazione e aumentare l'utilizzo della cartella informatizzata del paziente (CIP), l'infrastruttura tecnica della CIP sarà ora messa a disposizione dalla Confederazione in modo centralizzato. Questo adeguamento sarà integrato nel messaggio concernente la revisione della LCIP. La CIP svolgerà in futuro un ruolo chiave nell'assistenza sanitaria: rafforzerà la qualità delle cure mediche e accrescerà la sicurezza dei pazienti e l'efficienza del sistema sanitario.

8.4 Revisione totale delle disposizioni esecutive concernenti la legge sulle dogane riveduta

Risultato della consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto svolgere la consultazione sulla revisione totale delle disposizioni esecutive concernenti la legge sulle dogane poiché dopo le deliberazioni di dettaglio da parte del Parlamento ancora non è disponibile una versione consolidata della legge sulle dogane riveduta.

8.5 Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto del registro di commercio) (in adempimento della Mo. Nantermod 20.3066 e della Mo. Silberschmidt 21.3180)

Avvio della procedura di consultazione

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di sospendere l'affare e di elaborare invece in collaborazione coi Cantoni una struttura informatica comune.

8.6 Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) al fine di garantire un'applicazione uniforme del principio «una volta sola» per tutti i destinatari di dati nel settore dell'assistenza sanitaria stazionaria

Avvio della procedura di consultazione

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) al fine di garantire un'applicazione uniforme del principio «una volta sola» anche nella LAMal. Gli ospedali dovranno trasmettere a una piattaforma gestita dall'Ufficio federale di statistica i dati necessari per l'adempimento dei compiti previsti dalla legge sulla statistica federale, dalla legge federale sull'assicurazione malattie, dalla legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni, dalla legge federale sull'assicurazione militare e dalla legge federale sull'assicurazione per l'invalidità. In tal modo si semplificherà e migliorerà l'organizzazione del flusso di dati.

8.7 Programma pluriennale della statistica federale 2024–2027

Adozione

Il 24 gennaio 2024 il Consiglio federale ha adottato il Programma pluriennale della statistica federale per i prossimi anni. Esso fornisce una panoramica degli obiettivi, delle priorità e delle attività della statistica federale. L'elemento centrale dell'ottavo programma pluriennale è costituito dal contributo alla trasformazione digitale dell'Amministrazione federale.

8.8 Rapporto sullo sviluppo della gestione comune dei dati di base della Confederazione

Preso d'atto

Il 13 novembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sullo sviluppo della gestione comune dei dati di base. Il rapporto illustra i risultati dell'attuazione delle misure volte ad ampliare i settori «persone fisiche», «edifici e abitazioni» e «dati di base georeferenziati». Con la decisione di eliminare la precedente forma organizzativa, in futuro il tema sarà gestito nell'ambito dei lavori per la Strategia Amministrazione federale digitale e dei Comitati secondo l'ordinanza sulla trasformazione digitale e l'informatica (OTDI).

8.9 Rapporto di valutazione sul Centro di competenza per la scienza dei dati (DSCC)

Preso d'atto

Il 27 marzo 2024 il Consiglio federale ha preso atto del Rapporto di valutazione sul Centro di competenza per la scienza dei dati (DSCC). Le seguenti misure mirano a consolidare e ampliare ulteriormente il DSCC: adattare le capacità e l'offerta di prestazioni alla domanda attuale e futura, consolidare la gestione operativa e strategica del DSCC, migliorare la comunicazione del valore aggiunto e semplificare la cooperazione.

8.10 Rapporto concernente l'utilizzo della scienza dei dati per la tutela della sfera privata*Presa d'atto*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto del rapporto concernente l'utilizzo della scienza dei dati per la tutela della sfera privata. L'approfondimento di alcuni punti e la consultazione degli attori interessati hanno comportato un ritardo del progetto.

8.11 Revisione totale dell'ordinanza sulla meteorologia e la climatologia (OMet)*Entrata in vigore*

Il 14 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato la revisione totale dell'ordinanza sulla meteorologia e la climatologia (OMet). La revisione fornisce all'Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera le basi affinché possa mettere a disposizione liberamente e gratuitamente al pubblico i dati meteorologici e climatologici, come previsto dalla strategia Open Government Data (OGD) della Svizzera, il cui obiettivo è quello di promuovere la trasparenza e l'innovazione. L'ordinanza riveduta entrerà in vigore il 1° aprile 2025 e fornisce le basi per l'abolizione degli emolumenti per tali dati.

8.12 Ordinanza sul trattamento dei dati*Approvazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare l'ordinanza sul trattamento dei dati. Il progetto della nuova ordinanza sul trattamento dei dati che consiste nella revisione dell'ordinanza sull'esecuzione di rilevazioni statistiche federali e dell'ordinanza sull'organizzazione della statistica federale e implica l'integrazione di nuove disposizioni sul coordinamento e la standardizzazione dei dati di base della Confederazione è stato rielaborato. Gli articoli concernenti il coordinamento e la standardizzazione dei dati di base della Confederazione sono stati trasferiti al progetto-25 LMeCA.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Garantire la libera formazione dell'opinione dei cittadini»
(in adempimento del Po. Dandrè 21.4168)***Approvazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto poiché ha dovuto tenere conto degli attuali sviluppi della giurisprudenza in materia di protezione giuridica.

**Rapporto «Strategia per il personale al Dipartimento federale degli affari esteri.
Rafforzare la permeabilità e la flessibilità» (in adempimento del Po. Gredig 22.3751)***Approvazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto. È stata redatta una bozza di rapporto che include anche un confronto tra Paesi. Tuttavia, alla luce della complessità del tema, le consultazioni interne non sono ancora terminate.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Attuazione tecnica del nuovo mezzo di identificazione elettronico della Confederazione (Id-e)

Decisione di principio

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha definito i principi dell'attuazione tecnica del nuovo mezzo di identificazione elettronico della Confederazione (Id-e). L'attuazione tecnica dell'Id-e comprenderà due tappe. In una prima fase sarà introdotta una infrastruttura di fiducia molto sicura, e si lavorerà a una soluzione aggiuntiva per soddisfare, in una seconda fase, i requisiti ancora più elevati in materia di protezione della sfera privata. L'Id-e garantirà un'elevata protezione dei dati grazie a una serie di misure. Il salvataggio decentralizzato dei dati farà sì che l'Id-e sarà disponibile soltanto sullo smartphone del titolare e sarà protetto da accessi non autorizzati. Gli utenti potranno pure decidere a chi trasmettere quali dati.

Sviluppo dello Swiss Government Cloud (SGC)

Adozione del messaggio

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente lo sviluppo di uno Swiss Government Cloud (SGC). Lo SGC fornisce la base tecnica adeguata all'attuazione dei prossimi progetti di digitalizzazione e apporta un contributo essenziale alla trasformazione digitale della Confederazione. Lo SGC sarà progettato in modo tale da soddisfare i requisiti e le esigenze delle autorità federali. La sua struttura tecnica consentirà però anche a Cantoni, città e Comuni di utilizzarlo. Le prime funzionalità dovrebbero essere disponibili già dal 2026.

Modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (Estratto del registro delle esecuzioni, notificazione per via elettronica e incanto in linea)

Adozione del messaggio

Il 14 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (Estratto del registro delle esecuzioni, notificazione per via elettronica e incanto in linea). Il Consiglio federale intende continuare a modernizzare il sistema di esecuzione. Sono previste diverse misure volte a promuovere la digitalizzazione e a proteggere in modo più efficace i creditori dagli abusi degli estratti del registro delle esecuzioni.

Modifica della legge sul personale federale

Adozione del messaggio

Il 28 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul personale federale (LPers). Oltre all'adeguamento della previdenza professionale, si prevedono il rafforzamento della protezione dei dati e l'incentivazione della digitalizzazione nel settore del personale. Inoltre, la revisione apporterà alla LPers modifiche puntuali per aumentare l'efficienza dell'attuazione del diritto del personale federale.

Modifica della legge sul traffico pesante e revisione totale dell'ordinanza sul traffico pesante

Entrata in vigore

Il 27 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato la revisione la revisione totale dell'ordinanza sul traffico pesante (OTTP) e ha deciso di porre in vigore, con effetto al 1° maggio 2024, la riveduta legge sul traffico pesante (LTTP) e la relativa ordinanza. Tali modifiche servono all'attuazione delle novità tecniche e alla modernizzazione del sistema di riscossione della tassa nonché all'armonizzazione con i sistemi di pedaggio esteri. Grazie alla riscossione digitale e automatizzata della tassa, l'onere per le persone assoggettate al pagamento della tassa e l'UDSC è ridotto.

Obiettivi del Consiglio federale in materia di politica del personale per il periodo 2024–2027*Approvazione*

Il 1° maggio 2024, il Consiglio federale ha aggiornato e approvato i valori di riferimento strategici per la gestione del personale nell'Amministrazione federale. I valori validi per la ripartizione dei sessi nel Corpo delle guardie di confine e per la quota di donne nelle classi di stipendio dei quadri sono stati aumentati. Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla ripartizione dei sessi in generale, alla quota di donne nel settore Difesa nonché la quota di persone disabili e le quote di apprendisti e praticanti universitari sono ripresi i valori di riferimento del periodo precedente. Sono stati definiti nuovi valori di riferimento per le quote di permanenza degli apprendisti e dei praticanti universitari.

INDIRIZZO POLITICO 2

La Svizzera promuove la coesione nazionale e intergenerazionale

Rapporto sull'indirizzo politico 2

Nell'ambito del secondo indirizzo politico, dedicato alla coesione nazionale e intergenerazionale, nel 2024 il Consiglio federale ha posto l'accento sulla politica sanitaria e sociale, si è occupato di cultura ma anche di politica del mercato del lavoro.

Politica del mercato del lavoro

Nel 2024 il Consiglio federale ha approvato una panoramica sulla promozione del potenziale di manodopera residente in Svizzera. I risultati del rapporto mostrano che negli ultimi anni gli indicatori del mercato del lavoro hanno seguito un'evoluzione positiva e che le misure esistenti forniscono già oggi un importante contributo per favorire e sfruttare il potenziale di manodopera residente nel nostro Paese.

Politica culturale

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025–2028. Il messaggio sulla cultura presenta gli obiettivi, le misure più importanti e il finanziamento di tutti i settori di promozione di diverse istituzioni culturali della Confederazione. Nel 2024 il Governo ha inoltre adottato il quarto rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.

Uguaglianza

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis). La revisione propone importanti modifiche volte a garantire l'uguaglianza dei disabili, in particolare nei settori del lavoro, dell'accesso ai servizi e del riconoscimento delle lingue dei segni svizzere.

Politica della gioventù

Nel 2024 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore la prima tappa della nuova legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (LPMFV) e della relativa ordinanza (OPMFV) con effetto al 1° gennaio 2025. In tal modo si migliora a livello nazionale la protezione dei bambini e dei giovani da contenuti per loro inappropriati.

Politica familiare

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente una modifica del Codice civile (Educazione non violenta). Intende sancire espressamente per legge il principio dell'educazione non violenta, in modo da obbligare i genitori a educare i propri figli senza ricorrere alla violenza. Ha inoltre avviato la consultazione su un'altra modifica del Codice civile (Adozione agevolata del figlio, modifica del diritto di famiglia). La modifica consente di accelerare la procedura di adozione per i figli che sin dalla nascita vivono insieme a un genitore legale e al genitore intenzionale.

Politica sociale

Dal 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) in modo da eliminare la disparità di trattamento tra uomini e donne in materia di rendite per superstiti dell'AVS e adeguare il sistema all'evoluzione della società. In futuro i genitori superstiti riceveranno la rendita fino al 25° anno di età del figlio più giovane, indipendentemente dallo stato civile. Inoltre il Governo ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC), allo scopo di promuovere le forme di alloggio con assistenza a favore dei beneficiari di rendite AVS e AI che percepiscono prestazioni complementari (PC). I sistemi di chiamate d'emergenza, gli aiuti domestici e la fornitura di pasti saranno ora presi in considerazione nelle PC. Nel 2024 il Consiglio federale ha altresì adottato il messaggio concernente l'attuazione e il finanziamento della 13ª mensilità AVS. Il versamento avrà luogo una volta all'anno in dicembre, a partire dal 2026.

Politica sanitaria

Nel 2024 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'avamprogetto di nuova legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche (LCInf). L'obiettivo è migliorare le condizioni di lavoro, formare più personale e ridurre il numero di abbandoni della professione. Inoltre ha approvato la proroga della Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili fino al 2028. L'obiettivo è rafforzare la prevenzione di malattie come il cancro, il diabete e le malattie cardiovascolari. Il Consiglio federale ha infine approvato la proroga della Strategia nazionale Dipendenze fino al 2028, nell'intento di migliorare l'aiuto contro le dipendenze e lottare miratamente contro le malattie dovute alle dipendenze come il consumo combinato e le dipendenze comportamentali, compresa la dipendenza da videogiochi.

Assistenza sanitaria

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato un pacchetto di misure per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali. Le misure comprendono l'estensione delle scorte obbligatorie, l'agevolazione delle importazioni in caso di penuria e la creazione di incentivi per la produzione di medicinali vitali. Inoltre si sta esaminando la possibilità di concludere contratti di capacità con i fabbricanti per garantire la produzione interna.

Obiettivo 9 La Svizzera rafforza il potenziale della forza lavoro interna

Realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

9.1 Revisione parziale della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro

Adozione del messaggio

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato due messaggi concernenti la modifica della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro (LOCCL). Il primo riguarda l'accesso ai conti annuali degli organi responsabili dell'attuazione congiunta e attua la mozione CET-N 21.3599 «Trasparenza sui mezzi finanziari delle commissioni paritetiche». L'obiettivo consiste nel creare maggiore trasparenza sui mezzi finanziari delle commissioni paritetiche. Il secondo messaggio concerne il conferimento del carattere obbligatorio generale ai salari minimi inferiori ai salari minimi cantonali. Il tal modo il Consiglio federale attua la mozione Ettlín 20.4738 «Proteggere il partenariato sociale da attacchi inaccettabili». La modifica della LOCCL proposta consente di dichiarare generalmente obbligatori i salari minimi dei contratti collettivi di lavoro anche se sono inferiori a quelli fissati nelle leggi cantonali.

9.2 Rapporto concernente la panoramica sulla promozione del potenziale di manodopera residente in Svizzera

Approvazione

Il 15 marzo 2024 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che presenta una panoramica sulla promozione del potenziale di manodopera residente in Svizzera. Promuovere e sfruttare meglio il potenziale di manodopera residente in Svizzera è un elemento centrale dell'attuazione dell'articolo 121a della Costituzione federale. Il rapporto mostra che gli indicatori del mercato del lavoro hanno seguito un'evoluzione positiva e le misure esistenti forniscono già oggi un importante contributo per favorire e sfruttare il potenziale di manodopera residente nel nostro Paese.

Obiettivo 10 La Svizzera rafforza la coesione tra le regioni e tra i gruppi di popolazione; promuove l'integrazione e la comprensione tra le culture e le comunità linguistiche

Realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

10.1 Promozione della cultura negli anni 2025–2028

Adozione del messaggio

Il 1° marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla promozione della cultura negli anni 2025–2028. Il messaggio sulla cultura presenta gli obiettivi, le misure più importanti e il finanziamento per tutti i settori di promozione dell'Ufficio federale della cultura, della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero. Per la prima volta, i Cantoni, le città e i Comuni sono stati coinvolti nella stesura del messaggio sulla cultura. Sono stati definiti sei campi d'azione di portata nazionale, che costituiscono la base per una più stretta collaborazione e per il coordinamento della politica culturale in Svizzera. Per l'attuazione del messaggio sulla cultura sono stati stanziati fondi per un totale di 987 milioni di franchi.

10.2 Piano d'azione del gruppo di lavoro interdipartimentale per la cultura della costruzione

Approvazione

Il 15 dicembre 2023 il Consiglio federale ha adottato il piano d'azione Cultura della costruzione 2024–2027. Intende così portare avanti la propria politica in questo ambito, lanciata nel 2020 con la prima «Strategia interdipartimentale per la promozione della cultura della costruzione». Il nuovo piano d'azione Cultura della costruzione comprende una serie di misure da attuare nella prossima legislatura, con particolare attenzione alla sensibilizzazione della popolazione, alla formazione e alla consulenza. Rafforzare la cultura della costruzione è importante per trovare soluzioni alle sfide del nostro tempo, come il cambiamento climatico, la transizione energetica, lo sviluppo centripeto ed ecologico degli insediamenti e la crescita demografica.

10.3 Quarto rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali

Approvazione

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato il quarto rapporto della Svizzera relativo all'attuazione della Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali. Il rapporto documenta il periodo 2020–2023 e presenta le misure introdotte per promuovere la diversità, identificando allo stesso tempo le sfide ancora aperte. Il documento si sofferma in particolare sui provvedimenti di sostegno alla cultura in risposta alla pandemia di COVID-19, sulle iniziative per incentivare la partecipazione dei giovani alla vita culturale e sui progetti in ambito digitale.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Modifica della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA)

Avvio della procedura di consultazione

Il 20 settembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA). L'obiettivo è di creare basi giuridiche chiare per l'introduzione di un nuovo modello di pigione commisurata ai costi per le abitazioni che beneficiano di misure di promozione indiretta della Confederazione. Il progetto prevede in particolare che le spese di gestione siano calcolate su base forfettaria con l'aiuto del valore assicurativo dell'immobile. Rispetto alle modalità di calcolo finora applicate, il modello semplifica non solo la determinazione, ma anche il controllo delle pigioni delle abitazioni sussidiate dei committenti della costruzione di utilità pubblica.

Modifica dell'ordinanza concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL)

Avvio della procedura di consultazione

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (OLAL). Le modifiche sono intese a introdurre misure attuabili a breve termine per attenuare l'evoluzione delle pigioni e abrogare prescrizioni formali riguardanti le pigioni scalari.

Modifica della legge sulle abitazioni secondarie (LASEC)

Entrata in vigore

Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore con effetto al 1° ottobre 2024 una versione meno severa della legge sulle abitazioni secondarie. Vi sono nuove regole per le abitazioni e gli edifici costruiti prima della votazione del 2012 concernente l'iniziativa sulle abitazioni secondarie. Si possono creare ulteriori abitazioni ed edifici nell'ambito di una trasformazione di abitazioni realizzate in virtù del diritto anteriore. Nuove regole si applicano inoltre alla demolizione e alla ricostruzione di tali oggetti. Anche in questi casi sarà possibile ampliare la superficie abitativa di un massimo del 30 per cento, come pure creare nuove abitazioni. Le abitazioni realizzate in virtù del diritto anteriore possono inoltre essere ricostruite con lievi spostamenti di ubicazione.

Rapporto sul futuro assetto del servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti

Preso d'atto

Il 14 giugno 2024 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul futuro assetto del servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti. Ha in tal modo definito l'orientamento di un progetto da inviare in consultazione relativo alla revisione dell'ordinanza sulle poste. Il servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti deve essere ampliato per includere i servizi digitali e deve essere reso finanziariamente sostenibile.

Obiettivo 11 La Svizzera promuove l'uguaglianza di genere, l'inclusione e le pari opportunità

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

11.1 Modifica del Codice civile svizzero (educazione non violenta) (in adempimento della Mo. Bulliard-Marbach 19.4632)

Adozione del messaggio

Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione concernente una modifica del Codice civile (CC) e ha adottato il relativo messaggio. Il Consiglio federale intende sancire espressamente per legge il principio dell'educazione non violenta. Viene inoltre migliorato l'accesso alle offerte di consulenza per genitori e figli. La nuova disposizione del CC funge da principio guida e lancia un chiaro segnale alla società contro la violenza nell'educazione. Nel contempo resta preservata l'autonomia dei genitori nell'educare i propri figli.

11.2 Revisione parziale della legge sui disabili (LDis)

Adozione del messaggio

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione della legge sui disabili (LDis). La revisione propone importanti modifiche volte a garantire l'uguaglianza dei disabili, in particolare nei settori del lavoro, dell'accesso ai servizi e del riconoscimento delle lingue dei segni svizzere.

11.3 Sostituzione del finanziamento iniziale con una soluzione moderna (in adempimento dell'Iv. Pa. CSEC-N 21.403)*Risultato della consultazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto della consultazione sulle disposizioni d'esecuzione poiché l'oggetto ha avuto un sviluppo diverso nell'iter parlamentare e si è giunti a un rinvio. Dal 1° marzo al 12 giugno 2024 la CSEC-S ha svolto una consultazione sul suo rapporto supplementare del 15 febbraio 2024. Il Consiglio federale, che non è stato ufficialmente invitato a pronunciarsi, in una lettera del 14 giugno 2024 all'attenzione delle CSEC ha espresso il suo sostegno alla proposta della CSEC-S di introdurre un assegno di custodia per il tramite della legge sugli assegni familiari, al fine di ridurre i costi a carico dei genitori per la custodia istituzionale dei bambini complementare alla famiglia.

11.4 Modifica del Codice civile svizzero (agevolazione dell'adozione del figliastro: modifica del diritto di famiglia) (in adempimento della Mo. CAG-N 22.3382)*Avvio della procedura di consultazione*

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa all'agevolazione dell'adozione dei figliastri in determinati contesti familiari. La modifica del Codice civile (CC) consente di accelerare la procedura di adozione per i figli che sin dalla nascita vivono insieme a un genitore legale e al genitore intenzionale. In questo modo si tiene maggiormente conto dell'evoluzione della società e delle diverse forme di famiglia.

11.5 Rapporto sui risultati della Piattaforma nazionale contro la povertà 2019–2024*Preso d'atto*

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha preso atto del bilancio della Piattaforma nazionale contro la povertà. La piattaforma elabora basi su temi quali la promozione delle opportunità educative delle persone socialmente svantaggiate, la prevenzione della povertà delle famiglie e la partecipazione delle persone povere o a rischio di povertà nella politica di lotta alla povertà. I servizi offerti sono giudicati di elevata qualità, ma la loro portata è limitata. Il Consiglio federale ha deciso di far esaminare come migliorare l'efficacia delle attività della Piattaforma.

11.6 Rapporto intermedio relativo al sesto rapporto della Svizzera concernente la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)*Approvazione*

Il 13 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il «Rapporto intermedio in attuazione delle raccomandazioni del Comitato ONU della Convenzione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti della donna (Comitato CEDAW) del 31 ottobre 2022». Le raccomandazioni riguardano il rafforzamento delle conoscenze delle autorità giudiziarie in merito all'applicabilità diretta e all'uso della Convenzione nei procedimenti legali; l'eliminazione delle differenze cantonali nel finanziamento dell'attuazione dei diritti delle donne e della parità dei sessi e la garanzia che ogni Cantone disponga di un ufficio per la parità; la revisione della fattispecie della violenza carnale e di altri reati sessuali nonché la revisione della disciplina dei casi di rigore nell'ambito della violenza domestica.

11.7 Revisione dell'ordinanza sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (OPAG) (in adempimento della Mo. Noser 19.3633)*Adozione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare l'ordinanza. La procedura di consultazione è stata svolta e sulla base dei risultati si mira a una revisione parziale della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG).

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Revisione parziale della legge federale sui diritti politici (tra l'altro in adempimento della Mo. CIP-N 22.3371)**

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio poiché si sono resi necessari ulteriori accertamenti circa i rimedi giuridici in materia di ricorsi su elezioni e votazioni nonché l'elaborazione di un articolo volto a disciplinare la raccolta elettronica delle firme.

Rapporto concernente la futura revisione delle procedure in materia di diritto di famiglia in Svizzera (in adempimento dei Po. Schwander Pirmin 19.3478, Müller-Altmett 19.3503 e CAG-N 22.3380)

Approvazione

A causa della complessità dell'argomento, il rapporto è stato ritardato e non ha potuto essere approvato dal Consiglio federale. In particolare, l'elaborazione di proposte per una nuova regolamentazione ha richiesto più tempo del previsto.

Rapporto «Una strategia per la partecipazione delle donne alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione della pace» (in adempimento del Po. Friedl 21.3122)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto in adempimento del postulato Friedl 21.3122. Il rapporto è disponibile in forma di bozza. A causa dell'imminente approvazione dei crediti d'impegno per la cooperazione internazionale 2025–2028 da parte del Parlamento, si è tuttavia deciso di aspettare e di adattare la bozza di conseguenza.

Rapporto «Analizzare i costi e i benefici delle misure in favore della conciliabilità adottate dalle aziende per i dipendenti che assistono familiari» (in adempimento del Po. Maret 21.3232)

Approvazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto poiché il progetto originale è stato rivisto e ora si prevede di redigere un rapporto più dettagliato di quanto previsto inizialmente.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**Modifica del Codice civile (Protezione degli adulti)**

Risultato della consultazione

Il 7 giugno 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione concernente la modifica del Codice civile (Protezione degli adulti). Il Consiglio federale vuole migliorare alcuni punti del diritto della protezione degli adulti in vigore dal 2013. Intende in particolare coinvolgere maggiormente le persone vicine nei procedimenti e nelle decisioni dell'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) e rafforzare ulteriormente il diritto all'autodeterminazione degli interessati. La maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha accolto positivamente le proposte.

Rapporto «Pechino +30. Attuazione della dichiarazione e della piattaforma d'azione di Pechino»*Approvazione*

Il 26 giugno 2024, il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Pechino +30. Attuazione della dichiarazione e della piattaforma d'azione di Pechino» all'attenzione dell'ONU. In vista del 30° anniversario della Dichiarazione di Pechino che ricorre l'anno prossimo, la Svizzera sta facendo il punto sulla parità fra donna e uomo: uno dei risultati più importanti è la prima Strategia parità 2030. Le donne continuano ad essere in maggioranza nei settori a bassa retribuzione e costituiscono la grande maggioranza delle vittime di violenza domestica.

Obiettivo 12 La Svizzera dispone di sistemi di assicurazione sociale finanziati in modo sostenibile e ne garantisce la continuità per le generazioni future

*Realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****12.1 Revisione della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) (rendite per superstiti)***Adozione del messaggio*

Il 23 ottobre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS). Intende eliminare la disparità di trattamento tra uomini e donne in materia di rendite per superstiti dell'AVS e adeguare il sistema all'evoluzione della società. Fra le novità, la concessione di una rendita per il genitore superstite fino al compimento dei 25 anni dell'ultimo figlio, indipendentemente dallo stato civile dei genitori. Inoltre, le rendite correnti delle persone vedove di 55 anni e oltre saranno mantenute. La riforma, che dovrebbe entrare in vigore nel 2026, permetterà di ridurre le spese dell'AVS di circa 350 milioni di franchi nel 2030 e tiene conto delle moderne strutture familiari.

12.2 Revisione parziale della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) (in adempimento della Mo. CSSS-N 18.3716)*Adozione del messaggio*

Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari (LPC) volta a promuovere le forme di alloggio con assistenza a favore dei beneficiari di rendite AVS e AI che percepiscono prestazioni complementari (PC). I sistemi di chiamata d'emergenza, gli aiuti domestici e la fornitura di pasti saranno ora presi in considerazione nelle PC e per queste prestazioni saranno versati anticipatamente importi forfettari. Questi adeguamenti hanno lo scopo di promuovere l'autonomia delle persone anziane nel loro domicilio e allo stesso tempo di promuovere la partecipazione sociale. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita in età avanzata.

12.3 Revisione parziale della legge federale sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG)

Avvio della procedura di consultazione

Il 22 dicembre 2023 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG). L'obiettivo è armonizzare le prestazioni del regime delle indennità per perdita di guadagno e adeguarle alle nuove realtà sociali. Le modifiche previste comprendono l'ampliamento del diritto all'assegno a beneficio di altri lavoratori indipendenti, la soppressione del diritto all'assegno per i figli nonché l'adeguamento dell'indennità di custodia e dell'indennità di maternità.

12.4 Legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali¹⁵

Avvio della procedura di consultazione

Il 15 dicembre 2023 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla nuova legge federale sui sistemi d'informazione delle assicurazioni sociali (LSIAS). L'obiettivo consiste nell'introdurre a livello nazionale una piattaforma elettronica delle assicurazioni sociali (E-SOP) volta a facilitare e a standardizzare lo scambio digitale di dati nell'ambito del 1° pilastro. La piattaforma consente agli assicurati e alle autorità una comunicazione sicura e senza discontinuità dei sistemi di trasmissione.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Attuazione e finanziamento dell'iniziativa per una 13^a mensilità AVS

Adozione del messaggio

Il 16 ottobre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'attuazione e il finanziamento dell'iniziativa per una 13^a mensilità AVS. Quest'ultima sarà versata una volta all'anno, a dicembre, a partire dal 2026 e verrà finanziata con un aumento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,7 punti percentuali. In questo modo l'equilibrio del Fondo di compensazione AVS sarebbe garantito fino al 2030. Per sgravare le finanze federali, il contributo federale è limitato al 19,5 per cento. La 13^a mensilità non è computabile per il calcolo delle prestazioni complementari ed è volta a rafforzare la sicurezza finanziaria dei beneficiari.

Modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità LAI (intervento precoce intensivo dell'autismo infantile, IPI)

Adozione del messaggio

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (Intervento precoce intensivo in caso di disturbi dello spettro autistico). Lo scopo è migliorare la presa a carico dell'intervento precoce intensivo per i bambini affetti da gravi disturbi dello spettro autistico. Un progetto pilota ha permesso di valutare come regolamentare e finanziare questo metodo terapeutico.

Modifica dell'ordinanza sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute (OPP 3)

Entrata in vigore

Il 6 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore la modifica dell'ordinanza sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute (OPP 3) con effetto al 1° gennaio 2025. I ritardi nei contributi del pilastro 3a potranno essere recuperati retroattivamente per i dieci anni precedenti e potranno essere dedotti dalle imposte. Questa modifica rafforza la flessibilità della previdenza individuale vincolata.

Obiettivo 13 La Svizzera dispone di un sistema sanitario di alta qualità e finanziariamente sostenibile

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

13.1 Sicurezza dell'approvvigionamento in situazioni normali

Decisione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato un pacchetto di misure per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali. Le misure comprendono l'estensione delle scorte obbligatorie, l'agevolazione delle importazioni in caso di penuria e la creazione di incentivi per la produzione di medicinali vitali. Inoltre, si sta esaminando la possibilità di concludere contratti di capacità con i fabbricanti per garantire la produzione interna. A livello internazionale la Svizzera si sta adoperando per rendere più resilienti le catene di fornitura. L'UFSP è stato inoltre incaricato di istituire un gruppo di esperti che dovrà elaborare ulteriori misure per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento entro il 2025.

13.2 Prosecuzione della strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili (Strategia MNT)

Decisione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha approvato la prosecuzione della Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili fino al 2028. L'obiettivo è rafforzare la prevenzione di malattie come il cancro, il diabete e le malattie cardiovascolari, in modo che il maggior numero di persone rimanga in salute o abbia un'elevata qualità di vita nonostante la malattia. La strategia si concentra sulla salute mentale, sulla prevenzione del consumo di tabacco e sulla prevenzione dell'obesità. Una soluzione sostenibile dovrebbe garantire e sviluppare ulteriormente la promozione della salute a partire dal 2029, al fine di garantire successi a lungo termine.

13.3 Prosecuzione della Strategia nazionale dipendenze

Decisione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha approvato la prosecuzione della Strategia nazionale Dipendenze fino al 2028. Quest'ultima è volta a migliorare in modo mirato gli aiuti in caso di dipendenza e a combattere in modo specifico le dipendenze come il consumo combinato e le dipendenze comportamentali, compresa la dipendenza da videogiochi. Si pone particolare attenzione al rischio inerente al consumo simultaneo di più sostanze e alla prevenzione delle dipendenze comportamentali. La strategia pone particolare enfasi sulle pari opportunità in materia di salute per raggiungere tutti i gruppi di popolazione. A partire dal 2029, una soluzione strategica garantirà la sostenibilità delle misure di prevenzione.

13.4 Ottimizzazione e ulteriore sviluppo della legislazione sui dispositivi medici (in adempimento della Mo. Müller 20.3211)

Decisione di principio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere la decisione di principio sull'ulteriore sviluppo della legislazione sui dispositivi medici poiché la preparazione delle varianti decisionali ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto.

13.5 Revisione parziale della legge sulle epidemie (LEp)

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio sulla revisione parziale della legge sulle epidemie (LEp). Alla luce delle numerose risposte pervenute in occasione della procedura di consultazione, l'elaborazione del messaggio ha richiesto più tempo del previsto.

13.6 Attuazione dell'«Iniziativa sulle cure infermieristiche» (seconda tappa)

Avvio della procedura di consultazione

L'8 maggio 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla nuova legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche (LCInf). L'obiettivo è migliorare le condizioni di lavoro, formare più personale e ridurre il numero di abbandoni della professione. Le nuove misure comprendono il sostegno finanziario per la formazione, la pianificazione anticipata dei turni di lavoro e la negoziazione di contratti collettivi. Vengono così attuate parti fondamentali dell'iniziativa sulle cure infermieristiche al fine di garantire la qualità dell'assistenza e soddisfare la crescente domanda di cure.

13.7 Disposizioni d'esecuzione relative alla modifica della legge sull'assicurazione malattie concernente le misure di contenimento dei costi (pacchetto 2) e gli obiettivi di costo

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la consultazione sulle disposizioni d'esecuzione del 2° pacchetto di misure di contenimento dei costi e sugli obiettivi di costo. I dibattiti parlamentari sul 2° pacchetto di misure di contenimento dei costi non si sono ancora conclusi e il termine referendario inerente alla modifica di legge in materia di obiettivi di costo non è ancora scaduto.

13.8 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) e dell'ordinanza sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (OPre)

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione concernente l'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) e l'ordinanza sulle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (OPre). L'ulteriore operazionalizzazione dei criteri efficacia, appropriatezza ed economicità (criteri EAE) è stata sospesa fino a quando non sarà chiarita la regolamentazione per la verifica dei criteri EAE a livello di legge sull'assicurazione malattie.

13.9 Legge federale sulle malattie rare (in adempimento della Mo. CSSS-S 21.3978 e della Mo. CSSS-N 22.3379)

Avvio della procedura di consultazione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione concernente la legge federale sulle malattie rare. La complessità del progetto ha richiesto più tempo del previsto per l'elaborazione della nuova legge federale.

13.10 Credito complessivo e obiettivi del Consiglio federale 2025–2028 per garantire e promuovere la qualità delle prestazioni

Adozione

Il 27 marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi quadriennali 2025–2028 in materia di sviluppo della qualità nell'assicurazione malattie. Tali obiettivi mirano a rafforzare la qualità delle prestazioni mediche e a promuovere la sicurezza dei pazienti. In questo contesto è stato richiesto un credito d'impegno di 47 milioni di franchi per sostenere progetti di sviluppo della qualità. La Commissione federale per la qualità sarà responsabile dell'attuazione e si concentrerà su una cultura dell'errore positiva nonché sullo sviluppo di un sistema nazionale di monitoraggio della qualità.

13.11 Attuazione dell'«Iniziativa sulle cure infermieristiche» (prima tappa)*Entrata in vigore*

L'8 maggio 2024 il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore della disposizioni d'esecuzione concernenti la 1ª tappa dell'iniziativa sulle cure infermieristiche con effetto al 1° luglio 2024. Queste comprendono un'offensiva sul fronte della formazione a partire dal 1° luglio 2024 e la possibilità per gli infermieri di fatturare determinate prestazioni direttamente a carico delle assicurazioni sociali. Il Consiglio federale sta quindi attuando i punti chiave dell'iniziativa sulle cure infermieristiche, al fine di alleviare la carenza di personale qualificato e garantire la qualità delle cure a lungo termine.

13.12 Legge federale e ordinanza sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (LPMFV e OPMFV)*Entrata in vigore*

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore la prima tappa della nuova legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (LPMFV) e della relativa ordinanza (OPMFV) con effetto al 1° gennaio 2025. Gli operatori di questi due settori hanno due anni di tempo per elaborare una propria regolamentazione sulla protezione dei minori che soddisfi le condizioni legali. In tal modo si migliora a livello nazionale la protezione dei bambini e dei giovani da contenuti per loro inappropriati.

13.13 Ordinanza sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche (OPTab)*Entrata in vigore*

Il 28 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche (OPTab) e l'ha posta in vigore insieme alla legge sui prodotti del tabacco (LPTab) con effetto al 1° ottobre 2024. L'obiettivo è quello di proteggere in particolare i minori dai rischi per la salute derivanti dal consumo di tabacco e nicotina. Le misure comprendono il divieto di vendita ai minori di 18 anni su tutto il territorio nazionale, nuove restrizioni alla pubblicità e una maggiore protezione contro il fumo passivo. Sono regolamentati anche prodotti come quelli a base nicotina destinati a essere riscaldati e le pipe per pipe ad acqua.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Assistenza alle persone affette da demenza. Migliorare il finanziamento» (in adempimento del Po. CSSS-N 22.3867)***Approvazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto. L'ampia stesura delle basi nonché il coordinamento e la cooperazione in seno all'Amministrazione si sono rivelati impegnativi e dispendiosi in termini di tempo.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**Modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport (OPSpo)***Entrata in vigore*

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato una modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport e ne ha deciso l'entrata in vigore con effetto al 1° agosto 2024. Finora la Confederazione ha sostenuto le manifestazioni sportive internazionali a carattere unico come i campionati del mondo o i campionati europei mediante aiuti finanziari e prestazioni in natura. Per le manifestazioni ricorrenti come le coppe del mondo, invece, non è stato possibile finora versare aiuti finanziari. La modifica dell'ordinanza sulla promozione dello sport li rende ora possibili.

INDIRIZZO POLITICO 3

La Svizzera garantisce la sicurezza, promuove la pace e agisce in modo coerente e affidabile a livello internazionale

Rapporto sull'indirizzo politico 3

Nel 2024 le priorità dell'attività del Consiglio federale riferite al terzo indirizzo politico – sicurezza e pace – hanno riguardato, da un lato, importanti decisioni nell'ambito della cooperazione internazionale e della politica estera. Dall'altro, il Consiglio federale ha preso numerose decisioni relative alla politica di sicurezza e si è pure occupato di politica migratoria e ricostruzione in Ucraina.

Politica estera generale

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato la Strategia di politica estera 2024–2027. Con essa posiziona la Svizzera in un mondo in rapida evoluzione e stabilisce le priorità di politica estera per l'attuale legislatura. La democrazia e l'ambiente costituiscono due nuove priorità tematiche. Inoltre, nel 2024 il Consiglio federale ha adottato la sua nuova Strategia Africa.

Cooperazione internazionale e politica in materia di sviluppo

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla Strategia di cooperazione internazionale 2025–2028. Essa definisce gli obiettivi della Svizzera per i prossimi quattro anni con un'attenzione particolare a regioni con un elevato bisogno di aiuto nonché all'aiuto umanitario, alla salute, alla migrazione e alla collaborazione con il settore privato. Inoltre, nel 2024 il Consiglio federale ha deciso di continuare a sostenere il fondo «Education Cannot Wait» (ECW) delle Nazioni Unite. I conflitti armati, gli sfollamenti e i disastri naturali implicano che un numero sempre maggiore di bambini non abbia accesso all'istruzione o che vi acceda in misura limitata.

Ricostruzione in Ucraina

Nel 2024 il Consiglio federale ha deciso che la Svizzera investirà maggiormente nella ricostruzione in Ucraina, per aiutare le persone colpite e contribuire alla stabilità del continente europeo. Inoltre ha preso diverse decisioni in relazione alla ricostruzione in Ucraina. Il settore privato svizzero svolgerà un ruolo centrale in questo contesto. Le aziende svizzere possono dare un contributo importante al processo di ricostruzione in Ucraina grazie alle loro competenze e conoscenze specialistiche e ai loro prodotti innovativi e di qualità.

Politica migratoria

Nel 2024 il Consiglio federale ha preso atto della terza Strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere, che mira a gestire le frontiere esterne dello spazio Schengen in modo efficace, efficiente e ordinato. Inoltre ha deciso di non revocare prima del 4 marzo 2026 lo statuto di protezione S a favore delle persone bisognose di protezione provenienti dall'Ucraina. Alla luce dell'integrazione della Svizzera nello spazio Schengen, il Consiglio federale ritiene imprescindibile una stretta concertazione con l'UE.

Politica di sicurezza

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), che si basa sulla prima parte del rapporto concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile. In tal modo il Consiglio federale intende migliorare l'apporto di personale in seno alla protezione civile. Ha inoltre adottato il messaggio sull'esercito 2024, sottoponendo per la prima volta al Parlamento parametri di riferimento per l'orientamento dell'esercito a livello strategico con un orizzonte temporale di 12 anni. Infine ha deciso i parametri della Strategia in materia di politica di sicurezza 2025 con lo scopo di ridurre le vulnerabilità e rafforzare la sicurezza e le capacità di difesa della Svizzera nonché preservare la sovranità e aumentare il margine di manovra.

Lotta alla criminalità

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge sui dati dei passeggeri aerei. La nuova legge disciplina la comunicazione dei dati dei passeggeri aerei (PNR) alle autorità da parte delle compagnie aeree svizzere ed estere come pure il trattamento di questi dati ai fini della lotta al terrorismo e ad altre gravi forme di criminalità. Ha inoltre adottato il messaggio sullo scambio di dati più efficiente tra le autorità di perseguimento penale nello spazio Schengen. Lo scambio efficiente di informazioni in seno allo spazio Schengen costituisce un pilastro fondamentale della lotta alla criminalità.

Ciberrischi

Nel 2024 il Consiglio federale ha approvato la partecipazione della Svizzera a due progetti della Permanent Structured Cooperation (PESCO) dell'UE. Il progetto «Cyber Ranges Federation» mira a migliorare la cooperazione internazionale nella ciberdifesa. L'obiettivo è raggruppare gli ambienti di simulazione informatica dei differenti Paesi per permettere la creazione di un ambiente d'esercizio più complesso e realistico.

Obiettivo 14 La Svizzera si adopera per rafforzare e centrare la cooperazione multilaterale; consolida il suo ruolo di Stato ospite

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

14.1 Strategia Multilateralismo e Stato ospite 2026–2029

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna, il Consiglio federale non ha potuto adottare la Strategia Multilateralismo e Stato ospite. Le incertezze sulle finanze federali hanno ritardato i lavori.

14.2 Contributo della Svizzera al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per il 2025

Decisione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto decidere il contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP). La proposta sarà sottoposta al Consiglio federale non appena il Parlamento avrà approvato i crediti d'impegno per la Strategia CI 2025–2028.

14.3 Contributo all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) 2025–2026

Decisione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto decidere sul contributo all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR). Il Consiglio federale richiederà il contributo all'ACNUR per il periodo 2025–2028 solo dopo l'approvazione da parte del Parlamento dei crediti d'impegno CI 2025–2028.

14.4 Contributo al rifinanziamento del Fondo asiatico di sviluppo (AsDF) 2025–2028

Decisione

Nel 2024 la Svizzera ha partecipato al rifinanziamento del Fondo asiatico di sviluppo. In questo modo sostiene i Paesi più poveri dell'Asia e del Pacifico nella riduzione della povertà e nel miglioramento delle condizioni di vita.

14.5 Aumento di capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)

Adozione del messaggio

La Svizzera prevede di partecipare con 96,11 milioni di franchi all'aumento di capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) a favore dell'Ucraina. Il 13 settembre 2024 il Consiglio federale ha licenziato il relativo messaggio. In questo modo la Svizzera rafforza il suo impegno nei confronti dell'Ucraina.

14.6 Aumento di capitale della Banca mondiale

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio sull'aumento di capitale della Banca mondiale poiché gli azionisti non erano ancora riusciti a concordare la portata e i tempi dell'aumento di capitale.

Obiettivo 15 La Svizzera agisce in modo coerente ed è un partner affidabile per lo sviluppo e la pace, si impegna a livello internazionale a favore della democrazia, dei diritti umani e della prevenzione e gestione delle crisi globali

Ampiamente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

15.1 Strategia di politica estera 2024–2027

Adozione

Il 31 gennaio 2024 il Consiglio federale ha adottato la Strategia di politica estera 2024–2027. Con essa, posiziona la Svizzera in un mondo in rapida evoluzione e stabilisce le priorità di politica estera per l'attuale legislatura. La democrazia e l'ambiente costituiscono due nuove priorità tematiche. Un'attenzione particolare è rivolta al tema della stabilità e della prosperità in Europa.

15.2 Strategia di cooperazione internazionale (CI) 2025–2028

Adozione del messaggio

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla Strategia di cooperazione internazionale 2025–2028. Questa strategia prevede un budget di 11,27 miliardi di franchi e definisce gli obiettivi di cooperazione internazionale della Svizzera per i prossimi quattro anni. La focalizzazione geografica si concentra sulle regioni con maggiore necessità di sostegno, pur mantenendo i quattro obiettivi precedenti. In considerazione delle crisi attuali, il credito d'impegno per l'aiuto umanitario sarà aumentato a un quarto del budget totale. Inoltre, verrà in particolare messo l'accento sulla sanità, sulla migrazione e sulla collaborazione con il settore privato.

15.3 Contributo al fondo «Education Cannot Wait» (ECW) 2025–2028

Decisione

Il 14 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di continuare a sostenere il fondo «Education Cannot Wait» (ECW) delle Nazioni Unite. I conflitti armati, gli sfollamenti e i disastri naturali implicano che un numero sempre maggiore di bambini non abbia accesso all'istruzione o che ce l'abbia in misura limitata. ECW si impegna a garantire l'accesso all'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi a lungo termine. Il Consiglio federale approva un contributo di 33,3 milioni di franchi a ECW per il periodo 2025–2028. La Svizzera ha sostenuto il fondo dal 2019 con 40 milioni di franchi.

15.4 Contributo alla 13ª ricostituzione del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo («International Fund for Agricultural Development», IFAD)

Decisione

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha deciso di sostenere tra il 2025 e il 2027 il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo («International Fund for Agricultural Development», IFAD) con 49,5 milioni di franchi in totale. Questo sostegno intende far progredire ulteriormente la lotta contro la povertà e la fame nelle aree rurali e proseguire con il sostegno, esistente dal 1978, della Svizzera all'IFAD. Dei 49,5 milioni di franchi, 47 milioni sono destinati alla ricostituzione dell'IFAD, mentre i restanti 2,5 milioni saranno destinati alla nuova «finestra sul clima» del Fondo. L'IFAD promuove il rafforzamento delle capacità dei piccoli agricoltori e l'agricoltura sostenibile per aumentare la sicurezza alimentare e il reddito della popolazione rurale.

15.5 **Contributo al Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale («Consultative Group on International Agricultural Research», CGIAR) 2025–2027**

Decisione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto decidere sul contributo al Gruppo consultivo per la ricerca agricola internazionale («Consultative Group on International Agricultural Research», CGIAR). La richiesta è stata rinviata all'anno successivo viste l'approvazione dei crediti d'impegno CI 2025–2028 ancora pendente e le questioni di governance ancora aperte presso il CGIAR.

15.6 **Rapporto di rendicontazione sulla Strategia di cooperazione internazionale 2021–2024**

Preso d'atto

Il 22 maggio 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di rendicontazione sui risultati della Strategia di cooperazione internazionale (2021–2024). Il rapporto mostra che la cooperazione internazionale della Svizzera ha contribuito alla gestione di crisi e di conflitti in modo flessibile senza perdere di vista le misure sul lungo termine. Il rapporto analizza inoltre i motivi per cui alcuni progetti non hanno ottenuto i risultati previsti. I metodi per misurare l'efficacia della cooperazione internazionale saranno ulteriormente migliorati per aumentarne l'affidabilità.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Strategia Africa 2025–2028

Adozione

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato la sua nuova Strategia Africa. Per la prima volta essa copre tutte le regioni del continente e fissa gli obiettivi e le misure che la Svizzera intende attuare nel periodo dal 2025 al 2028. Pace e sicurezza, prosperità e competitività, ambiente, democrazia e buongoverno sono le priorità della strategia. L'obiettivo è quello di espandere la cooperazione basata sul partenariato con gli Stati africani.

Secondo rapporto volontario sull'attuazione del diritto internazionale umanitario da parte della Svizzera

Adozione

Il 23 ottobre 2024 il Consiglio federale ha adottato il secondo rapporto volontario sull'attuazione del diritto internazionale umanitario (DIU) da parte della Svizzera, in un contesto internazionale molto differente da quello della prima versione. L'attuazione del DIU è fondamentale per conservare un minimo di umanità nei conflitti armati. Il mondo sta cambiando, ma l'impegno della Svizzera in tale ambito rimane immutato.

Obiettivo 16 La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina

Vuoto¹⁶

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Partecipazione della Svizzera alla ricostruzione dell'Ucraina

Decisione

Sin dall'inizio della guerra in Ucraina nel febbraio del 2022, la Confederazione si è adoperata per soddisfare i bisogni umanitari della popolazione e sostenere lo sviluppo economico come anche la ricostruzione a lungo termine del Paese. Questo aiuto si fonda sulla cooperazione già esistente con l'Ucraina e sarà intensificato nei prossimi 12 anni, come deciso dal Consiglio federale nella sua seduta del 10 aprile 2024. L'Esecutivo prevede di stanziare complessivamente 5 miliardi di franchi fino al 2036. In una prima fase, fino al 2028, verranno utilizzati circa 1,5 miliardi di franchi provenienti dal bilancio della cooperazione internazionale (CI). Con questo sostegno la Svizzera invia alle persone colpite dal conflitto un forte segnale di solidarietà e d'impegno a lungo termine e contribuisce a una maggiore stabilità nel continente europeo.

Programma di sostegno per l'Ucraina 2025–2028 (coinvolgimento del settore privato e ricostruzione)

Decisione

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha preso diverse decisioni in relazione alla ricostruzione dell'Ucraina. Il settore privato svizzero svolgerà un ruolo centrale in questo contesto. Le aziende svizzere possono dare un contributo importante al processo di ricostruzione in Ucraina grazie alle loro competenze e conoscenze specialistiche e ai loro prodotti innovativi e di qualità. Nei prossimi quattro anni il Consiglio federale intende stanziare 500 milioni di franchi per aumentare il coinvolgimento del settore privato. I fondi sono ascrivibili all'importo di 1,5 miliardi di franchi a favore dell'Ucraina previsto dal messaggio concernente la Strategia CI 2025–2028. Inoltre intende mettere a disposizione 66 milioni di franchi per promuovere la tempestiva ricostruzione nell'Est del Paese come pure il ripristino e la modernizzazione delle infrastrutture di base al fine di garantire la sicurezza energetica, l'approvvigionamento idrico e i trasporti pubblici. Il Consiglio federale ha anche deciso di nominare un delegato per l'Ucraina per gestire il programma a partire dal 1° gennaio 2025.

Partecipazione della Svizzera alla ricostruzione dell'Ucraina (parametri per un trattato internazionale)

Decisione di principio

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di elaborare un mandato di negoziazione per un trattato internazionale con l'Ucraina sul coinvolgimento del settore privato nella ricostruzione del Paese. Nei prossimi quattro anni saranno stanziati 500 milioni di franchi. Si tratta in primo luogo di aiuti finanziari per l'acquisto di prodotti e servizi offerti da aziende svizzere. Ai fini di una cooperazione sistematica e di lungo termine con le aziende svizzere non ancora presenti in Ucraina è necessaria una nuova base legale. Secondo il Consiglio federale, questa base legale dovrà essere costituita da un trattato internazionale soggetto a referendum e limitato nel tempo.

Delegato del Consiglio federale per l'Ucraina

Decisione

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha nominato Jacques Gerber delegato del Consiglio federale per l'Ucraina. Il delegato elaborerà il programma nazionale per l'Ucraina del Consiglio federale, assumendone poi la direzione. Il programma nazionale per l'Ucraina è finalizzato a garantire l'attuazione dell'aiuto all'Ucraina da un'unica fonte.

Obiettivo 17 La Svizzera adotta una politica coerente in materia d'asilo e di integrazione, sfrutta le opportunità offerte dalla migrazione e si adopera per una cooperazione europea e internazionale efficace

Realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

17.1 Nuova strategia di gestione integrata delle frontiere («Integrated Border Management», strategia IBM)

Preso d'atto

Il 1° maggio 2024 il Consiglio federale ha preso atto della terza strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere, che mira a gestire le frontiere esterne dello spazio Schengen in modo efficace, efficiente e ordinato. La Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia aveva preso atto della strategia già il 12 aprile 2024.

17.2 Statuto di protezione S

Decisione

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di non revocare prima del 4 marzo 2026 lo statuto S a favore delle persone bisognose di protezione provenienti dall'Ucraina. Alla luce dell'integrazione della Svizzera nello spazio Schengen, il Consiglio federale ritiene imprescindibile una stretta concertazione con l'UE. Ha inoltre prorogato fino a tale data anche le misure di sostegno per i titolari dello statuto di protezione S (programma S).

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto sulla situazione dei Tibetani in Svizzera (in adempimento del Po. CPE-N 20.4333)

Approvazione

A causa di considerazioni politiche il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto nell'anno in rassegna e le misure di comunicazione di accompagnamento non sono ancora state finalizzate.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Modifica della legge sull'asilo (sicurezza e gestione dei centri federali d'asilo)

Adozione del messaggio

Il 24 aprile 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (Sicurezza ed esercizio nei centri della Confederazione), volto a migliorare la sicurezza del personale e dei richiedenti l'asilo nei centri della Confederazione (CFA). Al fine di creare una base legale chiara i compiti principali della SEM nei CFA e negli aeroporti, ad esempio l'alloggio e l'assistenza dei richiedenti l'asilo sono ora disciplinati nella legge.

Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2023/2667 che modifica diversi atti normativi europei per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (Sviluppo dell'acquis di Schengen)

Adozione del messaggio

Il 13 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo alla digitalizzazione dei visti Schengen. In quanto Stato Schengen, la Svizzera si associa a questa modernizzazione e modifica il suo diritto nazionale. Il trattamento digitale delle domande di visto consentirà di armonizzare le procedure nonché di semplificarle per i richiedenti e instaurerà una cooperazione efficace tra le autorità migratorie degli Stati Schengen.

Rapporto sull'analisi della situazione concernente la necessità di legiferare in merito allo statuto di protezione S e l'ammissione provvisoria

Preso d'atto

Il 20 settembre 2024 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di valutazione dello statuto di protezione S. Il gruppo conferma la valutazione positiva dello statuto di protezione S ma raccomanda maggiori sforzi per quanto riguarda l'integrazione nel mercato del lavoro, che devono sfociare in un progetto da inviare in consultazione. Per accrescere la certezza pianificatoria, il Consiglio federale ha concesso alle persone con uno statuto di protezione S un termine di partenza di 12 mesi dal momento della revoca dello statuto.

Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) e delle relative ordinanze di esecuzione (OASA, OEAE, OAsi 2) di tale legge e della legge sull'asilo (adeguamenti dello statuto dell'ammissione provvisoria)

Entrata in vigore

Le persone ammesse provvisoriamente possono trasferire più facilmente il proprio domicilio in un altro Cantone se vi lavorano. L'accesso al mercato del lavoro è agevolato anche per altri stranieri. Il 1° maggio 2024 il Consiglio federale ha deciso di mettere in vigore al 1° giugno 2024 le relative modifiche di legge e di ordinanza.

Obiettivo 18 La Svizzera accresce le proprie capacità di condotta nella gestione delle crisi, rafforza la propria capacità di resistenza e dispone di strumenti e mezzi per affrontare i pericoli e le minacce alla propria sicurezza

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

18.1 Adesione al meccanismo di protezione civile dell'UE (UCPM)

Decisione di principio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto decidere sull'adesione al meccanismo di protezione civile dell'UE (UCPM). La decisione di principio è stata rimandata poiché le condizioni normative per l'adesione della Svizzera all'UCPM sono ancora in fase di chiarimento.

18.2 Finanziamento delle costruzioni di protezione

Decisione di principio

Il 23 ottobre 2024 il Consiglio federale ha posto in consultazione una revisione dell'ordinanza sulla protezione civile (OCPi). Alla luce della mutata situazione in materia di sicurezza a livello globale, per il Consiglio federale le costruzioni di protezione sono di grande importanza; il suo obiettivo è pertanto di salvaguardare l'infrastruttura esistente delle costruzioni di protezione. Nell'arco dei prossimi 15 anni occorrerà dunque rimodernare circa 200 impianti di protezione. I costi complessivi sono stimati a circa 220 milioni di franchi. I punti principali della revisione sono la sostituzione dei componenti delle costruzioni di protezione vetusti, l'adeguamento dell'obbligo di costruire rifugi nonché l'aumento dei contributi sostitutivi. Questo dovrebbe permettere di garantire la capacità di resistenza della Svizzera in caso di conflitto armato. Infine, la revisione prevede di estendere la competenza della Confederazione in ambito di rilevamento dei dati presso i Cantoni. Questo dovrà permettere una migliore verifica dell'efficacia delle misure nell'ambito delle costruzioni di protezione e servire da base per la pianificazione.

18.3 Messaggio sull'esercito

Adozione del messaggio

Il 14 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'esercito 2024 sottoponendo per la prima volta al Parlamento parametri di riferimento per l'orientamento dell'esercito a livello strategico con un orizzonte temporale di 12 anni. Inoltre chiede crediti d'impegno pari a 4,9 miliardi di franchi per l'acquisto di materiale militare sull'arco di quattro anni, per il programma d'armamento 2024 e per il programma degli immobili del DDPS 2024. In più, sottopone al Parlamento il limite di spesa dell'esercito per gli anni 2025–2028 pari a 25,8 miliardi di franchi. Il credito d'impegno per il materiale dell'esercito 2024–2027 pari a 3,52 miliardi di franchi viene usato, tra l'altro, per preparare gli acquisti futuri. Con il programma d'armamento 2024 vengono sottoposti crediti d'impegno pari a 490 milioni di franchi. Le truppe di terra vengono così equipaggiate con nuovi missili per combattere obiettivi blindati e oggetti chiave a lunga distanza. Con il programma degli immobili del DDPS 2024, il Consiglio federale presenta al Parlamento crediti d'impegno per 886 milioni di franchi, anche per la costruzione del nuovo Centro di calcolo «Kastro II».

18.4 Revisione della legge militare (LM) e dell'organizzazione dell'esercito (OEs)

Adozione del messaggio

Il messaggio sulla revisione della legge militare (LM) e dell'organizzazione dell'esercito (OEs) non ha potuto essere adottato dal Consiglio federale nell'anno in rassegna a causa della necessità di ulteriori chiarimenti con gli uffici federali subordinati.

18.5 Rapporto concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile (parte 1)

Adozione del messaggio

L'8 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), che si basa sulla prima parte del rapporto concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile. In tal modo il Consiglio federale intende migliorare l'apporto di personale in seno alla protezione civile. Il servizio di protezione civile deve infatti far fronte a insufficienze di effettivi. Circa dieci anni fa è stato fissato l'obiettivo nazionale di 72 000 militi della protezione civile, tuttavia all'inizio del 2024 l'effettivo era di soli 60.000. Le misure prevedono un'estensione dell'obbligo di prestare servizio di protezione civile a determinate persone soggette all'obbligo di prestare servizio militare e a ex militari. Inoltre le persone tenute a prestare servizio civile potranno essere obbligate ad assolvere una parte del loro obbligo di prestare servizio civile nella protezione civile di Cantoni che presentano un'insufficienza di effettivi. Si rinuncia alla disposizione prevista inizialmente di trasferire ai Cantoni alcuni compiti in relazione con le sirene. Al suo posto si prevede di prorogare di ulteriori quattro anni il periodo transitorio che scade a fine 2024.

18.6 Sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga (CMS)*Adozione del messaggio*

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione per un nuovo sistema nazionale di comunicazione mobile sicuro (CMS) in situazioni di crisi. Per svolgere le loro missioni, le organizzazioni d'intervento come la polizia, i pompieri, le unità sanitarie, i gestori di infrastrutture critiche e altre organizzazioni di protezione della popolazione dipendono dallo scambio di grandi quantità di dati, e questo anche in situazioni di crisi. Il progetto in consultazione prevede un CMS basato sulle infrastrutture di operatori commerciali di telefonia mobile, alle quali vengono integrati elementi resistenti alle crisi, come l'alimentazione elettrica d'emergenza indipendente, per garantire una comunicazione dei dati ineccepibile. A causa della necessità di ulteriori lavori di coordinamento in seno all'Amministrazione federale e con i Cantoni, il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio nell'anno in rassegna.

18.7 Revisione parziale della legge sulla radioprotezione (LRaP)*Adozione del messaggio*

Il 27 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla revisione parziale della legge sulla radioprotezione (LRaP), in cui si stabilisce che gli esercenti delle centrali nucleari saranno tenuti ad assumere le spese per la distribuzione delle compresse allo iodio nel raggio di 50 chilometri. Inoltre, le spese per i provvedimenti di risanamento di siti radiologicamente contaminati dovranno essere assunte in primo luogo da chi li rende necessari e in secondo luogo dai proprietari. Gli altri adeguamenti riguardano la sorveglianza della radioattività, il trattamento dei dati personali e le disposizioni penali.

18.8 Legge sul servizio civile (LSC)*Avvio della procedura di consultazione*

Il 1° marzo 2024 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica della legge sul servizio civile. In tal modo esso intende applicare la prescrizione costituzionale secondo la quale non vi è libertà di scelta tra servizio militare e servizio civile sostitutivo (servizio civile). Sei misure sono intese a ridurre in maniera sostanziale il numero di domande d'ammissione al servizio civile. La soluzione della prova dell'atto senza valutazione del conflitto di coscienza, in vigore dal 2009, non viene messa in questione. La modifica di legge è volta a contrastare le domande d'ammissione motivate essenzialmente da ragioni diverse dal conflitto di coscienza. Sono ora previsti requisiti più elevati per le persone che hanno svolto una parte considerevole del servizio militare. Dovrà valere il principio secondo il quale dopo l'adempimento della scuola reclute tutti i richiedenti devono prestare almeno 150 giorni di servizio civile. La proporzionalità della durata complessiva del servizio militare e del servizio civile viene mantenuta.

18.9 Revisione della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP)*Risultato della consultazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere atto dei risultati della consultazione. La consultazione si è svolta nei tempi previsti e i pareri sono stati pubblicati. Alcuni pareri però divergono notevolmente, il che richiede ulteriori chiarimenti.

18.10 Rapporto in adempimento del rapporto concernente l'apporto di personale (parte 2)*Approvazione*

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto sulle varianti concernenti l'ulteriore sviluppo del sistema dell'obbligo di prestare servizio. I lavori di redazione successivi alla consultazione preliminare informale hanno causato ritardi.

18.11 Revisione dell'ordinanza sulla protezione della popolazione (OPPop)

Entrata in vigore

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adeguato l'ordinanza sulla protezione della popolazione allo scopo di prorogare il periodo transitorio per trasferire la gestione delle sirene ai Cantoni fino al 2028. Questa decisione consente di guadagnare tempo per un esame dettagliato delle competenze e dei modelli di finanziamento. L'obiettivo è continuare a gestire in modo efficiente le circa 5050 sirene presenti in tutta la Svizzera e rafforzare l'infrastruttura di allarme per la sicurezza pubblica. La proroga consente di aumentare la resilienza in caso di minacce e di sostenere gli obiettivi formulati nella strategia di sicurezza della Svizzera.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Strategia in materia di politica di sicurezza 2025

Decisione di principio

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha deciso i parametri della strategia in materia di politica di sicurezza 2025. Ha stabilito tre obiettivi: ridurre le vulnerabilità, rafforzare la sicurezza e le capacità di difesa della Svizzera nonché preservare la sovranità e aumentare il margine di manovra. A tale proposito il Consiglio federale prevede in particolare due priorità: da un lato, il miglioramento della resilienza e delle capacità di difesa dagli attacchi ibridi alla Svizzera (in particolare cyberattacchi, attività di propaganda e disinformazione, sabotaggio). La seconda priorità riguarda la preparazione della capacità di cooperazione con la NATO e in particolare con gli Stati limitrofi. Oltre a queste due priorità, la strategia mostrerà anche in che modo la Svizzera intende rafforzare la propria capacità di difesa e contrastare la minaccia alla sicurezza interna derivante dall'estremismo violento, dal terrorismo e dalla criminalità organizzata.

Strategia multicanale per informare, allertare e dare l'allarme alla popolazione

Decisione di principio

Il 27 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di ammodernare gli esistenti sistemi di informazione, di allerta e di allarme della Svizzera. Fulcro della strategia multicanale è l'introduzione di un allarme sul cellulare (Cell Broadcast), che consente di inviare brevi messaggi a tutti i telefoni cellulari che si trovano in una determinata area. L'applicazione Alertswiss verrà ulteriormente sviluppata per rendere accessibili le informazioni anche senza una connessione di rete. Le sirene restano un elemento importante e in futuro i Cantoni saranno maggiormente coinvolti nella loro gestione e manutenzione. Il canale radio di emergenza, basato su OUC, invece cesserà la sua attività in quanto non è più considerata necessaria per la maggior parte degli scenari di crisi.

Strategia in materia di politica d'armamento

Decisione di principio

Il 27 novembre 2024 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e più precisamente armasuisse, di elaborare una strategia in materia di politica d'armamento del Consiglio federale. La strategia dovrà essere adottata nel 2025. Alla base di questa decisione vi è il deterioramento della situazione della sicurezza, in particolare a causa della guerra in Ucraina, e la necessità di rafforzare le capacità di difesa e di resistenza dell'esercito svizzero. La strategia dovrà prevedere i cinque orientamenti seguenti: rafforzare le capacità fondamentali della Svizzera in ambito industriale, aumentare le proprie capacità di valutazione e di sviluppo per le nuove tecnologie, intensificare la cooperazione europea in materia di armamenti, aumentare la capacità di cooperazione internazionale dell'Esercito attraverso acquisti di armamenti e acquistare i beni d'armamento in modo più rapido e flessibile. L'elaborazione della strategia avviene in stretta collaborazione con diversi organi federali e con il coinvolgimento della Base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB).

Ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF)*Risultato della consultazione*

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sull'organizzazione di crisi dell'Amministrazione federale (OCAF) ponendola in vigore con effetto dal 1° febbraio 2025. L'obiettivo dell'ordinanza è quello di creare le condizioni necessarie per un impiego rapido e sistematico degli stati maggiori di crisi sovradipartimentali e quindi di preparare l'Amministrazione federale in modo più efficiente ed efficace alle situazioni di crisi. Un'altra novità essenziale della nuova strategia è il coinvolgimento sistematico negli stati maggiori di crisi dei Cantoni, del mondo scientifico e, se necessario, di altri attori interessati. Questa misura promuove un approccio complessivo alla gestione delle crisi e garantisce che tutti i gruppi d'interesse essenziali siano adeguatamente rappresentati. Inoltre con l'OCAF vengono create le basi legali per un impiego orientato al fabbisogno e limitato nel tempo di personale della Confederazione a favore della gestione delle crisi dell'Amministrazione federale («pool di personale Amministrazione federale»).

Partecipazione alla PESCO, progetto «Military Mobility»*Decisione*

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha approvato la partecipazione della Svizzera a due progetti della «Permanent Structured Cooperation (PESCO)» dell'Unione europea (UE). Entrambi i progetti permettono di ampliare le possibilità di cooperazione internazionale tra forze armate e di rafforzare nel contempo la capacità di difesa nazionale della Svizzera. Il progetto «Military Mobility» mira ad agevolare la mobilità militare sul territorio europeo mediante processi amministrativi standardizzati. Le richieste di attraversamento di confini nazionali potranno così essere trattate e approvate in pochi giorni. La semplificazione dei processi avrà effetti positivi anche sugli impieghi della Svizzera all'estero, in particolare nel quadro dell'istruzione o del promovimento militare della pace.

Ordinanza concernente il coordinamento dei trasporti in situazioni eccezionali (OCTSE)*Approvazione*

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha deciso di elaborare una nuova ordinanza concernente il coordinamento dei trasporti in situazioni eccezionali, allo scopo di migliorare il coordinamento tra gli attori nel traffico e di consentire un impiego efficiente di tutti i vettori di trasporto nelle situazioni di crisi. Essa considera esperienze maturate con la pandemia di COVID-19 e i preparativi a una possibile penuria di energia elettrica. Nella prevenzione delle crisi, oltre ai trasporti pubblici, sono ora inclusi anche il traffico merci privato su strada e la navigazione aerea. In tal modo è possibile disporre di una gestione delle crisi strutturata per tutti i comparti di traffico.

Obiettivo 19 La Svizzera previene i conflitti armati e combatte il terrorismo, l'estremismo violento e tutte le forme di criminalità in modo efficace e con gli strumenti adeguati

Parzialmente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

19.1 Campagne di prevenzione periodiche contro la violenza (in adempimento della Mo. Maret 21.4418, de Quattro 21.4470, Funicello 21.4471 e CSEC-N 22.3011)

Decisione

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto decidere il lancio della campagna di prevenzione periodica contro la violenza prevista a livello nazionale per i prossimi anni poiché si attendeva la decisione del Parlamento di dicembre 2024 in merito al suo finanziamento. Tutti i lavori preparatori sono stati effettuati: lo studio di fattibilità nonché i capitoli d'oneri per i mandati di comunicazione e valutazione sono disponibili. I parametri fondamentali della campagna sono stati definiti con il coinvolgimento dei Cantoni, dei Comuni e della società civile.

19.2 Modifica della legge sul diritto penale amministrativo (in adempimento della Mo. Caroni 14.4122)

Adozione del messaggio

Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio sulla modifica della legge sul diritto penale amministrativo. La consultazione sull'avamprogetto si è tenuta dal 31 gennaio al 10 maggio 2024. I partecipanti alla consultazione hanno criticato molti punti e proposto adeguamenti. Alcune critiche e proposte richiedono un esame approfondito, in particolare per quanto riguarda la ripartizione dei compiti tra Cantoni e Confederazione nonché le relative ripercussioni finanziarie e il rimborso ai Cantoni per l'adempimento dei compiti federali.

19.3 Recepimento e trasposizione della direttiva 2023/977/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri, che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (sviluppo dell'acquis di Schengen)

Adozione del messaggio

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sullo scambio di dati più efficiente tra le autorità di perseguimento penale nello spazio Schengen. Lo scambio efficiente di informazioni in seno allo spazio Schengen costituisce un pilastro fondamentale della lotta alla criminalità. L'obiettivo è di mettere a disposizione delle autorità di contrasto tutte le informazioni pertinenti il più rapidamente possibile, consentendo agli Stati Schengen di potenziare il lavoro di polizia e la lotta alla criminalità in Europa. Soprattutto la criminalità organizzata, ad esempio il traffico di stupefacenti e la tratta di esseri umani, e il terrorismo sono fenomeni transfrontalieri. Per poterli contrastare, le autorità di polizia dello spazio Schengen devono potersi avvalere di uno scambio di informazioni rapido ed efficace.

19.4 Recepimento e trasposizione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia (Prüm II)

Avvio della procedura di consultazione

Ci sono stati ritardi a livello di UE nel 2024. Sono in corso chiarimenti con la Commissione europea in merito al recepimento del regolamento Prüm II. La notifica del regolamento da parte della Commissione europea dovrebbe avvenire nel 2025. Pertanto non è stato possibile porre il progetto in consultazione nell'anno in rassegna.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Legge sui dati dei passeggeri aerei

Adozione del messaggio

Il 15 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge sui dati dei passeggeri aerei. La nuova legge disciplina la comunicazione dei dati dei passeggeri aerei («Passenger Name Record», PNR) alle autorità da parte delle compagnie aeree svizzere ed estere come pure il trattamento di questi dati ai fini della lotta al terrorismo e ad altre gravi forme di criminalità. Le compagnie aeree dispongono di numerose informazioni fornite dai passeggeri stessi al momento della prenotazione. In futuro i dati PNR saranno trasmessi alla nuova unità d'informazione sui passeggeri (UIP) collocata in seno all'Ufficio federale di polizia (fedpol). L'UIP svizzera dovrebbe essere istituita a partire dal 2025 e diventare operativa progressivamente dal 2026. Con l'entrata in vigore della legge, la vigilanza sul rispetto della protezione dei dati è affidata all'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT).

Legge federale che vieta Hamas e le organizzazioni associate

Adozione del messaggio

Il 4 settembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale che vieta Hamas e le organizzazioni associate. Il divieto sancito dalla legge si applica ad Hamas, alle organizzazioni che succedono ad Hamas o che operano sotto un nome di copertura nonché alle organizzazioni e ai gruppi che operano su mandato o in nome di Hamas. Tali organizzazioni e gruppi sono considerati organizzazioni terroristiche. Chi viola il divieto è punito con una pena detentiva o pecuniaria.

Legge federale sul divieto di utilizzare pubblicamente simboli nazionalsocialisti

Avvio della procedura di consultazione

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto concernente la legge federale sul divieto di utilizzare pubblicamente simboli nazionalsocialisti. In futuro tali simboli saranno vietati nello spazio pubblico e l'infrazione punita con una multa di 200 franchi. Il divieto include oggetti, gesti e forme di saluto e prevede eccezioni per scopi educativi culturali, artistici e giornalistici. Il Consiglio federale considera il progetto una misura urgente contro l'aumento di incidenti antisemiti. Il Consiglio federale estenderà il divieto all'uso di altri simboli razzisti, inneggianti alla violenza ed estremisti in una seconda tappa.

Legge federale sul divieto di dissimulare il viso

Entrata in vigore

Nella seduta del 6 novembre 2024 il Consiglio federale ha posto in vigore al 1° gennaio 2025 la legge federale sul divieto di dissimulare il viso e la relativa modifica dell'ordinanza concernente le multe disciplinari. A partire dalla data di entrata in vigore, in tutta la Svizzera è vietato dissimulare il proprio viso in luoghi accessibili al pubblico. Chiunque dissimuli il viso illegalmente è punito con una multa sino a 1000 franchi.

Obiettivo 20 La Confederazione anticipa i ciberrischi, sostiene e adotta misure efficaci per proteggere la popolazione, l'economia e le infrastrutture critiche

Non realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

20.1 Ordinanza concernente l'obbligo di segnalare i ciberattacchi a infrastrutture critiche

Adozione

Il Consiglio federale non ha potuto adottare l'ordinanza nell'anno in rassegna a causa di piccoli ritardi nell'elaborazione della procedura di consultazione. A seguito dei pareri pervenuti sono stati necessari chiarimenti aggiuntivi con i partner, tra cui i rappresentanti dell'economia.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Partecipazione alla PESCO, progetto «Cyber Ranges Federation»

Decisione

Il 21 agosto 2024 il Consiglio federale ha approvato la partecipazione della Svizzera a due progetti della «Permanent Structured Cooperation (PESCO)» dell'Unione europea (UE). Entrambi i progetti permettono di ampliare le possibilità di cooperazione internazionale tra forze armate e di rafforzare nel contempo la capacità di difesa nazionale della Svizzera. Il progetto «Cyber Ranges Federation» mira a migliorare la cooperazione internazionale nella ciberdifesa. L'obiettivo è raggruppare gli ambienti di simulazione informatica dei differenti Paesi per permettere la creazione di un ambiente d'esercizio più complesso e realistico. In tal modo sarà possibile migliorare la qualità dell'istruzione e dell'interoperabilità sia sotto il profilo tecnico sia organizzativo. Questo raggruppamento contribuisce inoltre a far progredire la ricerca e lo sviluppo nell'ambito ciber.

INDIRIZZO POLITICO 4

La Svizzera protegge il clima e tutela le risorse naturali

Rapporto sull'indirizzo politico 4

La sostenibilità intesa in senso lato è la priorità del quarto indirizzo politico che comprende importanti decisioni di politica agricola, di adattamento ai cambiamenti climatici come pure di politica ambientale ed energetica.

Politica agricola

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente la modifica della legge sull'agricoltura, con cui s'intende migliorare la copertura finanziaria dei coniugi e dei partner registrati di agricoltori, che collaborano nell'azienda agricola, in caso di divorzio. Ha inoltre adottato il messaggio concernente i tre limiti di spesa agricoli 2026–2029, con il quale mira in particolare a potenziare gli investimenti nelle basi di produzione.

Sviluppo territoriale

Nel 2024 il Consiglio federale ha approvato il rapporto Politica degli agglomerati e politica per le aree rurali e le regioni montane. La strategia fino al 2031 e il piano d'azione mirano a promuovere la qualità di vita, la competitività e la protezione del clima, a proteggere, tutelare e valorizzare i paesaggi e a rafforzare la coesione sociale.

Politica ambientale

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente crediti d'impegno nel settore ambientale per il periodo 2025 - 2028 per promuovere la protezione dell'ambiente, la biodiversità e la protezione della popolazione contro i pericoli naturali. Ha inoltre deciso di attuare gradualmente le modifiche di legge introdotte a seguito dell'iniziativa parlamentare 20.433 «Rafforzare l'economia circolare svizzera».

Politica in materia di sostenibilità

Nel 2024 il Consiglio federale ha deciso il nuovo Piano d'azione relativo alla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) per il periodo 2024–2027. La SSS 2030 prevede tre ambiti tematici prioritari: «Consumo e produzione sostenibili»; «Clima, energia e biodiversità»; «Pari opportunità e coesione sociale». Il Consiglio federale ha inoltre adottato la seconda fase (2025–2030) del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera. Questo piano include, in particolare, misure contro la moria d'insetti nonché per l'adattamento della biodiversità ai cambiamenti climatici e la promozione delle varietà delle specie negli insediamenti.

Adeguamento ai cambiamenti climatici

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il nuovo trattato con l'Austria sul miglioramento della protezione contro le piene del Reno alpino. Questo trattato consente l'adozione di misure per aumentare la capacità di deflusso del Reno e per rinnovare le dighe di protezione contro le piene, al fine di accrescere la sicurezza della bassa valle del Reno.

Politica energetica

Nel 2024 il Consiglio federale ha adottato la strategia nazionale per l'idrogeno. La strategia definisce le linee guida e gli obiettivi del Consiglio federale in merito all'idrogeno e ai derivati Power-to-X (derivati PtX) e propone misure per la realizzazione di un mercato dell'idrogeno interno e il collegamento della Svizzera al mercato europeo. Il Governo ha inoltre adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (Riserva di energia elettrica). In tal modo le misure esistenti volte a impedire una situazione di penuria energetica, come la riserva invernale di energia elettrica, saranno sancite nella legge e saranno proseguite a tempo indeterminato. Il Consiglio federale ha quindi adottato il messaggio relativo all'approvazione dell'Accordo di solidarietà per l'approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l'Italia.

Obiettivo 21 La Svizzera garantisce la produttività dell'agricoltura e la resilienza dell'approvvigionamento alimentare secondo i principi della sostenibilità. Crea condizioni quadro favorevoli per permettere ai produttori di ottenere prezzi equi e per ridurre gli oneri amministrativi

Ampiamente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

21.1 Limiti di spesa agricoli 2026–2029

Adozione del messaggio

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sui limiti di spesa agricoli per gli anni 2026–2029. Per il quadriennio intende stanziare un importo totale di 13 817 milioni di franchi a favore dell'agricoltura, con il quale mira in particolare a potenziare gli investimenti nelle basi di produzione. Rispetto al periodo 2022–2025, l'importo totale è inferiore di 230 milioni di franchi, ovvero dell'1,6 per cento.

21.2 Revisione parziale della legge sull'agricoltura (attuazione della Mo. Gruppo BD 19.3445)

Adozione del messaggio

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente la modifica della legge sull'agricoltura con cui s'intende migliorare la copertura finanziaria dei coniugi e dei partner registrati di agricoltori, che collaborano nell'azienda agricola, in caso di divorzio. La modifica proposta prevede l'introduzione dell'obbligo di una consulenza congiunta e di regolamento della collaborazione lavorativa dei coniugi e dei partner registrati come condizione per la concessione di aiuti finanziari per miglioramenti strutturali individuali.

21.3 Modifica della legge federale sul diritto fondiario rurale (in attuazione della Mo. CET-S 22.4253)

Avvio della procedura di consultazione

Il 27 settembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una revisione parziale della legge federale sul diritto fondiario rurale. Con il progetto, il Consiglio federale si prefigge segnatamente tre obiettivi: il primo è rafforzare la coltivazione diretta, il secondo è migliorare la posizione dei coniugi e il terzo è rafforzare lo spirito imprenditoriale.

21.4 Pacchetto di ordinanze per l'applicazione della Politica agricola dal 2022

Entrata in vigore

Il 6 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato il pacchetto d'ordinanze agricole 2024, che attua le disposizioni legali della Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) approvate dal Parlamento a giugno 2023, astenendosi tuttavia dall'introdurre misure e prescrizioni dispendiose dal punto di vista amministrativo. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025, a eccezione dell'obbligo di copertura assicurativa e del nuovo contributo per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio.

21.5 Disposizioni d'ordinanza «Dichiarazione dei prodotti ottenuti mediante metodi vietati» (in adempimento della Mo. CSEC-S 20.4267)

Adozione

Il Consiglio federale non ha potuto adottare le disposizioni dell'ordinanza nell'anno in rassegna. La valutazione della consultazione e in particolare i chiarimenti in merito al prosieguo hanno richiesto più tempo del previsto.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Concorrenza sul mercato delle derrate alimentari»
(in adempimento del Po. CET-S 22.4252)***Approvazione*

Vista la vicinanza tematica, viene redatto un unico rapporto in adempimento ai postulati della CET-S 22.4252, Schneider 21.3831 e Haab 24.3673. L'accoglimento del postulato Haab 24.3673 il 27 settembre 2024 ha reso necessari ulteriori chiarimenti che hanno leggermente ritardato l'elaborazione del rapporto.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**Trasparenza riguardo alla situazione dell' approvvigionamento di medicinali veterinari vitali***Decisione di principio*

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di monitorare le iniziative spontanee delle imprese volte a registrare centralmente e rendere trasparenti i problemi di approvvigionamento. Anche per i medicinali veterinari, come quelli per gli esseri umani, si rilevano infatti problemi di approvvigionamento, sinora però la loro penuria non veniva registrata sistematicamente.

Obiettivo 22 La Svizzera tiene conto della crescita demografica, sfrutta il proprio suolo in modo rispettoso e sviluppa la propria politica d'assetto del territorio

*Parzialmente realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****22.1 Revisione parziale della legge federale sulla geoinformazione (LGI): sviluppo di un catasto nazionale delle condotte***Adozione del messaggio*

Il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla geoinformazione nell'anno in rassegna. La valutazione dell'ampia consultazione ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto.

22.2 Revisione parziale della legge sulla geoinformazione (LGI): catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (catasto RDPP)*Avvio della procedura di consultazione*

Il Consiglio federale non ha potuto avviare la procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla geoinformazione, catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (catasto RDPP), nell'anno in rassegna. I chiarimenti preliminari con gli uffici federali interessati sono stati molto più impegnativi di quanto inizialmente supposto e hanno comportato diversi mesi di ritardo.

22.3 Revisione del Codice civile e dell'ordinanza sul registro fondiario (proprietà per piani) (in adempimento della Mo. Caroni 19.3410)*Avvio della procedura di consultazione*

Il 20 settembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla revisione del Codice civile e dell'ordinanza sul registro fondiario, con cui intende adeguare ulteriormente il diritto in materia di proprietà per piani alle esigenze dei comproprietari nonché colmare lacune giuridiche e aumentare la certezza del diritto.

22.4 Pacchetto di misure concernente le aree destinate alla mobilità lenta*Adozione*

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha aggiornato le prescrizioni per le e-bike, armonizzando la normativa sui veicoli della mobilità lenta in modo da poterne sfruttare ancora meglio il potenziale. Le modifiche, che saranno in vigore dal 1° luglio 2025, consentono un utilizzo più razionale degli spazi limitati, a beneficio anche della sicurezza stradale.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Eliminare gli ostacoli alla realizzazione dei progetti di mobilità lenta nell'ambito dei programmi d'agglomerato» (in adempimento del Po. Maret 22.4053)***Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto a causa della scarsità delle risorse e della necessità di trattare altri oggetti prioritari.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Politica degli agglomerati e Politica per le aree rurali e le regioni montane: il contributo della Confederazione a uno sviluppo territoriale coerente 2024–2031»***Approvazione*

Il 26 giugno 2024 il Consiglio federale ha approvato un rapporto che definisce la strategia da attuare entro il 2031 e il relativo piano d'azione per la politica degli agglomerati e la politica per le aree rurali e le regioni montane. L'obiettivo perseguito è promuovere la qualità di vita, la competitività e la protezione del clima, proteggere, tutelare e valorizzare i paesaggi nonché rafforzare la coesione sociale. L'attuazione avverrà mediante misure di politica settoriale in settori come quello dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo. A complemento di tali misure, il piano d'azione promuove progetti nel settore del traffico d'agglomerato, progetti modello per uno sviluppo sostenibile del territorio e per l'ulteriore sviluppo delle aree rurali. Ciò rafforza gli spazi funzionali e sostiene lo sviluppo regionale.

Obiettivo 23 La Svizzera persegue una politica ambientale e climatica efficace a livello nazionale e internazionale, si adopera a favore della conservazione della biodiversità e attua i suoi impegni a protezione di questi settori

*Parzialmente realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****23.1 Strategia integrale per le foreste e il legno 2050¹⁷***Adozione*

Il Consiglio federale non ha potuto adottare la strategia nell'anno in rassegna. La concertazione con i Cantoni e i portatori di interessi ha richiesto più tempo del previsto. La strategia viene elaborata insieme ai Cantoni, rappresentati dalla Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio (CFP) e dalla Conferenza degli ispettori forestali cantonali (CIC). Questa stretta collaborazione con i Cantoni si adegua anche alla cadenza delle conferenze cantonali.

23.2 Ricostituzione del Fondo verde per il clima («Green Climate Fund», GCF) 2024–2027*Decisione*

Il 10 aprile 2024 il Consiglio federale ha deciso che continuerà a sostenere il Fondo verde per il clima (Green Climate Fund, GCF) con un contributo totale di 135 milioni di franchi nei prossimi quattro anni. Il GCF sostiene i Paesi in via di sviluppo nell'attuazione della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dell'Accordo di Parigi. Tra le altre cose, finanzia misure di riduzione delle emissioni di gas serra e di adattamento ai cambiamenti climatici.

23.3 Accordo sul cambiamento climatico, sul commercio e sulla sostenibilità (ACCTS)*Adozione del messaggio*

Il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio sull'Accordo sul cambiamento climatico, sul commercio e sulla sostenibilità (ACCTS) nell'anno in rassegna poiché i negoziati si sono conclusi solo nell'estate 2024. L'Accordo sul cambiamento climatico, il commercio e la sostenibilità (ACCTS) con il Costa Rica, l'Islanda e la Nuova Zelanda è stato firmato il 15 novembre 2024.

23.4 Revisione della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) (in attuazione delle Mo. Zanetti 20.3625 nonché CET-N 20.4261 e 20.4262)*Avvio della procedura di consultazione*

Il Consiglio federale non ha potuto avviare come previsto la consultazione nell'anno in rassegna, in quanto la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) desiderava che venissero individuate le regioni modello con i loro settori d'alimentazione, al fine di poter stimare meglio le ripercussioni, e questi lavori di base hanno richiesto più tempo di quanto preventivato.

23.5 Piano d'azione 2024–2027 della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)*Adozione*

Il 24 gennaio 2024 il Consiglio federale ha deciso il nuovo piano d'azione relativo alla Strategia per uno sviluppo sostenibile (SSS 2030) per il periodo 2024–2027. La SSS 2030 prevede tre ambiti tematici prioritari: «Consumo e produzione sostenibili», «Clima, energia e biodiversità» e «Pari opportunità e coesione sociale». Il piano d'azione concretizza la strategia individuando una serie di nuove misure a livello federale. Il Piano d'azione 2024–2027 comprende misure come la pianificazione di impianti fotovoltaici per un intero territorio comunale, la promozione di consulenze energetiche per i monumenti storici o ancora la promozione del patrimonio arboreo nello spazio rurale e urbano. Un'altra misura mira a incrementare la partecipazione, contribuendo quindi alla coesione sociale.

23.6 Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera, fase attuativa II (2025–2030)*Decisione di principio*

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha approvato la seconda fase (2025–2030) del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera. Questo piano include, in particolare, misure contro la moria degli insetti nonché per l'adattamento della biodiversità ai cambiamenti climatici e la promozione della varietà delle specie negli insediamenti. Il piano d'azione integra gli sforzi attuali volti a proteggere la biodiversità nelle diverse politiche settoriali come quella agricola o forestale. Al momento, la Confederazione investe più di 600 milioni di franchi all'anno nel settore della biodiversità.

23.7 Proposte di riforma sugli effetti di varie sovvenzioni federali sulla biodiversità*Decisione di principio*

Il 19 giugno 2024 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati dell'analisi di quattro strumenti di sovvenzione della politica agricola e di strumenti della politica regionale e in ambito forestale e dato l'incarico di procedere ad adeguamenti mirati a favore della biodiversità. In particolare devono essere esaminate misure volte all'incentivazione della consulenza sulla biodiversità e allo sviluppo di strumenti digitali per l'agricoltura. Queste modifiche puntano ad arginare l'impatto negativo della protezione doganale sulla biodiversità e a migliorare la qualità della biodiversità all'interno del Paese.

23.8 Proposte per le condizioni quadro e l'espansione della cattura e dello stoccaggio di CO₂ (CCS) e delle tecnologie a emissioni negative (NET) fino al 2050*Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto discutere le proposte nell'anno in rassegna poiché i chiarimenti giuridici e i mandati delle commissioni parlamentari hanno richiesto più tempo del previsto.

23.9 Rapporto intermedio sull'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030)*Presa d'atto*

Il 24 gennaio 2024 il Consiglio federale ha preso atto del Rapporto intermedio sull'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile. Il Rapporto intermedio sull'attuazione della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) illustra i progressi compiuti dalla Confederazione e le sfide future dello sviluppo sostenibile. In alcune tematiche la Confederazione è sulla buona strada, ma l'attuazione è ancora troppo lenta. La SSS 2030 prevede tre ambiti tematici prioritari: «Consumo e produzione sostenibili», «Clima, energia e biodiversità» e «Pari opportunità e coesione sociale». Poiché molte sfide permangono, la Confederazione continua a impegnarsi per interrompere la perdita di biodiversità e per ridurre la povertà.

23.10 Revisione dell'ordinanza sul CO₂ (Definizione di obiettivi e misure di riduzione più severi)*Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto approvare l'ordinanza nell'anno in rassegna poiché il Parlamento ha approvato il messaggio concernente la revisione della legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024 solo il 15 marzo 2024; le tempistiche inizialmente previste non hanno quindi potuto essere rispettate.

23.11 Ordinanza d'esecuzione della legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl)*Approvazione*

Il 27 novembre 2024 il Consiglio federale ha decretato l'entrata in vigore dell'ordinanza sulla protezione del clima al 1° gennaio 2025 in concomitanza con la legge sul clima e l'innovazione (LOCl). La LOCl sancisce per legge gli obiettivi climatici a lungo termine della Svizzera, in particolare l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero entro il 2050. L'ordinanza sulla protezione del clima precisa gli strumenti di incentivazione per l'industria e il settore degli edifici come pure le misure nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Disciplina inoltre l'orientamento dei flussi finanziari in funzione del clima e sancisce giuridicamente i test climatici volontari per il settore finanziario.

23.12 Revisione dell'ordinanza sulla caccia¹⁸*Approvazione*

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore della legge sulla caccia e della relativa ordinanza rivedute al 1° febbraio 2025. La revisione mira ad attenuare i conflitti esistenti tra gli interessi dell'economia alpestre e il lupo introducendo la regolazione preventiva degli effettivi di lupi. Inoltre, rafforza la conservazione dei corridoi faunistici e degli spazi vitali della selvaggina. A determinate condizioni, i Cantoni potranno d'ora in poi intervenire per regolare gli effettivi di lupi al fine di prevenire danni agli animali da reddito. Le modifiche all'ordinanza sulla caccia prevedono anche disposizioni per la prevenzione e il risarcimento dei danni causati dalla selvaggina nonché per l'organizzazione della protezione del bestiame.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Fare chiarezza sulla protezione del clima, la sicurezza energetica e l'utilizzazione dell'infrastruttura grazie a maggiori conoscenze del sottosuolo» (in attuazione della Mo. Gruppo liberale radicale 20.4063)***Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto nell'anno in rassegna poiché, essendo un rapporto interdipartimentale, il chiarimento delle responsabilità e del finanziamento ha richiesto più tempo.

Rapporto «Valorizzare in Svizzera i prodotti tessili usati» (in adempimento del Po. Nordmann 22.3915)*Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto nell'anno in rassegna. La sua elaborazione ha richiesto più tempo del previsto ed è stata data la priorità ad altri oggetti, come l'iniziativa parlamentare 20.433.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**Strategia di attuazione e ricerca sulla decarbonizzazione della costruzione di infrastrutture incentrata sul legno***Adozione*

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato la strategia di attuazione e ricerca sulla decarbonizzazione della costruzione di infrastrutture incentrata sul legno. La strategia illustra varie misure che consentono di migliorare il bilancio di CO₂ delle costruzioni, ad esempio impiegando materiali che assorbono CO₂, come il legno. Il legno si presta infatti particolarmente per la costruzione di ponti faunistici, di pareti antirumore e di infrastrutture per la mobilità ciclistica, con una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 70 per cento. La strategia verrà integrata nella Strategia integrale per le foreste e il legno 2050 e comprende misure nei settori del trasferimento di conoscenze, della realizzazione di oggetti dimostrativi, della regolamentazione e della ricerca. L'attuazione di queste misure avverrà in modo scaglionato fino al 2032, coinvolgendo diversi attori.

Crediti d'impegno per gli accordi programmatici nel settore ambientale (2025–2028)*Adozione del messaggio*

Il 21 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente crediti d'impegno nel settore ambientale per il periodo 2025–2028. Per promuovere la protezione dell'ambiente, la biodiversità e la protezione della popolazione contro i pericoli naturali ha richiesto complessivamente 2,207 miliardi di franchi. I fondi saranno utilizzati in particolare nel quadro di accordi programmatici quadriennali stipulati tra la Confederazione e i Cantoni, in cui vengono negoziati obiettivi comuni. Tra i settori interessati si annoverano le foreste, la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali e gli impianti di depurazione delle acque. Queste misure rafforzano l'ambiente e apportano vantaggi economici a tutte le regioni della Svizzera.

**Modifica della legge federale sulla protezione dell'ambiente
(attuazione della Iv. Pa. 20.433 «Rafforzare l'economia circolare svizzera»)***Entrata in vigore*

Il 13 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di attuare gradualmente le modifiche di legge introdotte a seguito dell'iniziativa parlamentare 20.433 «Rafforzare l'economia circolare svizzera». La maggior parte delle nuove regolamentazioni è entrata in vigore il 1° gennaio 2025 e crea le basi per realizzare la chiusura dei cicli dei materiali e promuovere l'economia circolare per prodotti e costruzioni. Nuove basi legali sanciscono principi fondamentali come l'uso parsimonioso delle risorse e l'economia circolare, mentre i Cantoni sono tenuti a stabilire valori limite per l'energia grigia negli edifici. Inoltre, alla Confederazione sono state attribuite competenze estese nella promozione di modalità costruttive e d'appalto che incentivano l'uso efficiente delle risorse. Le disposizioni relative alle multe per il littering e al monopolio dei rifiuti urbani entreranno in vigore quando saranno state emanate le disposizioni esecutive.

Obiettivo 24 La Svizzera rafforza le misure volte ad affrontare il cambiamento climatico, in particolare al fine di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche

*Realizzato***Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale****24.1 Quarto trattato con l'Austria sulla correzione del Reno per realizzare importanti miglioramenti nella protezione contro le piene***Adozione del messaggio*

L'8 maggio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il nuovo trattato con l'Austria sul miglioramento della protezione contro le piene del Reno alpino. Il trattato consente l'adozione di misure per aumentare la capacità di deflusso del Reno e per rinnovare le dighe di protezione contro le piene, al fine di accrescere la sicurezza della bassa valle del Reno. Il progetto protegge circa 300 000 persone e riduce il rischio di danni miliardari. Il Consiglio federale ha altresì proposto una nuova legge federale che disciplina l'attuazione del trattato in Svizzera. I costi pari a 1040 milioni di franchi sono ripartiti tra la Confederazione e il Cantone di San Gallo.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale**Rapporto «Emissioni nette pari a zero nell'edilizia. Che cosa significa e come si possono raggiungere» (in adempimento del Po. Schaffner 20.4135)***Approvazione*

Il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto nell'anno in rassegna; per la sua stesura si è dovuto infatti attendere che il Parlamento concludesse l'esame dell'iniziativa parlamentare 20.433 «Rafforzare l'economia circolare svizzera» poiché tale iniziativa influisce sul contenuto del rapporto.

Obiettivo 25 La Svizzera garantisce un approvvigionamento energetico sicuro e stabile e promuove lo sviluppo della produzione interna di energie rinnovabili

Ampiamente realizzato

Pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale**25.1 Strategia per l'idrogeno***Adozione*

Il 13 dicembre 2024 il Consiglio federale ha adottato la strategia nazionale per l'idrogeno. La strategia definisce le linee guida e gli obiettivi del Consiglio federale in merito all'idrogeno e ai derivati Power-to-X e propone misure per la realizzazione di un mercato dell'idrogeno interno e il collegamento della Svizzera al mercato europeo. Fino a metà degli anni 2030 si prevede una bassa domanda di idrogeno in Svizzera, che sarà coperta essenzialmente attraverso la produzione nazionale. La strategia contribuisce con nuove condizioni quadro al raggiungimento di un approvvigionamento energetico privo di fonti fossili entro il 2050 e all'ampliamento dell'infrastruttura dell'idrogeno a tutti i livelli di creazione del valore.

25.2 Legge sull'approvvigionamento di gas*Adozione del messaggio*

Il Consiglio federale non ha adottato il messaggio relativo alla legge sull'approvvigionamento di gas nell'anno in rassegna. È emersa la necessità di chiarimenti approfonditi, che richiedono il coinvolgimento di portatori di interessi toccati dal progetto legislativo, in merito a domande sull'organizzazione del servizio universale e sulla liberalizzazione del mercato.

25.3 Nuova legge federale sulla vigilanza e la trasparenza nei mercati dell'energia all'ingrosso*Adozione del messaggio*

Il 29 novembre 2023 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sulla vigilanza e la trasparenza nei mercati dell'energia all'ingrosso. La legge obbliga gli operatori di mercato a trasmettere alla ElCom informazioni sulle transazioni e sugli ordini di negoziazione e contiene inoltre un divieto di sfruttamento e di trasmissione di informazioni privilegiate nonché un divieto di manipolazione del mercato. La legge rafforza la trasparenza e la fiducia nell'integrità di questi mercati. Obiettivo è la sostituzione della legge urgente relativa ad aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario, che è stata adottata a seguito dei forti aumenti dei prezzi registrati nei mercati energetici europei e che rimarrà in vigore sino alla fine del 2026. Le nuove disposizioni si basano sugli standard dell'UE e concernono le imprese attive nel commercio all'ingrosso di energia elettrica e di gas nonché i grandi consumatori finali.

25.4 Credito d'impegno per il programma di promozione della ricerca SWEET

Richiesta

Il 14 giugno 2024 il Consiglio federale ha sbloccato la seconda tranche del credito d'impegno pari a un importo di 40,9 milioni di franchi per lo strumento di promozione della ricerca SWEET. Grazie a questa tranche la ricerca sulla sicurezza dell'approvvigionamento e sulla transizione del sistema energetico proseguirà fino al 2032. SWEET promuove la ricerca applicata tramite consorzi transdisciplinari a cui partecipano il mondo scientifico, il settore privato e il settore pubblico. SWEET beneficia di un credito d'impegno di 136,4 milioni di franchi per il periodo 2021–2028. La seconda tranche consente, tra l'altro, la realizzazione di altri due bandi pubblici SWEET.

25.5 Credito d'impegno per il programma di promozione della ricerca SWEETER

Adozione del messaggio

Il 21 febbraio 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente un credito d'impegno di 106,8 milioni di franchi per lo strumento di promozione della ricerca SWEETER (Swiss Energy Research for the Energy Transition and Emissions Reduction). SWEETER completerà negli anni 2025–2036 l'attuale programma SWEET. L'obiettivo di SWEETER è fornire rapidamente risposte mirate a nuove e urgenti domande relative alla garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e alla transizione del sistema energetico verso un sistema a zero emissioni di gas serra entro il 2050.

25.6 Registro di carburanti e combustibili rinnovabili gassosi e liquidi

Decisione

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha adottato la base legale per l'istituzione di un registro dei carburanti e combustibili rinnovabili gassosi e liquidi. Con tale registro sono introdotte nuove garanzie di origine per carburanti e combustibili rinnovabili gassosi e liquidi nonché per l'idrogeno non rinnovabile e per i carburanti per l'aviazione a basso tenore di emissioni (denominati collettivamente carburanti e combustibili). A seconda della loro provenienza, queste sostanze hanno un ruolo importante per garantire l'approvvigionamento in energia rinnovabile, ridurre le emissioni di gas serra e raggiungere l'obiettivo climatico di zero emissioni di gas serra entro il 2050.

Oggetti parlamentari non realizzati dell'allegato degli obiettivi del Consiglio federale

Misure relative agli incentivi finanziari per la sostituzione di vecchi impianti di riscaldamento a legna con impianti moderni (in attuazione della Mo. Stark 21.4144)

Approvazione

Il Consiglio federale non ha potuto approvare le misure nell'anno in rassegna, in quanto l'oggetto deve essere rivalutato alla luce delle misure di risparmio decise dallo stesso Consiglio federale.

Non pianificati come oggetti negli obiettivi del Consiglio federale

Modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (Riserva di energia elettrica)

Adozione del messaggio

Il 1° marzo 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (Riserva di energia elettrica), con cui sono modificate le leggi sull'approvvigionamento elettrico, sull'energia e sul CO₂. L'obiettivo è disciplinare a livello di legge misure già esistenti atte a contrastare una situazione di penuria energetica, come la riserva di energia elettrica durante la stagione invernale, continuando ad applicarle a tempo indeterminato. Il Consiglio federale ha inoltre completato la base legale introducendo disposizioni per la riserva di energia termoelettrica comprendente, tra l'altro, centrali di riserva e gruppi elettrogeni di emergenza. Al fine di aumentare la produzione di energia elettrica durante la stagione invernale, il disegno di legge prevede inoltre contributi d'investimento pari a 20 milioni di franchi all'anno per la promozione degli impianti di cogenerazione. I costi saranno coperti dalle tasse per l'utilizzazione della rete.

Approvazione dell'accordo concernente misure di solidarietà volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l'Italia

Adozione del messaggio

Il 28 agosto 2024 il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo all'approvazione dell'Accordo concernente misure di solidarietà volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l'Italia. In caso di necessità, l'Accordo permette alla Svizzera di presentare una richiesta di solidarietà alla Germania e all'Italia per garantire l'approvvigionamento di gas dei clienti protetti in Svizzera, ad esempio economie domestiche, ospedali e servizi d'emergenza. A titolo di contropartita, in caso di emergenza gli altri due Paesi possono presentare una richiesta di fornitura di gas alla Svizzera.

Modifica dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (Accelerare l'ampliamento e la trasformazione delle reti elettriche)

Avvio della procedura di consultazione

Il 6 dicembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici. La revisione mira ad accelerare ulteriormente le procedure di autorizzazione per la trasformazione e l'ampliamento delle reti elettriche. In considerazione della necessità di rinnovare molti elettrodotti della rete di trasporto svizzera nei prossimi anni e del numero crescente di progetti di elettrodotti è necessario ottimizzare le scadenze pianificatorie. Con le modifiche proposte s'intende consentire un coordinamento territoriale più efficiente e accorciare i tempi di emanazione delle decisioni.

Controprogetto indiretto (Modifica della legge sull'energia nucleare) all'iniziativa popolare «Energia elettrica in ogni tempo per tutti (Stop al blackout)»

Avvio della procedura di consultazione

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sul controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Energia elettrica in ogni tempo per tutti (Stop al blackout)». Il Collegio respinge l'iniziativa, ma propone di adeguare la legge sull'energia nucleare in modo tale da poter autorizzare nuovamente nuove centrali nucleari in Svizzera. L'obiettivo è garantire la sicurezza a lungo termine dell'approvvigionamento energetico della Svizzera sfruttando anche l'energia nucleare. Le energie rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica rimangono comunque prioritarie. Con la revisione s'intende definire una politica energetica aperta a tutte le tecnologie per poter reagire con flessibilità alle sfide future.

Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili

Entrata in vigore

Il 20 novembre 2024 il Consiglio federale ha deciso l'esecuzione della legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili e stabilito l'entrata in vigore delle relative ordinanze. Le modifiche di legge sono state poste in vigore in modo scaglionato: il primo pacchetto è entrato in vigore il 1° gennaio 2025 e comprende una parte della revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico, la legge sulle foreste e la legge sull'energia. Si prevede che ulteriori disposizioni, in particolare della legge sulla pianificazione del territorio, entreranno in vigore il 1° luglio 2025. Le ordinanze disciplinano, tra l'altro, la promozione delle energie rinnovabili, l'introduzione di una riserva di energia idroelettrica e misure per l'aumento dell'efficienza energetica. Vengono inoltre precisate le disposizioni in merito al servizio universale e al potenziamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.

ALLEGATO

A1 Compendio degli oggetti del Consiglio federale della legislatura 2023–2027: stato a fine 2024

Il presente allegato illustra lo stato di avanzamento del programma di legislatura e del programma legislativo conformemente all'articolo 144 capoverso 3 LParl¹⁹ e fornisce un compendio degli oggetti sottoposti alla procedura parlamentare dopo che sono stati trattati dal Consiglio federale. Gli oggetti sottoposti al Parlamento per deliberazione, adozione o a titolo informativo comprendono, in particolare, i messaggi o i rapporti all'attenzione dell'Assemblea federale nel periodo compreso fra l'inizio della legislatura e la fine dell'anno in rassegna. In questo modo è possibile stilare un bilancio completo di tutti gli oggetti della legislatura, anche in vista delle audizioni davanti alle Commissioni della gestione (CdG). Il bilancio è strutturato per anno e per obiettivo del Consiglio federale, ogni obiettivo è a sua volta suddiviso in quattro voci, le quali figurano soltanto se contengono almeno un oggetto.

Alla voce «**Oggetti inclusi nelle grandi linee**» sono illustrati tutti gli oggetti realizzati del programma di legislatura 2023–2027 elencati nel decreto federale del 6 giugno 2024²⁰. Tutti gli oggetti realizzati che figurano nel programma legislativo 2023–2027 (allegato 1 del messaggio del 24 gennaio 2024²¹ sul programma di legislatura) ma non nel decreto federale sono elencati sotto «**Altri oggetti del programma di legislatura**». In «**Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura**» sono elencati gli oggetti importanti adottati dal Consiglio federale durante la legislatura e sottoposti alla procedura parlamentare ma che non figurano nel programma di legislatura. Alla voce «**Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale**» sono indicati tutti i rapporti in adempimento di interventi parlamentari, adottati dall'inizio della legislatura sino alla fine dell'anno in rassegna. Questi rapporti, come taluni oggetti – in particolare i messaggi relativi a iniziative popolari o i messaggi di minore importanza – figurano soltanto in questo allegato e non nella parte principale del rapporto di gestione.

Gli oggetti non pianificati nel programma di legislatura e che non sono sottoposti alla procedura parlamentare dopo essere stati trattati dal Consiglio federale, come per esempio l'avvio di una consultazione, la modifica di un'ordinanza o la messa in vigore di una legge, non figurano in questo allegato ma soltanto nella parte principale del rapporto al capitolo «Programma di legislatura 2023–2027 – Rapporto sull'anno 2024».

Principali oggetti del Consiglio federale 2024

1 La Svizzera assicura la propria prosperità in modo sostenibile e coglie le opportunità offerte dalla tecnologia digitale

Obiettivo 1	La Svizzera crea condizioni quadro economiche stabili e a sostegno dell'innovazione e della concorrenza nell'era digitale, orientate agli obiettivi di sostenibilità	Previsto 2024	Completamento
--------------------	--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Strategia del Consiglio federale contro la corruzione 2025–2028: adozione	31.12.2024	
---	------------	--

Rapporto sull'economia svizzera: presa d'atto	30.06.2024	22.05.2024
---	------------	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Conseguenze legali della riduzione deliberata della durata di vita dei prodotti» (in adempimento del Po. Brenzikofer 21.4224): approvazione	30.06.2024	26.06.2024
---	------------	------------

Rapporto «Ripercussioni della crisi pandemica sull'economia» (in adempimento del Po. CET-S 20.3132): approvazione	30.06.2024	26.06.2024
---	------------	------------

Rapporto «Studiare l'impatto delle nuove forme di lavoro sulle infrastrutture al fine di implementare i cambiamenti benefici» (in adempimento del Po. Pasquier-Eichenberger 20.3265): approvazione	30.06.2024	08.05.2024
--	------------	------------

Rapporto «Certificazione antimafia rilasciata dallo Stato italiano anche per gli appalti pubblici in Svizzera» (in adempimento del Po. Romano 22.3658): approvazione	31.12.2024	06.12.2024
--	------------	------------

Rapporto concernente le dipendenze a livello commerciale della Svizzera (in adempimento del Po. Gruppo socialista 22.3405 e del Po. Marti 23.3543): approvazione		22.05.2024
--	--	------------

Rapporto «Esaminare una modernizzazione della società a garanzia limitata» (in adempimento del Po. Silberschmidt 21.4422): approvazione		24.04.2024
---	--	------------

Obiettivo 2	La Svizzera rinnova le sue relazioni con l'UE	Previsto 2024	Completamento
--------------------	---	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Partecipazione della Svizzera al Programma dell'UE «Erasmus+»: adozione del messaggio	30.06.2024	
---	------------	--

Adattamento dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (riconoscimento delle qualifiche professionali): adozione del messaggio	31.12.2024	
Accordo di programmi UE – Associazione/ Partecipazione della Svizzera al programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport «Erasmus+» 2021–2027: conclusione	31.12.2024	
Accordo di programmi UE – Associazione/ Partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa) e ad altri elementi del pacchetto Orizzonte 2021–2027: conclusione	31.12.2024	20.12.2024

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Divergenze fra il diritto svizzero e il diritto europeo in materia di protezione dei lavoratori» (in adempimento del Po. CPE-N 22.3872): approvazione		04.09.2024
---	--	------------

Obiettivo 3

La Svizzera contribuisce allo sviluppo di un ordine economico mondiale basato su regole e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali	Previsto 2024	Completamento
--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Strategia di comunicazione internazionale 2025–2028: adozione	31.12.2024	06.12.2024
Legge federale sulla trasparenza delle persone giuridiche e l'identificazione degli aventi economicamente diritto: adozione del messaggio	30.06.2024	22.05.2024
Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e il Mercosur: adozione del messaggio	31.12.2024	
Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Moldova: adozione del messaggio	30.06.2024	21.02.2024
Accordo digitale tra gli Stati dell'AELS e Singapore: adozione del messaggio	31.12.2024	
Accordo di partenariato commerciale ed economico tra gli Stati dell'AELS e l'India: adozione del messaggio		04.09.2024
Accordo con il Regno Unito sul riconoscimento reciproco dei rispettivi quadri normativi e di sorveglianza nel settore finanziario: adozione del messaggio		04.09.2024

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
	Revisione della legislazione sulla navigazione marittima sotto bandiera svizzera: adozione del messaggio	30.09.2024	
Obiettivo 4	La Svizzera rimane all'avanguardia nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
	Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028: adozione del messaggio	31.03.2024	08.03.2024
	Revisione parziale della legge federale sulla formazione professionale (LFPr): adozione del messaggio	31.12.2024	
	Modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI): creazione della base legale per il piano settoriale della Confederazione per i futuri progetti del CERN: adozione del messaggio		14.02.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
	Accordo tra la Svizzera e il Regno Unito sul riconoscimento delle qualifiche professionali: adozione del messaggio	30.06.2024	14.02.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale			
	Rapporto «Come istituzionalizzare in modo efficace la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nello sport?» (in adempimento del Po. Dobler 21.4509): approvazione	30.11.2024	
	Rapporto «Ammissione dei titolari di una maturità professionale alla formazione di insegnante di scuola elementare» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.4267): approvazione	31.12.2024	
	Rapporto «Analisi degli standard relativi all'educazione sessuale nelle scuole in Svizzera» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.3877): approvazione	31.12.2024	13.12.2024
	Rapporto «Rapporto e strategia sull'aumento della quota femminile nelle professioni Mint» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.3878): approvazione	31.12.2024	
	Rapporto «Ammissione alle scuole universitarie (università / PF) per i titolari di una maturità professionale» (in adempimento del Po. Masshardt 20.4202): approvazione	31.12.2024	

	Rapporto concernente la promozione da parte della Confederazione di strutture di ricerca d'importanza nazionale ai sensi dell'articolo 15 della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) (in adempimento del Po. CSEC-S 20.3462 e del Po. CSEC-N 20.3927): approvazione		14.02.2024
	Rapporto «Pari opportunità e sostegno alle nuove leve accademiche» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.3390): approvazione		27.03.2024
Obiettivo 5	La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro	Previsto 2024	Completamento
	Nessun affare all'attenzione del Parlamento		
Obiettivo 6	La Svizzera garantisce un finanziamento affidabile e solido delle sue infrastrutture nel settore dei trasporti e della comunicazione nell'era digitale	Previsto 2024	Completamento
	Oggetti inclusi nelle grandi linee		
	Finanziamento dell'esercizio, del mantenimento della qualità e dei compiti sistemici relativi all'infrastruttura ferroviaria nonché contributi d'investimento a favore di impianti privati per il traffico merci negli anni 2025–2028: adozione del messaggio	30.06.2024	15.05.2024
	Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura		
	Revisione parziale della legge sul traffico pesante (LTTP) per lo sviluppo della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP): adozione del messaggio	31.12.2024	
	Valutazione della legislazione sulle telecomunicazioni: approvazione	31.12.2024	15.03.2024
	Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale		
	Rapporto «Incentivi finanziari per uniformare le strutture tariffarie nei trasporti pubblici» (in adempimento del Po. Brenzikofer 21.3329): approvazione	31.12.2024	

Rapporto «Garantire l'affidabilità e la ridondanza della rete ferroviaria a lunga distanza tenendo conto in particolare del collegamento Losanna–Ginevra» (in adempimento dei Po. Nordmann 21.4366 e Français 21.4518): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Definizione di traffico turistico» (in adempimento del Po. Dittli 21.4452): approvazione	31.12.2024	06.12.2024
Rapporto «Sviluppo e regolamentazione dei droni civili in Svizzera» (in adempimento del Po. Christ 22.4580): approvazione		20.12.2024
Rapporto concernente l'importanza delle vie ciclabili nel sistema di trasporto della Svizzera (in adempimento del Po. Cattaneo 19.4631): approvazione		10.04.2024
Rapporto concernente il riversamento dei flussi veicolari sulle reti subordinate lungo l'asse nord-sud nell'area transalpina e le misure del Consiglio federale (in adempimento del Po. Stadler 22.4044): approvazione		08.05.2024

Obiettivo 7 La Svizzera assicura un equilibrio del bilancio della Confederazione e un regime finanziario stabile e dispone di un sistema fiscale competitivo

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Ripresa del progetto «Ripartizione dei compiti Confederazione–Cantoni»: decisione sul seguito dei lavori	31.12.2024	19.06.2024
Iniziativa popolare «Per un'imposizione individuale a prescindere dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque)» e controprogetto indiretto (legge federale sull'imposizione individuale): adozione del messaggio	30.06.2024	21.02.2024

Altri oggetti del programma di legislatura

Legge federale sull'imposizione del lavoro mobile nei rapporti internazionali: adozione del messaggio	30.06.2024	01.03.2024
Legge federale sulla deduzione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente: adozione del messaggio	31.12.2024	
Istituzione di una base costituzionale per il finanziamento dei danni agli edifici in caso di sisma: adozione del messaggio		13.12.2024

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Rapporto secondo l'art. 52 della legge sulle banche (LBCR; normativa «too-big-to-fail»): approvazione	30.06.2024	10.04.2024
Iniziativa popolare federale «Il denaro contante è libertà»: adozione del messaggio	31.12.2024	26.06.2024
Misure di sgravio finanziario e amministrativo applicabili dal 2025: adozione del messaggio		01.03.2024
Legge federale concernente l'estensione della compensazione delle perdite: adozione del messaggio		27.11.2024
Iniziativa popolare «Per una politica climatica sociale finanziata in modo fiscalmente equo (Iniziativa per il futuro)»: adozione del messaggio		13.12.2024

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Analizzare il potenziale per le PMI svizzere di un'iscrizione allo sportello unico «One-Stop Shop» dell'UE per il rendiconto dell'IVA» (in adempimento del Po. CET-N 22.3384): approvazione	31.12.2024	31.05.2024
Rapporto «Una prassi di imposizione fiscale unitaria per impedire la penalizzazione delle imprese svizzere» (in adempimento del Po. CET-N 22.3396): approvazione	31.12.2024	13.12.2024
Rapporto sulla gestione a lungo termine delle uscite fortemente vincolate e sulla loro flessibilizzazione (in adempimento dei Po. CdF-N 21.4337 ed Ettlín 23.3605): approvazione		01.05.2024
Rapporto «Esame dei criteri secondo cui le organizzazioni esterne all'amministrazione federale devono essere sottoposte alla vigilanza del Controllo federale delle finanze» (in adempimento del Po. Feller 15.4112): approvazione		13.12.2024

Obiettivo 8

La Confederazione fornisce i propri servizi in modo efficiente e trasparente, e promuove la trasformazione digitale	Previsto 2024	Completamento
---	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Ulteriore sviluppo della collaborazione nell'ambito della trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica: decisione di principio	30.06.2024	
Revisione completa della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP): adozione del messaggio	30.06.2024	

Sviluppo dello Swiss Government Cloud (SGC): adozione del messaggio		22.05.2024
--	--	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Programma di legislatura 2023–2027: adozione del messaggio	31.01.2024	24.01.2024
---	------------	------------

Modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (Estratto del registro delle esecuzioni, notificazione per via elettronica e incanto in linea): adozione del messaggio		14.08.2024
---	--	------------

Modifica della legge sul personale federale: adozione del messaggio		28.08.2024
--	--	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Garantire la libera formazione dell'opinione dei cittadini» (in adempimento del Po. Dandrè 21.4168): approvazione	08.06.2024	
---	------------	--

Rapporto «Strategia per il personale al Dipartimento federale degli affari esteri. Rafforzare la permeabilità e la flessibilità» (in adempimento del Po. Gredig 22.3751): approvazione	31.12.2024	
--	------------	--

Rapporto «Orientare al futuro l'infrastruttura di dati e il governo dei dati nell'Amministrazione federale» (in adempimento della Mo. CdF-N 20.4260): approvazione	31.12.2024	20.11.2024
---	------------	------------

Rapporto concernente i posti di lavoro sostenibili presso l'Amministrazione federale» (in adempimento della Mo. CDF-N 20.4338, del Po. Knecht 20.4369 e della Mo. Candinas 20.4727): approvazione		13.12.2024
--	--	------------

Rapporto «Raccolta elettronica delle firme a sostegno di domande di referendum e iniziative popolari federali (E-Collecting)» (in adempimento del Po. CIP-N 21.3607): approvazione		20.11.2024
---	--	------------

Rapporto «Documentare la nebulosa dei dark pattern» (in adempimento del Po. Michaud Gigon 22.3190): approvazione		14.06.2024
--	--	------------

Rapporto concernente l'adeguamento degli emolumenti in materia di esecuzione e fallimento (in adempimento del Po. Nantermod 18.3080): approvazione		31.05.2024
---	--	------------

Rapporto sulla necessità di modificare la legge sul Tribunale federale (in adempimento del Po. Caroni 20.4399): approvazione		24.01.2024
--	--	------------

2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e intergenerazionale

Obiettivo 9	La Svizzera rafforza il potenziale della forza lavoro interna	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
	Rapporto concernente la panoramica sulla promozione del potenziale di manodopera residente in Svizzera: approvazione	30.06.2024	15.03.2024
Altri oggetti del programma di legislatura			
	Revisione parziale della legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro: adozione del messaggio	31.12.2024	13.12.2024
Obiettivo 10	La Svizzera rafforza la coesione tra le regioni e tra i gruppi di popolazione; promuove l'integrazione e la comprensione tra le culture e le comunità linguistiche	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
	Promozione della cultura negli anni 2025–2028: adozione del messaggio	30.06.2024	01.03.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
	Iniziativa popolare «200 franchi bastano! (Iniziativa SSR): adozione del messaggio		19.06.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale			
	Rapporto «È ora di avviare una strategia per un sostegno dei media orientato al futuro» (in adempimento del Po. 21.3781 Christ): approvazione		21.02.2024
Obiettivo 11	La Svizzera promuove l'uguaglianza di genere, l'inclusione e le pari opportunità	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
	Revisione parziale della legge sui disabili (LDis): adozione del messaggio	31.12.2024	20.12.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
	Modifica del Codice civile svizzero (educazione non violenta) (in adempimento della Mo. Bulliard-Marbach 19.4632): adozione del messaggio	30.06.2024	13.09.2024
	Revisione parziale della legge federale sui diritti politici (tra l'altro in adempimento della Mo. CIP-N 22.3371): adozione del messaggio	20.09.2024	

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Salute delle donne» (in adempimento del Po. Fehlmann Rielle 19.3910): approvazione	30.06.2024	15.05.2024
Rapporto «Per compensi equilibrati che consentano di partecipare alle grandi manifestazioni sportive» (in adempimento del Po. Baume-Schneider 21.4521): approvazione	30.11.2024	06.12.2024
Rapporto concernente la futura revisione delle procedure in materia di diritto di famiglia in Svizzera (in adempimento dei Po. Schwander Pirmin 19.3478, Müller-Altermatt 19.3503 e CAG-N 22.3380): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Una strategia per la partecipazione delle donne alla cooperazione allo sviluppo e alla promozione della pace» (in adempimento del Po. Friedl 21.3122): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Analizzare i costi e i benefici delle misure in favore della conciliabilità adottate dalle aziende per i dipendenti che assistono familiari» (in adempimento del Po. Maret 21.3232): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Garantire l'accesso ad ausili moderni a persone affette da disabilità» (in adempimento del Po. CSSS-S 19.4380): approvazione		26.06.2024
Rapporto «Ambiente di lavoro inclusivo nell'era della digitalizzazione» (in adempimento del Po. Bruderer Wyss 16.4169): approvazione		27.03.2024
Rapporto «Custodia alternata: valutazione della prassi giudiziaria dopo la revisione del diritto sul mantenimento» (in adempimento del Po. Silberschmidt 21.4141): approvazione		24.04.2024

Obiettivo 12

La Svizzera dispone di sistemi di assicurazione sociale finanziati in modo sostenibile e ne garantisce la continuità per le generazioni future	Previsto 2024	Completamento
--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Revisione della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) (rendite per superstiti): adozione del messaggio	31.12.2024	23.10.2024
Revisione parziale della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) (in adempimento della Mo. CSSS-N 18.3716): adozione del messaggio	30.06.2024	13.09.2024

Modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità LAI (intervento precoce intensivo dell'autismo infantile, IPI): adozione del messaggio	21.08.2024
--	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Attuazione e finanziamento dell'iniziativa per una 13ª mensilità AVS: adozione del messaggio	16.10.2024
--	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto sull'integrazione professionale nell'assicurazione invalidità: valutazione della prassi e dell'effetto delle misure nonché esame delle misure di ottimizzazione (in adempimento del Po. Feri Yvonne 19.4407 e del Po. Gapany 22.3237): approvazione	20.12.2024
--	------------

Rapporto sull'ottimizzazione della copertura sociale dei lavoratori indipendenti (in adempimento del Po. Roduit 20.4141): approvazione	06.12.2024
--	------------

Rapporto sull'analisi della flessibilizzazione dell'ordine dei beneficiari del pilastro 3a (in adempimento del Po. Nantermod 22.3220): approvazione	07.06.2024
---	------------

Rapporto «Finanziare l'AVS mediante una tassa sulle transazioni finanziarie» (in adempimento del Po. Rieder 21.3440): approvazione	09.10.2024
--	------------

Obiettivo 13

La Svizzera dispone di un sistema sanitario di alta qualità e finanziariamente sostenibile	Previsto 2024	Completamento
--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Prosecuzione della strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili (Strategia MNT): decisione	31.12.2024	21.08.2024
--	------------	------------

Prosecuzione della Strategia nazionale dipendenze: decisione	31.12.2024	21.08.2024
--	------------	------------

Revisione parziale della legge sulle epidemie (LEp): adozione del messaggio	31.12.2024	
---	------------	--

Disposizioni d'esecuzione relative alla modifica della legge sull'assicurazione malattie concernente le misure di contenimento dei costi (pacchetto 2) e gli obiettivi di costo: avvio della procedura di consultazione	31.12.2024	
---	------------	--

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto concernente la situazione delle persone anziane nelle case di cura e nelle case per anziani durante la pandemia di COVID-19 (in adempimento dei Po. Wehrli 20.3724, Gysi Barbara 20.3721 e Graf 20.4253): approvazione	30.06.2024	04.09.2024
Rapporto «Promozione dello sport popolare orientata al futuro» (in adempimento del Po. CSEC-S 21.3971): approvazione	15.12.2024	06.12.2024
Rapporto «Assistenza alle persone affette da demenza. Migliorare il finanziamento» (in adempimento del Po. CSSS-N 22.3867): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Armonizzare le tariffe per le prestazioni secondo la LAINF e la LAMal» (in adempimento del Po. CSSS-N 15.3797): approvazione		13.12.2024
Rapporto «Giochi olimpici e altri grandi eventi. Partecipazione al processo» (in adempimento del Po. CSEC-N 21.3022): approvazione		27.09.2024
Rapporto «Qual è lo stato della salute psichica della popolazione in Svizzera e come rafforzarla in vista di future crisi?» (in adempimento del Po. Hurni 21.3234 e del Po. CSEC-N 21.3457): approvazione		04.09.2024

3 La Svizzera garantisce la sicurezza, promuove la pace e agisce in modo coerente e affidabile a livello internazionale

Obiettivo 14	La Svizzera si adopera per rafforzare e centrare la cooperazione multilaterale; consolida il suo ruolo di Stato ospite	Previsto 2024	Completamento
---------------------	--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Strategia Multilateralismo e Stato ospite 2026–2029: adozione del messaggio	31.12.2024
---	------------

Altri oggetti del programma di legislatura

Aumento di capitale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS): adozione del messaggio	31.12.2024	13.09.2024
---	------------	------------

Aumento di capitale della Banca mondiale: adozione del messaggio	31.12.2024
--	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Iniziativa popolare «Salvaguardia della neutralità svizzera (Iniziativa sulla neutralità)»: adozione del messaggio		27.11.2024
--	--	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Istituzionalizzare lo scambio e il coordinamento tra gli attori svizzeri nei confronti della Cina (Whole of Switzerland)» (in adempimento della Mo. CPE-S 21.3592): approvazione	30.06.2024	14.08.2024
--	------------	------------

Obiettivo 15	La Svizzera agisce in modo coerente ed è un partner affidabile per lo sviluppo e la pace, si impegna a livello internazionale a favore della democrazia, dei diritti umani e della prevenzione e gestione delle crisi globali	Previsto 2024	Completamento
---------------------	---	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Strategia di politica estera 2024–2027: adozione	30.06.2024	31.01.2024
Strategia di cooperazione internazionale (CI) 2025–2028: adozione del messaggio	30.06.2024	22.05.2024
Strategia Africa 2025–2028: adozione		20.12.2024

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte all'estero» (in adempimento del Po. CPE-S 19.3414): approvazione		26.06.2024
Rapporto «Sostegno della Svizzera alla popolazione armena in seguito al conflitto scoppiato nel Nagorno Karabakh» (in adempimento del Po. CPE-N 24.3006): approvazione		13.11.2024
Rapporto «Effetti dell'adesione della Svizzera al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari sulla politica estera e di sicurezza della Svizzera» (in adempimento del Po. Dittli 22.3800): approvazione		27.03.2024

Obiettivo 16	La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina	Previsto 2024	Completamento
---------------------	--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Programma di sostegno per l'Ucraina 2025–2028 (coinvolgimento del settore privato e ricostruzione): decisione		26.06.2024
---	--	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Partecipazione della Svizzera alla ricostruzione dell'Ucraina: decisione		10.04.2024
--	--	------------

Obiettivo 17	La Svizzera adotta una politica coerente in materia d'asilo e di integrazione, sfrutta le opportunità offerte dalla migrazione e si adopera per una cooperazione europea e internazionale efficace	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Nuova strategia di gestione integrata delle frontiere («Integrated Border Management», strategia IBM): presa d'atto		30.06.2024	01.05.2024
Statuto di protezione S: decisione		30.06.2024	04.09.2024
Modifica della legge sull'asilo (sicurezza e gestione dei centri federali d'asilo): adozione del messaggio			24.04.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2023/2667 che modifica diversi atti normativi europei per quanto riguarda la digitalizzazione della procedura di visto (Sviluppo dell'acquis di Schengen): adozione del messaggio			13.11.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale			
Rapporto «Rilevare e impiegare le competenze dei profughi» (in adempimento del Po. CSEC-N 22.3393): approvazione		31.12.2024	13.12.2024
Rapporto sulla situazione dei Tibetani in Svizzera (in adempimento del Po. CPE-N 20.4333): approvazione		31.12.2024	
Obiettivo 18	La Svizzera accresce le proprie capacità di condotta nella gestione delle crisi, rafforza la propria capacità di resistenza e dispone di strumenti e mezzi per affrontare i pericoli e le minacce alla propria sicurezza	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Messaggio sull'esercito: adozione del messaggio		29.02.2024	14.02.2024
Altri oggetti del programma di legislatura			
Rapporto concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile (parte 1): adozione del messaggio		30.06.2024	08.05.2024
Sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga (CMS): adozione del messaggio		31.12.2024	
Revisione parziale della legge sulla radio-protezione (LRaP): adozione del messaggio		31.12.2024	27.11.2024

Rapporto in adempimento del rapporto concernente l'apporto di personale (parte 2): approvazione	31.12.2024
---	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Revisione della legge militare (LM) e dell'organizzazione dell'esercito (OEs): adozione del messaggio	24.04.2024
---	------------

Revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (Prolungamento del periodo transitorio e modifica della normativa sull'indennità secondo l'art. 99 cpv. 1): adozione del messaggio	26.06.2024
---	------------

Iniziativa popolare «Per una Svizzera che si impegna (Iniziativa Servizio civico)»: adozione del messaggio	16.10.2024
--	------------

Impiego dell'esercito nel servizio di appoggio a sostegno del Cantone dei Grigioni in ambito di misure di sicurezza e partecipazione della Confederazione al finanziamento delle misure di sicurezza nel quadro degli incontri annuali del WEF 2025–2027: adozione del messaggio	14.02.2024
--	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Referendum contro leggi federali dichiarate urgenti e relazione con il divieto di rinnovo conformemente all'articolo 165 capoverso 4 della Costituzione federale» (in adempimento del Po. CIP-N 22.3010): approvazione	15.03.2024
--	------------

Rapporto «Ricorso al diritto di necessità» (in adempimento del Po. CAG-N 23.3438 e del Po. Schwander 20.3440): approvazione	19.06.2024
---	------------

Rapporto concernente la capacità di difesa e cooperazione (in adempimento del Po. CPS-S 23.3000 e del Po. Dittli 23.3131): approvazione	31.01.2024
---	------------

Rapporto concernente il futuro della Farmacia dell'esercito (in adempimento del Po. Rieder 21.3448): approvazione	14.08.2024
---	------------

Obiettivo 19

La Svizzera previene i conflitti armati e combatte il terrorismo, l'estremismo violento e tutte le forme di criminalità in modo efficace e con gli strumenti adeguati

Previsto
2024

Completamento

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Modifica della legge sul diritto penale amministrativo (in adempimento della Mo. Caroni 14.4122): adozione del messaggio	31.12.2024
--	------------

Recepimento e trasposizione della direttiva 2023/977/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri, che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (sviluppo dell'acquis di Schengen): adozione del messaggio	31.12.2024	04.09.2024
--	------------	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Legge sui dati dei passeggeri aerei: adozione del messaggio		15.05.2024
---	--	------------

Legge federale che vieta Hamas e le organizzazioni associate: adozione del messaggio		04.09.2024
--	--	------------

Approvazione e trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il regolamento (UE) 2022/1190 che modifica il regolamento (UE) 2018/1862 per quanto riguarda l'inserimento, nell'interesse dell'Unione, di segnalazioni informative su cittadini di paesi terzi nel sistema d'informazione Schengen (SIS): adozione del messaggio		13.11.2024
---	--	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Valutazione delle minacce derivanti per la Svizzera da campagne di disinformazione» (in adempimento del Po. CPS-N 22.3006): approvazione	30.06.2024	19.06.2024
--	------------	------------

Rapporto «Verifica delle regole concernenti la commisurazione della pena unica» (in adempimento del Po. CAG-S 20.3009): approvazione		06.12.2024
--	--	------------

Rapporto concernente la lotta al terrorismo e all'estremismo violento – ripartizione dei compiti tra autorità (in adempimento del Po. Marti Min Li 21.4598): approvazione		31.05.2024
---	--	------------

Rapporto «Valutazione della legge federale sul rapimento internazionale dei minori e il trattamento di casi di rapimento di minori da parte delle autorità federali» (in adempimento del Po. Feri Yvonne 20.4448): approvazione		28.08.2024
---	--	------------

Obiettivo 20

La Confederazione anticipa i ciberrischi, sostiene e adotta misure efficaci per proteggere la popolazione, l'economia e le infrastrutture critiche

Previsto
2024

Completamento

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Ordinanza concernente l'obbligo di segnalare i ciberattacchi a infrastrutture critiche: adozione	31.12.2024	
--	------------	--

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «DDPS. Sussidiarietà e cibersicurezza» (in adempimento del Po. CPS-N 22.3368): approvazione	30.06.2024	20.09.2024
Rapporto «Misure per migliorare la protezione contro gli attacchi ransomware» (in adempimento del Po. Graf-Litscher 21.4512): approvazione	31.10.2024	13.11.2024
Rapporto «Strategia sovraordinata per i test ciber «nel DDPS» (in adempimento del Po. Dobler 22.4081): approvazione	31.12.2024	06.12.2024»
Rapporto concernente il perseguimento penale della cybercriminalità. Efficacia dei Cantoni (in adempimento del Po. Silberschmidt 22.3145 e del Po. CPS-N 22.3017): approvazione		19.06.2024

4 La Svizzera protegge il clima e tutela le risorse naturali

Obiettivo 21	La Svizzera garantisce la produttività dell'agricoltura e la resilienza dell'approvvigionamento alimentare secondo i principi della sostenibilità. Crea condizioni quadro favorevoli per permettere ai produttori di ottenere prezzi equi e per ridurre gli oneri amministrativi	Previsto 2024	Completamento
---------------------	--	---------------	---------------

Oggetti inclusi nelle grandi linee

Limiti di spesa agricoli 2026–2029: adozione del messaggio	30.06.2024	19.06.2024
--	------------	------------

Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura

Revisione parziale della legge sull'agricoltura (attuazione della Mo. Gruppo BD 19.3445): adozione del messaggio	30.09.2024	06.12.2024
--	------------	------------

Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale

Rapporto «Reddito delle famiglie contadine» (in adempimento del Po. Bulliard 21.4585): approvazione	30.04.2024	01.03.2024
Rapporto «Speculazione sulle derrate alimentari» (in adempimento del Po. CPE-N 22.3870): approvazione	31.12.2024	20.11.2024
Rapporto «Concorrenza sul mercato delle derrate alimentari» (in adempimento del Po. CET-S 22.4252): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Sprechi alimentari e donazioni di cibo» (in adempimento dei Po. CSEC-N 22.3880, 22.3881 e 22.3882): approvazione	31.12.2024	30.10.2024

Obiettivo 22	La Svizzera tiene conto della crescita demografica, sfrutta il proprio suolo in modo rispettoso e sviluppa la propria politica d'assetto del territorio	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Rapporto «Politica degli agglomerati e Politica per le aree rurali e le regioni montane: il contributo della Confederazione a uno sviluppo territoriale coerente 2024–2031»: approvazione			26.06.2024
Altri oggetti del programma di legislatura			
Revisione parziale della legge federale sulla geoinformazione (LGI): sviluppo di un catasto nazionale delle condotte: adozione del messaggio		31.12.2024	
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale			
Rapporto «Eliminare gli ostacoli alla realizzazione dei progetti di mobilità lenta nell'ambito dei programmi d'agglomerato» (in adempimento del Po. Maret 22.4053): approvazione		31.12.2024	
Rapporto «Rafforzare le piattaforme dei trasporti e l'infrastruttura ciclistica nello spazio rurale» (in adempimento del Po. Matthias 22.3638): approvazione		31.12.2024	04.09.2024
Rapporto «Effetti economici e sociali della Strategia Suolo Svizzera» (in adempimento del Po. Burkart 20.3477): approvazione			26.06.2024
Rapporto «Industria svizzera: approvvigionamento di materie prime minerali necessarie per la transizione energetica» (in adempimento del Po. Schneider-Schneiter 20.3950): approvazione			13.12.2024
Rapporto «Zone industriali e artigianali smart. Ottimizzare la pianificazione delle zone industriali e artigianali» (in adempimento del Po. Béglé 19.3299): approvazione			13.12.2024
Obiettivo 23	La Svizzera persegue una politica ambientale e climatica efficace a livello nazionale e internazionale, si adopera a favore della conservazione della biodiversità e attua i suoi impegni a protezione di questi settori	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Strategia integrale per le foreste e il legno 2050: adozione		31.12.2024	
Accordo sul cambiamento climatico, sul commercio e sulla sostenibilità (ACCTS): adozione del messaggio		31.12.2024	

Piano d'azione 2024–2027 della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030): adozione	31.01.2024	24.01.2024
Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera, fase attuativa II (2025–2030): decisione di principio	31.12.2024	20.11.2024
Revisione dell'ordinanza sulla caccia: approvazione	30.06.2024	13.12.2024
Crediti d'impegno per gli accordi programmatici nel settore ambientale (2025–2028): adozione del messaggio		21.02.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura		
Iniziativa popolare federale «Per un'economia responsabile entro i limiti del pianeta (Iniziativa per la responsabilità ambientale)»: adozione del messaggio	30.06.2024	10.01.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale		
Rapporto «Traffico aereo neutro in termini di emissioni di CO ₂ entro il 2050» (in adempimento del Po. CAPTE-N 21.3973): approvazione	30.06.2024	21.02.2024
Rapporto «Fare chiarezza sulla protezione del clima, la sicurezza energetica e l'utilizzazione dell'infrastruttura grazie a maggiori conoscenze del sottosuolo» (in attuazione della Mo. Gruppo liberale radicale 20.4063): approvazione	30.06.2024	
Rapporto «Fare chiarezza sull'inquinamento ambientale nei dintorni di impianti di incenerimento dei rifiuti in e fuori esercizio» (in adempimento del Po. Suter 21.4225): approvazione	30.06.2024	30.10.2024
Rapporto «Promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie a emissioni negative» (in attuazione della Mo. CAPTE-N 21.4333): approvazione	30.06.2024	27.11.2024
Rapporto «Conseguenze della diffusione di grandi predatori sulla gestione delle superfici agricole nelle aziende di base e d'estivazione» (in adempimento del Po. CAPTE-S 18.4095): approvazione	30.06.2024	13.12.2024
Rapporto «Valorizzare in Svizzera i prodotti tessili usati» (in adempimento del Po. Nordmann 22.3915): approvazione	31.12.2024	
Rapporto «Opzioni per migliorare il grado di fertilità delle foreste»: approvazione		01.05.2024

Obiettivo 24	La Svizzera rafforza le misure volte ad affrontare il cambiamento climatico, in particolare al fine di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Quarto trattato con l'Austria sulla correzione del Reno per realizzare importanti miglioramenti nella protezione contro le piene: adozione del messaggio		30.06.2024	08.05.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale			
Rapporto «Emissioni nette pari a zero nell'edilizia. Che cosa significa e come si possono raggiungere» (in adempimento del Po. Schaffner 20.4135): approvazione		30.06.2024	
Rapporto «Analisi delle capacità di protezione della Svizzera» (in adempimento del Po. CPS-N 22.3007): approvazione			26.06.2024
Rapporto «Gestione dei siti inquinati nel DDPS: stato, procedura e pianificazione» (in adempimento del Po. Hurni 21.3636): approvazione			26.06.2024
Obiettivo 25	La Svizzera garantisce un approvvigionamento energetico sicuro e stabile e promuove lo sviluppo della produzione interna di energie rinnovabili	Previsto 2024	Completamento
Oggetti inclusi nelle grandi linee			
Strategia per l'idrogeno: adozione		31.12.2024	13.12.2024
Legge sull'approvvigionamento di gas: adozione del messaggio		31.12.2024	
Modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (Riserva di energia elettrica): adozione del messaggio			01.03.2024
Altri oggetti del programma di legislatura			
Credito d'impegno per il programma di promozione della ricerca SWEETER: adozione del messaggio		30.06.2024	21.02.2024
Nuovi oggetti che non figurano nel programma di legislatura			
Nuova legge federale sulla vigilanza e la trasparenza nei mercati dell'energia all'ingrosso: adozione del messaggio		31.12.2024	29.11.2023
Credito d'impegno per il programma di promozione della ricerca SWEET: richiesta		30.06.2024	14.06.2024

Misure relative agli incentivi finanziari per la sostituzione di vecchi impianti di riscaldamento a legna con impianti moderni (in attuazione della Mo. Stark 21.4144): approvazione	31.12.2024	
Approvazione dell'accordo concernente misure di solidarietà volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas tra la Svizzera, la Germania e l'Italia: adozione del messaggio		28.08.2024
Rapporti in adempimento di postulati e mozioni in relazione con gli obiettivi del Consiglio federale		
Rapporto «Analisi del potenziale idroelettrico legato allo scioglimento dei ghiacciai» (in adempimento del Po. Bourgeois 21.3974): approvazione	30.06.2024	06.12.2024
Rapporto «Spreco di energia durante il funzionamento a vuoto» (in adempimento del Po. Egger 21.4561): approvazione	31.12.2024	13.11.2024
Rapporto «Tecnologie V2X ('vehicle to grid') e smart charging. Sfruttare le batterie dei veicoli elettrici per lo stoccaggio e il bilanciamento della rete» (in adempimento del Po. Goumaz 22.3569): approvazione	31.12.2024	13.12.2024
Rapporto «Sfruttare le opere idroelettriche e i laghi artificiali per la produzione di energia fotovoltaica» (in adempimento del Po. Cattaneo 20.4561): approvazione		20.11.2024
Rapporto «Partecipazione svizzera al rilancio di un'industria solare europea» (in adempimento del Po. Suter 21.3870): approvazione		07.06.2024

A2 Verifiche dell'efficacia

Secondo l'articolo 170 della Costituzione federale²² l'Assemblea federale provvede a verificare l'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. Il 3 novembre 2004, sulla base del Rapporto del gruppo di lavoro interdipartimentale «Verifiche dell'efficacia» il Consiglio federale ha deciso diverse misure per l'attuazione di questa disposizione costituzionale da parte dell'Esecutivo. Su richiesta della Conferenza delle presidenze delle commissioni e delegazioni di vigilanza del Parlamento (CPV) del 15 dicembre 2005, il Consiglio federale riferisce a cadenza annuale sulle verifiche dell'efficacia previste e svolte dall'Amministrazione federale. Il primo resoconto è apparso nel rapporto di gestione 2006.

Per effettuare verifiche dell'efficacia e in particolare valutazioni dell'esecuzione, dell'impatto e dell'economicità, le unità amministrative competenti si basano in linea di massima sugli standard di valutazione definiti dalla Società svizzera di valutazione. Inoltre, conformemente all'articolo 7a capoverso 3 dell'ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale di giustizia e polizia²³, l'Ufficio federale di giustizia (UFG) mette a disposizione strumenti metodologici per l'elaborazione di atti e la valutazione di misure statali, in particolare nell'ottica della verifica dell'efficacia e dell'economicità. L'UFG provvede anche a un'offerta di formazione continua al riguardo e a un'adeguata gestione del sapere. Pertanto, assieme alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), offre corsi interni di formazione e formazione continua su temi relativi alle valutazioni e alla misurazione degli effetti.

Per esaminare e rappresentare le ripercussioni economiche dei nuovi progetti, il Consiglio federale effettua analisi d'impatto della regolamentazione (AIR). Il contenuto e l'impiego delle AIR sono disciplinati nelle direttive del Consiglio federale per l'analisi d'impatto della regolamentazione²⁴ entrate in vigore il 1° febbraio 2020. Le unità amministrative responsabili devono eseguire un cosiddetto «quick check» per tutti i progetti legislativi. Con tale strumento si stimano in modo approssimativo, in una fase precoce, le ripercussioni di un progetto sull'economia, sulla società e sull'ambiente. Esso serve a stabilire la necessità e la portata di ulteriori analisi d'impatto. Per i progetti per i quali si prevede un impatto da medio a forte sull'economia o su singoli gruppi della società è opportuno svolgere un'AIR approfondita.

Conformemente alla legge sullo sgravio delle imprese²⁵ il Consiglio federale svolge inoltre ogni anno da tre a cinque cosiddetti «studi settoriali», nell'ambito dei quali viene valutata la regolamentazione esistente per determinare se sussistono possibilità di sgravio per le imprese e proporre misure di miglioramento concrete. I dipartimenti, i Cantoni e le associazioni mantello nazionali dell'economia possono proporre al Consiglio federale settori da sottoporre a valutazione nel quadro di studi esterni. Nel 2025 il Consiglio federale designerà per la prima volta i settori da sottoporre a siffatti studi settoriali, i quali saranno poi inseriti negli obiettivi annuali 2026.

Il presente allegato fornisce una sintesi delle principali verifiche dell'efficacia, valutazioni, analisi d'impatto della regolamentazione e studi esterni conclusi nell'anno in rassegna dalle unità dell'Amministrazione federale centrale. Non tiene invece conto delle verifiche effettuate dal Controllo federale delle finanze sulla base dell'articolo 5 della legge sul Controllo delle finanze²⁶ e neppure delle valutazioni svolte dal Controllo parlamentare dell'amministrazione sulla base dell'articolo 10 dell'ordinanza sull'amministrazione parlamentare²⁷.

Indirizzo politico 1 La Svizzera assicura la propria prosperità in modo sostenibile e coglie le opportunità offerte dalla tecnologia digitale

Obiettivo 1 La Svizzera crea condizioni quadro economiche stabili e a sostegno dell'innovazione e della concorrenza nell'era digitale, orientate agli obiettivi di sostenibilità

Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione «Ottimizzare e semplificare i processi nel settore del registro di commercio»
Mandante:	Ufficio federale di giustizia
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), direttive AIR del 6 dicembre 2019
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi d'impatto della regolamentazione
Lingua:	Tedesco
Fonte:	bj.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Rapporti, perizie e decisioni

Obiettivo 2 La Svizzera rinnova le sue relazioni con l'UE

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 3 La Svizzera contribuisce allo sviluppo di un ordine economico mondiale basato su regole e garantisce alla sua economia l'accesso ai mercati internazionali

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 4 La Svizzera rimane all'avanguardia nel campo dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione

Titolo:	Valutazione secondo l'articolo 69 LPSU
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (art. 69);
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco, francese e italiano
Fonte:	sbfi.admin.ch > Pubblicazioni e Servizi > Pubblicazioni
Titolo:	Valutazione della struttura degli organismi della formazione professionale
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale (art. 170)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione della collaborazione tra i partner della formazione professionale
Destinatario:	Partner della formazione professionale (Confederazione, Cantoni, organizzazioni del mondo del lavoro)
Tipo di valutazione:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Lingua:	Tedesco, francese e italiano
Fonte:	sbfi.admin.ch > Pubblicazioni e Servizi > Pubblicazioni
Titolo:	Valutazione di viamia – attuazione ed efficacia
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale (art. 170)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco e francese
Fonte:	aramis.admin.ch

La valutazione Swissnex non ha potuto essere portata a termine nell'anno in rassegna. Swissnex è uno strumento della Confederazione molto dinamico per promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione a livello globale. Nel quadro del messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028 è previsto l'ampliamento della rete Swissnex in altre regioni del mondo particolarmente innovative. Tenuto conto di questo elemento, le esigenze riguardanti la valutazione hanno dovuto essere sensibilmente modificate, motivo per cui la valutazione sarà effettuata soltanto in un secondo momento.

Titolo:	Innosuisse innovation support: The perspective of firms II «Evaluation of the Innosuisse survey 2023»
Mandante:	Innosuisse
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 18 cpv. 4)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Inglese
Fonte:	innosuisse.admin.ch > Chi siamo > Pubblicazioni (pubblicazione prevista a febbraio 2025)
Titolo:	Monitoraggio dell'impatto dei progetti d'innovazione e di Start-Up Coaching Innosuisse
Mandante:	Innosuisse
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 18 cpv. 4)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco Francese seguirà
Fonte:	innosuisse.admin.ch > Chi siamo > Pubblicazioni (pubblicazione prevista a febbraio 2025)

Titolo:	Funding R&D Cooperation between Firms and Universities: The effectiveness of the Innosuisse Model
Mandante:	Innosuisse
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 18 cpv. 4)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Inglese
Fonte:	innosuisse.admin.ch > Chi siamo > Pubblicazioni

Obiettivo 5 La Svizzera coglie le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, ne mitiga i rischi e si impegna per la tutela dei diritti della personalità in ambito digitale, per una piazza economica svizzera innovativa così come per una regolamentazione nazionale e internazionale rivolta al futuro

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 6 La Svizzera garantisce un finanziamento affidabile e solido delle sue infrastrutture nel settore dei trasporti e della comunicazione nell'era digitale

Titolo:	Rapporto di valutazione del mercato delle telecomunicazioni conformemente all'articolo 3a della legge sulle telecomunicazioni
Mandante:	Ufficio federale delle comunicazioni
Mandato legale di valutazione:	Legge sulle telecomunicazioni (art. 3a)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese e italiano
Fonte:	ufcom.admin.ch > Telecomunicazione > Fatti e cifre > Studi > Valutazione del mercato svizzero delle telecomunicazioni

Titolo:	Valutazione 2024 del programma di utilizzazione della rete (PrUR) e dei piani di utilizzazione della rete (PiUR)
Mandante:	Ufficio federale dei trasporti
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco Riassunto: tedesco, francese e italiano
Fonte:	bav.admin.ch > Pubblicazioni > Rapporti e studi

Obiettivo 7 [La Svizzera assicura un equilibrio del bilancio della Confederazione e un regime finanziario stabile e dispone di un sistema fiscale competitivo](#)

Titolo:	Rapporto sull'efficacia 2020 – 2025 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni
Mandante:	Amministrazione federale delle finanze
Mandato legale di valutazione:	Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (art. 18)
Conseguenze politiche:	Il Consiglio federale elaborerà una serie di modifiche tecniche a livello di ordinanza relative alla ponderazione degli indicatori nella perequazione dell'aggravio socio-demografico e alla considerazione dei riparti fiscali nel potenziale delle risorse. In aggiunta, l'organo di direzione politica per la perequazione finanziaria verrà integrato nell'ordinanza. Dopo avere consultato i Cantoni, il Consiglio federale approverà nel novembre 2025 le modifiche dell'ordinanza con le relative cifre sulla perequazione finanziaria del 2026.
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di ordinanza
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese e italiano
Fonte:	efv.admin.ch > Temi > Perequazione finanziaria > Rapporti sull'efficacia

Obiettivo 8 La Confederazione fornisce i propri servizi in modo efficiente e trasparente, e promuove la trasformazione digitale

Titolo:	Valutazione degli art. 41 – 43 del Codice civile (CC) in adempimento del Po. Arslan 21.4482
Mandante:	Ufficio federale di giustizia
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	bj.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Rapporti, perizie e decisioni

Indirizzo politico 2 La Svizzera promuove la coesione nazionale e intergenerazionale

Obiettivo 9 La Svizzera rafforza il potenziale della forza lavoro interna

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 10 La Svizzera rafforza la coesione tra le regioni e tra i gruppi di popolazione; promuove l'integrazione e la comprensione tra le culture e le comunità linguistiche

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 11 La Svizzera promuove l'uguaglianza di genere, l'inclusione e le pari opportunità

Titolo:	Elaborazione di un rapporto sul bilancio intermedio dell'attuazione degli articoli 13a – 13i della legge federale sulla parità dei sessi
Mandante:	Ufficio federale di giustizia
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	bj.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Rapporti, perizie e decisioni

Titolo:	Valutazione della Piattaforma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco, francese, italiano e inglese
Fonte:	Aspetti della sicurezza sociale – Rapporto di ricerca n. 1/24

Obiettivo 12 [La Svizzera dispone di sistemi di assicurazione sociale finanziati in modo sostenibile e ne garantisce la continuità per le generazioni future](#)

Titolo:	Aggiornamento Valutazione dell'integrazione
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (art. 68)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	In adempimento del Po. Feri 19.4407 e del Po. Gapany 22.3237
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto finale: tedesco Riassunto: tedesco, francese, italiano e inglese
Fonte:	Aspetti della sicurezza sociale – Rapporto di ricerca n. 5/23

Nell'anno in rassegna si è conclusa la «Valutazione della riforma strutturale della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità: governance, vigilanza, trasparenza». Sono ancora in corso gli importanti lavori di elaborazione del rapporto. La pubblicazione è prevista per la seconda metà del 2025.

Nel corso della valutazione dell'articolo 101bis della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti è emerso che l'oggetto dell'indagine era già stato sufficientemente chiarito in diverse valutazioni già effettuate da servizi e organizzazioni interessati. La prevista valutazione è pertanto stata sospesa.

Obiettivo 13 La Svizzera dispone di un sistema sanitario di alta qualità e finanziariamente sostenibile

Titolo:	Valutazione finale delle strategie nazionali «Prevenzione delle malattie non trasmissibili» e «Dipendenze» (2017 – 2024)
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 16); ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
Conseguenze politiche:	Il Consiglio federale ha deciso di prorogare sino a fine 2028 la «Strategia nazionale sulla Prevenzione delle malattie non trasmissibili» e la «Strategia nazionale Dipendenze».
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Capitolato d'onori: tedesco e francese Rapporto finale: tedesco Riassunto: tedesco e francese
Fonte:	bag.admin.ch > L'UFSP > Pubblicazioni > Rapporti di valutazione
Titolo:	Analisi dell'efficacia della compensazione dei rischi con gruppi di costo farmaceutici
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'assicurazione malattie (art. 17a cpv. 2)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Capitolato d'onori: tedesco Rapporto finale: tedesco Riassunto: tedesco e francese
Fonte:	bag.admin.ch > L'UFSP > Pubblicazioni > Rapporti di valutazione

Titolo:	Valutazione sommativa del Piano d'azione Radio 2015 – 2023
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 16); ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
Conseguenze politiche:	Il Consiglio federale ha incaricato il DFI (UFSP) di elaborare entro fine 2026 un progetto di atto normativo da porre in consultazione per modificare le disposizioni riguardanti il radio nell'ordinanza sulla radioprotezione.
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco, francese, italiano e inglese
Fonte:	bag.admin.ch > L'UFSP > Pubblicazioni > Rapporti di valutazione
Titolo:	Valutazione sommativa della legge sulla medicina della procreazione (LPAM)
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica
Mandato legale di valutazione:	Legge sulla medicina della procreazione (art. 14a)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Capitolato d'onori: tedesco Rapporto finale: tedesco Riassunto: tedesco e francese
Fonte:	bag.admin.ch > L'UFSP > Pubblicazioni > Rapporti di valutazione

Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione approfondita sulla legge federale sulle condizioni di lavoro nel settore delle cure infermieristiche
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica, Segreteria di Stato dell'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), direttive AIR del 6 dicembre 2019
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione ex ante
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco e francese
Fonte:	seco.admin.ch > Publikationen und Dienstleistungen > Regulierung > Regulierungsfolgenabschätz

La durata della valutazione formativa della legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRMT) 2020 - 2024 è stata prorogata. Il rapporto finale della valutazione sarà pubblicato nel 2025.

Indirizzo politico 3 La Svizzera garantisce la sicurezza, promuove la pace e agisce in modo coerente e affidabile a livello internazionale

Obiettivo 14 La Svizzera si adopera per rafforzare e centrare la cooperazione multilaterale; consolida il suo ruolo di Stato ospite

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 15 La Svizzera agisce in modo coerente ed è un partner affidabile per lo sviluppo e la pace, si impegna a livello internazionale a favore della democrazia, dei diritti umani e della prevenzione e gestione delle crisi globali

Titolo:	Independent Evaluation of SDC's Engagement in the Field of Good Governance and Rule of Law from 2017 to 2022
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
Mandato legale di valutazione:	Legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Inglese Riassunto: francese e inglese
Fonte:	aramis.admin.ch

Titolo:	Independent Evaluation of SDCs Vocational Skills Development 2017 – 2023
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
Mandato legale di valutazione:	Legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Inglese Riassunto: francese e inglese
Fonte:	aramis.admin.ch

Obiettivo 16 La Svizzera sostiene la ricostruzione in Ucraina

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 17 La Svizzera adotta una politica coerente in materia d'asilo e di integrazione, sfrutta le opportunità offerte dalla migrazione e si adoperava per una cooperazione europea e internazionale efficace

Titolo:	Valutazione del progetto pilota «Ufficio esterno di segnalazione»
Mandante:	Segreteria di Stato della migrazione
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	sem.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Servizi > Ricerca e valutazione
Titolo:	Valutazione ex post dell'FSI-Frontiera Svizzera e valutazione intermedia del BMVI Svizzera
Mandante:	Segreteria di Stato della migrazione
Mandato legale di valutazione:	Accordo di associazione a Schengen; Regolamento (UE) n. 514/2014 (art. 56 e art. 57); Regolamento delegato (UE) 2017/207; Regolamento (UE) 2021/1148 (art. 28)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale, Commissione europea
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua:	Tedesco Riassunto: francese e inglese
Fonte:	sem.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Servizi > Ricerca e valutazione

Obiettivo 18 La Svizzera accresce le proprie capacità di condotta nella gestione delle crisi, rafforza la propria capacità di resistenza e dispone di strumenti e mezzi per affrontare i pericoli e le minacce alla propria sicurezza

Titolo:	La base industriale critica per la difesa in Svizzera
Mandante:	Ufficio federale dell'armamento armasuisse
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Elaborazione di una strategia in materia di politica d'armamento
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco e francese
Fonte:	ar.admin.ch > Pubblicazioni > Studi scientifici

Titolo:	La cooperazione internazionale della Svizzera nel settore degli armamenti – situazione attuale e possibilità di sviluppo
Mandante:	Ufficio federale dell'armamento armasuisse
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Elaborazione di una strategia in materia di politica d'armamento
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco e francese
Fonte:	ar.admin.ch > Pubblicazioni > Studi scientifici

Obiettivo 19 La Svizzera previene i conflitti armati e combatte il terrorismo, l'estremismo violento e tutte le forme di criminalità in modo efficace e con gli strumenti adeguati

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 20 La Confederazione anticipa i ciber-rischi, sostiene e adotta misure efficaci per proteggere la popolazione, l'economia e le infrastrutture critiche

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Indirizzo politico 4 La Svizzera protegge il clima e tutela le risorse naturali

Obiettivo 21 La Svizzera garantisce la produttività dell'agricoltura e la resilienza dell'approvvigionamento alimentare secondo i principi della sostenibilità. Crea condizioni quadro favorevoli per permettere ai produttori di ottenere prezzi equi e per ridurre gli oneri amministrativi

Titolo:	Seconda valutazione dei contributi per la qualità del paesaggio (2023)
Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura
Mandato legale di valutazione:	Legge sull'agricoltura (art. 185)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	aramis.admin.ch
Titolo:	Valutazione del Piano d'azione nazionale per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (PAN-RFGAA)
Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura
Mandato legale di valutazione:	Legge sull'agricoltura (art. 185)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	aramis.admin.ch

Titolo:	Valutazione dell'impatto sulla biodiversità della protezione doganale e dei contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento
Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura
Mandato legale di valutazione:	Legge sull'agricoltura (art. 185)
Conseguenze politiche:	Il Consiglio federale ha incaricato il DEFR (UFAG) di esaminare, nel quadro dell'elaborazione di un disegno di atto normativo da porre in consultazione sulla politica agricola a partire dal 2030 (PA30+), l'incentivazione finanziaria della consulenza sulla biodiversità e la promozione o lo sviluppo di strumenti digitali per l'agricoltura finalizzati a ottimizzare la sostenibilità a livello globale dell'azienda, biodiversità inclusa
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	aramis.admin.ch
Titolo:	Valutazione dell'impatto sulla biodiversità della promozione dello smercio
Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura
Mandato legale di valutazione:	Legge sull'agricoltura (art. 185)
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	aramis.admin.ch

Titolo:	Valutazione dell'impatto sulla biodiversità dei contributi per miglioramenti strutturali
Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura
Mandato legale di valutazione:	Legge sull'agricoltura (art. 185)
Conseguenze politiche:	Il Consiglio federale ha incaricato il DEFR (UFAG) di sottoporgli, entro il terzo trimestre 2027, le necessarie modifiche dell'ordinanza sui miglioramenti strutturali, scaturite dai lavori riguardanti le misure di compensazione ecologica per le migliori integrali e da quelli relativi ai contributi supplementari per provvedimenti ecologici particolari
Obiettivo:	Resoconto
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonte:	aramis.admin.ch
Titolo:	Valutazione delle misure di accompagnamento nel quadro dell'abolizione dei contributi all'esportazione per i prodotti agricoli
Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale art. 170
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco, francese e italiano
Fonte:	Sarà pubblicato nel primo semestre 2025

Obiettivo 22 [La Svizzera tiene conto della crescita demografica, sfrutta il proprio suolo in modo rispettoso e sviluppa la propria politica d'assetto del territorio](#)

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 23 La Svizzera persegue una politica ambientale e climatica efficace a livello nazionale e internazionale, si adopera a favore della conservazione della biodiversità e attua i suoi impegni a protezione di questi settori

Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione approfondita sulla modifica delle disposizioni relative alla trasparenza sulle questioni non finanziarie (obbligo di rendiconto sulla sostenibilità)
Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia / Ufficio federale di giustizia
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), direttive AIR del 6 dicembre 2019
Conseguenze politiche:	
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione ex ante
Lingua:	Rapporto: tedesco Riassunto: tedesco, francese, italiano e inglese
Fonte:	seco.admin.ch > Publikationen und Dienstleistungen > Regulierung > Regulierungsfolgenabschätz

Obiettivo 24 La Svizzera rafforza le misure volte ad affrontare il cambiamento climatico, in particolare al fine di proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche

Non era prevista alcuna verifica dell'efficacia.

Obiettivo 25 La Svizzera garantisce un approvvigionamento energetico sicuro e stabile e promuove lo sviluppo della produzione interna di energie rinnovabili.

La valutazione della commercializzazione diretta di elettricità proveniente da grandi impianti RIC è stata ritardata per poter includere anche sviluppi recenti e rilevanti, come p. es. l'introduzione del premio di mercato fluttuante, le fasi di mercato con prezzi dell'energia negativi, nonché una forte riduzione dei prezzi degli accumulatori a batteria.

A3 Resoconto speciale

Società svizzera di credito alberghiero (SECO)

In quanto centro di competenza, la Società svizzera di credito alberghiero (SCA) promuove il settore alberghiero come parte della politica turistica della Confederazione. La SCA accorda prestiti sussidiari alle aziende alberghiere nelle regioni turistiche e nelle località termali. Inoltre, propone servizi di consulenza alle aziende alberghiere, alle imprese turistiche, alle banche, agli enti pubblici nonché ad altri istituti in tutta la Svizzera. Il trasferimento delle conoscenze a beneficio del settore alberghiero completa il campo di attività della SCA.

L'esercizio 2024 è stato nuovamente caratterizzato da un anno turistico assai positivo, tanto che l'industria alberghiera svizzera può vantare un ulteriore aumento dei pernottamenti rispetto al 2023. Si può presumere che per il 2024 le aziende presenteranno, nel complesso, buoni risultati. La situazione relativa ai tassi d'interesse e all'inflazione si è distesa. I tassi di interesse sul capitale di terzi sono diminuiti a seguito delle riduzioni dei tassi introdotte dalla BNS. Anche il rincaro è diminuito in modo significativo. In alcuni settori permane una carenza di manodopera specializzata, sebbene si registri una leggera distensione anche in questo settore. Tutti questi segnali positivi hanno contribuito alla ripresa degli investimenti e alla maggiore richiesta di cofinanziamenti SCA rispetto agli anni precedenti.

Nel 2024 il volume dei mutui si è ridotto leggermente attestandosi a 224,3 milioni di franchi (ca. -4 mio. fr.) a causa di diversi rimborsi straordinari. Il volume dei mutui autorizzati è di 37,8 milioni di franchi (+67,1 %) e quello dei mutui erogati è di 23,3 milioni di franchi (+25,3 %), valori comunque superiori all'obiettivo a medio termine (25 mio. fr. l'anno) e superiori a quelli del preventivo 2024. I mutui autorizzati non ancora erogati ammontano a 38,6 milioni di franchi (+8,5 %). La somma degli investimenti condizionati dai mutui autorizzati ammonta a 204,8 milioni di franchi (+35,9 %). In tutto sono stati stipulati 62 mandati di consulenza (2023: 75) con ricavi pari a 527 000 franchi (-14,6 %). Il calo è dovuto a cambiamenti di personale nel team ma il contributo di copertura è ancora positivo come nell'anno precedente. Sono stati valutati progetti con investimenti per un totale di circa 1 miliardo di franchi.

Il trasferimento di conoscenze e il lavoro di relazioni pubbliche della SCA sono stati caratterizzati dal sostegno concesso a numerosi promotori di progetto quali il forum finanziario in occasione dell'*Hospitality Summit* o l'*Hotel Innovations-Award*. Numerose formazioni, eventi informativi presso associazioni professionali, scuole universitarie professionali e istituzioni pubbliche completano le attività a beneficio del settore alberghiero. L'integrazione dell'Assemblea Generale della SCA nell'*Hospitality Summit* è stata accolta in modo molto positivo dai membri della cooperativa e dagli ospiti ed è stata registrata una partecipazione record.

La SCA ha affrontato diversi temi concernenti il settore della politica turistica (p. es. la legge sulle abitazioni secondarie, la mozione 19.3234 Stöckli «Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino», la mozione CET-N 22.3021 «Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero») e in particolare l'ulteriore sviluppo a lungo termine della SCA.

Il risultato d'esercizio della SCA è influenzato dai tassi d'interesse e da un contesto di rischio nel complesso favorevole. È stato possibile raggiungere l'autofinanziamento grazie a remunerazioni medie praticamente identiche sui prestiti e rendimenti sulla liquidità. Al fine di rafforzare ulteriormente l'attività di promozione, il risultato annuale viene attribuito al capitale proprio.

Nel 2024 la SCA ha potuto, nel complesso, adempiere pienamente al proprio mandato di promozione in tutti i settori d'attività (finanziamento, consulenza e trasferimento di conoscenze)²⁸.

Gestione dei rischi della Confederazione (AFF)

Nel 2024 la Confederazione resta confrontata a sfide considerevoli, il che significa che l'esposizione ai rischi rimane a un livello elevato.

A causa delle persistenti tensioni geopolitiche la situazione globale in materia di sicurezza e di rischio rimane tesa. L'Ufficio federale della cibersicurezza e la neoistituita Segreteria di Stato della politica di sicurezza SEPOS sono operativi dal 1° gennaio 2024. Queste organizzazioni istituite in seno al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sono una parte integrante di varie misure che tengono conto degli sviluppi tesi.

Le relazioni con l'Unione Europea rimangono un tema centrale nella gestione dei rischi della Confederazione. I negoziati in corso e la necessità di rinnovare gli accordi bilaterali hanno richiesto un'attenta analisi dei rischi e misure proattive per salvaguardare gli interessi economici e politici della Svizzera. Allo stesso tempo, il finanziamento sostenibile della previdenza per la vecchiaia costituisce un rischio significativo a causa del cambiamento demografico. La garanzia della stabilità del mercato finanziario, i flussi migratori nonché la gestione delle imprese parastatali costituiscono ulteriori rischi per la Confederazione che vengono gestiti mediante misure adeguate.

Nel 2024 è stato condotto un dialogo approfondito tra i vari organi responsabili all'interno dell'Amministrazione federale a proposito dei rischi legati alla gestione e alla governance IT e all'infrastruttura IT. I lavori proseguiranno nel 2025 e le relative misure sono in elaborazione.

L'importanza della gestione dei rischi quale strumento di gestione è indiscutibile. Nell'ambito delle misure relative all'ulteriore sviluppo adottate nel 2023, nell'anno in rassegna sono stati attuati in particolare il rafforzamento dell'approccio dall'alto verso il basso nonché l'auspicato adeguamento a livello nazionale delle categorie di valutazione. In occasione della Conferenza dei segretari generali si è discusso a fondo sui rischi promuovendo il dialogo in tal senso e dando maggior peso al controllo delle misure. Con l'aggiornamento delle Istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi è stata creata una base uniforme a livello federale per la gestione della continuità.

Il miglioramento continuo della gestione dei rischi come strumento di gestione rimane essenziale per affrontare le diverse sfide e sostenere efficacemente la capacità di agire della Confederazione²⁹.

Attuazione dell'Agenda 2030 (ARE / Segreteria di Stato DFAE)

L'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile è in ritardo rispetto alle aspettative a livello globale. Lo dimostra il «Sustainable Development Goals Report 2024» del Segretario generale delle Nazioni Unite: solo il 17 per cento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (OSS; *Sustainable Development Goals*, SDG) è sulla buona strada. Le ripercussioni della pandemia di COVID-19, l'escalation dei conflitti e delle tensioni geopolitiche nonché le catastrofi ambientali hanno un impatto sullo sviluppo sostenibile in termini economici, ambientali e sociali. In occasione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (*High-level Political Forum on Sustainable Development*, HLPF), tenutosi nel luglio 2024, è stata rinnovata la richiesta di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030. Resta da vedere se il Patto per il Futuro, adottato al Vertice sul Futuro delle Nazioni Unite nel settembre 2024, potrà dare un nuovo impulso. Allo stesso tempo, a quasi dieci anni dal suo lancio, il quadro di riferimento con una dimensione universale è sempre più radicato nei Cantoni e nei Comuni, oltre che tra gli attori non statali. Sempre più organizzazioni segnalano il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi. Anche la situazione concernente i dati è migliorata grazie alla funzionante rendicontazione dei Paesi. Le lacune sono ampiamente riconosciute, in particolare quelle concernenti il finanziamento dello sviluppo sostenibile.

I lavori di attuazione della Svizzera si basano sulla Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 (SSS 2030) adottata nel 2021 e che illustra tre ambiti tematici prioritari: «Consumo e produzione sostenibili», «Clima, energia e biodiversità» e «Pari opportunità e coesione sociale». Il 24 gennaio 2024 il Consiglio federale ha adottato il rapporto intermedio sull'attuazione della SSS 2030 e ha approvato un nuovo piano d'azione per il periodo 2024–2027. Si rileva che su alcune tematiche la Confederazione è sulla buona strada, ma l'attuazione è ancora troppo lenta nel nostro Paese. Permangono numerose sfide. Ad esempio, la Confederazione sta continuando a lavorare per sviluppare ulteriormente l'economia circolare, ridurre gli sprechi alimentari, ridurre le emissioni di CO₂, rallentare la perdita di biodiversità, aumentare la percentuale di energie rinnovabili e ridurre la povertà.

Per porre in atto l'Agenda 2030 in Svizzera, dal 2018 a livello federale è stata istituita una struttura organizzativa con due delegati del Consiglio federale per l'Agenda 2030 (DATEC/Ufficio federale dello sviluppo territoriale e DFAE/Segreteria di Stato). Nel settembre 2024, secondo un ritmo biennale, la presidenza del comitato di direzione dell'Agenda 2030 è passata dal delegato del DATEC a quello del DFAE. Il gruppo di accompagnamento dell'Agenda 2030, composto da rappresentanti della società civile, dell'economia e della scienza, si incontra regolarmente ed elabora raccomandazioni per la politica federale. A titolo di esempio, l'anno scorso il gruppo ha sottolineato che l'attuale piano d'azione manca di misure efficaci per migliorare ambiti centrali come la biodiversità, la finanza sostenibile (*Sustainable Finance*) o gli appalti pubblici. Il gruppo di accompagnamento auspica uno scambio più stretto con il comitato di direzione, in particolare anche nell'ottica del prossimo rapporto nazionale della Svizzera all'ONU nel 2026.

Oltre ai Cantoni, che negli ultimi anni hanno creato la Rete cantonale per lo sviluppo sostenibile (RCSS), la collaborazione più stretta con tutte le parti interessate comprende anche le città e i Comuni. Il Forum dei sindaci dell'UNECE (*UNECE Forum of Mayors*) a Ginevra si è trasformato in una piattaforma per lo scambio di esperienze nell'attuazione degli OSS nelle città. Il *SDG Flag Day* del 25 settembre 2024 a Lugano ha mostrato come una città può attuare lo sviluppo sostenibile in termini concreti. È inoltre positivo che il Patto per il Futuro del Segretario generale delle Nazioni Unite chieda raccomandazioni su come accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 attraverso una maggiore cooperazione con le autorità locali.

La collaborazione tra i vari livelli statali nonché con l'economia, la scienza e la società civile è stata promossa in modo mirato. Al Forum Sviluppo Sostenibile del 14 maggio 2024 ha avuto luogo un ampio scambio sul tema «Sostenibilità oltre le frontiere – Come possono i Cantoni, i Comuni e le imprese ridurre eventuali ricadute negative all'estero?». Il giorno successivo nel Dialogo 2030 le imprese hanno affrontato in particolare la stessa questione in merito ai cosiddetti «*Spillovers*». Il Toolbox Agenda 2030 per le imprese è stato ulteriormente sviluppato come guida settoriale per indirizzare le stesse verso una maggiore sostenibilità e sta diventando sempre più conosciuto.

Sul piano internazionale, il nostro Paese ha partecipato attivamente a svariate conferenze. Il 13 e il 14 marzo 2024 si è tenuto a Ginevra il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile (*Regional Forum on Sustainable Development*, RFSD) dell'UNECE sul tema «Rafforzare l'Agenda 2030 e sconfiggere la povertà in tempi di crisi multiple: fornire efficacemente soluzioni sostenibili, resilienti e innovative». Il Forum politico di alto livello per lo sviluppo sostenibile (*High Level Political Forum on Sustainable Development*, HLPF) delle Nazioni Unite tenutosi dall'8 al 17 luglio 2024 ha in particolare affrontato gli obiettivi OSS 1 (Povertà), OSS 2 (Fame), OSS 13 (Clima), OSS 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti) e OSS 17 (Partnership per gli obiettivi). Viste le priorità tematiche, oltre alla Segreteria di Stato del DFAE e all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale del DATEC, nella delegazione svizzera erano rappresentati anche la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DFAE), l'Ufficio federale di statistica (DFI) e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (DFI). All'HLPF di quest'anno, il Gruppo dei 77 (G77), un'associazione di Paesi del Sud globale all'interno dell'ONU, è stato particolarmente attivo. Sostenuti dalla Cina, hanno chiesto un maggiore impegno da parte dei Paesi occidentali – in particolare nel finanziamento dello sviluppo sostenibile – e una focalizzazione sui singoli OSS. L'Agenda 2030, concepita per essere ampia e inclusiva in termini tecnici e come quadro di riferimento, sta diventando sempre più una pedina usata per esprimere preoccupazioni (geo)politiche³⁰.

Attuazione della legge COVID-19 (CaF)

Situazione iniziale

Il 25 settembre 2020 il Parlamento ha adottato la legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (legge COVID-19), dichiarata urgente. La legge è entrata in vigore il 26 settembre 2020 (RU 2020 3835, RS 818.102), dando così una base legale formale e una norma di delega alle ordinanze COVID-19 fondate fino ad allora sull'articolo 185 capoverso 3 della Costituzione federale (Cost.; RS 101). Successivamente, la legge COVID-19 è stata adeguata cinque volte nell'ambito di atti modificatori dichiarati urgenti: RU 2020 5821; RU 2021 153; RU 2021 354; RU 2021 878 e RU 2022 817.

Secondo l'articolo 1 capoverso 4 della legge COVID-19, il Consiglio federale informa periodicamente il Parlamento, in modo tempestivo ed esauriente, in merito all'attuazione di questa legge. Dalla fine del 2020 alla metà del 2022 il Consiglio federale ha sempre riferito al Parlamento prima dell'inizio della sessione. L'ultima informazione del Consiglio federale ha avuto luogo con lettera del 23 novembre 2022. In quest'ultima l'Esecutivo annunciava che, in considerazione della caducità di numerose disposizioni della legge COVID-19 per fine 2022, dal 2023 avrebbe riferito al Parlamento nell'ambito del proprio rapporto annuale.

Art. 3 Provvedimenti nel settore dell'assistenza sanitaria

Con decisione del 16 dicembre 2022 è stata prorogata fino al 30 giugno 2024 la durata di validità di talune disposizioni dell'articolo 3 – in parte modificate – della legge COVID-19 (i cpv. 1 e 2 lett. a–g sono stati prorogati senza modifiche, i cpv. 3, 4bis e 4ter in versione modificata; RU 2022 817). La base legale per il sistema di tracciamento di presenza è stata integrata nell'articolo 60a LEp (con effetto fino al 30 giugno 2024). Risultava quindi superflua una proroga dell'articolo 3 capoverso 7 lettera a, limitato al 31 dicembre 2022.

A seguito della proroga della durata di validità della legge COVID-19 sono state prorogate o adeguate diverse disposizioni esecutive.

Nell'ordinanza 3 del 19 giugno 2020 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (ordinanza 3 COVID-19) sono state modificate in particolare diverse disposizioni in relazione ai test rapidi SARS-CoV-2 e ai test COVID-19 e la durata di validità dell'ordinanza è stata prorogata fino al 30 giugno 2024.

Anche l'ordinanza sulla sospensione del sistema di tracciamento della prossimità per il coronavirus SARS-CoV-2 e del sistema di segnalazione di un possibile contagio da coronavirus SARS-CoV-2 durante una manifestazione è stata prorogata fino al 30 giugno 2024 (RU 2022 839) con decisione del Consiglio federale del 21 dicembre 2022, conformemente agli adeguamenti del 16 dicembre 2022 alla legge COVID-19.

La validità degli atti normativi citati non è in seguito più stata prorogata. Di conseguenza tali atti normativi sono decaduti il 30 giugno 2024, ad eccezione dell'articolo 3 capoverso 7 lettera a della legge COVID-19.

Art. 4 Provvedimenti di protezione dei lavoratori

Con decisione del 16 dicembre 2022 l'articolo 4 capoverso 1 della legge COVID-19 è stato adeguato e la sua validità è stata prorogata fino al 30 giugno 2024. Dall'aprile 2022 non sono più in vigore disposizioni esecutive riguardanti questa normativa. Il 30 giugno 2024 è decaduto l'articolo 4 (RU 2022 817).

Art. 5 Provvedimenti nel settore degli stranieri e dell'asilo

La durata di validità dell'articolo 5 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 nell'ambito della modifica del 17 dicembre 2021 della legge COVID-19 (RU 2021 878). Il Consiglio federale ha di conseguenza prorogato l'ordinanza 3 COVID-19 (RU 2021 881) e l'ordinanza COVID-19 asilo (RU 2021 897), sempre fino al 31 dicembre 2022.

Con la modifica del 16 dicembre 2022 della legge COVID-19 la durata di validità dell'articolo 5 è stata prorogata fino al 30 giugno 2024. Anche l'ordinanza COVID-19 asilo è stata quindi prorogata fino al 30 giugno 2024. Le norme dell'ordinanza COVID-19 asilo si sono ripercosse direttamente sulle capacità ricettive nel settore dell'asilo. L'ordinanza COVID-19 asilo è stata abrogata anzitempo con effetto dal 15 dicembre 2023, in particolare anche perché la situazione in materia di COVID-19 si era nel complesso stabilizzata (RU 2023 694). L'articolo 5 è infine decaduto il 30 giugno 2024 (RU 2022 817).

Art. 6 Provvedimenti in caso di chiusura delle frontiere

La durata di validità dell'articolo 6 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 nell'ambito della modifica del 17 dicembre 2021 della legge COVID-19 (RU 2021 878). Con la modifica del 16 dicembre 2022 della legge COVID-19 la durata di validità dell'articolo 6 è stata ulteriormente prorogata fino al 30 giugno 2024. L'articolo 6 è quindi decaduto il 30 giugno 2024 (RU 2022 817).

Art. 6a Certificato COVID-19

A seguito dell'ultima proroga fino al 30 giugno 2024 della durata di validità dell'articolo 6a della legge COVID-19 (decisione del 16 dicembre 2022), con decisione del 21 dicembre 2022 è stata prorogata dal Consiglio federale fino al 31 agosto 2023 (RU 2022 837) anche la durata di validità dell'ordinanza concernente i certificati attestanti l'avvenuta vaccinazione anti-COVID-19, la guarigione dalla COVID-19 o il risultato di un test COVID-19 (ordinanza sui certificati COVID-19; RS 818.102.2). Nel primo semestre del 2023 il DFI ha proceduto a due adeguamenti degli allegati per il periodo fino al 31 agosto 2023 (RU 2023 13 e 177). Dal 1° settembre 2023 l'ordinanza non è più in vigore. Il 30 giugno 2024 è decaduto l'articolo 6a (RU 2022 817).

Art. 9 Provvedimenti in materia di insolvenza

Nell'ambito dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20; RU 2020 4919; RS 951.262), adottata il 25 novembre 2020 dal Consiglio federale e da esso posta in vigore il 1° dicembre 2020, sono stati presi puntuali provvedimenti in materia di insolvenza (art. 20 e 21) che si fondano sull'articolo 9 lettere a e c della legge COVID-19. Le lettere a e b erano limitate al 31 dicembre 2021. La lettera c è stata prorogata fino alla fine del 2031 con la modifica del 18 dicembre 2020 della legge COVID-19 (RU 2020 5821). Essa costituisce la base dell'articolo 21 dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore, che si applica fino alla scadenza della durata di mutui, fidejussioni e garanzie (fine 2031).

Art. 12 Provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese: presupposti

A seguito dell'adozione della mozione Gapany 23.3842 «Casi di rigore COVID-19. Un utile di liquidazione non deve essere equiparato a un'uscita di liquidità vietata dal sistema di aiuti per i casi di rigore», presentata il 15 giugno 2023, in futuro un utile di liquidazione non porterà imperativamente a restituzioni degli aiuti concessi nel quadro dell'OPCR 20 e dell'OPCR 22. I lavori per l'attuazione della mozione sono attualmente in corso.

Art. 12a Provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese: dati personali e informazioni

La disposizione viene attuata con l'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20; RS 951.262) e l'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2022 (OPCR 22; RS 951.264). La sua validità è limitata fino alla fine del 2031.

Art. 12b Provvedimenti nel settore dello sport: contributi a fondo perso per club degli sport di squadra di livello professionistico e semiprofessionistico

La durata di validità dell'articolo 12b capoverso 8 sulla restituzione dei contributi è stata prorogata fino al 31 dicembre 2027 nell'ambito della modifica del 17 dicembre 2021 della legge COVID-19 (RU 2021 878).

Art. 19 Esecuzione

L'articolo 19 capoverso 2 è stato recepito nell'ambito della modifica del 17 dicembre 2021 della legge COVID-19 (RU 2021 878) ed è stato attuato a livello di ordinanza con la modifica del 1° dicembre 2021 dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore (RU 2021 884; RS 951.262). La disposizione è limitata alla fine del 2031.

A4 Decreto federale sul rapporto di gestione del Consiglio federale per il 2024

Disegno

Decreto federale sul rapporto di gestione del Consiglio federale per il 2024

del

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il rapporto del Consiglio federale del 12 febbraio 2025,
decreta:*

Art. 1

Il rapporto di gestione del Consiglio federale 2024 è approvato.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Note

- ¹ **RS 171.10**
- ² Gli obiettivi del Consiglio federale 2024 si basavano sull'orientamento strategico contenuto nella decisione del 23 gennaio 2023 e comprendevano soltanto 23 obiettivi. L'obiettivo 5 (Intelligenza artificiale) e l'obiettivo 16 (Ucraina) vengono comunque considerati nel rapporto di gestione malgrado siano stati aggiunti soltanto dopo la decisione sopraccitata. Inoltre, l'obiettivo 8 (Prestazioni statali) e l'obiettivo 21 (Agricoltura e approvvigionamento alimentare) hanno subito modifiche contenutistiche che vengono illustrate in questa sede.
- ³ Nel computo del grado di raggiungimento, gli oggetti sospesi sono stati considerati come realizzati. La sospensione è riportata nel testo.
- ⁴ **FF 2024 1440**
- ⁵ **FF 2024 525**
- ⁶ **RS 101**
- ⁷ **RS 171.10**
- ⁸ Passaggi tratti dal comunicato stampa della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) del 13 dicembre 2023. <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news/medienmitteilungen-2023.msg-id-99360.html>.
- ⁹ **RS 101**
- ¹⁰ **RS 171.10**
- ¹¹ **FF 2024 525**
- ¹² <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/monitoraggio-programma-legislatura.html>
- ¹³ Dato che il messaggio del 24 gennaio 2024 sul programma di legislatura 2023–2027 (FF 2024 525) elenca singolarmente gli accordi con l'UE, per motivi di trasparenza lo stesso viene fatto in questa pubblicazione, la quale non contiene quindi affermazioni riguardanti eventuali pacchetti di accordi.
- ¹⁴ Gli obiettivi del Consiglio federale 2024 si basavano sull'orientamento strategico contenuto nella decisione del 23 gennaio 2023 e comprendevano soltanto 23 obiettivi. L'obiettivo 5 è stato inserito dopo questa decisione e pertanto non contiene alcun oggetto pianificato.
- ¹⁵ Vecchio titolo: comunicazione digitale nelle assicurazioni sociali (DIKOS)
- ¹⁶ Gli obiettivi del Consiglio federale 2024 si basavano sull'orientamento strategico contenuto nella decisione del 23 gennaio 2023 e comprendevano soltanto 23 obiettivi. L'obiettivo 16 è stato inserito dopo questa decisione e pertanto non contiene alcun oggetto pianificato.
- ¹⁷ L'oggetto è riportato negli obiettivi del Consiglio federale 2024 sotto l'obiettivo 23. Successivamente è stato spostato e nel messaggio sul programma di legislatura 2023–2027 figura nell'obiettivo 24. Per mantenere l'ordine numerico del rapporto di gestione si è rinunciato a modificare la numerazione dell'obiettivo.
- ¹⁸ Con l'oggetto «Revisione dell'ordinanza sulla caccia: Approvazione» è realizzato l'oggetto del programma di legislatura «Introduzione di una regolamentazione durevole concernente i grandi predatori: decisione».
- ¹⁹ **RS 171.10**
- ²⁰ **FF 2024 1440**
- ²¹ **FF 2024 525**
- ²² **RS 101**
- ²³ **RS 172.213.1**
- ²⁴ **FF 2019 7111**
- ²⁵ **RS 930.31**
- ²⁶ **RS 614.0**
- ²⁷ **RS 171.115**
- ²⁸ L'articolo 16 capoverso 1 della legge federale sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12) sancisce che, nell'ambito del proprio rapporto annuale, il Consiglio federale informa l'Assemblea federale sull'attività della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). La SCA sottostà direttamente alla vigilanza del Consiglio federale.
- ²⁹ Il DFF (AFF) riferisce sulla gestione dei rischi nel rapporto annuale (DCF del 19 gen. 2005).
- ³⁰ Nel suo parere del 17 febbraio 2016 sull'interpellanza 15.4183 Naef, il Consiglio federale ha affermato al punto 3: «L'attuazione dell'Agenda 2030 si rispecchia nella strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019 integrata nel messaggio concernente il programma di legislatura 2015–2019. Gli OSS saranno inoltre prioritari nelle relative politiche settoriali, dalle quali saranno concretizzati. Attraverso tali politiche confluiranno negli obiettivi annuali e nel rapporto di gestione.». E nel suo parere del 24 febbraio 2016 sulla mozione Friedl 15.4163, il Consiglio federale scrive: «... Per l'attuazione degli obiettivi e dei sotto-obiettivi nonché per la stesura dei relativi rapporti, il Consiglio federale impiega gli strumenti di gestione menzionati nella mozione, ovvero il programma di legislatura, gli obiettivi annuali, la strategia per uno sviluppo sostenibile e il rapporto di gestione». Anche nella Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 adottata dal Consiglio federale il 23 giugno 2021 si sancisce ancora una volta tale mandato: «Infine il Consiglio federale riferisce brevemente nel rapporto annuale al Parlamento sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030 e sulle attività specifiche di politica interna ed estera.».

COLOFONE

Edito da

Cancelleria federale
ISSN 2673–2831

Layout/Design

Servizio Pubblicazioni finanziarie, AFF
finanzpublikationen@efv.admin.ch
Immagine di copertina © 2023 CaF / Béatrice Devènes

Disponibile su

www.bk.admin.ch